



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di Laurea  
magistrale  
in Economia e Management  
Sviluppo interculturale dei sistemi turistici

Tesi di Laurea

# **Il Turismo nella Repubblica di Moldavia**

**Relatore**

Prof. VAN DER BORG Jan

**Laureanda**

Veronica Dacu

Matricola 865417

**Anno Accademico**

2020/2021

## Indice

---

Introduzione

### **Capitolo I La storia e la geografia del turismo nella Repubblica di Moldavia**

1.1 Dati generali: storia, geografia, clima e visto in Moldavia	p. 1
1.2 La storia del turismo in Moldavia	p. 6
1.2.1 <i>La nozione del turismo e del turista</i>	p. 6
1.2.2 <i>Le tappe del turismo moldavo</i>	p. 10
1.3 Il potenziale e le risorse turistiche in Moldavia	p. 20
1.3.1 <i>Il potenziale turistico naturale</i>	p. 20
1.3.2 <i>Il potenziale turistico antropico</i>	p. 27
1.4 Il quadro legislativo per le risorse turistiche	p. 36

### **Capitolo II I tipi del turismo, le zone e gli itinerari turistici nella Repubblica di Moldavia**

2.1 I tipi del turismo e le forme motivazionale nella Repubblica Moldava	p. 45
2.2 Le zone turistiche nella Repubblica Moldava	p. 55
2.3 Gli itinerari turistici nella Repubblica di Moldavia	p. 63

### **Capitolo III Destination management e l'industria del turismo in Moldavia**

3.1 Le dimensioni e le funzioni del fenomeno turistico	p. 71
3.2 Strumenti di management della destinazione: il meccanismo di mappatura territoriale	p. 74
3.3 L'istituzionalizzazione e la governance del turismo	p. 76
3.3.1 <i>Le agenzie di turismo e i tour operator</i>	p. 87
3.3.2 <i>L'industria del turismo direttamente ed indirettamente coinvolta nel settore: le strutture di alloggio, i trasporti, l'alimentazione pubblica, il commercio al dettaglio e i servizi complementari</i>	p. 94

### **Capitolo IV Strategie di management e marketing. Problemi e prospettive del turismo in Moldavia**

4.1 Il sistema del management e del marketing strategico riguardante lo sviluppo dei sistemi turistici nella Repubblica di Moldavia	p. 107
4.1.1 <i>La Strategia di sviluppo del "Turismo-2020"</i>	p. 108
4.1.2 <i>La Strategia per lo sviluppo sostenibile "Turismo-2025"</i>	p. 114

4.2 L'impatto, il ruolo e il peso del turismo nella Repubblica di Moldavia	p. 123
4.2.1 <i>Il collocamento internazionale della Repubblica Moldava a seconda degli indicatori di competitività</i>	p. 128
4.3 Problemi e prospettive del turismo in Moldavia	p. 133
4.3.1 <i>Prospettive in materia del turismo secondo la matrice SWOT</i>	p. 137
4.4 L'impatto del Covid-19 sull'industria del turismo in Moldavia	p. 142
Conclusioni	p. 146
Abbreviazioni	p. 149
Bibliografia	p. 150
Sitografia	p. 157
Appendice	p. 165

---

## Introduzione

La mia Terra Natale: dove ho trascorso l'infanzia, la frontiera d'Europa, terra di contadini, di enormi cantine vinicole, le più grandi al mondo, di distese terreni fertili ricchi di flora e fauna e comunque ad oggi terra poco conosciuta e sottovalutata - la *Moldova*.

Lo scopo della mia ricerca consiste nel riportare lo studio delle dinamiche turistiche in RM, cercando attraverso dati statistici e nozioni tecniche di descrivere l'evoluzione turistica, l'organizzazione e lo sviluppo delle sue autorità statali competenti.

La tesi è suddivisa in quattro capitoli, a loro volta suddivisi in paragrafi e sottoparagrafi.

Il primo capitolo "La storia e la geografia del turismo nella Repubblica Moldava" riporta la storia dei nostri antenati e narra delle vicissitudini che hanno formato la Moldavia d'oggi, come situazione geografica e culturale-storica. Percorso di storia percorribile fisicamente attraverso le sue "tappe del turismo". Inoltre verrà menzionata anche la materia tecnica legislativa che permette l'organizzazione e la regolamentazione delle nuove frontiere turistiche.

Il secondo capitolo "I tipi del turismo, le zone e gli itinerari turistici nella Repubblica di Moldavia" descrive le attività svolte o che possono essere sperimentati sul territorio moldavo.

Il terzo capitolo "Destination management e l'industria del turismo in Moldavia" si suddivide in due categorie inerenti alla destination management come base intellettuale e strategica e il supporto materiale risultato dall'intervento istituzionale governativo, non governativo e privato. Bensì, riflettono i sistemi turistici interconnessi con il settore primario.

Il quarto capitolo "Strategie di management e marketing. Problemi e prospettive del turismo in Moldavia" prevede la spiegazione delle strategie adottate nel corso degli ultimi anni e la loro efficacia espressa in termini d'impatto, ruolo e peso sull'economia del Paese.

Il capitolo descrive la posizione internazionale comparata ad altre economie a in riferimento ai loro indicatori di competitività in materia di ambiente favorevole d'affari,

le risorse naturali e culturali, l'infrastruttura, le politiche e le condizioni che favoriscono il turismo.

Si affrontano le problematiche e le opportunità del turismo in Moldavia secondo alla matrice SWOT, modello che viene proposto dalle istituzioni di alto livello nella gestione del settore.

Infine non viene tralasciata la situazione pandemica COVID-19 e i suoi effetti descritti dalle ricerche delle Università nazionali e i dati forniti dall'Ufficio Nazionale di Statistica.

Infine viene trattato il quadro generale e le relative conclusioni, le quali sono da ritenersi rilevanti ed incisive per una scelta politica e gestionale futura efficace.

*"La Bessarabia sopravvivrà finché la ameremo fino alle lacrime!"*

**Grigore Vieru**

# Capitolo I La storia e la geografia del turismo nella Repubblica

## Moldava

### 1.1 Dati generali: storia, geografia, clima e visto in Moldavia

La Moldavia o *Moldova* in rumeno, fu parte dell'Impero Romano negli anni 106-270 d.C. e fu in seguito invasa da diverse nazioni come i Magiari, Unni, Slavi, Avari, Bulgari, Tartari e Mongoli. Nel 1359 sotto il regno del voievoda Bogdan I la Moldavia si dichiarò indipendente all'Ungheria e fu istituito il Principato di Moldavia (illustrato in giallo nella Figura 1) situato tra i monti Carpazi e il fiume Dnestr o Nistro (in rumeno *Nistru*). Negli anni 1457-1504 il Principato fu inglobato sotto il regno di *Ștefan Cel Mare* (in italiano "Stefano il Grande") dove vide un periodo di fioritura. Nel 1484 la Bessarabia storica che si trova a nord del Danubio e tra i fiumi Prut e Nistro viene conquistata dall'Impero ottomano che poi negli anni 1775 l'Impero austriaco occupò la parte nord-occidentale chiamata Bucovina e negli anni 1812 l'Impero Russo occupò la metà orientale del principato che noi oggi conosciamo come Moldavia, oltre al versante nord-est del Danubio e Mar Nero che oggi fa parte dell'Ucraina.

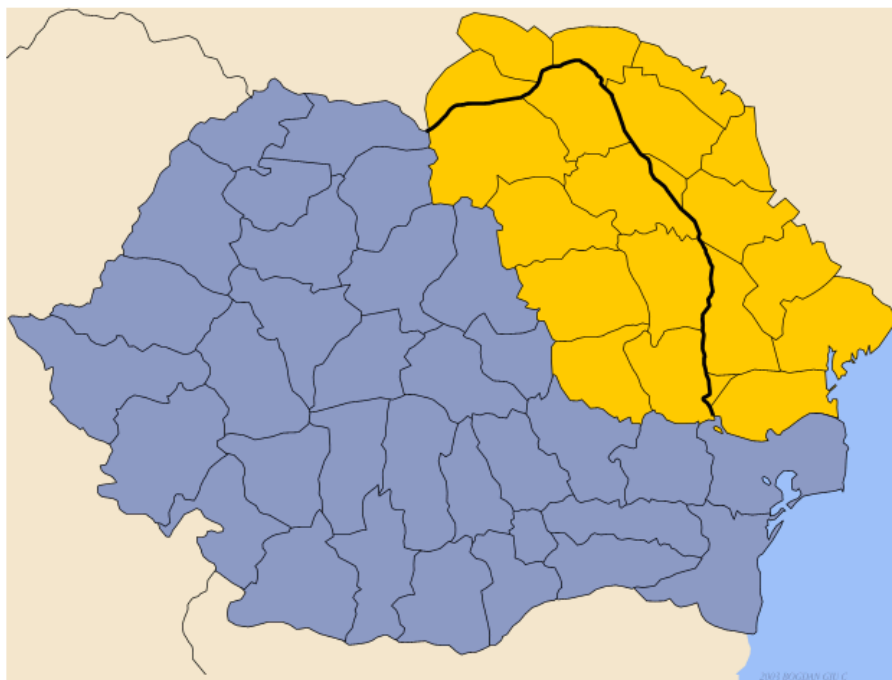


Figura 1. Mappa della Romania Grande con i territori del Principato di Moldavia (1359 - 1859) in giallo. Fonte: Wikipedia

Nel 1859, Alexandru Ioan Cuza, il principe di Moldavia e Valacchia, unì la parte occidentale del principato di Moldavia e la Valacchia così formando il Regno di Romania. Successivamente, nel 1878 con il Trattato di Berlino, la Romania fu costretta a cedere di nuovo il sud della Bessarabia all'Impero Russo. L'Impero mirava alle potenzialità agricole del territorio rinomate per prodotti quali: cereali, tabacco, vigne, bestiame, ecc. e alla costruzione di città destinate al popolo russo. Dopo la prima guerra mondiale (1914-1918) la Romania riconquistò la Bessarabia, Bucovina e Transilvania unendole al Regno di Romania.

Nel giugno del 1940 a seguito del Patto Molotov - Ribbentrop o Stalin e Hitler, le armate russe occuparono la Bessarabia ma anche la Bucovina e il territorio di *Herța*. Con l'appoggio della Russia sovietica l'Ucraina si prese il territorio di *Herța*, la Bucovina settentrionale e tutta la costa est fino al delta del Danubio compreso lo sbocco al mare e quindi la *Cetatea Alba* (in italiano "Il Castello Bianco"). La parte restante, la Moldavia d'oggi, diventa Repubblica Socialista Sovietica Moldava.

Nel 1941 la Romania tentò di riprendere la Moldavia e Bucovina, ma dal 20 agosto del 1944 a seguito del trattato di pace con la Russia e Germania questi territori furono riconquistati dall'Armata Russa chiamata anche Armata Rossa.

Nel 1988 ci fu una manifestazione a *Chișinău* dove si chiese la sostituzione della lingua russa con la lingua rumena che venne adottata il 31 agosto 1989. Tutt'oggi si festeggia in Moldavia "*La Nostra Lingua*" dichiarata festa nazionale di interesse storico e turistico.

Nel 1991 dopo le elezioni che furono vinte dal *Frontul Popular* (in italiano *Il Fronte Popolare*) si costituì il primo governo e così il 27 agosto del medesimo anno, la "Repubblica Socialista Sovietica Moldava" diventa "Repubblica di Moldavia" indipendente. Da allora si festeggia ogni anno *L'Anniversario dell'indipendenza della Repubblica di Moldavia*.

Il 2 marzo 1992 la Repubblica Moldava aderisce all'Organizzazione Mondiale delle Nazioni Unite e il 29 luglio 1994 adotta la Costituzione. Tra i principali avvenimenti dopo l'indipendenza si enumera anche la liberalizzazione del visto con l'Unione Europea il 28 aprile 2014 e la firma dell'accordo di associazione con l'UE.

La Moldova, situata nel sud-est Europa, confina al nord-est e sud con l'Ucraina ed a ovest con la Romania e con l'uscita al Mar Nero tramite il fiume Nistro e Delta Danubio. Si estende per circa 33 843 km<sup>2</sup> tra il fiume Prut che confina con la Romania e il fiume Nistro che delimita la Transnistria, territorio semi-autonomo ma politicamente moldavo. La popolazione della Transnistria è di origine russa e ucraina e adotta come lingua ufficiale regionale il russo. Inoltre, il territorio si pronuncia tramite la sua banconota ufficiale nominata - rublo transnistriano - che è diverso dal rublo russo e le monete fatte di alluminio - copechi.

Il secondo ed ultimo territorio semi-autonomo è la *Găgăuzia* abitata da una popolazione turca e bulgara insediata tra gli anni 1812-1846. Parlano la lingua ufficiale regionale gagauza (vedi la divisione territoriale all'Appendice A).

Oltre alle 2 regioni semi-autonome sopracitate, la Moldavia viene divisa in 32 distretti chiamati in rumeno *raion* (al plurale *raioane*) e 3 municipalità: *Chişinău*, la capitale della Moldavia, *Bălţi* e Bender. Comrat e Tiraspol sono altre 2 municipalità ma nella visione delle regioni semi-autonome non vengono specificate come municipalità. Nella Figura 2 sono illustrati i distretti della Repubblica.

**Politica:** La Moldavia è uno stato sovrano e democratico, di forma repubblica parlamentare dove il presidente viene eletto direttamente dal popolo. Il Governo è coordinato dal primo ministro che è proposto dal Presidente eletto dal Parlamento.

I simboli del paese: lo stemma di stato, l'inno e la bandiera blu, giallo e rosso in verticale con un'aquila che regge uno scudo con raffigurata la testa di un uro. L'aquila viene introdotta per distinguere la bandiera moldava da quella rumena.

**Visto:** Il 10 Ottobre 2007 a Bruxelles, la RM firma l'accordo di facilitazione del rilascio dei visti con l'UE che permette ai cittadini moldavi di avere il permesso di soggiorno valido non oltre ai 90 giorni su 180 giorni.

L'accordo è valido per i seguenti paesi dell'UE e Schengen: Austria, Bulgaria (non Schengen ma parte dell'UE), Cipro (non Schengen ma parte dell'UE), Repubblica Ceca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania (non Schengen ma parte dell'UE), Slovacchia, Spagna e Svezia. Norvegia e Islanda.

Paesi del Regno Unito (Gran Bretagna ed Irlanda del Nord), Irlanda del Sud e Danimarca non applicano le disposizioni dell'accordo.





Figura 2. I distretti della RM.

*Fonte: Wikipedia*

La legge n. 151-XVI del 08 giugno 2006 prevede l'abolizione del regime dei

---

CSI<sup>1</sup> - Comunità degli Stati Indipendenti, istituita di seguito ad un accordo degli stati ex sovietici nel 1991, è un'organizzazione internazionale nella quale componente entra a far parte i seguenti paesi: Russia, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Kirghizistan, Kazakistan, Moldova, Tajikistan, Uzbekistan, Turkmenistan come membro associato e Mongolia come osservatore. L'accordo fu costituito allo scopo di una continua relazione in materia del commercio e libero scambio, sicurezza, legislativa. A Minsk, capitale della Bielorussia si trova la sede dell'organizzazione.

visti per i cittadini dell'UE, Stati Uniti, Canada, Svizzera, Norvegia, Islanda, CSI<sup>1</sup> (fa eccezione il Turkmenistan) e Giappone.

La legge n. 269-XIII del 09 novembre 1994 regola il soggiorno dei cittadini stranieri membri UE, così come i diritti e gli obblighi sul territorio della RM; la Legge n. 275-XIII del 10 novembre 1994 prevede lo statuto giuridico dei cittadini stranieri ed agli apolidi in RM.

**Moneta:** La moneta nazionale della RM è il *leu moldavo (MDL)*. Le carte di credito sono accettate dalle banche, alberghi, le agenzie di viaggio, aeroporto, ferrovia e supermercati/negozi.

**La lingua ufficiale** del territorio moldavo è il rumeno. Questo, invece ha visto la denominazione del “moldavo” nel periodo sovietico quando veniva adottato l’alfabeto cirillico anziché il latino. Dopo la dichiarazione d’indipendenza fu sostituito con l’alfabeto latino. La russificazione linguistica sia colloquiale che tecnica è presente tutt’oggi nel parlato.

La composizione etnica è costituita da 69,62% moldavi; 11,23% ucraini; 9,39% russi; 3,85% gagauzi; 2,16% rumeni; 2,02% bulgari; 0,32% rom, 0,11% polacchi; 0,11% bielorusi, tedeschi, armeni e altri.

La popolazione è pari a 3,6 milioni di abitanti di cui il 93% è cristiana ortodossa. Le principali comunità ortodosse sono due: il Patriarcato di Mosca che conta ben 1194 parrocchie sul territorio moldavo e la Metropolia della Bessarabia di origine rumena con 124 parrocchie.

Il rimanente della popolazione (7%) si divide in: cattolici, protestanti, ebrei ed altre religioni minori.

La topografia del paese rappresenta una pianura collinare da nord-ovest a sud-est con altitudine media di circa 147 m sopra il livello del mare. Il punto più alto è la collina *Bălănești* - con i suoi 430 m sopra il livello del mare e il punto più basso è la piana alluvionale del fiume Nistro - 2 m sotto il livello del mare.

**Clima:** gli inverni sono miti e secchi con le temperature medie a Gennaio di -1,9°C e le estati sono calde e secche con le temperature che possono arrivare a toccare i 40 °C a Luglio. Le precipitazioni sono scarse con la media tra i 350 mm annui al sud e 600 mm al nord. Sono frequenti temporali e alluvioni.

La **flora** è variabile e ricca ed è rappresentata da oltre 5,5 mila specie di piante selvatiche. La **fauna** è relativamente ricca e variabile caratterizzata da 15,5 mila di specie selvatiche tra cui 461 di vertebrati e oltre a 15.000 di invertebrati.

La Moldavia è attraversata da più di 3000 fiumi tra i quali 10 hanno una lunghezza superiore ai 100 km. Tra i principali fiumi: Nistro 1354 km, sul territorio moldavo - 657 km; Prut 976 km, sul territorio moldavo 695 km; *Răut* 286 km; *Cogîlnic* 243 km, sul territorio moldavo 125 km; *Bîc* 155 km; Botna 152 km. Sul territorio della Moldavia si trovano 60 laghi naturali e circa 3000 laghi artificiali.

In RM incontriamo un importante patrimonio culturale come siti archeologici, abitazioni, ville (*conace*), castelli, monasteri e chiese, opere d'arte monumentali, monumenti, costruzioni come piazze, strade, campagna e centri urbani oppure zone etnografiche di architettura tradizionale. Il patrimonio culturale mobile si trova negli 87 musei tra cui 5 musei e 7 filiali gestite dal Ministero della Cultura mentre 66 gestiti dagli Organi di Amministrazione Pubblica Locale. Questi detengono circa 700.000 patrimoni storici e culturali nazionali e internazionali.

Il patrimonio archeologico della Repubblica Moldova è ricco di opere d'arte antiche. Sono state trovate sculture del tardo periodo paleolitico. Le ceramiche della cultura "*Cucuteni-Tripolie*" dal periodo neolitico trovate in più località della Repubblica Moldavia possiedono valenze artistiche inestimabili.

La cucina tradizionale è formata da pietanze preparate con vari tipi di verdure per preparazione di insalate e salse, piatti cotti al forno a legna, marinati o sotto aceto così da ottenere vere e proprie opere culinarie. La polenta è uno dei piatti tipici moldavi è viene servita con la carne, la panna acida e il formaggio. La carne viene utilizzata anche nella preparazione della buvette oppure della carne alla griglia. Vengono serviti analcolici tradizionali fatti in casa come *compotul* (succo di frutta) o alcolici come il vino, lo spumante, il Brandy e la grappa.

## **1.2 La storia del turismo in Moldavia**

### *1.2.1 La nozione del turismo e del turista*

Il turismo è il settore con il più alto tasso di crescita e diversificazione economica al mondo ed è diventato il pilastro portante dello sviluppo sociale ed economico.

Nell'opera di Eric J. Leed "La Mente del Viaggiatore. Dall'Odissea al Turismo Globale" 1992, Bologna si parla di eroici viaggi intrapresi con lo scopo di estendere e scoprire un'identità nello spazio e nel tempo, di manifestare il potere. Tra questi eroi si nominano Miti come - Osiride, Dioniso ed Eracle, i leggendari - Odisseo, Giasone e Teseo, eroi storici che miravano a divenire re - gli Alessandri e i Cesari.

Dal viaggio eroico al viaggio cavalleresco spaziando, poi per l'altruismo nell'epoca medioevale e concezioni filosofiche portano il viaggiatore a conoscere il mondo manifestando curiosità per ciò che è "nuovo".

Una forma di turismo è rappresentata anche dal pellegrinaggio medioevale nei secoli XV-XVIII, intrapreso da viaggiatori d'élite che intraprendono viaggi verso Roma, Gerusalemme e Santiago di Compostela. Successivamente venne estesa la possibilità anche ai borghesi ricchi inglesi che facevano il giro del mondo "Il Grand Tour" per sete di conoscenza. Angelo Turco nella sua opera "Filiere etiche del turismo. Territori della vacanza tra valori, politiche e mercati" 2014, Milano diceva che «*Theoros, il turista che è in ciascuno di noi, gira, e si muove per comprendere. Il turista - ieri con i suoi resoconti, rapporti, mappe, lettere, diari, film, fotografie, articoli, reportage; oggi, in aggiunta, con i suoi blog, clip, tweet, sms - ad esaltare i motivi che l'hanno spinto alla partenza, a girare, ossia ad effettuare il "tour" che lo rende, per l'appunto, turista*».

Dal 5 luglio 1841 il turismo prende un'altra forma che conosciamo come "il turismo organizzato e di "massa" quando l'imprenditore Thomas Cook sfruttando le nuove offerte ferroviarie organizzò un viaggio organizzato dove oltre 600 persone parteciparono. Da questa data il viaggio organizzato si amplificò e dal 1947 per la prima volta vennero usati i termini *turismo* e *turista* dalla Società delle Nazioni dove il turismo venne definito come *persone che viaggiano per periodi superiori alle 24 ore*.

L'etimologia della parola "turismo" proviene dal termine in inglese "to tour" o "to make a tour" (viaggiare, visitare, girare, fare un giro) che compare nel sec. XVIII con il significato di escursione. A sua volta il termine inglese viene dal francese "tour" (viaggio, giro, circuito, movimenti all'aperto, passeggiate) che poi viene tradotto in tutte le lingue. I francesi, invece, prendono la parola dal dizionario greco "tournos" e dal latino "turnus".

Se ci limitiamo ai significati su descritti il turismo esprime l'azione di visitare vari luoghi di interesse turistico. Questo viaggio implica 4 tappe: la partenza, il transito,

l'arrivo e l'eroismo dell'arrivo. La partenza a sua volta è caratterizzata dallo scopo e il motivo del viaggio. Nel significato moderno la parola "turismo" descrive un fenomeno basato sulla necessità di svago, e di ripresa psico-fisica del viaggiatore, e di ricerca della natura.

Nel Piccolo Dizionario Enciclopedico, Editura Scienze e Enciclopedia, Bucuresti, 1978 definisce turismo come *«un ramo del settore terziario dell'economia, dove l'attività prestata ha lo scopo di organizzazione e realizzazione dei viaggi aggregati, oppure il transito di persone per diversi congressi e riunioni, includendo tutte le attività necessarie per la soddisfazione delle richieste di consumo e servizi per i turisti»*.

N. Platon nella sua tesi di Dottorato in Scienze Economiche "Le strategie sostenibile di management nello sviluppo del turismo interno e ricettivo in RM" definisce il turismo come *«il transito e il soggiorno del viaggiatore verso diverse zone con potenziale turistico naturale ed antropico, diverso dal suo luogo di permanenza di residenza, per un periodo inferiore ad un'anno, per trascorrere del tempo libero e per la soddisfazione delle necessità fisiche, psicologiche e morali-spirituali, con lo scopo diverso dalla realizzazione di una attività retribuita nel luogo visitato»*.

L'OMT nel 2005-2007 definisce con il termine "turismo" basandolo sull'aspetto economico *«nell'insieme delle attività delle persone che effettuano uno spostamento o soggiornano al di fuori dell'abituale ambiente per almeno 24 ore e comunque per un periodo non superiore ad un anno e per un motivo principale diverso dall'esercizio di una attività remunerata nei luoghi visitati»*. Dietro a queste attività c'è il "turista" definito come *«colui che viaggia in paesi diversi dalla sua residenza abituale e al di fuori del proprio ambiente quotidiano, per un periodo di almeno una notte, ma non superiore ad un anno e il cui scopo abituale sia diverso dall'esercizio di ogni attività remunerata all'interno dello stato visitato»*. In questo termine sono inclusi coloro che viaggiano per: svago, riposo e vacanza, visite ad amici e parenti, motivi di affari e professionali, di salute, religiosi da cui gli scienziati deducono i tipi del turismo.

L'OMT chiarisce la differenza tra escursionista e turista tramite la definizione del primo *«colui che si allontana dalla propria residenza per un lasso di tempo inferiore alle 24 ore, quindi senza effettuare pernottamento, viene nominato*

*escursionista*». E sempre in questi contesti «*colui che si allontana di più di un anno è un emigrato*».

Secondo OMT possono essere considerati turisti le seguenti categorie:

- le persone che si spostano verso le stazioni balneo-climateriche nello scopo delle cure o miglioramento della salute;
- le persone che si spostano in altre località nello scopo di partecipazione o di assistere alle competizioni sportive;
- le persone che viaggiano a scopi professionali e dunque coloro che partecipano alle conferenze internazionali, riunioni scientifiche oppure missioni religiose etc.;
- persone che viaggiano a scopo culturale;
- le persone che viaggiano a scopo di affari.

Non possono essere considerati turisti le seguenti categorie:

- le persone che vanno a stabilirsi con la residenza definitiva in un altro paese;
- le persone che vanno in un paese estraneo con o senza un contratto di lavoro ma con lo scopo di un'occupazione o funzione o esercitazione di una certa attività retribuita;
- studenti che abitano temporaneamente all'estero per la durata degli studi;
- persone con il domicilio in un paese e con il luogo di lavoro in un'altro paese vicino, come ad esempio colui che lavora in Romania ma abita in Moldavia;
- le persone che entrano o escono dal paese come immigrati;
- i rappresentanti delle forze armate che viaggiano per l'esercitazione delle missioni in un altro paese;
- i rifugiati e i nomadi temporanei;
- i doganieri;
- ingegneri, lavoratori e altri specialisti che lavorano temporaneamente sul territorio di un altro paese diverso da quello abituale.

La legge n. 352 del 24 novembre 2006 (l'ultima modifica in vigore dal 26 luglio 2020) della Repubblica di Moldavia riporta il termine "turismo" come «*l'insieme di relazioni e fenomeni che risultano dallo spostamento e il soggiorno delle persone in qualsiasi luogo diverso dal luogo di residenza per un periodo meno di un anno e con uno scopo diverso dal compimento di un'attività retribuita nel luogo visitato*».

### *1.2.2 Le tappe del turismo moldavo*

La storia e il valore turistico nello spazio tra Prut e Nistro contribuirà alla formazione dell'offerta del turismo e svilupperà questo settore strategico dell'economia nazionale, capace di attirare le risorse finanziarie e offrire nuovi posti di lavoro tramite la prestazione di servizi. La diversità del potenziale turistico come la storia del territorio, il patrimonio naturale e culturale, il clima eccezionale, le tradizioni multi secolari, l'ospitalità, le coltivazioni e i vini di qualità sono le attrazioni più richieste dai turisti stranieri. Il medio rurale ed i siti antropici riportano alla sensazione del passato dei nostri antenati, motivo per cui mi ha spinto ad effettuare ricerche correlate a questi territori ricchi di storia. La domanda che risale da questo contesto è "Qual'è la storia di questo settore? Dove ha inizio? Quale sono i fattori di sviluppo?"

Per poter rispondere a queste domande prenderò i due periodi fondamentali nella storia della Repubblica Moldava proposti dagli specialisti del turismo in Moldavia: prima della proclamazione dell'indipendenza e quindi la Repubblica Moldava Socialista Sovietica (RSSM) sotto la URSS (Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche) e dopo la proclamazione dell'indipendenza negli anni 1991. Alcuni critici ritengono giusto che il turismo sia analizzato nel contesto della Moldavia indipendente ma altri sostengono che sia iniziato con il turismo sindacale implementato ai tempi sovietici.

Quando parliamo del turismo ci riferiamo a diverse gite nei territori sia per motivi di affari, sia per motivi di ricreazione, di studio dell'aristocrazia ma sia anche per motivi politici quando i re degli stati si incontravano per decretare la sorte degli stessi. A tal proposito ricordo la storia della Festa Nazionale del Vino moldavo che divenne una festa nazionale nel 1990 per decisione del governo e si festeggia ogni anno dal 2002 ma si ricorda le sue origini già dal XV secolo. Dimitrie Cantemir (*Silișteni*, 26 ottobre 1673 - *Dmitrovsk*, 21 agosto 1723), un letterato, filosofo, storico, compositore, musicologo, linguista, etnografo e geografo moldavo) nella sua opera "La descrizione

della Moldavia” narra che la festa ebbe origine a seguito di una sfida di bevute tra moldavi e valacchi sul ponte di *Focșani*. La gara fu vinta dai moldavi i quali come premio ricevettero il fregio “Paese del vino”.

N. PLATON, professore universitario e in passato anche direttore dell’Agenzia del Turismo insieme ai veterani del turismo moldavo e specialmente alle signore: Nina HMÎZ, Maria ALEXEEVA, Parascovia CULEA, Ludmila VLADIMIRSKAIA e ai signori: Mihail CELIKOV, Vasile GRIȘCA, Nicolae POLEANSKI, Petru SPLAVNIC, Valeriu ANISCHEVICI, Rahmil VAINBERG con la partecipazione del personale dell’Agenzia del Turismo hanno contribuito alla redazione del libro “Retrospectiva del Turismo Moldavo. 55 anni di successi” Chisinau, 2014 dove indicano che il turismo ha inizio negli anni 1959 di seguito ai seguenti avvenimenti:

- nel 1959 La Presidenza del Consiglio Sindacale ha istituito la Direzione Repubblicana del Turismo-Escursionismo; Nello stesso anno il Sovieto Supreme della RSSM ha approvato la Legge sulla protezione ed utilizzo efficiente delle risorse naturali, nonché l’aspetto ecologico del loro utilizzo a scopo turistico;
- il 27 novembre 1959 è rilasciata la Decisione della Presidenza del Consiglio Sindacale della RSSM sul miglioramento dell’ambito del turismo sindacale;
- nel 1959 nella RSSM si fonda la filiale della società unionista del turismo “Intourist” che data nell’URSS dal aprile 1929. Intourist - è un’agenzia di viaggi russa e sovietica che fu istituita il 12 aprile 1929 come Società per Azioni Statale per la gestione degli accessi di visitatori stranieri e dei loro viaggi all’interno del territorio sovietico. Nel 1933 la Intourist viene fusa con la “Otel” SPA a capitale misto, in tal modo ottiene una rete di alberghi, ristoranti e veicoli. Nel 1990 viene acquisita dalla compagnia di investimenti AFK Sistema e di seguito viene rinominata come VAO Intourist. Nel 2011 inizia a collaborare con l’agenzia turistica britannica Thomas Cook dove l’ultima detiene 50,1% delle azioni. Dal 2019 quando Thomas Cook fallisce, Intourist trasferisce completamente le azioni alla Intourist LLC con lo scopo di espandere i



servizi e il numero di turisti. E dal gennaio 2020 viene comprata da un imprenditore turco Neshet Kochkar.

L'“Intourist” dell'URSS aveva i seguenti obiettivi: l'incremento delle relazioni commerciali con le imprese turistiche estere, l'accoglienza dei turisti esteri, l'organizzazione dell'attività promozionale e pubblicitaria internazionale per attirare la clientela straniera, la creazione e lo sviluppo dei percorsi turistici, la fondazione di nuove filiali nelle repubbliche unite, la coordinazione con le imprese turistiche estere per l'accoglienza dei turisti dell'URSS.

- nel 1959 il primo gruppo di turisti hanno visitato la RSSM;
- nel 1959 si apre la prima base turistica a *Chişinău*;
- nel 1959 viene modificato il regolamento sull'organizzazione delle attività del turismo sportivo;
- il 19 maggio 1959 è stato inaugurato il primo sanatorio balneo climatico nella RSSM.

Da queste dichiarazioni si deduce che il turismo organizzato sotto una vera e propria Governance statale ebbe inizio negli anni 1959, sotto il regime comunista. Il turismo in questo periodo si caratterizza come turismo sindacale, sportivo, internazionale e il turismo per la gioventù. A tal proposito vennero implementate 3 direzioni principali:

- l'escursionismo;
- l'attività turistica pianificata sui siti prestabiliti;
- il turismo “fai da te” non organizzato.

La necessità di ricreazione, il desiderio di recupero fisico e intellettuale così come le ferie retribuite hanno motivato la direzione statale ad istituire “La Direzione Repubblicana per il Turismo ed Escursionismo”. L'obiettivo principale è lo sviluppo del turismo di massa in collaborazione con gli organi sindacali, sportive, di creazione ect.

Il debutto del turismo nella RSSM è stato marcato dall'apertura della prima base di riposo a Chisinau dove nel primo anno sono stati serviti 136 turisti. Oltre a questa base funzionava il deposito per prestare le attrezzature turistiche sportive e la tracciatura di due sentieri a disposizione della clientela.

Nello stesso anno veniva aperto “Moldsindtur” specializzato nei servizi balneari climatici e di trattamento per i turisti sindacali ma anche indipendenti. A tal proposito

viene aperto il primo sanatorio “*Sovetskaia Moldova*” (in italiano La Moldavia Sovietica) che metteva a disposizione 260 posti letto presso il monastero *Hîrjauca*.

Nello stesso periodo si diversificano i servizi turistici alla richiesta del turista e vengono organizzate nuove gite presso i musei, imprese, fabbriche e imprese, le coltivazione dell’uva, degustazione di vini e pietanze autoctone ed implementazione dei nuovi programmi culturali-folcloristici.

Nel 1961 nella città *Vadul lui Vodă* sulla spiaggia del fiume Nistro è stato costruito un campo di tende con 110 posti attrezzato con equipaggi sportivi e una stazione di barche a disposizione dei turisti.

Nello stesso anno si acquistò il primo autobus a scopo turistico e si aprì un nuovo sentiero presso la foresta *Codru*, seguirono le gite internazionali a Kiev e Odessa. Verso la fine del ‘61 e inizio del ‘62 vennero messe a disposizione le guide turistiche professionali e istituito l’Ufficio Escursioni e Viaggi a *Chişinău*.

Nel 1963 si organizzavano escursioni tematiche presso la fabbrica di dolci “*Bucuria*” a Chisinau. Tutt’oggi la fabbrica è di interesse turistico.

Sulla spiaggia del Nistro vennero costruite altre strutture come “La base di riposo Doina” e “Nistru”, il camping a Vadul lui Voda che rappresenta una piccola città turistica di case di legno attive solo nel periodo estivo a gestione diretta del Consiglio Repubblicano per il Turismo della RSSM poi denominato Consiglio Repubblicano per il Turismo ed Escursionismo. A quest’ultimo si attribuiscono funzioni di sviluppo in massa del turismo, d’organizzazione dei viaggi ed escursioni per i giovani, di miglioramento della sanità pubblica tramite attività sportive, ecc.

Nel 1971 inizia ad attivare l’albergo “*Tourist*” a Chisinau con una capacità di 305 posti letto, una costruzione di 6 piani e a Tiraspol l’albergo “*Aist*” il quale detiene anche un ristorante, un bar e una biblioteca all’interno. Seguiti poi da altri alberghi a Bender, Soroca e Orhei. A seguito della decisione della Presidenza del Consiglio Nazionale per il Turismo ed Escursionismo ad Orhei viene istituita nel cuore della foresta “*Codri*” sulla riva dei laghi la prima base di riposo estiva per famiglie con figli intitolata “*Ozernaia*” (traduzione: area dei laghi).

La crescita del turismo balneare clima terapeutico richiede l’istituzione di nuove strutture, per questo nasce nel 1976 il Sanatorio “*Nistru*” specializzato nei trattamenti

del tratto digestivo, del sistema sanguigno, del sistema nervoso e nelle malattie ginecologiche.

Gli anni '80 hanno visto la nuova svolta della storia del turismo moldavo dove il turismo internazionale incrementava nel contesto dell'URSS. Tra i percorsi turistici dell'unione ricordiamo: Il Percorso n. 300 "L'Ucraina e Moldavia"; Il Percorso n. 302 "Dalla Podolia al Mar Nero"; Il Percorso n. 671 "Nistro - Danubio - Mar Nero"; Il Percorso n. 222 "Doina"; Il Percorso n. 224 "In Moldavia e Podolia"; Il Percorso n. 775 "Nei Codri della Moldavia"; Il Percorso n. 961 "In Moldavia Centrale"; Il Percorso n. 803 "Le strade della Transnistria" etc.

Nel 1983 apre l'albergo "Cosmos" a Chisinau con 16 piani, 380 stanze ed una capacità di 706 posti letto. All'ultimo piano si ha una vista panoramica sulla capitale. La struttura viene completamente ristrutturata nel 1999 ed è aperta tutt'oggi ai turisti.

La capacità di soggiorno durante il periodo sovietico era arrivata ad un totale di 6.821 posti letto, tra cui 5.291 erano posti di proprietà nazionale. Gli altri appartenevano ai paesi vicini all'unione.

Verso la fine degli anni '80 e inizio '90 ci sono stati cambiamenti di ordine socio-politico. La maggior parte dei paesi unionisti iniziarono ad effettuare cambiamenti nazionali per cui la RSSM si proclama indipendente il 27 agosto 1991.

Successivamente alla proclamazione d'indipendenza possiamo parlare delle tappe di modernizzazione del settore turistico. Un ruolo importante nell'incremento del turismo nella RM l'ha avuto la Banca Nazionale della Moldavia che ha permesso di offrire servizi turistici in valuta straniera per turisti esteri.

Dopo la proclamazione d'indipendenza la filiale "Intourist" passa nella proprietà dello stato così cambiando il nome in Associazione Nazionale Per il Turismo "Moldova-TUR", ma dal 1994 la compagnia viene trasformata in Compagnia di Stato "Moldova-TUR". Di seguito alla privatizzazione di massa nella RM dal 2006 la compagnia diventa società per azioni di proprietà privata.

Nel 1992 viene istituito l'organo dell'amministrazione pubblica centrale: il Ministero dei Giovani, dello Sport e del Turismo.

Iniziano importanti cambiamenti in economia del turismo di ordine tecnico-materiale come l'aumento del numero delle agenzie di viaggio da 32 nel 1991 a

270 nel 1994. Questo incremento arriva a seguito degli accordi internazionali firmati da paesi internazionali come Romania, Turchia, Cina e dell'attività sul Mar Nero.

Un momento storico nell'attività turistica lo costituì il fatto che la RM diventa membro delle organizzazioni mondiali *resort*:

- OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo), il 23 novembre 1993, (rientrando nel 2002) a Madrid;
- In.C.E.<sup>2</sup> (Iniziativa Centro Europea), il 9 novembre 1996 a Zagabria;
- OCEMN<sup>3</sup> (Organizzazione della Cooperazione Economica del Mar Nero), il 28 aprile 1999 a Istanbul;
- EURO-ASIA, l'8 settembre 1999 a Minsk.

Negli anni 1993-2000 nonostante la riuscita dell'indipendenza e l'adesione

---

In.C.E.<sup>2</sup> - In.C.E. rappresenta la cooperazione regionale nell'Europa Centrale, Orientale e Balcanica con la sede a Trieste, Italia. Oggi conta 17 stati membri. Nel 1989 con la caduta del muro di Berlino, gli stati Italia, Ungheria, Austria e Jugoslavia formano la "Quadrangolare" con l'intenzione di superare la divisione politica e creare rapporti tra stati di diverso orientamento politico ed economico. Nel 1990 entra a far parte la Cecoslovacchia e nel 1991 la Polonia. Nel 1992, ormai "Esagonale", entra a far parte Bosnia ed Erzegovina, Croazia e Slovenia. Dal 1992 ad oggi si amplifica il numero di stati con accesso ad Albania, Bielorussia, Bulgaria, Moldavia, Romania, Serbia e Montenegro. Nel 2018 Austria decide di uscirne. La principale missione all'interno dell'iniziativa è il consolidamento economico, politico e sociale ed in particolare di dare supporto agli stati fuori dell'UE. Il piano di interesse si concentra sull'ambiente, energie rinnovabili, clima, turismo, sviluppo delle risorse umane, cooperazione interculturale, trasporti, scienza e tecnologia, agricoltura sostenibile, cooperazione transfrontaliera e transnazionale e il supporto alle piccole medie imprese.

OCEMN<sup>3</sup> - il 25 giugno 1992 a Istanbul, i capi di Stato e di governo di 11 paesi (Albania, Armenia, Bulgaria, Georgia, Grecia, Moldavia, Romania, Russia, Turchia, Ucraina e dal 2004 anche Serbia allora Serbia e Montenegro) firmano la Dichiarazione del vertice e la Dichiarazione del Bosforo facendo nascere la Cooperazione Economica del Mar Nero (Black Sea Economic Cooperation, BSEC). Il progetto prevede l'armonia tra gli stati membri incoraggiando la relazione amichevole tra stati nella regione del Mar Nero. Gli stato membri dell'OCEMN firmano l'accordo di stabilizzazione ed associazione del libero scambio con l'UE. L'8 ottobre 1999 all'associazione le viene riconosciuto lo status di osservazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

all'OMT la RM si confronta con un recesso del turismo e non riesce a pagare la sua quota di membro così rischiando di essere esclusa. Motivo che ha spinto il Parlamento della RM a carica del Dipartimento del Turismo di regolarizzare i debiti con l'OMT obbligando il Ministero delle Finanze di prevedere annualmente al bilancio dello stato la somma della quota parte di membro dell'OMT, così rettificando gli accordi di adesione con l'OMT nel 2001.

Nello stesso periodo la RM si confronta con un altro fattore negativo: i turisti esportati nettamente maggiori rispetto ai turisti importati. Nel 1995 appare una nuova forma di turismo emittente (conosciuto come *Work & Travel*) confermato ulteriormente come emigrazione, presente tutt'oggi, manifestata dalla partenza di giovani risorse in cerca di occupazione all'estero. Questa forma di soggiorno a tempo determinato e allo scopo lavorativo era già conosciuta ai tempi sovietici quando dai paesi dell'unione partivano in Europa dell'Est e dell'Ovest, in Gran Bretagna e Irlanda e rientravano a fine contratto. Questo passaggio portò in parte allo spopolamento del territorio moldavo.

La mancanza di norme legislative, il degrado fisico e morale degli obiettivi turistici, la mancanza di strade che possono facilitare l'accesso, la mancanza di un'immagine turistica all'estero porta ad un ribasso del 80% di turisti.

L'Associazione Statale "Moldova-Tur", di sua iniziativa, presenta una richiesta al Governo per divenire organo esecutivo per la regolamentazione dell'attività turistica sul territorio della RM. In tal modo, il 10 giugno 1994 viene creata la Compagnia Statale "Moldova-Tur" con la funzione di coordinazione del turismo, di rilascio delle licenze, di elaborazione e realizzazione dei programmi turistici nazionali e internazionali.

A gennaio 1996 il governo tenta di includere la Moldavia nel programma della Commissione Europea ECOS-OUVERTURE che ha come scopo di "Integrazione della Moldavia nella rete del turismo culturale nel medio rurale delle regioni vitivinicole Europee". Tramite il programma la RM mira alla valorizzazione del "La Strada del Vino" a Ialoveni, Criuleni, Straseni, Hincesti, Calarasi, Nisporeni e Orhei. Purtroppo però, per la mancanza del finanziamento da parte della Commissione Europea questo programma fallisce.

Nel 1996 viene fondata l'ANAT (Associazione Nazionale delle Agenzie del Turismo in Moldova). Viene creata questa organizzazione per migliorare l'attività turistica partecipando attivamente all'elaborazione del quadro legislativo per la difesa dei diritti delle organizzazioni. Dopo una serie di tentativi falliti nell'aprile 2002 l'associazione inizia la sua attività nel mercato turistico moldavo, restando tuttora attiva. L'ANAT è un'associazione non governativa costituita su base volontaria da persone giuridiche del settore turistico. L'associazione ha scopo di coordinamento, monitoraggio, difesa, promozione e rappresentanza degli interessi dei suoi membri, così come l'organizzazione di diverse azioni collettive.

Dal 1998 la Compagnia Statale "Moldova-Tur" cambia la sua forma giuridica e diventa una società per azioni e il rilascio di licenze per le attività turistiche diventano di competenza del Ministero dell'Economia.

Il 27 settembre viene celebrata la "Giornata Mondiale del Turismo" essendo la Moldavia divenuta membro OMT grazie al Decreto n. 1153-II del Presidente. Per la prima volta nel 1999 si festeggia, dopo l'indipendenza della Moldavia, i 40 anni di turismo in RM.

Con la Legge del Turismo n. 798-XIV approvata dal Governo l'11 febbraio 2000 si decide di fondare l'Agenzia Nazionale del Turismo (ANT), che rappresenta un'autorità di amministrazione pubblica, con scopo di regolamentazione turistica e di valorizzazione del patrimonio turistico. A questo proposito il Ministero dell'Economia trasferisce le sue mansioni all'ANT. Con la stessa legge l'ANT approva i criteri di rilascio dei brevetti turistici e regola il suo ottenimento. In seguito a questa decisione anche le attività turistiche già attive devono ottenere un brevetto che attesta la loro professionalità nel settore. Coloro che non sono in possesso del patentino risultano sospesi d'ufficio. Oggi, conosciuta come Agenzia del Turismo e la quale nel 2018 viene assorbita dall'Agenzia per Investimenti della Repubblica di Moldavia.

A seguito dell'approvazione della Legge del Turismo approvata dal Governo viene introdotto il *voucher*. La legge del Turismo prevede lo "Sviluppo Sostenibile del Turismo" finanziato dal Programma di sviluppo delle Nazioni Unite.

Nel 2003, all'iniziativa dell'ANT, la Moldavia partecipa alla più prestigiosa esposizione internazionale del turismo ITB-2003 a Berlino, partecipando poi: in Gran Bretagna, Olanda, Giappone, Israele, Turchia, Russia, Ucraina, Polonia, Slovacchia.

In base alla Legge del Turismo n. 798-XIV del 11 febbraio 2000, il Governo approva La Strategia di sviluppo sostenibile del turismo per il periodo 2003-2015. La Strategia prevede lo sviluppo sostenibile del turismo nazionale ed internazionale, in modo da apportare benefici culturali e socio-economici per il paese ed il suo popolo.

Il 25 maggio 2004 il Governo approva il Programma Nazionale “La Strada del Vino in Moldova” a scopo di promozione e sviluppo dell’enoturismo come strumento di riconoscimento internazionale della Moldavia.

Il 25 novembre 2006 si adotta la Legge sull’organizzazione e sulla realizzazione delle attività turistiche nella RM” che prevede la valutazione del potenziale turistico e la delimitazione del territorio nazionale nel contesto di zone turistiche sulla base del criterio della concentrazione degli obiettivi turistici.

Al livello internazionale, la Moldavia firma accordi per la libera circolazione a scopo turistico. Nel 2006 firma l’accordo con la Romania, l’Italia. Nel 2007 firma l’accordo di collaborazione con il Portogallo, Slovacchia, Egitto. Nel 2008 con la Turchia e Qatar.

Il 10 ottobre 2007 viene firmato l’accordo per la libera circolazione con la Comunità Europea a Bruxelles ed entra in vigore dal 1 gennaio 2008.

Durante la celebrazione del ventennale d’indipendenza tenuto il 27-28 agosto 2011, la RM ha organizzato una serie di promozioni turistiche tipo: la presentazione dell’edizione speciale della Rivista “Scoprire la Moldavia Turistica” contenente cinque guide turistiche sul turismo rurale, ecologico, culturale, vitigno, ecologico e religioso; ed ha dato luogo al Mercato Turistico “Scoprire la Moldavia Turistica” presso il giardino pubblico “Stefano Il Grande” dove le agenzie turistiche locali hanno presentato le loro offerte.

L’8 ottobre 2012 l’Agenzia Nazionale del Turismo partecipa alla riunione del gruppo OCEMN a Istanbul, Turchia dove ha confrontato l’importanza strategica di sviluppo del turismo nei paesi membri. In questo modo orientano ed organizzano azioni per stabilire benefici sulla lunga durata.

A giugno 2013 con il cambiamento della direzione dell’Agenzia Nazionale del Turismo, vengono stabilite 20 missioni principali nell’attività dell’agenzia, che a loro volta sono divise in **4 dipartimenti**:

1. **Il dipartimento di Legislazione e di documenti politici:** che approva la strategia di sviluppo del turismo “**Turismo 2020**”; attua la legislazione secondo le norme internazionali; elabora il quadro normativo delle guide turistiche, l’ufficio informazioni turistiche, il meccanismo di divisione a zone di ordine turistico, le condizioni per le elaborazioni e la registrazione degli itinerari e indicatori turistici, la semplificazione dei processi per l’apertura di nuove aziende nel settore turistico rurale; il controllo dei curriculum universitari riguardanti la specializzazione nel settore turistico.
2. **Il dipartimento Relazioni Economici:** Attira investitori e sovvenzioni nell’industria turistica; sostiene e stimola le compagnie turistiche che contribuiscono allo sviluppo del turismo interno e ricettivo; introduce sovvenzioni finanziarie per i tour operator e le agenzie turistiche; assicura la logistica necessaria per l’elaborazione di pacchetti turistici da parte dei tour operator locali che potranno contribuire all’accesso delle compagnie low-cost sul mercato turistico moldavo; svolge controlli che prevedono l’adempimento della qualità dei servizi turistici e delle obbligazioni contrattuali da parte dei tour operator e delle agenzie turistiche sul mercato moldavo; punisce il fenomeno del turismo clandestino; intensifica il processo di classificazione delle strutture ricettive turistiche con funzioni di alloggio e ristorazione.
3. **Il dipartimento Marketing e Logistica:** elabora e diffonde materiali promozionali come lo spot pubblicitario della Moldavia, delle guide turistiche in quattro lingue e della carta delle strade turistiche; organizza annualmente almeno quattro avvenimenti di promozione turistica e la partecipazione di almeno cinque avvenimenti nazionali; elabora sistemi informatici come il registro del turismo e la guida turistica elettronica; certifica le strade turistiche.
4. **Il dipartimento Relazioni internazionali:** collabora al miglioramento della coordinazione tra agenti turistici del mercato moldavo e dei servizi consolari con destinazioni turistiche internazionali richieste da cittadini moldavi; diversifica le destinazioni turistiche per il turismo emittente a secondo degli accordi che saranno conclusi con gli altri stati; partecipa annualmente ad un minimo di 8 Esposizioni internazionali; offre assistenza alla *diaspora*<sup>4</sup> per la promozione dell’immagine del nostro paese e l’attrazione di turisti stranieri.



### 1.3 Il potenziale e le risorse turistiche in Moldavia

L'insieme di risorse tecnico materiali (l'alloggio, il trasporto, la pubblica alimentazione, le cure balneari, svago), di risorse di infrastruttura generale e turistica (la comunicazione, l'energia elettrica e l'acqua etc.) e il potenziale turistico costituisce l'offerta turistica effettiva di un paese che a sua volta si presenta sotto forma di prodotti turistici.

Rispetto ai paesi che rappresentano uno sviluppo economico elevato, l'offerta turistica nella RM è poco diversificata e non presenta una destinazione turistica importante, nonostante la sua posizione geografica centrale nella macroregione turistica europea. Questo effetto negativo si presenta per mancanza dei due estremi mare - montagna, di cui la RM è priva, e che è destinato a richiamare il turismo di massa e il quale trova il suo debutto in diversi paesi negli anni '70-'90.

Nonostante la scarsa competitività dimostrata in passato, oggi tramite una pianificazione adeguata delle risorse potrebbe rivelarsi un polo attrattivo per un considerevole numero di turisti.

Secondo gli specialisti del settore il potenziale turistico nella RM è diviso in 2 categorie come riportato nella Figura 3:

- le risorse turistiche naturali (risorse di rilievo, strutture geologiche, climatiche, idrologiche, vegetali)
- e le risorse turistiche antropiche o culturale-storiche (edifici e istituzioni con funzioni attrattive e attività ed eventi con funzioni attrattive).

#### 1.3.1 Il potenziale turistico naturale

**Il potenziale turistico naturale** della RM con la sua varietà e attrattiva costituisce la risorsa base dell'attività del turismo.

#### **Il rilievo e le strutture geologiche in RM.**

Il rilievo e le strutture geologiche nella RM sono caratterizzate dal vario aspetto paesaggistico, la pietra calcarea del rilievo di "Toltrele Prutene", le Colline del

---

*diaspora<sup>4</sup> si usa nel contesto dell'emigrazione e sono rappresentati dalle persone che si trovano all'estero, di solito per motivi di lavoro o le quali si stabiliscono con il soggiorno permanente.*

Nistro e il fiume *Răut*, con scogliere carsiche, soglie e cascate, grotte e vecchi insediamenti religiosi rupestri; il Dniester con paesaggi attraenti, cascate, soglie, grotte; raccolta, paesaggi boscosi e diversificati delle Colline della Moldavia Centrale e di *Tigheci*; i paesaggi collinari e le steppe del nord e sud della Moldavia; paesaggi pittoreschi e i prati sul Prut. A seconda del paesaggio e delle sue caratteristiche si possono trovare differenti proposte turistiche.

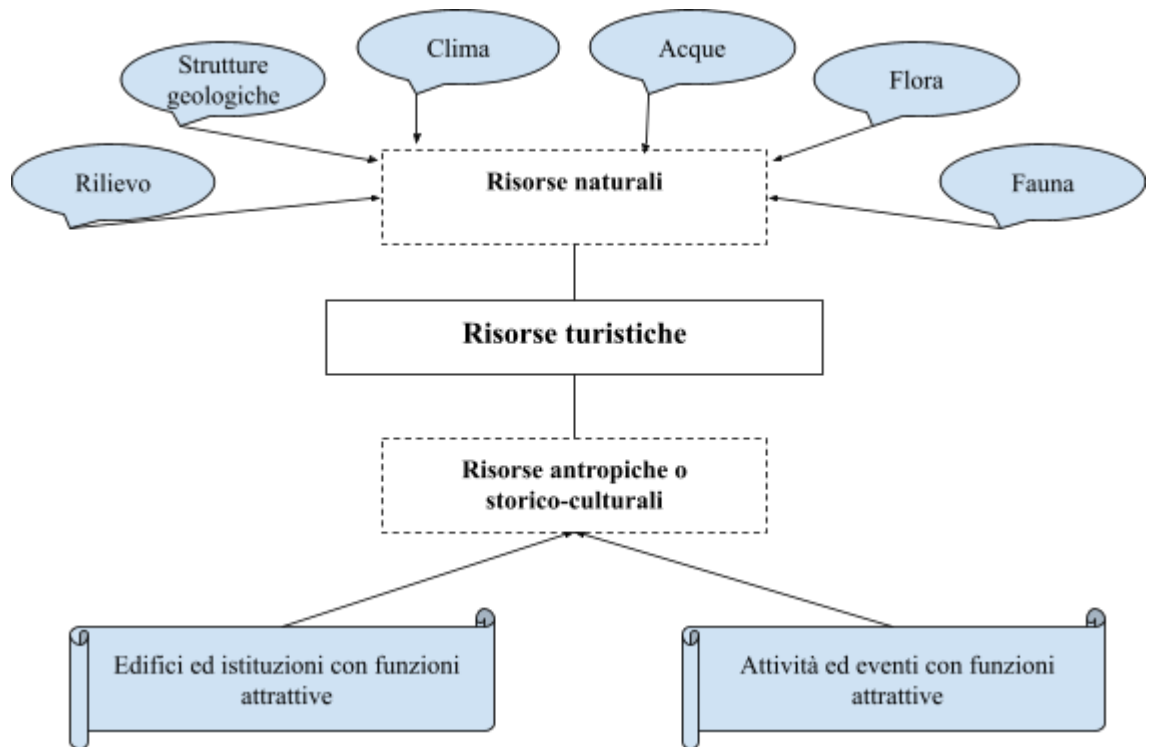


Figura 3. La classificazione del potenziale turistico nella RM.

La Collina del Nistro nella regione della città *Dubăsari*, possiede un paesaggio caratterizzato dai canyon, viene infatti sfruttato per la sua qualità ricreativa così come le foreste delle colline sul fiume Prut e Nistro caratterizzate da alberi come salici, aratro bianco e quercia.

Il potenziale turistico geologico ha alla sua base una vasta tipologia di rocce formate nel corso di 2,5 mld di anni dall'era Arcaica fino all'era Mesozoica. Questo è rappresentato da grotte, barriere coralline, affioramenti rocciosi, oggetti paleontologici, vulcani fangosi etc.

La riserva del paesaggio “*Suta de Movile*” (Centinaia di monti) comprende le numerose creste di terra nel prato del fiume Prut da una parte e da un'altra la strada che porta dalla città Braniste (Riscani) verso la città Balatina (Glodeni). Si estende su 7 km di lunghezza e 2 km di larghezza e viene nominata per la prima volta nell'opera di Dimitrie Cantemir. Alcuni studiosi sostengono che sono recife marine del Mar Mediterraneo, ma gli scienziati dell'Accademia di Studi Economici dicono che questi sono formati di seguito ai terremoti che hanno distrutto le rocce mettendole in blocchi di scogli e terra. La leggenda narra che attraverso gli anni vi furono talmente tante battaglie e che su questo territorio vennero seppelliti così tanti caduti da creare queste sporgenze.

La Grotta “*Emil Racovița*” scoperta nel 1959 a seguito di un'esplosione alla cava di gesso situata nel villaggio Criva, distretto Briceni il punto estremo della Moldavia e solo a 100 km dall'Ucraina, quindi di proprietà dei due stati, rappresenta la terza grotta più grande d'Europa. La grotta venne formata durante il Miocene medio (Badeniano) ed è protetta dalla “Legge n. 1538-13” del 25 febbraio 1998 e chiamata nel 1977 “*Zoluska*” in russo (“*Cenusareasa*” in romeno e “*Cenerentola*” in italiano) e poi rinominata “*Emil Racovita*” in onore dello scienziato esploratore, biologo e speleologo rumeno.

Rappresenta la più ampia cavità carsica della Moldavia, ma è altrettanto ricca di curiosità che la rendono “unica” a causa di una mineralizzazione blu, verde, rosso, nero e bianco. Estesa per 100 km ingloba 20 laghi ricchi di sali minerali con effetti curativi per la pelle. Motivo per cui la grotta divenne un'attrazione scientifica e turistica per la RM. Le sorgenti della grotta restano la principale fonte idrica in caso di siccità per il territorio moldavo.

Attualmente la grotta non è resa accessibile al pubblico a seguito di lavori resi necessari per la messa in sicurezza delle cavità, che ad oggi permettono l'accesso solo a speleologi ed a operatori del settore.

La grotta “*Peștera Surprizelor*” (in italiano “La Grotta delle Sorprese”) situata sulla riva destra del Nistro nella città Criuleni fu scoperta nel 1970. Attualmente si trova nella foresta Zolonceni amministrata dall'Ente Forestale dello Stato Chisinau con una superficie di 4.147 m<sup>2</sup> e la sua formazione è stimata a 11-13 milioni di anni fa, attualmente è tutelata dalla Legge sulle aree protette del 1998.

La grotta classificata come naturale è stata scavata negli anni da correnti d'acqua attraverso fratture tettoniche. Le pareti rappresentano formazioni calcaree con combinazione di scheletri di molluschi, foraminiferi ed altre animali marini. All'interno della grotta si percepiscono temperature di 12-14°C e l'umidità del 75-80%.

All'interno della grotta si trovano le "sale", così denominate per le loro eccezionali dimensioni, di interesse turistico spicca "La Grande Sala" (lunghezza 25 m, larghezza 5-6 m e l'altezza 7 m), "Sala II", "La Sala del Cinema", "le Gallerie delle Sorprese" molto pericolose e il cui accesso non è consentito senza guida, e "Il luogo del Battesimo".

Come in altre grotte la fauna è scarsa ed è prevalentemente costituita da alcune specie di pipistrelli ed invertebrati terrestri come: crostacei, aracnidi, pseudoscorpioni ecc.

### **Il Clima**

Il clima è continentale temperato-moderato, con estati calde e inverni non troppo freddi, la temperatura media annuale è di 8°C al Nord e 10°C al sud del paese (i massimali sono di -1,9°C a gennaio e 40°C a luglio).

I fattori principali per il turismo sono: regime di calore elevato in maggio-ottobre, ore di luce (2330 ore/anno al nord e 2600 ore/anno al sud) e scarse precipitazioni. Tutti questi elementi di stabilità climatica favoriscono gli itinerari turistici con cultura e agriturismo, turismo termale e di riposo, e turismo di piacere.

### **Il potenziale idrografico o Acque**

Il potenziale idrografico della Repubblica di Moldova è rappresentato dalla sua rete idrografica ben sviluppata: oltre 3000 fiumi e fiumi piccoli, i più grandi sono il fiume Nistru, con la lunghezza sul territorio della Repubblica di 660 km, Prut - 695 km, il Raut - 286 km, il Cogilnic - 243 km e più. Un grande valore per le attività turistiche ce l'hanno i 60 laghi naturali e circa i 3000 laghi artificiali. Tra questi richiamo "Prutul de Jos" e i laghi di accumulo "Dubasari" (sul Nistro) e "Costesti-Stinca" (sul Prut). Tutti questi siti rispondono a vari motivi turistici come il riposo, alla ricreazione e allo svago, alle cure balneare, alle attività sportive, alla caccia e al turismo scientifico.

Le acque minerali si trovano su tutto il territorio moldavo che di seguito rappresentano una grande richiesta per il turismo balneare e curativo. Al momento esistono circa 30 posti conosciuti con riserve di acque minerali, tra cui 22 fonti sono

utilizzate come acque medicinali e altre 7-8 sono in corso di ricerca scientifica. Dal punto di vista fisico-chimico le acque vengono classificate in acque con bicarbonato, sodio, cloruro, calcio, magnesio e zolfo.

Tra le principali località con fonti di acque minerali si ricorda *Hârjauca* a 76 km da Chisinau e 17 km da Calarasi caratterizzata da acque minerali con 5 sorgenti e 4 sonde. Le proprietà chimiche sono caratterizzate dal bicarbonato, zolfo e cloruro e vengono utilizzati per cure contro le principali malattie digestive, reumatiche e ginecologiche.

Questo tipo d'acqua viene utilizzata dal Complesso balneare "Codru" con una capacità di 670 posti letto e con una base di cure a base di fanghi.

Cahul è un'altra località di acque termominerali (28-36°C) portate tramite le sonde da circa 500 m di profondità. Rappresenta un tipo d'acqua ricca di zolfo, iodio, cloruro utilizzata per la cura contro i reumatismi, cure ginecologiche, per il sistema nervoso, cardiovascolare ed altre malattie nel complesso balneare "*Nufărul alb*" che offre una capacità di 506 posti letto.

Camenca (160 km da Chisinau) ha acque minerali ricche di bicarbonato di sodio, cloruro, calcio che vengono utilizzate dal complesso balneare "Nistro" per le cure interne ed esterne per il sistema digestivo, calcoli renali, malattie metaboliche e epatobiliari.

Merenesti (15 km da Tighina e 110 da Chisinau) con acque con bicarbonato di sodio utilizzate per le infezioni reumatiche e del sistema nervoso.

Zabriceni (220 km da Chisinau) con acque di bicarbonato di sodio, zolfo. Al momento non sono utilizzate per alcuna cura.

Soroca (160 km da Chisinau) dispone di acque di bicarbonato, sodio.

Mihaileni (25 km da Riscani) dispone di acque con bicarbonato, cloruro raccomandate per le cure interne.

Altre: Chisinau (2 sonde), Varnita (3 sonde), Malovata sul Nistro (2 fonti), Balti, Speia, Edinet, Congaz, località con acque ricche di bicarbonato, zolfo, sodio, cloruro, calcio raccomandate per cure digestive, renali ed epatiche.

Altre fonti come quelle di Ocnita, Orhei, Gotesti, Comrat, Vulcanesti sono poco studiate e conosciute essendo in corso di approfondimento da parte di scienziati dell'Università di Scienze della Repubblica Moldova.

## La Vegetazione o flora

La posizione geografica della Repubblica Moldava ha permesso una diversificazione biogeografica caratterizzata da tre grandi zone geografiche come:

- a) centrale europea che occupa 54% del territorio del paese (le foreste Codri formati da boschi di querce e faggi dalle alte colline),
- b) le regioni di silvo steppa (30% del territorio),
- c) mediterranea (16% del territorio) nella parte del sud del paese caratterizzata dalle specie di silvo steppa xerophytic.

Queste zone di seguito si dividono in tre categorie grandi di ecosistema:

- 1) naturale - foreste, prato di steppa, acquatici.
- 2) semi antropizzate oppure semi naturali - formati con l'intervento dell'uomo. Comprendono i giardini botanici e zoologici.
- 3) antropizzate - agricole e urbane.

Tutte queste grandi categorie sono di interesse turistico sia nazionale che internazionale così come interesse da parte di scienziati ambientali.

Gli spazi forestali sono occupati dalle “*Dealurile Codrului*” (in italiano “Le Colline del Codru”) e “*Dealurile Tigheci*” (in italiano “Le Colline Tigheci”). L'area forestale occupa 9,6% del territorio del paese.

Le specie di piante della steppa moldava sono rare e destano interesse scientifico, vengono localizzate nelle riserve naturali e sono efficaci nell'uso curativo medicale, infatti vengono utilizzate nelle cure balneari presso i sanatori.

La relazione tra foresta e domanda turistica è collegato al rapporto spaziale tra questi è l'elemento dell'infrastruttura. Le foreste situate nelle vicinanze delle grandi città hanno un effetto marginale nel turismo nazionale.

Un'altra opportunità per offrire attrattiva al turista nei centri abitati è data dalla realizzazione di spazi verdi come parchi, giardini botanici, campi da golf così formando veri monumenti architettonici paesaggistici. Gli spazi di questo tipo possono essere ulteriormente arricchiti con serre per la cura della vegetazione che normalmente appartiene ad altre regioni biografiche.

Tra la vegetazione della Repubblica di Moldavia troviamo elementi d'ordine spirituale che caratterizzano la connessione tra uomo e natura. Come ad esempio la pianta sacra *figus sacro* chiamato anche l'albero di Bodhi oppure *figus religiosa*. Altre

caratteristiche particolari sono quelle della “*Quercia di Stefano il Grande*”, “*Il tiglio di Eminescu*” diventate attrazioni e punti di riferimento per guide turistiche moldave e romene.

Un'altra caratteristica importante è l'influenza indiretta sulle attività turistiche come ad esempio: l'influenza della vegetazione sulle temperature climatiche, sull'umidità e sul riparo dal vento e dalle radiazioni solari; sulla purificazione dell'aria grazie ai processi di fotosintesi e alla produzione di ossigeno; alla riduzione dell'inquinamento sonoro e luminoso, ecc.

Tra gli obiettivi turistici naturali attrattivi si evidenziano: le riserve scientifiche “Codru” (Straseni), “Plaiul Fagului” (Ungheni) e “Padurea Domneasca” (Glodeni). Le riserve scientifiche dispongono di una ricca biodiversità e possono essere sfruttate per diversificare l'offerta turistica. Nelle riserve infatti si offrono: escursioni con guide turistiche per studenti, turisti ed escursionisti domestici ed esteri.

La riserva Scientifica “Codru” situata nel centro della foresta Codru su una superficie di 5.177 mq rappresenta una delle mete turistiche più richieste. La riserva custodisce: alberi secolari, 1000 specie di varietà di piante di cui molte specie rare, animali come il cervo, il cinghiale, il tasso, il gatto selvatico, la martora, vari specie di anfibi come serpenti e uccelli. Sono presenti anche insetti di cui la maggiorparte si possono ammirare esposti al museo della riserva, uno dei più ricchi musei moldavi.

La riserva scientifica “Padurea Domneasca” (in italiano “La riserva principesca”) situata nella discesa del Prut su una superficie di 6032 ettari è la più vecchia foresta ed è nota per la sua biodiversità unica, i suoi tipi di terreno, rilievi e vegetazione. Predomina gran parte della riserva alberi di quercia, faggio bianco e salice. Si incontrano animali come il cinghiale, il cervo, il tasso, la gatta selvatica, la donnola, la martora, l'ermellino e la lontra. Nelle vicinanze della riserva si trovano anche altri posti di interesse turistico come “*Suta de Movile*”, “*Cheile Butești*”, “*Stînca Cobani*”, il lago di accumulo “*Costești-Stînca*” e altri.

Un valore ecologico e turistico lo possiedono anche i complessi dello spazio rurale che purtroppo risultano poco gestiti e valorizzati rispetto allo spazio urbano. Nello spazio rurale si può notare una situazione precaria o addirittura la mancanza delle strade d'accesso, insufficienza di alloggi e mancanza di servizi, che ha portato alla riduzione o assenza totale di turisti in alcune aree.

## **Fauna**

La fauna in RM è diversificata ed è caratterizzata da animali terrestri, acquatici e volatili. I cinghiali, cervi, volpi si trovano nelle Colline Tigheci, nelle Colline del Codru, Le Colline Penistrenne e altopiano della Moldavia e Tiraspol-Tighina. Conigli, fagiani, starne e quaglie nei campi, uccelli d'acqua come anatre e oche nel fiume Prut e Nistro.

Nella fauna, si nota l'introduzione di alcune specie faunistiche per il clima favorevole, come il daino ("*cerbul lopătar*"), il cervus nippon ("*cerbul cu pete*"), l'alce ("*elanul*"), il topo muschiato ("*ondatra*") e diverse specie ittiche.

### *1.3.2 Il potenziale turistico antropico*

**Il potenziale turistico antropico** comprende: a) gli edifici e istituzioni con funzioni attrattive; b) attività ed eventi con funzioni attrattive. A loro volta questi si dividono in: elementi storici, archeologici, religiosi, culturali e sportivi, tecnici, economici, etnografici, turistici e socio-demografici del paese che con il loro valore interessa l'attività del turismo e di seguito possono generare flussi turistici. Nella Tabella 1 vengono riportati gli esempi di ogni categoria in parte su enumerata.

Gli attributi che vengono attribuiti agli oggetti antropici sono i seguenti:

- a) età dell'oggetto
- b) unicità e singolarità
- c) originalità
- d) dimensione ed integrità
- e) funzione

<b>Tipi di potenziale turistico antropico</b>	<b>I principali elementi</b>
<b>Storico-archeologico</b>	Costruzioni, manufatti archeologici, fortezze, castelli, fortificazioni, luoghi storici, ecc.
<b>Religioso</b>	Templi, santuari, chiese e monasteri, cattedrali, moschee, sinagoghe, cimiteri, piramide.
<b>Culturale ed Etnografico</b>	Musei, teatri, anfiteatri, biblioteche, case memoriali, monumenti e collezioni d'arte (sculture, dipinti, statue,



	placche commemorative, architettura, ecc.), tradizioni popolari etnografiche e folcloristiche (creazioni artistiche, manifestazioni tradizionali, tecniche popolari, artigianato, usanze, porto, balli e canzoni popolari, architettura, musei etnografici, installazioni tecniche e insediamenti tradizionali), università, ecc.
<b>Attività urbane e rurale o socio-demografiche</b>	Carnevali, esposizioni, fiere e mostre, pellegrinaggi, festival artistici, feste, manifestazioni sportive, ecc.
<b>Tecnico-economico</b>	Oggetti economici con funzioni turistici: ponti, viadotti, gallerie, metropolitane, canali, acquedotti, dighe e laghi di accumulazione, torre, sedi di alcune istituzioni, esposizioni economiche; unità economiche: industriali, agricole e trasporti.
<b>Sportivo</b>	Stadi, eventi, gare, ecc.
<b>Turistico</b> (gli oggetti e i servizi creati solo a scopo turistico e ricreazione)	Parchi di ricreazione, parchi per il benessere, servizi di accoglienza turistica, ecc.

Tabella 1. Il potenziale turistico antropico

La Repubblica di Moldavia dispone di un potenziale turistico antropico diversificato grazie alla storia della Moldavia che riflette numerose confessioni di ordine culturale-storico, alcune delle quali costituiscono attrazioni turistiche rimarcabili.

Il potenziale turistico antropico **storico-archeologico** è costituito da ben 15.000 monumenti di diverse epoche storiche tra cui circa 700 archeologici.

Monumenti architettonici (castelli, palazzi medievali) come la villa di Taul, Ivancea, Hancesti, ecc.; edifici a Chisinau, Orhei, Balti, Cahul, ecc.; fortezze medievali di grande valore storico come la Sorooca, Tighina, il complesso archeologico Orheiul Vechi, ecc.; monumenti culturali geto-daci (sec. III-IV a.C.) evidenziati solo come punti archeologici, come Alcedar, Chirianca, Cogalniceni, Horodiste, Lipnic, Mascauti, Naslavcea, Rudi, Saharna ecc.; resti delle fortificazioni romane - le onde di Traian; monumenti storici e di belle arti situati in molte località, di cui 5655 sono iscritti nel registro dei monumenti storici protetti dallo Stato, beneficiano dello statuto giuridico di monumento protetto. Nella Tabella 2 sono riportati i dati del Registro dei monumenti della RM protetti dallo Stato divisi per regioni, municipi e distretti e i numeri corrispettivi di ogni divisione amministrativa.

<b>Municipio</b>		<b>I numero di monumenti protetti (Nr.)</b>			
Municipio Chisinau		419			
Municipio Tiraspol		58			
Municipio Bender (chiamato anche Tighina)		37			
<b>La distribuzione dei monumenti protetti per zone</b>					
<b>Zona del Nord = 3005</b>		<b>Zona del Centro = 1720</b>		<b>Zona del Sud = 416</b>	
<b>Distretto</b>	<b>Nr.</b>	<b>Distretto</b>	<b>Nr.</b>	<b>Distretto</b>	<b>Nr.</b>
Briceni	192	Anenii-Noi	239	Basarabeasca	21
Camenca	149	Criuleni	29	Cahul	32
Donduseni	185	Dubasari	195	Cantemir	28
Drochia	135	Grigoriopol	74	Cainari	40
Edinet	380	Hincesti	125	Causeni	51
Falesti	195	Ialoveni	139	Ciadir-Lunga	22
Floresti	254	Nisporeni	146	Cimislia	36
Ocnita	175	Orhei	321	Comrat	17
Rezina	238	Slobozia	76	Sadic	36
Riscani	194	Straseni	102	Stefan-Voda	73
Singereni	320	Telenesti	126	Taraclia	20
Soroca	243	Ungheni	148	Vulcanesti	40
Soldanesti	183				
Glodeni	162				

Tabella 2. Il numero dei monumenti protetti dallo stato;

*Fonte:* Il Registro dei monumenti della RM protetti dallo Stato,

<https://airmc.wordpress.com/registru/>

Il più rappresentativo del settore è la *Riserva paesaggistica Trebujeni* che ingloba il potenziale archeologico e naturale “*Orheiul Vechi*” (in traduzione “La vecchia

città Orhei”) situato sulla riva del fiume Raut tra i villaggi Trebujeni e Mascauti ad una distanza di circa 60 km da Chisinau. In questo posto la civilizzazione umana e la natura hanno creato un connubio unico nel corso del millennio. Un esempio tra tutti è il Monastero Rupestre, la *Pestera* (Grotta) scavato nella roccia negli anni XV e XVI e il *museo Butuceni* di origine archeologico e etnografico alle quali si aggiunge Potarca, Selitra e Scoc. La *Pestera* viene riconosciuta dal suo campanile situato all'esterno e dalle sue famose celle che servivano da rifugio per i monaci. La storia specifica che queste dimore erano utilizzate in tempo di guerra per la loro capacità difensiva dai bombardamenti. Il promontorio geologico Butuceni è formato da decine di strati calcarei orizzontali, da molte grotte e fortificazioni, da scogli e terra e complessi rupestri. Su questo territorio troviamo anche la Chiesa Santa Maria che con la sua dominazione misteriosa rappresenta il punto forte del paesaggio.

Nel contesto architettonico storico entrano a far parte i monumenti di difesa che sono rappresentati dalle fortezze secolari come “La Fortezza di Soroca”, “La Fortezza di Tighina” situate sulla frontiera est della Moldavia.

La Fortezza di Soroca costruita nel XV secolo durante il regno di Stefano il Grande fu utilizzata nel 1711 come difesa nella campagna di Prut di Pietro Il Grande, nella Guerra contro gli ottomani che poi nella Guerra russo-turca negli anni 1735-1739 dove fu distrutta. Negli anni 1543-1546 la fortezza fu ricostruita in pietra partendo dalla sua originaria forma tondeggiante.

La Fortezza di Tighina (o Fortezza di Bender - nome di origini ottomane degli anni 1538-1812 e riconosciuta dall'Impero Russo negli anni 1828-1917) situata nel territorio della Transnistria è dotata del più forte sistema difensivo esteriore presente sul territorio del paese. L'architettura di questa fortezza è poco conosciuta perché è stata occupata per lungo periodo da un'unità militare russa, motivo per cui la fortezza non poteva essere visitata dai turisti, cosa possibile solo dal 2008.

La Fortezza di Tiraspol che oggi si presenta come rovine di terra e pietra, fu costruita su iniziativa di Alexandru Suvorov vicino al villaggio moldavo Sucleia nel 1792. La fortezza è stata progettata per la protezione delle frontiere dell'Impero Russo cosa che non è mai servita dato che nel 1812 l'Impero Russo estese i suoi confini fino al fiume Prut. Sul territorio della fortezza fu costruita la chiesa Santo Andrei, un ospedale militare, depositi, caserme, stalle, magazzini e la casa del comandante.

Alcune città della RM rientrano nello statuto di “sito storico” con lo scopo di mantenere inalterati gli aspetti archeologici urbani, tra queste: Chisinau, Soroca e Tighina (Bender).

Durante il regno di Stefano il Grande sono stati ricostruiti e fortificati monasteri come Humor, *Pătrăuți*, Probota, *Neamț*, *Bistrița* (o Putna). All’interno del monastero Putna si trova la tomba di Stefano il Grande.

Le più importanti *case tradizionali moldave* sono datate tra il 1850 ed il 1890. La maggior parte andarono distrutte e sostituite da case moderne a seguito della crescita economica negli anni ‘60-’80. Alcune abitazioni storiche rimangono invece integre nel villaggio Dingeni (Ocnita), Climauti (Donduseni), così come le case rupestri nel villaggio Socola (Soldanesti), le case sul fiume Raut nella località Orhei che rappresentano sito storico in RM in quanto costruite con il calcare locale.

### **Religioso**

Tra i monumenti storici e religiosi come chiese, monasteri e cattedrali realizzate in stile moldavo tra il XVIII-XIX secolo si evidenziano i monasteri Capriana, Rudi, Saharna, Curchi, Hirjauca, Japca, Calaraseuca, Chitcani, Balti, Ungheni ecc.; monasteri creati nella roccia: Butuceni, Tipova; chiese in legno e roccia a Chisinau, Orhei, Larga, Tigianesti, Causeni, Balti; cattedrali a Chisinau e Cahul, ecc. Tante chiese e monasteri in legno sono andate distrutte a seguito delle guerre.

La Pasqua e il Natale in Moldavia sono celebrazioni molto vive e sentite. Ricordiamo che la Pasqua in Moldavia adotta le regole del calendario giuliano e raramente può coincidere con la Pasqua italiana, di solito si celebra a circa una settimana di distanza. Mentre il Natale si festeggia 2 volte a seconda del calendario “vecchio” e quindi il 25 dicembre e il 7 gennaio e dura 3 giorni. Così come il Capodanno si celebra il 31 dicembre e successivamente a seconda del “vecchio” calendario anche durante la notte del 13 gennaio.

Un’importanza architettonica locale viene rappresentata dalla cattedrale “La Nascita della Madre di Dio” o “La Nascita della Vergine Maria” situata a Chisinau e dalla Chiesa “*Adormirea Măicii Domnului*” (in italiano l’Assunzione della Vergine Maria”) costruita in 1892 su iniziativa della comunità ortodossa russa.

Durante gli anni le chiese vennero spesso utilizzate come depositi, case culturali, campi scuola per bambini come Dobrusca e Condruta, sanatori - Hincu e Hirjauca,

museo - Butuceni, asili e prigioni - Frumoasa e Sadaclia. Una delle chiese che apparteneva al monastero Curchi è stato trasformata in un obitorio.

La Riserva Paesaggistica Saharna situata sul prato del Nistro ad una distanza di 45 km da Orhei e 6 km da Rezina ospita un relitto religioso di valore - "l'impronta del piede della Vergine Maria" che si trova sulla cima della roccia Grimidon. Sul versante si trova una delle più importanti destinazioni del pellegrinaggio religioso in RM rappresentata dal Monastero Santa "*Treime*" degli anni 195.

### **Culturale ed etnografico**

Tra gli istituti culturali si evidenziano i musei e le case memoriali situate in gran parte a Chisinau. Tra questi richiamiamo il Museo Nazionale di Storia della RM (1983), il Museo Nazionale di Etnografie e Storia Naturale (1889), il Museo Nazionale dell'Arte, il Museo di Archeologia ed Etnografia dell'Accademia di Scienze della RM (1978), il Museo Pedagogico Repubblicano (1974), il Museo della Letteratura Romena "M. Kogalniceanu", la Casa-Museo "A. Puskin" (1948), Doina (1972), il Museo dell'Artigianato Popolare in Moldova (1948), ecc.

Le tradizioni etnografiche e folcloristiche risentono delle usanze famigliari, le feste del calendario, gli spettacoli folcloristici come la danza della Capra, Orso, Cervo ecc. Il folclore musicale ha un valore culturale ed è apprezzato dagli specialisti internazionali. Tra i festival di musica si evidenziano il Festival Nazionale di folklor "Maria Dragan", il Festival di musica e danza "*La Vatra Horelor*", il Festival dei bambini, il Festival di danza "*Alunelul*", il Festival concorso tra gli interpreti di musica folkloristica "Tamara Ciobanu", il Festival religioso per la Pasqua "Pascal".

Artigianato come: ceramica a Calarasi, Hoginesti, Tiganesti, Sraseni, Resina, Nisporeni, Ciniseuti; la lavorazione della pietra a Orhei, Camenca e Soroca; la lavorazione del legno a Straseni, Nisporeni, Calarasi e Rezina; la lavorazione dei tessuti come asciugamani a Causeni, Orhei, Donduseni, Nisporeni, Hincesti, Riscani e Soroca; tappeti a Comrat, Ialoveni e Ciadir Lunga; architettura e tecnica popolare a Ursoaica, Horodiste, Sadova ecc.; trecce a Telenesti, Soroca, Resina, Orhei ecc. L'artigianato valorizza l'arte popolare del territorio ma anche costituisce un richiamo del turismo e degli appassionati d'arte.

Istituzioni di cultura e arte si concentrano a Chisinau ma sono presenti anche in altre località. Tra le istituzioni si nominano: il Teatro "Eugen Ionesco", il Teatro

Nazionale di Opera e Balletto, il Teatro Nazionale “Mihai Eminescu”, il Teatro “Luceafarul”, il Teatro “Satiricus”, il Teatro “Guguta”, il Teatro “Eugen Ionescu”, il Teatro Russo Statale “A. P. Cehov”, il Teatro “Licurici”, il Teatro “Vasile Alecsandri”, il Circo Statale a Chisinau, cinematografiche, le gallerie d’arte ecc. Tutte insieme rispondono alle motivazioni culturali.

**Il potenziale turistico architettonico oppure attività urbane o rurale** non si presenta ampiamente diversificato ma rappresenta un grande valore per l’intero territorio. Tra le attività si evidenziano la Festa Nazionale “Martisor”, il Festival di opera “Invita Maria Biesu”, la “Festa Nazionale del Vino” che è capace di attrarre sempre più turisti internazionali. Altrettanto sono importanti le esposizioni internazionali organizzate dalle compagnie “Moldexpo” e “Poli Project Exhibition”.

Durante gli anni tutte le opere e scoperte scientifiche sono state premiate con targhe commemorative e monumenti. A Chisinau centro si trova il giardino pubblico dove si trova “*Aleea Clasicilor*” (in italiano “il sentiero dei classici”). In questa “*alee*” sono stati costruiti monumenti dedicati alle persone influenti del paese. Ricordiamo D. Cantemir, Gh. Asachi, A. Donici, V. Alecsandri, M. Eminescu, Al. Mateevici, L. Blaga, ecc. Nel 1948 a Chisinau, si è fondata la “Casa-Museo” di Aleksandr Pushkin e nel villaggio Dolna (Straseni) dove è presente il monumento in bronzo dedicato al poeta Pushkin.

Un’altro ruolo importante viene rappresentato dai monumenti funebri che possono essere costruiti in legno, pietra e di varie forme. Analizzando le tendenze europee che valorizzano la storicità dei propri cimiteri trasformandoli talvolta in luoghi turistici, i cimiteri storici della RM potrebbero essere ulteriormente valorizzati rispondendo alla motivazione turistica abbinando un obiettivo architettonico allo scopo religioso.

**Il potenziale tecnico economico** è frutto delle principali attività economiche generali, che possono costituire un importante sostegno per l’attività turistica. Si enumerano le attività tradizionali agricole come il mulino d’acqua, il mulino a vento, il mulino per macinare il grano, la carne ecc. Alcuni mulini sono attivi tutt’oggi divenendo un punto di interesse per il turista che osserva e vive un’esperienza tradizionale. Nel 1901 erano presenti sul territorio ben 6700 mulini a vento di cui solo a Chisinau 980. Quasi tutti, invece, vennero distrutti durante la RSSM. Attualmente si

possono incontrare solo in alcuni villaggi: Besalma (UTA Gagauzia), Parcovă (Edinet), Talmază (Stefan-Voda), Tetcani (Briceni), Duruitoarca (Glodeni), Cernoleuca (Donduseni).

Un aspetto importante per l'economia lo possiedono anche i pozzi e le sorgenti presenti su tutto il territorio moldavo. Questi rappresentano spesso l'unica fonte d'acqua potabile per la popolazione moldava. Ancor oggi si possono ammirare nei pressi delle abitazioni i pozzi ben curati e ornati in stile popolare.

La Repubblica di Moldavia è un paese agrario-industriale e nell'ultimo ventennio ha visto un importante sviluppo economico anche grazie al turismo.

La Moldavia già ai tempi della Romania Grande e successivamente sotto il regime sovietico suscitava forti interessi per i suoi terreni ricchi e fertili. Negli anni ha subito una diversificazione ed un miglioramento delle attività vitivinicole, della produzione dei cereali e arboricoltura manifestandosi così come un grande esportatore d'uva, mele, cereali ed in special modo di granturco e girasole, prugne e pesche. Altrettanto importante è l'allevamento di bestiame (bovine, pecore, capre) e vegetali (patate, cipolle, barbabietole).

All'attività primaria agricola si affianca l'esercizio commerciale vitivinicolo che offre un giro d'affari importante attirando migliaia di turisti da tutto il mondo. Qui ricordiamo "Milestii Mici" la cantina dei vini più grande al mondo che vanta con i suoi 250 km di lunghezza (in uso solo 120 km) e dove si conservano circa 2 milioni di bottiglie.

Nella classificazione, la cantina "Milestii Mici" viene seguita dalla seconda cantina più grande del mondo che è la *Cantina sotterranea Cricova* chiamata anche "*Cricova la città del vino sotterranea*", che si presenta come un tunnel sotterraneo con diverse gallerie, per un totale di ben 120 km di labirinti e con una profondità compresa tra i 50 - 100 m. La cantina nasce durante il periodo sovietico nel 1950, ed inizialmente nel XV secolo fungeva da miniera per l'estrazione del calcare, materiale utilizzato per la costruzione di case ed edifici.

Chateau Vartely, occupa un ruolo importante tra gli esercizi commerciali, riuscendo ad abbinare alla produzione di vini, la ristorazione, le visite guidate ed i servizi alberghieri, così riuscendo a rispondere efficacemente alle esigenze turistiche. La clientela può scegliere di soggiornare in una delle tre ville tradizionali moldave che

rispecchiano le 3 zone della Moldavia: Nord (villa a due piani), Centro (villa ad un piano più mansarda) e Sud (villa ad un piano). Detiene fino a 40 posti letto distribuiti per 8 camere standard, 4 appartamenti VIP e 2 camere mansardate.

L'attività industriale è rappresentata dall'utilizzo di elettrotecniche, trattori, macchine agricole, prodotti chimici, prodotti di uso casalingo, macchine elettriche, materiali di costruzione che incidono indirettamente sul settore turistico costituendo il supporto tecnico del turismo.

A differenza dell'industria, il settore dei servizi ha un diretto impatto sul settore turistico tra cui evidenziamo la diversificazione dei servizi (consulenza, accoglienza), all'approvvigionamento e dotazione.

Il settore dell'infrastruttura e dei trasporti a seguito del potenziamento dei trasporti terrestri, aerei, fluviali e ferroviari ha facilitato la mobilità e l'accesso dei turisti internazionali e non, creando nuovi percorsi turistici. Cosa purtroppo non avvertita al sud della Moldavia dove il cattivo stato manutentivo delle vie di comunicazione che si presentano ancora in strade bianche e terra, allontana la maggior parte dei turisti.

### **Sportivo**

Ricordiamo in questo contesto le attività sportive intraprese sul territorio moldavo che sono capaci di generare flussi turistici.

Il più grande stadio sportivo nella RM è lo stadio "Sheriff" costruito nel 2000 nella città di Tiraspol. Ha una capacità di 14.000 posti a sedere. Il secondo stadio con capacità di 10.500 spettatori è lo stadio "Zimbru" in traduzione in italiano "Bue muschiato" o "Uro" dallo stemma della RM. Venne costruito nel 2004 e messo in funzione dal 2006. Lo stadio rispecchia tutte le norme imposte dall'Unione Europea delle Federazioni Calcistiche Europee (UEFA) e Federazione Internazionale di Calcio (FIFA).

Il Club Sportivo Centrale "Dinamo", l'Università Statale di Educazione Fisica e Sport, lo Stadio Moldova (Speia, Anenii Noi) sono altri esercizi sportivi che apportano clientela del settore.

### **Turistico**

La componente "turistica" delle risorse primarie (classificate anteriormente in naturale e antropiche) che si manifesta come un fattore di attrattiva sono il complesso di



quei servizi e/o prodotti che vengono avviati per rispondere alle esigenze tipiche del settore turistico. Tra queste evidenziamo l'accoglienza, l'ufficio o il centro d'informazione, le guide turistiche professionali, gli istituti d'istruzione e quelli governativi, oltre che a tutti gli oggetti o luoghi creati a scopo di ricreazione come: i parchi pubblici e servizi per il benessere.

Nel 1959 sotto l'Unione Sovietica venne fondata la prima agenzia turistica statale la "Direzione Repubblicana del Turismo-Escursionismo" dedicata ai lavoratori per ricreazione e recupero fisico, ciò che fece muovere i primi passi all'industria del turismo. Dopo la dichiarazione d'indipendenza nel 2000 prese il nome di Agenzia Nazionale del Turismo ricoprendo un ruolo decisivo nell'implementazione del turismo in Moldavia.

Dal 2018 venne assorbita dall'Agenzia di Investimenti della RM con lo scopo di sviluppare il turismo, la crescita economica grazie all'esportazione e l'incentivazione degli investimenti esteri sul territorio moldavo.

Il primo Centro di Informazione Turistica a Chisinau e Tiraspol venne creato nel 2017, seguito da Moldova Turizm e Moldova to Visit.

Le guide turistiche sono private e indipendenti, istruite nelle università e venivano brevettate dall'Agenzia Nazionale del Turismo come era previsto dalla legge, a cui funzioni oggi, in carico del Ministero dell'Economia e delle Infrastrutture (che a sua volta esercita le sue funzioni tramite il Consiglio Consultivo del Turismo e Agenzia Servizi Pubbliche).

Oggi, grazie alle strategie intraprese dall'Agenzia del Turismo si osserva una crescita del settore turistico ed una cooperazione continua da parte delle strutture economiche dell'industria del turismo: come ristoranti, trasporti ecc.

#### **1.4 Il quadro legislativo per le risorse turistiche**

Le prime ricerche scientifiche in questo campo possono essere collocate negli anni '60-'70. Durante questo periodo il ramo legislativo si rifletteva sull'Ucraina e sulla Moldavia facente parte dell'Unione Sovietica. Negli anni successivi il diritto ambientale venne approfondito e collocato in un contesto internazionale così adottando nuove leggi di protezione e salvaguardia ambientale sul territorio della RM. Dopo la dichiarazione d'Indipendenza sono state adottate le seguenti leggi per la difesa dell'Ambiente:

- ❖ Il codice fondiario n. 828-XII del 25 dicembre 1991;
- ❖ La legge n. 1515 del 16 giugno 1993 sulla protezione dell'ambiente. L'ultima modifica della legge viene fatta il 4 gennaio 2019.
- ❖ La legge del regno animale n. 439-XIII del 27 aprile 1995;
- ❖ Il codice della silvicoltura n. 887-XIII del 21 giugno 1996;
- ❖ La legge n. 1102-XIII del 6 febbraio 1997 sulle risorse naturali;
- ❖ La legge n. 1538-XIII del 25 febbraio 1998 sul fondo statale per le aree naturali protette. Revisionata nel 2018;
- ❖ La legge n. 591-XIV del 23 settembre 1999 sugli spazi verdi delle località urbane e rurale;
- ❖ La legge n. 1041-XIV del 15 giugno 2000 sul miglioramento dei terreni degradati mediante imboschimento;
- ❖ La legge n. 755-XV del 21 dicembre 2001 sulla sicurezza biologica;
- ❖ La legge n. 325-XVI del 15 dicembre 2005 sul Registro/Libro Rosso della Repubblica Moldava;
- ❖ La legge n. 149-XVII del 8 giugno 2006 sul fondo per il pesce, la pesca e l'acquacoltura;
- ❖ La legge n. 239-XVI del 8 novembre 2007 sul regno vegetale;
- ❖ La legge n. 94-XVI del 5 aprile 2007 sulla rete ecologica;
- ❖ La legge n. 91-XVI del 5 aprile 2007 sul terreno di proprietà pubblica e la sua delimitazione;
- ❖ La legge nr. 272 del 23 dicembre 2011 sulle acque.
- ❖ La decisione nr. 274 del 18 maggio 2015 sull'approvazione della strategia sulla diversità biologica della Repubblica Moldova per gli anni 2015-2020 e del piano Istituzioni del terzo livello sono rappresentate da:
- Il Ministero dell'Agricoltura e l'Industria Alimentare - ha il dovere di implementare le politiche statali del settore e responsabilizzare all'utilizzo razionale dei prodotti di fertilità nel modo ecologico per assicurare la protezione del suolo e della vegetazione, promuovendo il concetto del *green* nel settore agricolo.

- L’Agenzia delle acque della Moldavia - è richiamata ad implementare le politiche dello stato nella gestione qualitativa del sistema idrografico e a proteggere le risorse idrografiche, introducendo leggi speciali.

Il quadro legale della conservazione della biodiversità include tutti gli atti legislativi sopra citati ponendo in evidenza il quadro istituzionale e la sua organizzazione politica, di controllo e di gestione attribuita alla rispettiva istituzione.

La gestione delle risorse ambientali spettano al Ministero dell’Ambiente che è controllato dal Governo. La funzione principale del Ministero dell’Ambiente è la tutela dell’ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile delle sue risorse naturali; l’elaborazione e la promozione di una politica ambientale sostenibile; il controllo ecologico e la sua legislazione.

- L’Agenzia “Moldsilva” - ha funzione di promozione e divulgazione delle normative statali riguardanti il settore forestale, delle risorse cinegetiche e delle aree protette e riserve statali.
- L’Agenzia Relazioni Fondiario e Catasto - è responsabile dell’implementazione delle politiche statali sulla valorizzazione e miglioramento dei terreni degradati, della valutazione dei beni immobili, dell’esecuzione catastale, e della sua mappatura, fotogrammetria, topografia, gravimografia e previsione tecnica.

Un ruolo importante in materia di studi sulle biodiversità lo occupano le università della RM. L’Accademia di Scienze Economiche della Moldavia è l’attore principale di quest’ambito. Come istituti di educazione dell’ambiente entrano a far parte l’Università Statale della Moldavia, l’Università Agraria Statale della Moldavia e l’Università Statale di Tiraspol (con sede a Chisinau).

Le istituzioni non governative contano circa 200 partecipanti all’elaborazione dei progetti e alla promozione delle politiche del settore.

Nella Tabella 3 vengono illustrate le aree naturali protette dallo stato alle quali si adotta la Legge n. 1538-XIII del 25 febbraio 1998 sul fondo statale per le aree naturali protette e le sue successive modifiche. L’ultima modifica è stata redatta nel 2018.

La superficie totale protetta costituisce 189,4 mila ettari ha pari al 5,61% del territorio del paese e include 312 oggetti e complessi con una superficie media per ogni categoria di 607 ettari. La legge prevede 12 categorie di aree naturali protette dallo

stato. Un obiettivo di importanza nazionale per il turismo lo costituisce il primo parco nazionale tutelato “Il Parco Nazionale Orhei”.

<b>La classificazione delle aree naturali protette dallo stato</b>	<b>Numero</b>	<b>Superficie (ha)</b>
1. Riserve scientifiche	5	19.378,0
2. Parchi nazionali	1	33.792,09
3. Monumenti della natura:	130	2.907,2
geologiche și paleontologice	87	2.682,2
idrologice	31	99,8
botanice	13	125,2
specie floristiche și faunistiche rare	472	-
4. Riserve naturali:	63	8.009,0
silviche	51	5.001,0
de plante medicinale	9	2.796,0
miste	3	212,0
5. Riserve paesaggistiche	41	34.200,0
6. Riserve di risorse	13	523,0
7. Aree con management multifunzionale	32	1.030,4
settori rappresentative con vegetazione di steppa	5	148,0
settori rappresentative con vegetazione di prato	25	674,7
strisce di foresta di protezione	2	207,7

8. Riserva della biosfera	-	-
9. Giardini	2	104.0
10. Monumenti di architettura paesaggistica	21	304.9
11. Giardini zoologici	1	20.0
12. Zone umide di importanza internazionale: 1) I laghi del Prut al piano di sotto (in rumeno “Prutul de jos”) (19.152,5 ha) 2) Nistro al piano di sotto ( in rumeno “Nistru de Jos”) (60.000 ha) 3) Unguri-Holosnita (15.553 ha)	3	94.705,5
<b>TOTALE</b>	<b>312</b>	<b>189.385,9</b>

Tabella 3. Il numero e la superficie delle aree naturali protette dallo stato  
*Fonte:* Decisione n. 274 del 18 maggio 2015 sull’approvazione della strategia sulla  
diversità biologica della Repubblica Moldava per gli anni 2015 - 2020 e del piano  
d’azione per la sua implementazione,  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=66444&lang=ro](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=66444&lang=ro)

Un importante ruolo nella gestione della cultura lo occupa il Ministero della Cultura, Educazione e Ricerca che gestisce le politiche di elaborazione e implementazione del patrimonio culturale della Moldavia così come di educazione e di ricerca.

Il Ministero divide il patrimonio culturale in:

- il patrimonio culturale immateriale
- il patrimonio culturale mobile
- il patrimonio culturale immobile e il patrimonio archeologico.

Il **patrimonio culturale immateriale** sul territorio moldavo viene regolamentato dalla Legge n. 58 del 29 marzo 2012 sulla protezione del patrimonio culturale immateriale. La presente legge all’art.1, co. 1,2 menziona che «*la presenta*

*legge stabilisce il quadro giuridico per l'identificazione, documentazione, ricerca, conservazione, trasmissione, promozione, rivitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale nella Repubblica di Moldavia con lo scopo di proteggere il patrimonio culturale immateriale quale parte del patrimonio culturale nazionale, promuovere il rispetto del patrimonio culturale immateriale delle comunità, gruppi e, se del caso, individui per garantire il riconoscimento dei valori del patrimonio a livello locale e nazionale».*

Il **patrimonio culturale mobile** viene regolamentato dalla Legge n. 262 del 7 dicembre 2017 sui musei. All'art. 1 della presente legge si menziona che *«la presente legge stabilisce il quadro giuridico generale per l'organizzazione e il funzionamento dei musei nella Repubblica Moldova, disciplina anche attività specifiche per la protezione del patrimonio museale».*

La Legge n. 280 del 27 dicembre 2011 sulla protezione del patrimonio culturale nazionale mobile all'art 1 menziona che *«la presente legge regola il regime giuridico dei beni appartenenti al patrimonio culturale nazionale mobile, nell'ambito del patrimonio culturale nazionale, e delle attività specifiche nel settore dell'identificazione, ricerca, inventario, archiviazione, conservazione, sicurezza, manutenzione, preparazione, restauro e valorizzazione di beni culturali mobili».*

Il **patrimonio culturale immobile e il patrimonio archeologico** è regolamentato dalle seguenti leggi:

- la Legge n. 161 del 20 luglio 2017 sul regime delle tombe e opere commemorative di guerra; e

- la Legge n. 218 del 17 settembre 2010 sulla protezione del patrimonio archeologico. All'art 1 della presente legge viene indicato che *«la presente legge disciplina il regime giuridico generale delle scoperte archeologiche e della ricerca e la protezione del patrimonio archeologico, che costituisce una componente del patrimonio culturale nazionale».*

Il 27 maggio 1992 la RM diventa membro UNESCO e successivamente rettificato con la Legge n. 1113 del 6 giugno 2002 la Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio mondiale naturale e culturale. Invece con la Legge n. 12 del 10 febbraio 2006 rettifica la Convenzione sulla salvaguardia del patrimonio culturale

immateriale. La RM è in diritto di proporre i beni del suo patrimonio culturale e naturale per ottenere la qualifica di patrimonio dell'umanità.

La Moldova entra a far parte nella lista UNESCO del patrimonio dell'umanità tramite il sito "L'arco geodetico di Struve" nel 2005. L'arco geodetico di Struve è stato inventato dal baltico-tedesco Friedrich Georg Wilhelm Von Struve e rappresenta una catena di triangolazioni geodetiche essendo costruito negli anni 1816 - 1855 allo scopo di determinare le esatte forme e dimensioni della Terra. Da questa spiegazione risale la sua lunghezza di 2820 km che ha inizio a Hammerfest (Norvegia) e ha il fine al Mar Nero (Ucraina) attraversando 10 paesi come Norvegia, Svezia, Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Federazione Russa, Bielorussia, Ucraina e Moldavia.

La riserva "*Prutul de Jos*" nel 2018 entra a far parte del patrimonio dell'UNESCO iscrivendola nella lista delle Riserve della Biosfera.

Nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO entra a far parte le seguenti tradizioni moldave:

- il Colindato del gruppo maschile che rappresenta un rituale per il Natale (diventato patrimonio dell'UNESCO nel 2013 dove aderisce anche la Romania insieme alla Moldavia);
- le tecniche tradizionali di realizzazione dei tappeti in Moldavia e Romania (nel 2016)
- le pratiche culturali attribuite al giorno 1 Marzo nominato "*Marțișor*" (nel 2017)

Al momento, ancora nel processo di elaborazione nella sede di UNESCO, che entrerà a far parte del patrimonio dell'umanità è "L'arte della camicia con *altiță*". Si tratta di una camicia che fa parte del completo tradizionale rumeno e moldavo che viene indossata dalle donne. Viene realizzata in cotone bianco decorato con ricami tradizionali sul collo, petto e maniche, a volte aggiungendo perline o paglia.

Nella lista in sede di valutazione dell'UNESCO fanno parte altri due siti importanti e di interesse turistico:

- La riserva *Orheiul Vechi*, che rischia di non essere accettata dall'UNESCO per le costruzioni abusive sul territorio della riserva.
- I tipici terreni chernozem della steppa di Balti.

L'obiettivo principale è l'iscrizione nella lista del patrimonio dell'umanità ad un numero maggiore di siti turistici per una maggiore tutela ed un'adeguata legislazione dei beni naturali e culturali del Paese.





## Capitolo II I tipi del turismo, le zone e gli itinerari turistici nella Repubblica di Moldavia

### 2.1 I tipi del turismo e le forme motivazionale nella Repubblica Moldava

Le forme del turismo hanno subito diverse modifiche durante il passare degli anni e a seconda degli studi fatti nel settore, così come a seconda dell'esigenza manifestata dal turista.

Nella RM così come oltre frontiera la prima classificazione si riferisce alla provenienza del turista, quindi:

1. il **turismo nazionale** o "*Domestic Tourism*", che si presenta come una forma di turismo all'interno del paese ricettivo ed emittente.
2. il **turismo internazionale**:
  - a) il turismo **ricettivo** o "*Inbound Tourism*" - chiamato anche il turismo attivo, di accoglienza ed è ciò che rappresenta una fonte importante economica. Nell'Appendice B viene riportato il numero dei turisti stranieri ospitati nelle strutture turistiche del territorio moldavo per categoria di provenienza e per il periodo 2009-2019.
  - b) il turismo **emettitore** o "*Outbound Tourism*" - chiamato anche il turismo passivo. Nell'Appendice C viene mostrato il numero dei turisti moldavi in vacanza all'estero per paese di origine, dato fornito dalle agenzie di viaggio e dai tour operator della Moldavia, quindi un turismo outbound organizzato.

Da considerare che i turisti moldavi possono andare in vacanza senza contattare alcuna agenzia di viaggi o tour operator, per cui il numero delle partenze potrebbe essere anche raddoppiato. Il reale numero di partenze a scopo turistico è difficilmente calcolato per motivo che la popolazione del posto emigra nei vari paesi del mondo, specialmente in Europa a scopo lavorativo e di studio.

Una seconda forma del turismo è:

- il **turismo organizzato** - si conclude tramite un'agenzia di viaggio o/e un tour operator e si presenta sotto la forma di pacchetti turistici; Un pacchetto turistico comprende più servizi organizzati e pensati o "assemblati" prima della partenza.

Un pacchetto turistico comprende servizi di alloggio, di trasporti, di ristorazione, la guida turistica, l'assicurazione, ecc. Nell'Appendice D viene illustrato sia il turismo organizzato di entrata e d'uscita che nel 2019 è stato costituito da 19.848 persone straniere che hanno visitato la Moldavia e che hanno contattato un'agenzia di turismo o un tour operator, e 310.649 persone moldave che hanno fatto un viaggio all'estero tramite agenzie/tour operator.

- Un **pacchetto turistico** o “tutto compreso” è formato da almeno 2 servizi aggregati e venduti ad un prezzo forfetario da un'agenzia di viaggio o un tour operator.
- il **turismo non organizzato** o “fai da te” - si manifesta quando il turista non conclude un contratto di viaggio con un'agenzia o un tour operator, ma conclude singoli accordi con ogni struttura turistica e sceglie da sé le attività turistiche in anticipo o *on the road*. Aggiungo che il turismo “fai da te” non viene incluso nelle statistiche nazionali che risulta, invece, essenziale per lo studio del turismo e il quale potrebbe essere rintracciato tramite compagnie aerei e di trasporti (terrestri, fluviali, treni), bensì spese con le carte bancarie, consumo dell'energia elettrica, ecc. Viene presupposto a seconda delle tendenze d'oggi, che questo tipo di turismo (sia passivo che quello attivo) sia superiore al turismo organizzato ed è il tipo di turismo maggiormente in voga tra i giovani.
- il **turismo semi organizzato** o **misto** - presuppone la combinazione di due tipi di turismo: organizzato e “fai da te”. Di solito, i turisti, preferiscono la prenotazione dell'alloggio e la stipula dell'assicurazione, mentre il trasporto, l'alimentazione e i servizi di svago e ricreativi li organizzano in modo autonomo.

Altre forme di turismo sempre più analizzate dagli studiosi sono i motivi del viaggio, i quali insieme all'offerta turistica tipica del territorio vanno a studiare e promuovere nuove forme di turismo moldavo. A questo proposito, N. Platon, ex direttore dell'Agenzia del Turismo, nel contesto della “Strategia-2020” e nella sua tesi di dottorato “Strategie sostenibili di management nello sviluppo del turismo interno e ricettivo nella RM” (2019) porta a conoscenza al pubblico le seguenti forme del turismo praticato e che necessitano sviluppo e nuove implementazioni strategiche:

1. attivo:

- enoturismo,
- d'affari,
- rurale,
- gastronomico,
- religioso,
- culturale.

2. che necessita promozione:

- ecologico,
- sportivo,
- pellegrinaggio,
- urbano,
- balneare,
- di avventura.

L'**enoturismo** rappresenta una forma motivazionale da parte del turista ma anche una peculiarità del territorio. Già ai tempi della Dacia Romana (sec. II) si coltivava la vigna che nel Medioevo ha vissuto un ruolo importante con estensioni di terreni con vigneti ed incremento di varietà.

Al giorno d'oggi la piantagione di vitigno occupa più della metà del territorio moldavo occupando tutta la parte sud, sud-ovest e sud-est, e tutta la parte centrale di un territorio di 112.000 ettari che custodisce più di 50 differenti tipologie di vitigno. La superficie agricola occupata da vigneti è divisa in 3 regioni: "*Valul lui Traian*" al sud-ovest, "*Stefan Voda*" al sud-est e "*Codru*" al centro (vedi Appendice E).

La cantina sotterranea "Milestii Mici" a Milestii Mici (Ialoveni), istituita nel 1969 con una superficie di 250 km di lunghezza (circa 120 km sono utilizzati dalla cantina) iscritta nel Libro Guinness dei primati con 1,5 milioni di bottiglie di vino da collezione. Milestii Mici viene riconosciuta nel mondo per la sua famosa fontana dei vini all'entrata della cantina.

Una parte delle strade del vino sono incluse nei programmi turistici e qui ricordiamo la cantina sotterranea dei Vini "Cricova" a Cricova (Chisinau) che fu costituita nel 1952 su una superficie di 120 km (il labirinto sotterraneo è di 200 km) e

detiene oltre 600 tipi di vini da tutto il mondo. Detiene più di 150 medaglie ottenute nei concorsi più prestigiosi di tutto il mondo.

L'azienda vinicola "Chateau Vartely" a Orhei, istituita nel 2008 è specializzata nella coltivazione e nella produzione dei vini. Sul suo territorio sorge un complesso turistico di un'architettura tradizionale che si presenta come un autentico panorama paesaggistico che narra e descrive le tre zone della Moldavia: nord, centro e sud. La cantina dispone di ampie sale di degustazione e di un ristorante, e si presenta come un vero e proprio villaggio turistico.

L'azienda vinicola "Pivnitele Branesti" fondata nel 1996 nel villaggio Branesti, Orhei si estende su una superficie sotterranea di 58 km con la profondità di 60 m e dispone di 75 ettari. Dispone di 2 sale di degustazione, tra cui una sotterranea, lavorate in legno e metallo che donano l'idea di addentrarsi in una vigna.

L'azienda vinicola "Tomai-Vinex" è istituita nel 1903 sul territorio UTA Gagauzia ad una distanza di 110 km da Chisinau. Si estende per 350 ettari e ogni anno pianificano un incremento di 20-30 ettari.

L'azienda è stata la prima in RM ad utilizzare la tecnica innovativa italiana di imbottigliamento dei vini *twist-off* che permette di mantenere il sapore, il gusto e il colore del vino per lunghi periodi. La cantina è una grande esportatrice di vini in tutto il mondo.

L'azienda vinicola conosciuta dal 1999 ad oggi con il nome "Românești", prende il nome dall'omonimo villaggio, e dista 30 km da Chisinau. Questa azienda risale al 1812 quando la Bessarabia fu annessa all'Impero Russo.

Si narra che durante il regno di Alexandru I a seguito di un periodo difficile e alla conseguente perdita di molteplici specie di vigneti, vennero chiamati in aiuto i franco-svizzeri, e da allora le cantine continuano a produrre rinomati vini con metodo tradizionale francese.

L'impresa vinicola "Migdal-P" è stata fondata nel 1995. La fabbrica si trova nel villaggio Cojusna (Codri), a 18 km da Chisinau. La superficie delle piantagioni è di circa 400 ettari e l'azienda detiene 3 sale degustazione ornamentate con tavoli in legno di quercia e muratura di pietra secolare. Detiene una collezione di circa 140.000 bottiglie.

Il **turismo d'affari** è una forma di turismo che prevede viaggi a scopo d'affari soprattutto da parte di cittadini esteri che hanno avviato o acquistato imprese nel territorio moldavo. Questa forma di turismo comprende molteplici forme di business come: il settore di telecomunicazioni, quello vinicolo, agroalimentare, ecc.

Il turismo d'affari è in continua crescita grazie alla presenza di investitori stranieri che visitano la Moldavia per analizzare nuove opportunità di business. Le visite ufficiali si svolgono sempre più frequentemente con la partecipazione ad esposizioni, conferenze, mostre internazionali.

Per rafforzare l'immagine e promuovere le attività autoctone moldave è nato il "MoldExpo". Un'esposizione annuale che ospita paesi esteri e si propone a sua volta all'estero, come: nel 2000 la partecipazione a "World Expo-2000" (Hannover, Germania); nel 2010 a "World Expo-2010" (Shanghai, Cina) e nel 2015 a "World Expo-2015" a Milano, Italia. L'esposizione ha come obiettivo il modello di business B2B e prevede l'ampliamento dei contatti con altre realtà economiche mondiali.

Il **turismo rurale** si svolge in un ambiente rurale organizzato dalle imprese e dalla popolazione locale dove il turista interagisce con l'ambiente rurale, naturale, umano ed antropico. Nel 2000 con l'apparizione delle prime attività turistiche nel medio rurale si fonda l'associazione non governativa, apolitica e no profit ANTREC (Associazione Nazionale del Turismo Rurale, Ecologico e Culturale in Moldova) che si impegna nello sviluppo degli spazi nella promozione del "sano ed ecologico", come il turismo enogastronomico.

A questo proposito si fondano agriturismi che rispettano le norme più stringenti riguardanti prodotti km 0, servizi di alloggio ed attività culturali in loco. Questo tipo di turismo presuppone una partecipazione attività da parte del turista, come: la preparazione del cibo, la mungitura delle vacche e la preparazione del formaggio; la raccolta dell'uva e preparazione del vino; la raccolta delle uova e la preparazione delle stesse, ecc.

Gli esperti sostengono che il turismo rurale è la forma più richiesta, perché unisce l'esperienza territoriale al divertimento per le famiglie.

L'Organizzazione Mondiale del Turismo definisce il turismo rurale come *«una forma di turismo che include qualsiasi attività turistica organizzata e gestita in aree rurali dalla popolazione locale, sfruttando le risorse turistiche locali (naturali,*

*storico-culturali, umane) quali strutture turistiche, tra cui pensioni e aziende agrituristiche».*

Il turismo rurale presenta una stretta correlazione con il **turismo enogastronomico** e mira a far conoscere ed apprezzare la cultura gastronomica tradizionale e permette la sua salvaguardia nel tempo. In questo contesto nasce l'**agriturismo** che offre al turista anche la possibilità di alloggio.

Il turismo rurale nella RM viene praticato in base alle caratteristiche peculiari degli spazi, distinguendo quindi: villaggi turistici per la pesca, per la caccia (sempre più ridotti), villaggi turistici vinicoli (rappresentate dalle grandi cantine sopracitate), villaggi turistici termali e paesaggistici, ecc. Tra gli agriturismi più famosi ricordiamo:

La Pensione agrituristică "Eco Resort Butuceni" a 3 stelle situata nel villaggio Butuceni, Orhei che mette a disposizione servizi di *master class* nella preparazione dei piatti locali tradizionali. Offre frutta e verdura fresca coltivata dallo staff. Si occupa inoltre dell'allevamento di varie specie di volatili ed escursioni in carrozza.

L'agriturismo "*Hanul lui Hanganu*" situato nel villaggio Lalova, Rezina a 100 km da Chisinau offre 7 camere, 2 stanze del tipo "*bașcă*" e una "*fineață*" (una stanza fatta in legno sotto il cielo). Offre la cucina tradizionale, escursioni ai monasteri e alle cascate Saharna e Tipova, escursioni in barca sul Nistro, attività di caccia e pesca.

La pensione "*Fata Morgana*". Al capitolo alloggio la pensione è dotata di tre case con 2 livelli, costruite con materiali ecologici. Il primo livello è costruito con pietra del posto ed è dotato di 2 camere e il secondo livello costruito in legno dotati di 2 appartamenti che riescono ad ospitare fino a 5 persone per appartamento. La capacità è di 42 posti letto. All'interno è presente una sauna a legna con living e una camera matrimoniale, cucina e pavimento riscaldato. Sulla richiesta si eseguono massaggi classici o terapeutici. La pensione è dotata di una piscina all'esterno ed inoltre, essendo sulla riva del Nistro, detiene una spiaggia sabbiosa. Oltre al potenziale balneare si propongono la cucina tipica del posto e diverse attività come: ristorante, sala eventi ed una terrazza estiva, escursioni con la motonave sul fiume Nistro, parapendio e deltaplano, caccia e pesca, degustazione dei vini.

La Pensione "*Vila Roz*". La pensione si trova sul riva del fiume Raut nella regione del complesso archeologico "*Orheiul Vechi*" (in italiano "La Vecchia Orhei") e dispone di 6 stanze di 2, 3 e 6 posti letto a stanza. Adotta la cucina tradizionale per cui

offrono servizi di *master class* che alterna la preparazione di piatti tipici e alla decorazione delle uova nel periodo Pasquale, o alla preparazione dei biscotti tipici natalizi. Inoltre, si effettuano escursioni con guida in bici nel centro storico.

Il **turismo culturale** rappresenta una forma atta a risaltare il valore patrimoniale culturale del paese, zona, città o villaggio. Il turismo culturale prevede la visita a musei, teatri, piazze, case tradizionali, feste locali o nazionali, visite ai siti storici e archeologici così come a siti religiosi, monasteri, chiese, castelli, monumenti. Al livello nazionale ed internazionale, la RM offre numerose feste idonei ad attrarre sempre più turisti. Tra le maggiori si evidenziano Il Festival “Festa Nazionale del Vino”; Il Festival Internazionale “*Martisor*”; Il Festival Etno Musicale “*Gustar*”; Il Festival Internazionale di Folclore “*Mesterul Manole*”; Il Festival per le tradizioni Primavera - Estate “*Dulce-i Floarea de Salcim*” (in traduzione “È dolce il Fiore del Salice”; Etno-Gastronomico “*Bostaniada*”, ecc.

Il Festival “*Ziua Națională a Vinului*” (in traduzione “Festa Nazionale del Vino”) inizia dal 2002 e si organizza ogni anno il primo week-end del mese di Ottobre quando finisce la raccolta dell’uva. Si organizza a livello nazionale e quindi in tutte le località del paese, ma la festa principale si svolge nella zona centrale di Chisinau nella “*Piata Marii Adunari Nationale*” (in traduzione “La Grande Piazza dell’Assemblea Nazionale”). Alla festa partecipano tutte le cantine di vini della Moldavia affiancate dai ristoratori locali.

Il Festival Internazionale di Musica “*Martisor*” rappresenta una tradizione che si festeggia in Romania, Bulgaria, Grecia e Macedonia del Nord, e in Moldavia dal 1967. Si festeggia, dunque, il 1° Marzo con musica classica, di strada e jazz.

Il festival Internazionale “*Gustar*” si festeggia dal 2010 ogni anno nel mese di Agosto. Si festeggia la raccolta dell’anno corrente e dunque la ricchezza agricola del territorio.

Il Festival Internazionale “*Mesterul Manole*” nella città di Criuleni, dal 1993 ad oggi, ogni Agosto, con cadenza biennale, si svolge questo avvenimento d’importanza culturale nazionale. Si canta, si balla e si riuniscono i talenti più famosi del territorio.

Il Festival di Primavera-Estate “È dolce il fiore del salice”. La prima edizione è stata organizzata nel 2008 nel villaggio Veleni, Cahul e riunisce i talenti del posto così come quelli esteri dalla Romania ed Ucraina.



Il Mercato Internazionale degli Artigiani di pentole “*La vatra olarului Vasilii Gonciari*”. Annualmente nel mese di Luglio viene organizzato questo mercato nel villaggio Hoginesti, Calarasi dove gli artigiani del territorio ed esteri, si riuniscono per presentare i più bei oggetti d’arte moderna. Esiste anche la possibilità di acquistare le opere.

Il Festival Etnico-gastronomico “Bostaniada” o inteso in italiano come il “Festival della Zucca”. Si svolge annualmente alla fine del mese di Settembre, ed è incentrato sulle più strane zucche di forma e specie. Si festeggia la raccolta autunnale e si organizzano vari concorsi, giochi, e degustazioni di vini.

Il Festival “Etno-Balcani” in premiera nella RM il 17 agosto 2014 al Complesso Etno-Culturale “Vatra” ha lo scopo di promuovere la musica etno balcanica.

Il **turismo religioso** si riconosce principalmente per due motivi: religioso o culturale-religioso. Il viaggio religioso include esclusivamente i siti (monasteri e chiese) di origine religiosa e dunque il pellegrinaggio è una particolare forma di turismo guidata dalla più intima sete di conoscenza alla ricerca costante della pace interiore. Questa forma prevede un atteggiamento rispettoso nei confronti della religione e delle regole imposte dalle istituzioni del settore, così come prevede l’utilizzo della preghiera, della meditazione, della consapevolezza.

Il turismo religioso culturale spinge il turista nella conoscenza dei siti culturali e alla consapevolezza e all’accettazione degli usi e costumi di diverse religioni.

In Moldavia sono presenti più di 1200 chiese di cui 81 fanno parte dei beni tutelati dallo stato, e 46 risultano essere monasteri. La maggior parte della popolazione è cristiano-ortodossa e allo stesso modo anche le chiese ed i monasteri sono di origine cristiano-ortodossi ed appartengono al Patriarcato di Mosca e in parte minore al Patriarcato della Romania.

I monasteri più famosi nella RM sono: Il Monastero Butuceni a Orhei che rappresenta un monastero rupestre, nella lista in sede di valutazione presso UNESCO.

Il Monastero Rudi, datato nel 1777 e dove vivono una comunità di suore, si trova sulla riva Nistro a 13 km di distanza dalla città Otaci.

Il Monastero Curchi si trova nella villaggio Curchi, Orhei situato nella foresta “Codri di Orhei”. Il monastero fu costruito all’iniziativa di Stefano il Grande nel sec. XVII e nel 1775 sul suo territorio si costruì una chiesa nello stile del neobizantino da

Iordache Curchi e una seconda chiesa nello stile del classicismo con elementi barocchi nel 1800-1810. È un monastero che durante l'occupazione sovietica fu trasformato in deposito armamenti il quale, di seguito, viene distrutto ed oggi si presenta ricostruito e rappresenta uno dei monasteri più ricchi.

Il Monastero Capriana. Il monastero datato nel 1420, inizia ad essere costruito per nome di Alexandru cel Bun (in italiano Alessandro il Buono) e ripreso da Stefano il Grande (nel 1471), da Petru Rares (1542 – 1545) e in fine da Alexandru Lapusneanu (1552-1561 e 1564-1568). Nel periodo sovietico anche questo fu distrutto. Nel 1989 riapre con le manifestazioni per l'indipendenza del paese e negli anni 2003-2005 furono fatti nuovi lavori di ristrutturazione.

Il Monastero Saharna è composto da due monasteri: uno rupestre di cui la storia non si conosce e il secondo terrestre che fu costruito nel 1776 da *Schimonahul Vartolomeu Ciungu* di cui non si conosce quasi nulla del suo passato.

Il Monastero Hincu rappresenta un monastero di suore fondato da Mihalcea Hincu nel 1678 nel villaggio Bursuc, Nisporeni. Con l'invasione dei tartari il monastero fu incendiato e distrutto. In 1784 fu ricostruito. Nel periodo sovietico questo fu trasformato in un sanatorio per il trattamento delle malattie polmonari mentre la chiesa fu trasformata in un club per i giovani. Una seconda chiesa del monastero fu trasformato in un deposito. Nel 1992 ha ripreso la sua attività di monastero.

Altri monasteri sul territorio moldavo sono: il Monastero Tipova, il Monastero Japca, il Monastero Ciuflea, il Monastero Condrita, il Monastero Hirjauca, ecc.

La Cattedrale Metropolitana di Chisinau situata nella zona centrale di Chisinau nella "*Piata Marii Adunari*" fu costruita nel 1832-1836 e appartiene alla Chiesa Ortodossa della Moldavia.

Dalla categoria le forme del turismo che necessitano promozione abbiamo visto il turismo di avventura, ecologico, sportivo, il pellegrinaggio, urbano e balneare.

Il **turismo di avventura** presuppone il trascorrere il tempo all'aria aperta, e praticare esperienze a contatto con la natura, come: il ciclismo, speleologia, hiking, paracadutismo. Anche la sopracitata pensione "Hanul lui Hanganu" mette a disposizione una camera chiamata "*fîneață*" per gli innamorati che vogliono passare il tempo a contatto con la natura.

Qualche anno fa, quando frequentavo le scuole medie, nella foresta della città Iargara, Leova (centro-sud-ovest della Moldavia) si organizzava una gara campestre estiva, della durata di 3 giorni, tra i vari istituti di provincia chiamata “*Zarnița*”. Durante lo svolgimento della gara si dormiva nei tendoni facendo libero campeggio.

Il **turismo ecologico** è una forma di turismo già presente ma poco conosciuto. Si osserva negli agriturismi ecologici che utilizzano materiali e sostanze a basso impatto ambientale. Recentemente con il tracciamento delle aree protette e delle riserve naturali si osserva anche da parte dello Stato un atteggiamento attento nei confronti dell’ambiente. Nella capitale si trova il parco “*Dendrarium*” che si estende per circa 78 ettari ed ha più di mille varietà di piante tra cui più di 50 specie importate da diverse parti del mondo.

Il turismo eco-rurale è stato implementato negli anni 2010 con lo scopo di rispettare le normative della Comunità Europea. L’ecoturismo prevede la minimizzazione degli impatti negativi sull’ambiente, l’ottimizzazione del grado di soddisfazione dei visitatori e la crescita economica sul lungo termine.

#### **Il turismo sportivo**

Il turismo sportivo è rappresentato in Moldavia nella capitale Chisinau grazie allo stadio “*Zimbro*”, con i suoi 10.400 posti a sedere, posizionato in prossimità delle “*Porte della città*” - simbolo della capitale - (in rumeno “*Porțile orașului*”) vicino all’Aeroporto Internazionale Chisinau.

Nel 2018 hanno iniziato la costruzione del centro sportivo “*Arena Chisinau*” su una superficie di 19.109,5 m<sup>2</sup>, la quale doveva risultare già operativa, ma a seguito di inconvenienze legislative (le entrate e le uscite dell’arena sono di una proprietà privata) e finanziarie, ciò non è stato possibile. Al suo interno sono previste 2 sale: una per competizioni sportive e un’altra per allenamenti di: basket, handball, mini-football (mini calcio), box, pallavolo, ecc. L’arena può ospitare fino a 4877 spettatori per un concerto, 4000 spettatori per un evento di basket e 4751 spettatori nel caso di una conferenza.

Il **pellegrinaggio**, rispetto al turismo religioso, si differenzia dalla visita ai posti sacri durante i giorni di ricorrenza, come la Pasqua moldava e i suoi 40 giorni, il Natale ecc. In questo contesto si offrono visite di gruppo e/o individuali.

Il **turismo urbano** è una forma di turismo praticato nelle zone urbane dove la capitale Chisinau risulta essere il miglior esempio, essendo capace di offrire un'ampia gamma di monumenti culturali, musei, teatri, escursioni, passeggiate, giardini pubblici, ristoranti con cucina locale e non, shopping, ecc.

La città Tiraspol, il capoluogo della regione autonoma della Moldavia e quindi la Transnistria, offre la più tipica atmosfera sovietica. L'architettura e i monumenti sono considerati veri e propri simboli sovietici e riportano il turista ai tempi del regime.

Il **turismo balneare** nella RM si differenzia dal turismo tipico balneare per il suo scopo prevalentemente curativo. Sono famosi i sanatori sul fiume Nistro e Prut ricchi di risorse naturali come sostanze minerali, fanghi, terme, ecc. Si promuove per la cura della pelle, degli organi digestivi, del sistema respiratorio, ecc.

Nella terza categoria del turismo autoctono invece raggruppiamo i motivi: di studio, sanitari, viaggi per shopping, gambling (gioco d'azzardo), escursioni speleologiche.

Nella quarta categoria vengono proposte forme motivazionali che contribuiscono alla diversificazione dell'offerta turistica dedicate a: sport acquatici, automobilismo, escursionismo, di puro carattere sociale, di semplice transito o per il week-end. Risultano tutti tipi di turismo riconosciuti nel quadro internazionale ma non diffusi nella RM.

## **2.2 Le zone turistiche nella Repubblica Moldava**

La Moldavia è divisa in otto zone turistiche che a loro volta sono suddivise in sottozone, per tipologia e concentrazioni di risorse turistiche, in modo da creare un'offerta turistica diversificata che possono rispondere a diverse esigenze del turista. Inoltre, la sua divisione permette di convogliare le risorse economiche in modo efficiente a seconda delle disponibilità territoriali e di indirizzo.

1) **Zona turistica Edinet-Ocnita** ha diverse risorse naturali e antropiche turistiche. L'infrastruttura stradale è di tipo europeo Cernauti-Odessa con la presenza di strade e ferrovie repubblicane e del centro doganale Costesti. Nella struttura dell'area sono delineate tre sotto-zone:

**Sottozona turistica Edinet:** a cui appartengono le "*toltrele prutene*" in traduzione "le rocce del Prut" e gli obiettivi storico-culturali sono:

- aspetti paesaggistici carsici e calcarei come grotte, burroni ecc.;
- laghi;
- acque minerali come bicarbonato solfato, sodio;
- foreste di quercia e betulla, tra cui alberi di quercia secolari;
- riserve scientifiche geologiche e forestiere, parco dendrologico;
- piscicoltura e cinegetica;
- obiettivi culturali-storici: monumenti di architettura, chiese storiche;
- obiettivi archeologici;
- manufatti medievali e daco-romane;
- musei.

Le forme del turismo praticato nella rispettiva zona sono: di transito, di riposo e ricreazione, culturale, balneoterapeutico, scientifico e professionale, piscicoltura e cinegetica, la caccia sportiva, rurale, ecologico.

**Sottozona turistica Ocnita** si trova nella parte nord-est. Nel suo territorio si notano risorse naturali sulla riva del Nistro e risorse culturali-storiche:

- rocce alte del Nistro con strutture geologiche con forme di rilievo straordinarie, bizzarre e con colori diversi che arrivano fino a 10 m di altezza, capaci di destare interesse scientifico e paleontologico;
- canyon di 130-140 m di profondità;
- foreste di interesse paesaggistico e ricreativo;
- piscicoltura;
- riserve geologiche;
- acque bicarbonate;
- risorse culturali-storiche come chiese, monumenti architettonici, case memoriali, risorse archeologiche, luoghi storici, musei, tecnico popolari.

Le forme del turismo praticate nella sottozona si evidenziano: turismo culturale, riposo e ricreazione, di cure balneare, scientifico e di transito.

La **sottozona Donduseni** situata nella parte sud-est si presenta con risorse naturali, culturali:

- aspetti paesaggistici collinari appartenenti al fiume Nistro;
- parchi dendrologici;
- rilievo carsico: grotte e insediamenti rupestri neolitici;

- acque minerali, bicarbonato, zolfo, magnesio, acque minerali;
- risorse culturali-storiche: monasteri di Rudi e Calarasauca, chiese, castelli;
- rovine di castelli e siti archeologici;
- musei.

Il turismo praticato nella rispettiva sottozona sono di tipo: culturale, di riposo e ricreazione, di cure balneari e di transito.

2) **Zona turistica Balti** - è caratterizzata dalla Collina della Moldavia al Nord al cui rilievo collinare ha un'altezza compresa tra i 230-250 m. L'infrastruttura stradale è di costruzione europea Cernauti-Odessa e repubblicano che collega la Romania con l'Ucraina tramite la città Ribnita e Soroca. Il potenziale turistico è caratterizzato da:

- obiettivi paesaggistici collinari, da fiumi e laghi;
- acque bicarbonate, zolfo, sodio, acque minerali;
- risorse culturali-storiche: chiese, monumenti storici e d'arte;
- castelli;
- musei e case storico-monumentali.

Il turismo praticato nella rispettiva zona è di transito, culturale, di riposo e di cure balneari. Le principali attrazioni turistiche sono nelle città Balti, Floresti, Falesti, Drochia, Glodeni e Riscani.

3) **Zona turistica "Codru"** occupa la parte centrale della Moldavia e rispettivamente le Colline della foresta Codru. L'infrastruttura stradale è rappresentata dalla magistrale europea Cernauti-Odessa e Leuseni-Chisinau-Dubasari. È la più importante zona per volume, diversità e complessità delle risorse turistiche con una dominanza di risorse naturali. La zona si divide in altre 3 sottozone.

**Sottozona turistica Orhei** occupa la parte nord-est della zona ed è rappresentata dalle risorse turistiche di importanza nazionale culturale-storiche:

- le macerie del castello e della città medievale Orhei sec. XV a Butuceni;
- i monasteri ed i rifugi scavati nel calcare del sec. XV-XXVIII a Butuceni;
- chiese monumentali storiche a Orhei del sec. XVII-XVIII, a Butuceni del sec. XVII, a Curchi del sec. XVIII, a Tiganesti del sec. XVIII, a Piatra del sec. XVIII, a Persecina del sec. XVIII, a Jeloboc del sec. XIX, ecc.;
- palazzi del sec. XIX;
- architettura e tecnica popolare;

- musei di etnografiche e folcloristiche;
- case monumentali;
- paesaggi calcarei e di roccia a Trebujeni, Butuceni e Furceni;
- foreste di interesse paesaggistico e socio ricreative a Curchi, Ivancea e Trebujeni;
- acque bicarbonate a Orhei.

Le forme del turismo praticate nella sottozona rispettiva sono in prevalenza di tipo culturale.

**Sottozona turistica Telenesti** si trova nella parte del nord della zona “Codru” ed è caratterizzata da un potenziale turistico di prevalenza storico-culturale:

- chiese storiche a Copaceni del sec. XIX, a Cubolta del sec. XIX;
- artigianato popolare;
- castelli a Cubolta del sec. XIX;
- musei.

Il turismo praticato su questo territorio è di tipo culturale, pesca sportiva, di transito. Centri turistici sono le città Singerei e Telenesti.

**Sottozona turistica Calarasi** si trova nella parte centro-ovest della zona principale e si caratterizza dalle seguenti risorse di interesse turistico:

- acque minerali;
- piscicoltura nei laghi locali;
- riserve naturali come Codru e Hirjauca;
- la riserva di caccia a Radeni;
- il parco dendrologico Milesti del sec. XIX;
- foreste paesaggistiche, ricreative e scientifiche;
- risorse storico-culturali: chiese storiche (a Horodiste, Nisporeni, Raciula, Varzaresti ) e il monastero Hirjauca del sec. XVIII;
- risorse archeologiche e rovine di castelli a Raciula dei sec. VIII-XIX; case e castelli del sec.XIX a Bahmut, Sadova, Doina, Zberoaia, Milesti;
- risorse etnografiche e folcloristiche;
- architettura popolare;
- artigianali;
- musei.

Il turismo praticato nella sottozona descritta è di prevalenza culturale, seguita dal turismo ricreativo e curativo balneare, la caccia e la pesca sportiva, di transito, rurale ed ecologico, scientifico.

Centri turistici sono le città Nisporeni, Ungheni, Calarasi e la stazione balneare Harjauca .

**Sottozona turistica Hincesti** occupa la parte del sud della zona Codru e viene caratterizzata da:

- foreste scientifiche e paesaggistiche;
- riserve forestali;
- piscicoltura e cinegetica;
- risorse storico-culturale: chiese monumentali storiche a Lapusna e Bujor dei sec. XIX;
- le rovine romane a Tomai e Bestemac;
- case e castelli del sec. XIX a Hincesti;
- etnografiche e folcloristiche;
- musei.

Le forme del turismo praticato è di prevalenza culturale, di ricreazione e riposo, la caccia e la pesca sportiva, e il turismo scientifico presso le foreste e le riserve di zona.

Centro turistico importante è Hincesti.

4) **Zona turistica Soroca-Dubasari** situata sulle Colline del Nistro e sulle Colline Podoliche.

**Sottozona turistica Soroca** situata nella parte a nord della zona, è caratterizzata da:

- foreste paesaggistiche e scientifiche;
- acque minerali clorurate e sodice;
- piscicoltura;
- obiettivo storico-culturale: chiese di legno Zastanca e Ocolina del sec. XVIII; chiesa di roccia Tatarauca del sec. XIX;
- vestigia di castelli medievali - il Castello Soroca del sec. XVII;
- musei;
- la lavorazione della roccia;
- etnografie e folclore;



Il tipo di turismo praticato in questa zona è diversificato ed è caratterizzato da turismo culturale, di transito, rurale, scientifico e di cure balneari.

Il centro turistico della sottozona è la città Soroca.

**Sottozona turistica Camenca** si estende sulla parte centrale della zona, essendo caratterizzata dai seguenti fattori attrattivi:

- grotte e ripidi burroni;
- rocce calcaree nella città di Japca;
- lago idro energetico;
- foreste di interesse paesaggistico e scientifico (Cotiujeni e Oniscani);
- riserve scientifiche (Saharna, Valea Adinca, Rascov);
- parchi dendrologici;
- risorse storico-culturali: il monastero Japca del sec. XVII, chiese Dobrusca del sec. XVIII, Cobalnea del sec. XIX;
- musei.

Le forme del turismo sono di predominanza culturale, di transito, la pesca sportiva, scientifico.

I centri turistici sono rappresentate dalle città Camenca, Rezina e Ribnita.

**Sottozona turistica Dubasari** è nella parte sud del burrone del Nistro. Nella sua componente include le seguenti risorse di interesse turistico:

- riserve scientifiche;
- foreste scientifiche e paesaggistiche a Tipova e Oxentea;
- risorse storico-culturali: chiese e monasteri di Roghi del sec. XVIII;
- musei e case storiche.

Il turismo praticato è di prevalenza culturale, di transito, di ricreazione, e cure balneari.

Centri turistici della sottozona sono Dubasari e Holercani.

5) **Zona turistica Chisinau** occupa i confini del capoluogo della RM, si estende fino alla collina del Nistro includendo una parte collinare ad est della foresta Codru. La zona ingloba le seguenti attrazioni di interesse turistico:

- foreste paesaggistiche, ricreative e scientifiche (Capriana e Scorteni);
- laghi e laghetti (Ghidighici, Ulmu);
- cinegetica e piscicoltura;

- acque minerali;
- risorse storico-culturale: il monastero Capriana del sec. XVIII, chiese monumentale storiche a Chisinau, a Condrita, la Cattedrale Chisinau;
- case d'arte;
- musei e case monumentali;
- etnografie e folclore.

Il turismo praticato in questa zona è diversificato e rappresenta le seguenti forme: turismo culturale, di ricreazione, scientifico, rurale, pesca sportivo e turismo d'affari.

Chisinau rappresenta il centro turistico principale di questa zona. Nella capitale si trovano: il boulevard Stefano il Grande divenuto il simbolo del paese e il boulevard Dacia che prende il nome dall'antico daco-romano. Un'altro simbolo della capitale è la "*Piața Mării Adunări Naționale*" in traduzione "La Grande Piazza dell'Assemblea Nazionale" del 27 agosto 1989 dove si sono riuniti un sesto della popolazione e da allora divenuto simbolo della proclamazione d'indipendenza. In questa piazza è stato sancito l'atto ufficiale di sostituzione della lingua statale passando dal russo al romeno, con la conseguente modifica del carattere di scrittura che passava dal cirillico al latino. In passato la piazza si chiamava "Piazza della Vittoria". Nelle vicinanze della Piazza si trova "L'Arco del Trionfo", La Cattedrale Metropolitane Chisinau, e il Giardino Pubblico Stefano il Grande. All'entrata del giardino si trova il monumento di Stefano il Grande e all'interno *l'Alea dei Classici* dove si trovano i monumenti dei grandi artisti e scrittori della letteratura rumena, ma anche politici importanti per la storia della RM.

Nella rispettiva zona si trovano le prime due cantine di vini più famose al mondo "Milestii Mici" e "Cricova".

La città *Vadul lui Voda* e Straseni sono zone di ricreazione, balneari e terapeutiche. Come stazione balneare, Vadul lui Voda offre spiagge sabbiose sul fiume Nistro, "*tabere*", alloggi, ristoranti, discoteche, ecc.

6) **Zona turistica Cahul** si trova al sud della RM ed è caratterizzata da strade repubblicane ed europee che collegano il paese con la Romania e l'Ucraina. Inoltre, ingloba le Colline di Tigheci caratterizzate da risorse naturali, balneo termali e culturali del territorio:

- laghi e il prato del Prut con la sua vegetazione di cespugli;

- acque minerali clorurate, sodiche, di zolfo, termali a Cahul, mezzo termali a Gottesti e acque fredde a Cantemir, Enichioi e Baimaclia;
- piscicoltura;
- la caccia di volatili e cinghiali;
- obiettivi storici-culturali: chiese del sec. XIX a Cahul, Colibasi e Brinza;
- etnografie e folclore.

Rispetto ad altre zone della Moldavia il turismo è specialmente quello termale per cure balneari, di transito, culturale, scientifico, rurale così come la caccia e la pesca sportiva.

I centri turistici sono Cahul e Leova.

7) **Zona turistica Vulcanesti -Cainari** coincide geograficamente con la pianura della Moldavia del Sud. L'infrastruttura stradale è rappresentata sia dalla ferrovia che collega la zona con le città Chisinau e Tiraspol e sia dalla rete di strade modernizzate di Comrat, Cimislia, Vulcanesti, e Causeni. Come risorse turistiche tipiche della zona si evidenziano le seguenti:

- acque minerali bicarbonate, di sodio e di zolfo (a Comrat, Congaz e Vulcanesti);
- laghi e laghetti: Belev;
- riserva scientifica del lago Belev;
- piscicoltura e la caccia;
- risorse storico-culturale: le chiese a Besalma e Ferapontovca del sec. XIX e la Cattedrale di Comrat dello stesso secolo.

Tra le forme di turismo praticato nella zona si enumera: di transito, culturale, di ricreazione e riposo, di caccia e pesca sportiva, scientifico e rurale.

Sono centri turistici della zona le città Comrat e Congaz.

8) **Zona turistica del Nistro Inferiore** così come richiama il nome, corrisponde alla posizione geografica del bacino inferiore del fiume Nistro ed è caratterizzata specialmente dalle risorse turistiche storico-culturale:

- storico culturale: chiesa Causeni del sec. XVIII e le chiese Grigoriopol e Taslic dei sec. XIX;
- castello medievale Tighina e Tiraspol;
- musei e case memoriali;
- etnografie e folclore;

- cure balneari.

Le città Tiraspol, Tighina Grigoriopol sono centri turistici e Causeni si presenta come località turistica.

La valutazione delle zone turistiche della RM è stata pensata in modo che queste includano le principali risorse naturali e culturali del loro territorio e che la loro posizione geografica permetta una facile e rapida comunicazione con la capitale sia dal lato amministrativo così come infrastrutturale.

Di seguito alla classificazione per varietà e volume delle risorse turistiche Zona Codru viene considerata la più ricca grazie alle sue risorse naturali dove comunque non mancano quelle culturali. La seconda zona è Chisinau con uno straordinario potenziale culturale della città e delle sue aree limitrofe.

Sul terzo posto appare zona Soroca-Dubasari per le sue risorse naturali con aspetti paesaggistici, un rilievo unico e la presenza di sorgenti naturali. Ricordiamo il Castello Soroca, come un sito d'importanza storica e turistica per la RM.

La Zona Edinet-Ocnita occupa una zona centrale nella classifica dei luoghi visitati, non solo per il suo potenziale turistico ma anche per la sua distanza da Chisinau. Il turismo culturale resta il punto forte della zona.

Zona Balti dispone di risorse ridotte rispetto alle prime, con una dominanza degli obiettivi antropici che richiamano un turismo culturale e ricreativo.

Zona Cahul ha risorse turistiche ridotte ad eccezione di quelle balneari le quali rappresentano il valore aggiunto della zona.

Le Zone Vulcanesti-Cainari e del Nistro Inferiore, caratterizzate da pianura, occupa l'ultima posizione nella classificazione. Le acque minerali sono un punto di riferimento per l'intero paese.

### **2.3 Gli itinerari turistici nella Repubblica di Moldavia**

Gli **itinerari turistici** così come la mappatura turistica sono pensati per ampliare l'offerta turistica materializzando il potenziale in servizi o prodotti tangibili per il turista e per il visitatore. Se partiamo dall'idea che un contratto di viaggio debba essere consumato per poter essere valutato, queste strategie di stabilire itinerari, nella mente del viaggiatore, appaiono come un prodotto già sperimentato e quindi già consumato.

Da un altro punto di vista, un itinerario turistico stabilito significa un investimento di risorse finanziarie, di risorse umane, risorse amministrative, ecc. e quindi in fine si crea un valore che perdura nel tempo e che è capace di far conoscere l'esperienza della regione.

Nella RM si tracciano 20 itinerari turistici con il punto di partenza Chisinau ed altri 4 itinerari importanti appartenenti al versante sud Moldavo.

L'itinerario turistico nazionale n.1 “**La Vecchia Orhei - luogo di interferenza delle culture multisecolari**”. È un itinerario che parte da Chisinau e traversa le città Iancea, Branesti, Trebujeni, Butuceni con ritorno a Chisinau. La tematica e lo scopo dell'itinerario si focalizzano sulla storia multisecolare del territorio percorso, gli aspetti dell'archeologia, della cultura e delle tradizioni nel rispettivo habitat. La pianificazione dell'escursione è a scelta tra le seguenti attività: visita ai musei, guida ai monasteri rupestri, all'artigianato, enoteca vinicola, passeggiate e picnic nella foresta o nei ristoranti e agriturismi, programmi folcloristici. A scelta del turista si possono affiancare anche esperienze di lavoro agricolo.

L'itinerario turistico n. 2 “**Il Regno del vino moldavo**”. L'itinerario ha il punto di partenza a Chisinau e percorre le città Stauceni, Criuleni e Cricova, poi ritorno a Chisinau. Lo scopo della gita è la conoscenza dei vini e della loro produzione, un percorso dalla coltivazione delle vigne al vino servito guidati dai professionisti del settore. Il programma prevede la visita della “città sotterranea Cricova” e al Collegio Nazionale Vitivinicolo Stauceni.

L'itinerario turistico nazionale n. 3 “**La Collezione d'oro Guinness Book**” ha inizio a Chisinau attraversando Ialoveni, Costesti, Milestii Mici con ritorno a Chisinau. Così come l'itinerario n. 2 mira a far conoscere la viticoltura nella cantina più grande al mondo “Milestii Mici” iscritta nel libro dei primati per la più ampia collezione di vini.

Il programma dell'escursione prevede inoltre il turismo religioso.

L'itinerario turistico nazionale n. 4 “**Sulle tracce di Manuc Bei**” parte da Chisinau attraversando Suruceni, Hincesti, Lapusna, Bardar con rientro alla capitale. La tematica e lo scopo dell'escursione è la storia dell'ex “*judetul*” (inteso come regione esempio il Veneto) Lapusna, la storia di Manuc Bei, la cultura della consumazione del vino e la conoscenza della religione locale. Il programma include la visita del monastero Suruceni, il Museo Etnografico e di Storia Naturale nella città Hincesti che è stato

inaugurato presso il castello da caccia di Manuc Bei, la visita alla fattoria degli struzzi ed altri animali esotici a Bardar, e infine la visita alla cantina di vini “Vineria Bardar”

La leggenda di Manuc Bei (si veda Appendice G), narra che alcune sculture dove Manuc aveva riportato indicazioni per risalire al suo tesoro furono trafugate e nascoste nei labirinti sotterranei di Chisinau.

L’itinerario turistico nazionale n. 5 “**Plaiuri Orheiene**” parte da Chisinau e attraversa: Persecina, Donici, Curchi, Vatici, Tabara, Orhei (con rientro alla Capitale) ed ha scopo culturale e religioso proponendo la visita alla Casa memoriale di A. Donici e la Chiesa nel villaggio Donici, il Monastero Curchi, il museo “*Vatra* degli antenati”, il Monastero Tabara, la Cattedrale “Santo Dumitru” ad Orhei ed il complesso turistico “Chateau Vartely”.

L’itinerario turistico n. 6 “**I monasteri del mistero e della spiritualità**” parte da Chisinau attraversando Tipova, Lalova, Saharna, Pripiceni. Il tema del percorso è la familiarizzazione con la storia dei monasteri ortodossi costruiti nel distretto Rezina, pellegrinaggio, passeggiate, cultura e pratica di sport estremi. Il programma prevede la visita ai monasteri terrestri e rupestri, le cascate a Tipova e Saharna, il castello geto-dacico a Saharna e il complesso “*Hanul lui Hanganu*” a Lalova.

L’itinerario turistico nazionale n. 7 “**I Monasteri di Calarasi**”. Si parte da Chisinau e si attraversano le seguenti città e villaggi: Calarasi, Frumoasa, Raciua, Hirbovat, Hirjauca, Palanca, Hoginesti e con ritorno a Chisinau. Lo scopo è la visita dei monasteri ortodossi nelle foreste di Calarasi, la scoperta delle tradizioni e delle usanze degli abitanti della regione nord del paese. Nel programma sono incluse le visite ai monasteri Frumoasa, Raciula, Hirbavot, e Harjauca; alla pensione turistica “La casa del Miele” (in rumeno “*Casa Mierii*”) nel villaggio Palanca; all’atelier dell’artigiano Vasile Gonciari nel villaggio Hoginesti, al museo “La casa dove si è cresciuti” o “La casa dei genitori” (in romeno “*Casa părintească*”) nel villaggio Palanca e il Sanatorio “Codru”.

L’itinerario turistico nazionale n. 8 “**L’itinerario della cultura e della letteratura**” parte da Chisinau verso Varzaresti, Dolna, Vorniceni, Panasesti, Cojusna e ritorno a Chisinau. Il percorso ha lo scopo di pubblicizzare l’immagine della RM a livello europeo tramite il risalto dei valori territoriali e del suo patrimonio culturale. Il programma include la visita etno-culturale “*Vatra*” di Pansesti, la visita nei luoghi del

poeta e scrittore Pushkin, la visita della chiesa e del monastero di Vorniceni e la visita alla cantina di vini “Migdal - P” a Cojusna.

L’itinerario turistico n. 9 “**Gioielli architettonici medievali**” parte da Chisinau e attraversa Soroca, Cosauti, Rudi, Arionesti, Calaraseuca e torna a Chisinau. Il tema del percorso è storico, culturale e religioso si percorrono le tappe di sviluppo del paese, si osserverà il tipo di vita della popolazione tradizionale rom, l’artigianato locale. Sono incluse le visite al Monastero Rudi, l’Arco Geodico Struve (patrimonio dell’UNESCO), il Monastero Calaraseuca, al castello “Il piatto del turco”, al Castello Soroca, al Museo di Storia e Etnografia, al Monumento “La Candella della Riconoscenza”, al Monastero Cosauti.

L’itinerario turistico nazionale n. 10 “**Tra le città del Nord della Moldavia**”. La partenza è da Chisinau e conduce alle seguenti località: Singerei, Balti, Zabriceni, Edinet, Taul, Drochia, Bocancea e con ritorno a Chisinau. Lo scopo è la familiarizzazione con il nord Moldavia e il suo potenziale antropico naturale, tramite l’escursione nel Parco Nazionale “Taul” e la visita alla cattedrale di Drochia.

L’itinerario turistico nazionale n. 11 “**Al Nord-Est della Moldavia**”. Si parte da Chisinau verso le località Soldanesti, Dobrusca, Cuselauca, Cobilea, Japca, Vadul lui Rascov e con ritorno a Chisinau. Lo scopo dell’escursione è la visita alle località del nord-est della Moldavia e del patrimonio storico-culturale. Il programma delle visite includono: le visite ai monasteri Dobrusca, Cusuleuca e Japca; la visita alla chiesa di legno del villaggio Cunicea, alla chiesa e al monumento della natura “La quercia di Stefano il Grande” a Cobilea.

L’itinerario turistico nazionale n. 12 “**La parte centrale del fiume Prut**“ in rumeno “*Prutul de mijloc*”. La partenza è da Chisinau e attraversa le località di: Glodeni, Cobani, Butesti, Balatina, Moara Domneasca, Falesti, Ungheni, Radenii Vechi e ritorno a Chisinau. Lo scopo dell’itinerario è di tipo storico, culturale ed ecologico e illustrerà le aree protette dallo stato visitando le seguenti tappe: il museo di Hijdeni, le rocce del Prut (“*Toltrele Prutului*”), “*Suta de movile*” in traduzione “Cento creste o monti”, “*Cheile Butesti*” in traduzione “Le chiavi di Butesti”, i laghi “Costesti-Stinca”, la riserva “*Padurea Domneasca*” (in italiano “la Foresta Reale”) e “*Zimbraria*” nella località *Moara Domneasca* dove si trova e la riserva “*Padurea Domneasca*”.

L'itinerario turistico nazionale n. 13 **“I Monasteri di Codru”**. La partenza è da Chisinau e si visitano le seguenti città: Condrita, Capriana, Hincu con ritorno a Chisinau. Lo scopo dell'itinerario è far risaltare i benefici del pellegrinaggio immerso nella natura incontaminata come la foresta “Codru”. Il programma prevede i 3 Monasteri d'importanza nazionale: Condrita, Capriana e Hincu.

L'itinerario turistico nazionale n. 14 **“Sulle strade del Bugeac”**. Partenza da Chisinau verso Gradiste, Cimislia, Sadaclia, Abaclia, Basarabeasca e ritorno. La tematica è di tipo naturalistico, storico ed enologico. È un itinerario che prevede la familiarizzazione con le diverse culture del sud Moldavia. Si visita il museo etnografico, la riserva paesaggistica “I torrenti di Cimislia”, il monumento della natura “*Vadul lui Traian*”, la cantina di vini “Basa Vin” ad Abaclia, musei e monumenti storici a Basarabeasca.

L'itinerario turistico n. 15 **“In UTAG e Bugeac”** con la partenza da Chisinau si va a visitare Comrat, Tomai, Ceadir Lunga, Cazaclia, Taraclia, Besalma e con ritorno a Chisinau. Lo scopo dell'escursione è la visita del territorio semiautonoma UTAG (Unità Territoriale Autonoma Gagauzia) e Bugeac, la storia, le tradizioni e l'ospitalità della cultura gagauza. Il programma include la visita dei musei e i luoghi santi dell'UTAG, la cantina di vini “Tomai”, la chiesa e il museo a Taraclia, il museo e il mulino a vento a Besalma.

L'itinerario turistico nazionale n. 16 **“Il piccolo Delta della Moldavia”** ha inizio a Chisinau e attraversa le località Cahul, Manta, Valeni, Slobozia Mare, Giurgiulesti e ritorno a Chisinau. La tematica dell'escursione è la natura, la storia ed ecologia. Lo scopo dell'itinerario è la familiarizzazione con l'habitat della riserva scientifica “*Prutul de Jos*” in traduzione “Giù del Prut”, la conoscenza del potenziale tecnico, economico e turistico del Porto Internazionale Libero Giurgiulesti. Il programma include la visita dei laghi Beleu e Manta, Le Colline d'Oro di Valeni. Su richiesta si visita il sanatorio “*Nufarul Alb*” in traduzione “Nuphar Bianco”.

L'itinerario turistico nazionale n. 17 **“Sulla strada del vino del Sud-Est della Moldavia”** a cui partenza da Chisinau percorre Gradinita, Leuntea, Purcari, Crocmaz, Popeaca e Causeni con ritorno al punto di partenza, è focalizzato sul vitivinicolo e i turisti comprenderanno tutti i processi della vinificazione: dalla coltivazione alla bottiglia pronta per il mercato. Segue la visita alle cantine di vini a Gradinita, Talmaz,



Purcari e Crocmaz e su richiesta anche a Carahasani. Al percorso si affiancano altre visite come alla chiesa a Causeni, alla casa degli artigiani popolari nel villaggio Popeasca, all'allevamento di fagiani ed altri obiettivi turistici.

L'itinerario turistico nazionale n. 18 "**All'est del paese**" si propone la partenza da Chisinau e percorre le seguenti località: Tighina, Tiraspol, Chitcani, Tirnauca, Hagimus, Zaim. Lo scopo è storico-culturale letterario e si svolge nella zona di Transnistria con la visita al Castello Tighina (o Bender), alla città di Tiraspol e agli obiettivi turistici della città, al Monastero "Noul Neamt" a Chitcani, al Complesso musicale di Grigori Corzun di Tirnauca, al Monastero "Santa Marta e Maria" del villaggio Zaim, alla cantina di vini nel villaggio Mereni. Il programma include anche la storia e l'ascolto dell'inno della RM.

L'itinerario turistico nazionale n. 19 "**L'itinerario della Gloria Militare**" con partenza da Chisinau attraversa Speia, Serpeni, Bulboaca. La tematica e lo scopo è la spiegazione della seconda guerra mondiale e dei suoi eventi tragici in RM, come la "strage del ponte Serpeni". Inoltre si parlerà delle operazioni militari Iasi-Chisinau. Il programma include la visita alla famiglia Leonard di Speia, al monumento della Gloria Militare a Serpeni e alla fabbrica dei vini a Bulboaca.

L'itinerario turistico nazionale n. 20 "**Il tour di città**" prevede la visita alla città di Chisinau con tematica storico-culturale visitando i più importanti obiettivi culturali turistici come i monumenti storici e architettonici, gli istituti amministrativi, sociali e culturali della capitale. Lo scopo dell'itinerario è quello di promuovere l'immagine della capitale della RM.

Moldova Sud detiene 4 itinerari turistici nazionali che attraversano tutte le località della parte sud con possibilità di soggiorno. Lo scopo dell'itinerario è storico-culturale e affronterà le tante battaglie, le tante sconfitte e le tante glorie e realizzazioni del Paese. Verrà illustrata la storia della località Bugeac, un territorio geto-dacico dove i nostri antenati hanno combattuto grandi battaglie di importanza storica. Il sud è stato segnato da svariate battaglie contro vari tribù di nomadi, contro i turchi e i tatari, contro i cosacchi ed altri popoli invasori.

La località Hincesti nasconde tanti misteri relativi alla vita dei sovrani Alexandru Lapusneanu e suo figlio Bogdan, i grandi Boeri come Manuc Bei, Mihalcea Hincu, ecc.

A Leova è possibile fare un tuffo nel passato fino all'epoca romana, ai tempi di Traian. È infatti possibile visitare il museo degli abiti tradizionali storici.

A Cantemir si conservano i segni lasciati della seconda guerra mondiale, con possibilità di visita al cimitero vicino al villaggio Tiganca dove vengono tutt'oggi custoditi i militari caduti durante la seconda guerra mondiale.

Si prosegue visitando le località Cahul e Vulcanesti sul fiume Larga dove si è svolta la guerra russo-turca nel 1770. A Cahul si trova il museo che detiene esposizioni di grande interesse storico. Si attraverseranno i prati del fiume Prut e la riserva naturale "*Prutul de Jos*". Cahul e Giurgiulesti sono due città collegate non solo dalla strada nazionale ma anche dalla rete ferroviaria. A Giurgiulesti inoltre esiste il Porto Nazionale Libero del Delta Danubio.

Nei territori di Taraclia, Comrat e Cimisia vivono popoli di origine tedesca, gagauzi, bulgari. L'itinerario ha lo scopo di raccontare le tradizioni e le abitudini di vita di questi popoli.



## Capitolo III Destination management e l'industria del turismo in Moldavia

### 3.1 Le dimensioni e le funzioni del fenomeno turistico

Lo spostamento delle persone può essere a scopo di svago e/o ricreazione, culturale, commerciale, terapeutico e di diversi altri scopi che danno un significato al complesso fenomeno turistico e spesso difficilmente rintracciato dai professionisti del settore. Possiamo dedurre che *il fenomeno turistico è un fenomeno complesso e comprende più elementi* come: risorse turistiche, tempo libero, spazio temporale e geografico, modo di vita, infrastrutture di ospitalità, tipo di trasporto, ristorazione, ecc.

Prendendo in considerazione il fenomeno turistico come un complesso di attività possiamo dedurre le sue componenti geografiche, sociali e economiche.

La componente o la **dimensione geografica** del fenomeno turistico non prevede solamente lo spostamento delle persone dalla loro residenza verso un'altro posto, ma include anche le caratteristiche delle risorse turistiche da loro scelte così come il tipo di infrastruttura turistica ed i fattori sociali-economici e ecologici, così come l'accoglienza di zona.

La concentrazione degli obiettivi naturali e culturali in una determinata area geografica possono determinare la tipologia di turismo e la sua offerta.

Il numero, la struttura demografica e specialmente lo stile e il modo di vita, le preferenze individuali o di gruppo ai potenziali turisti, il tempo libero definiscono la **componente sociale** del fenomeno turistico. A questo proposito, il turismo rappresenta il pilone principale nella formazione della personalità, della ricchezza di conoscenze, delle capacità intellettuali e fisiche facente parte di ogni persona.

La **componente economica** è di assoluta importanza perché il turismo rappresenti un'attività economica eterogenea unica e capace di implicare diversi settori dell'economia mantenendo rapporti funzionali tra questi. Il settore del turismo è considerato un settore di servizi che ha rapporti diretti con agricoltura, industria, servizi medicali, sociali, assicurativi, di trasporti e servizi della comunicazione, ecc.

Dalla componente economica dipende anche il viaggio del turista (dove e quando andare, cosa scegliere, quanto spendere) che si materializza come consumatore

di servizi e prodotti. Di conseguenza, il settore del turismo rappresenta l'offerta turistica (ottenuta dall'assemblamento di tutti i prodotti e servizi eterogenei) in stretta collaborazione tra la domanda espressa dal turista e l'obiettivo globale di miglioramento del settore che mira a mantenere una crescita costante delle imprese turistiche tramite l'ottimizzazione del rapporto qualità-prezzo.

Le funzioni del turismo si deducono dai componenti del fenomeno del turismo che risultano essere complementari tra loro. Di conseguenza si evidenziano le seguenti funzioni: economiche, sociali, culturali-educative, politiche, ricreative - curative ed ecologiche.

La **funzione economica** è alla base dell'intero meccanismo del turismo. Per tanti paesi il turismo costituisce il principale settore di attività come nel caso di città/paesi balneari o montani. Il turista è il più grande consumatore di servizi, prodotti industriali e agricoli, servizi di trasporto, commerciali, di comunicazione, di servizi bancari-finanziari, ecc. È grazie a questo che il turismo contribuisce in gran parte ad attrarre investitori esteri e al miglioramento e modernizzazione dei servizi e/o prodotti locali. Tra questi ne fanno esempio: l'ottimizzazione dei servizi di trasporto, la rinnovazione degli immobili, l'implementazione dei servizi pubblici e della sanità, e l'immagine del paese. Il turismo così assicura l'implementazione delle nuove tecnologie, delle nuove strategie manageriali e di marketing.

L'incasso delle risorse finanziarie pervenute dal turismo sono risorse principali investite in ricerca, protezione e mantenimento delle risorse naturali e culturali-storiche.

Il turismo però può comportare effetti negativi come la crescita dei prezzi dei prodotti alimentari, dei servizi di trasporto, della sanità pubblica, degli immobili, dove per gli abitanti diventa oneroso l'acquisto della prima casa in rapporto al salario locale.

Le crisi economiche mondiali possono portare alla chiusura di tante attività turistiche così come nel 2008 con la crisi industriale, o ai giorni nostri con l'emergenza sanitaria COVID-19.

La **funzione sociale** consiste nel miglioramento e nella crescita di posti di lavoro e di conseguenza del benessere, nella qualificazione del personale, nello sviluppo della cultura.

Il turismo richiede un'importante mole di personale, per lo più donne, nelle strutture di alloggio, ristoranti influenzando positivamente sull'occupazione locale e sulla

parità dei diritti sul lavoro di genere. Altrettanto però il settore turistico richiede risorse umane giovani e altamente specializzate. Il turismo può diventare un modello di salvaguardia dei paesi e delle regioni non sviluppate economicamente e può contribuire alla risoluzione dei problemi sociali.

Concetto simile è quello riguardante la comunità rurale dove la maggior parte risulta ancora poco sviluppata sotto il profilo economico agrario-industriale data la richiesta turistica che negli ultimi anni ha manifestato nuove ed innovative esigenze, vedi: la cucina tradizionale, i prodotti km 0, biologici e i servizi volti a riconciliare l'uomo con la natura.

Le nuove tendenze contribuiscono al miglioramento della condizione sociale - obiettivo proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - stop alla povertà, scelte "green" e pace.

Il turismo solleva anche conseguenze sociali negative come creazione di posti di lavoro esclusivamente stagionali, invasione turistica, crescita della criminalità, sovrappopolazione dei centri storici, perdita o modifica delle tradizioni locali, ecc.

Il fattore politico incide direttamente sul turismo e soprattutto al livello internazionale dove vale il colore politico e la capacità dei governi in carica. Il turismo aiuta a risolvere l'effetto negativo di determinate scelte politiche territoriali portando ad una consolidazione delle relazioni economiche ed umane nei paesi meno sviluppati. Possiamo infatti affermare che il turismo riveste una funzione sociale mirata all'eliminazione di qualsiasi confine politico.

Ovviamente, i flussi turistici non esistono là dove esistono conflitti politici, di guerra, instabilità economica, instabilità sociale e dove il flusso di persone è controllato con severità dalle autorità locali o nazionali.

La **funzione culturale-educativa** si manifesta in ogni tipo di istituzione d'istruzione e di educazione. Un detto moldavo cita "quei 7 anni a casa" dove la famiglia è la prima scuola e dove la maestra "è la seconda madre". Oltre alle istituzioni in aiuto viene anche l'esperienza che risulta ad essere il miglior approccio alla conoscenza del mondo. Il viaggio risulta così il miglior strumento di acquisizione di conoscenza facilitando il cambio d'informazioni e di cultura, di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ecc.

L'incasso dal turismo rappresenta una risorsa finanziaria importante per la ricerca, protezione, restaurazione e il mantenimento delle risorse turistiche storico-culturale ed educative.

La **funzione ricreativa-curativa** rappresenta la funzione principale del turismo balneo-terapeutico, di svago e ricreazione, di riposo e rilassamento psico-fisico ciò che necessita una relazione tra l'uomo e natura: sole, acque minerali, ambiente green e tranquillo, spiagge, montagna, ecc). Questo tipo di turismo spesso viene richiesto dai turisti residenti nelle città industriali che manifestano esigenze di un turismo rurale, balneare o montano. Per i pellegrinaggi questa funzione si manifesta nel momento delle visite dei posti sacri come monasteri, chiese, sentieri ed altri obiettivi religiosi.

La **funzione ecologica**. Negli ultimi anni questa funzione sta diventando sempre più importante dato che anche il turismo può portare ad impatti negativi sull'ambiente. Per questo uno sviluppo sostenibile del turismo costituisce lo strumento principe nella diminuzione dell'impatto ambientale, di conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, la protezione dell'ambiente e l'implementazione del concetto "*green*", la conservazione dell'ecosistema e delle specie faunistiche e floreali.

### **3.2 Strumenti di management della destinazione: il meccanismo di mappatura territoriale.**

La **mappatura** o la delimitazione turistica del territorio ha luogo quando si delimita un territorio o un mercato turistico in più zone che hanno alla base elementi omogenei e, spesso, lo stesso carattere geografico. Nella pratica della delimitazione territoriale sono state prese in considerazione i seguenti confini: il punto turistico o l'oggetto turistico, la località turistica, l'area turistica, la zona turistica e la regione turistica.

Il "*punto turistico*" o l'*oggetto turistico* rappresenta un obiettivo capace di attrarre turisti o visitatori, che scelgono di soggiornare nel territorio.

La *località turistica* di tipo urbano o rurale è quella che possiede più oggetti (o "punti turistici") di interesse turistico e che può promuoversi come un attrattiva permanente o stagionale. Nel caso in cui la località è esclusivamente turistica si classifica come *stazione turistica*.

L'*area turistica* si manifesta come una gamma di località e oggetti turistici relativamente omogenei tra loro e che condividono lo stesso territorio.

La *zona turistica* è un complesso di oggetti turistici, località turistiche e aree turistiche.

La *regione turistica* comprende più zone turistiche.

Considerando la superficie del territorio moldavo, il volume e il valore del potenziale turistico, la Moldavia turistica si divide in 8 zone all'interno di cui esistono elementi turistici con caratteristiche comuni oppure con lo stesso criterio geografico.

Nella delimitazione geografica si sono impegnati gli studiosi della Repubblica Moldava in collaborazione con gli scienziati della Romania dell'Istituto di Ricerca e Sviluppo del Turismo in Bucarest, e lo studio rappresenta la base scientifica e metodologica di valutazione del potenziale turistico della RM che permette un corretto approccio nell'allestimento turistico territoriale. Data la partecipazione dei più importanti studiosi nazionali come: V. Efros che nella sua opera "Le risorse ricreative della Repubblica Moldava", Editura Stiinta, 1991 ritiene che la delimitazione in zone turistiche del territorio moldavo dev'essere fatta a seconda del criterio geografico. Invece, V. Glavan, I. Istrate, V. Timotin nell'opera "La valutazione del potenziale turistico della RM e le possibilità di valorizzazione", Bucuresti, 1992, 136p., ritiene che la mappatura si debba fare a seconda degli elementi dominanti del potenziale turistico di una certa area. Analizzando i due criteri proposti la RM turistica si divide in otto zone turistiche che si delimitano a seconda della loro attrattività paesaggistica, struttura, volume, e concentrazione (si veda Appendice F).

Nella delimitazione turistica si sono prese in considerazione l'omogeneità relativa ai componenti del potenziale naturale e antropico, del loro utilizzo nel settore turistico come elemento unitario, integro e funzionale, delle relazioni ed elementi sociali-economici indifferentemente dalla loro grandezza e dalla forma organizzativa e territoriale. Per cui la zona turistica non deve coincidere necessariamente con la forma organizzativa-territoriale del paese.

Di seguito alla mappatura si distinguono zone balneo-climatiche, zone antropiche, zone culturali e zone naturali. Spesso incontreremo le otto zone turistiche e le loro sottozone tracciate dagli specialisti del settore. Le zone sono definite dal nord al sud del paese. Si veda le zone turistiche *supra*, sottopar. 2.2.



### **3.3 L'istituzionalizzazione e la governance del turismo**

Il settore turistico rappresenta il settore più innovativo ed in continuo sviluppo nella RM. La competizione per attrarre un maggior numero di turisti cresce di anno in anno e ciò impone l'elaborazione di programmi governativi di sviluppo dell'infrastruttura e l'implementazione delle basi tecniche del turismo. Perciò, prendendo in considerazione la complessità del settore che prevede la partecipazione di diversi settori dell'economia, è opportuno l'intervento dello stato tramite i suoi strumenti di coordinamento. Difatti risulta essenziale un approccio collaborativo delle strutture turistiche per il mantenimento di un equilibrio economico ed ecologico sostenibile. Di seguito, lo stato è incaricato all'adempimento delle seguenti funzioni:

- la funzione normativa-legislativa;
- la funzione di coordinamento, intervento, controllo e sorveglianza;
- la funzione di investitore nel turismo;
- la funzione di promozione dell'immagine turistica;
- la funzione di produttore di servizi;
- la funzione di protettore ambientale.

Lo stato, tramite il suo governo formato dai ministeri è lo strumento principale per una rappresentanza internazionale e per un confronto diretto con gli altri organi internazionali. Tra gli organi internazionali direttamente coinvolti nel turismo sono:

- a) Organizzazione Mondiale del Turismo OMT (in inglese UNWTO - World Tourism Organisation che è l'Agenzia delle Nazioni Unite) - responsabile della promozione, della sostenibilità e accessibilità universale del turismo, promuove lo sviluppo della tecnologia e della comunicazione per risolvere i problemi legati all'elaborazione dei visti ed effettua analisi sugli impatti del turismo nella crescita economica del paese;
- b) Il Consiglio Mondiale del Turismo e dei Viaggi (in inglese WTTC - World Travel and Tourism Council) - collabora con i governi per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del Settore Turistico e dei servizi annessi;
- c) Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei (in inglese IATA - International Air Transport Association). La sua funzione è quella di promuovere trasporti aerei sicuri, regolari ed economici a beneficio dell'umanità, favorendo il commercio aereo a prezzi accessibili e fornitura dei mezzi necessari per

compagnie aeree, cooperando con l'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (ICAO).

- d) Associazione Internazionale degli Agenti di Turismo e i Tour Operator dell'Unione Europea ECTAA - The European Travel Agents' and Tour Operators' Association.

Il turismo essendo un profilo complesso di interazione a più settori, è di conseguenza gestito da più organi governativi rappresentanti del ministero. Dal 2009, ai ministeri della RM compete il ruolo di elaborazione di politiche per la risoluzione di problemi di interesse pubblico a seconda dei piani e delle finanze.

I ministeri coinvolti nel settore turistico si classificano in (vedi Figura 4): il Ministero dell'Economia e dell'Infrastruttura, il Ministero delle Finanze, il Ministero Degli Affari Esteri e dell'Integrazione Europea, il Ministero dell'Agricoltura, dello Sviluppo Regionale e dell'Ambiente, il Ministero dell'Educazione, della Cultura e della Ricerca, l'Agenzia di Investimenti, l'Agenzia per la Protezione dei Consumatori e la Sorveglianza del Mercato, l'Agenzia Servizi Pubblici, l'Ufficio Nazionale di Statistica.

Gli istituti, agenzie e ministeri, sopracitati hanno funzione di coordinamento e di controllo della politica in continuo sviluppo, la realizzazione di norme legislative, la pianificazione dell'attività di management e di marketing, la pianificazione e l'educazione del personale, la modernizzazione delle infrastrutture.

Inoltre, prendendo in considerazione la complessità del settore dove tutti gli istituti influiscono sullo sviluppo del turismo possiamo comprendere le funzioni e l'utilità di ogni ministero: il Ministero delle Finanze crea opportunità fiscali favorevoli per il settore turistico; il Ministero degli Affari Esteri e dell'Integrazione nell'Unione Europea contribuisce alle attrazioni di flussi turistici favorendo l'accesso al paese; il Ministero dell'Agricoltura, dello Sviluppo Regionale e dell'Ambiente realizza politiche sostenibili per la protezione ecologica dell'ambiente; e il Ministero dell'Educazione, della Cultura e della Ricerca assicura al settore i migliori professionisti qualificati.

Il ruolo principale nell'amministrazione diretta dell'attività turistica lo occupa il Ministero dell'Economia e dell'Infrastruttura adottando politiche di sviluppo dell'industria del turismo nella RM ed eseguendo funzioni di coordinamento con le pubbliche autorità centrali e locali, con le associazioni del settore turistico; di

elaborazione e presentazione al Governo per approvazione dei meccanismi economici di sviluppo del turismo essendone direttamente responsabile.

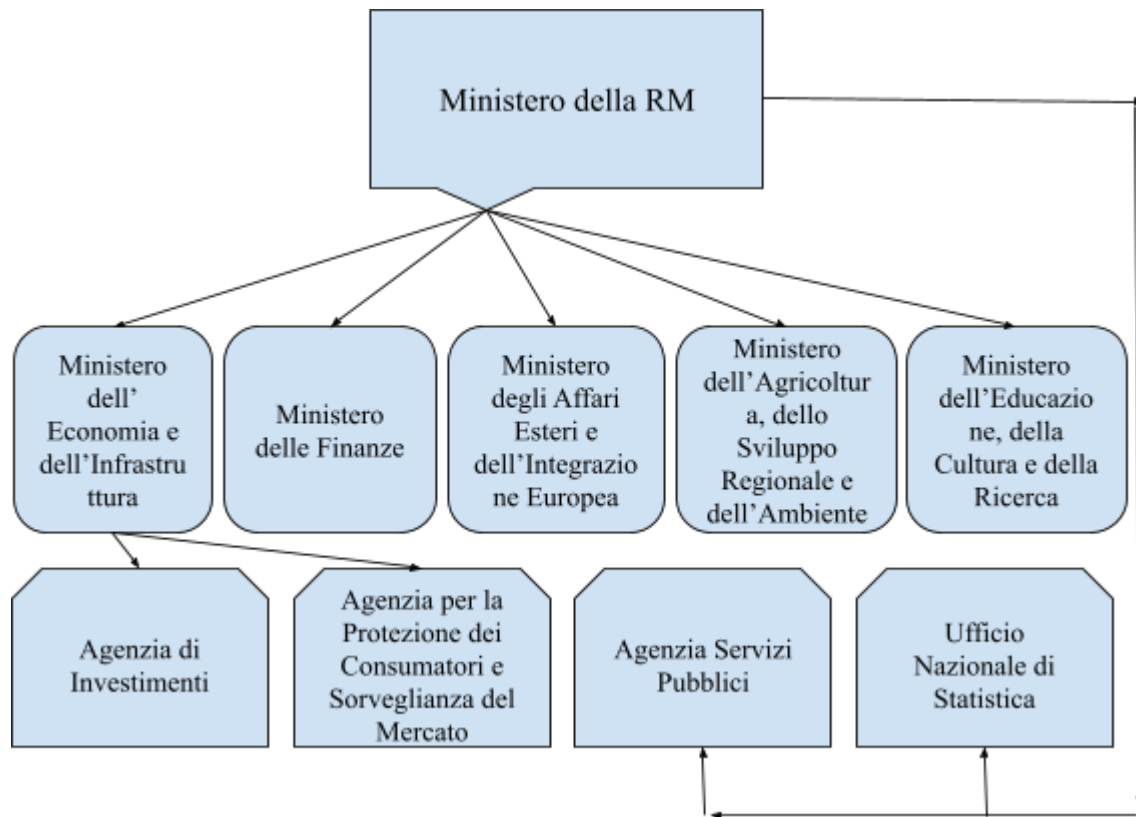


Figura. 4 L'istituzionalizzazione del turismo nella RM.

Fonte: I ministeri del Governo della RM, [https://gov.md/ro/link-type/ministere](https://gov.md/ro/link-type/ministere;);

N. Platon (2019), Tesi di dottorato: "Strategie sostenibile di management nello sviluppo del turismo interno e ricettivo della RM"

Altri compiti sono quelli di analisi e previsioni di sviluppo del turismo in Moldavia e di presentazioni informative sul settore turistico su semplice richiesta degli organi gerarchici superiori; di elaborazione degli atti giuridici nel settore turistico in simbiosi con quelli internazionali; di organizzazione e di svolgimento delle attività turistiche nelle zone turistiche nazionali; di organizzazione e svolgimento, di promozione della RM come paese interessato ad un sistema aperto al turismo internazionale, di organizzazione delle attività espositive nel settore turistico nella RM e all'estero; di rappresentazione degli interessi dello stato nel dominio del turismo al livello internazionale, di coordinazione e collaborazione con OMT e con altri organi del settore; di implementazione dei programmi di assistenza tecnica da parte dell'UE e

OMT; di organizzazione della presa in carico dell'evidenza del patrimonio turistico assicurando la valorizzazione e la protezione a seguito della legislazione; di presentazione della documentazione sulla mappatura e stazioni turistiche, così come la documentazione delle costruzioni nel settore; di controllo qualità dei servizi turistici; di elaborazione e presentazione al Governo, per approvazione, delle norme metodologiche e dei criteri di classificazione delle strutture di alloggio, così come la classificazione degli agenti economici dell'industria del turismo; di elaborazioni delle norme metodologiche relative alle istituzioni degli itinerari turistici; di collaborazioni con le associazioni e organizzazioni non governative del settore turistico; di concessione di assistenza metodologica e informativa per risolvere i problemi pervenuti nell'attività degli agenti economici e delle associazioni; di organizzazione e sorveglianza dell'attività editoriale e di pubblicità nel settore; di organizzazione e professionalità.

In passato, tale funzioni erano di competenza del Ministero della Cultura e del Turismo, dal 2018 è stato inglobato nel Ministero dell'Educazione della Cultura e della Ricerca, mentre il settore turistico resta di competenza del Ministero dell'Economia ed Infrastrutture. Per decisione del Governo, i tour operator e le agenzie di turismo non sono più obbligate a presentare evidenze statistiche e finanziarie, che devono essere invece presentate all'Agenzia di Investimenti e agli organi di statistica.

Il Governo ha la funzione di creare collaborazioni Pubbliche e Private tra l'amministrazione pubblica centrale e l'amministrazione pubblica locale con lo scopo di una collaborazione efficiente per un turismo sostenibile. Un esempio di queste collaborazioni in ambito di affari può essere illustrata nella Figura 5 dove un esercizio a scopo turistico non può offrire servizi sostenibili senza l'appoggio del settore pubblico nazionale ed internazionale.

Un ruolo importante nella gestione del turismo a livello nazionale e la cooperazione con altri enti del settore è quello dell'**Agenzia di Investimenti della RM (AIRM)** che rappresenta un ente governativo fondato nel 1999. I settori di competenza sono di incentivare gli investimenti esteri, lo sviluppo del commercio, promuovere l'export e coordinare gli eventi economici. Dal 2018, con la decisione del Governo n. 322 del 17 aprile 2018, l'Agenzia di Investimenti assorbe l'Agenzia del Turismo della RM. In tal modo, oltre alle missioni sopracitate, l'Agenzia di Investimenti deve

incentivare lo sviluppo del turismo. Di seguito tutti i diritti e gli obblighi dell'Agencia del Turismo passano al nuovo ente.

Ricordiamo che l'Agencia del Turismo aveva la missione di organizzazione, coordinamento e controllo delle attività turistiche macroeconomiche, così come l'elaborazione delle politiche pubbliche nel turismo come parte integrante del Governo della RM.

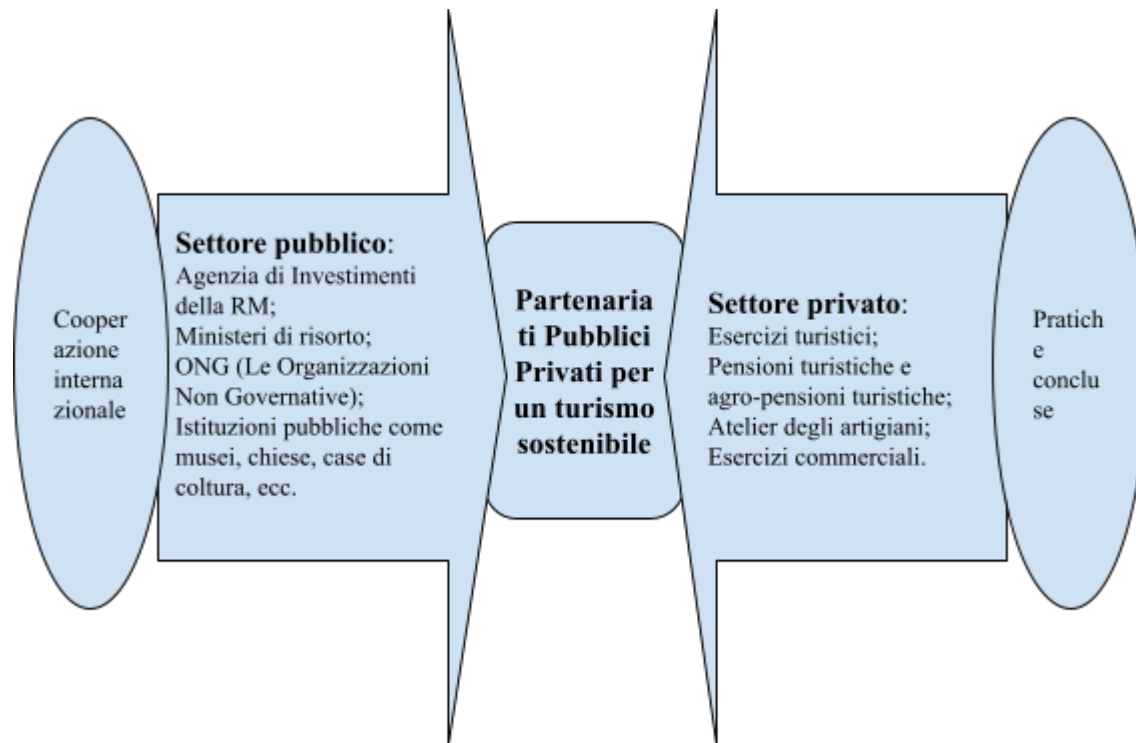


Figura 5. Lo schema dei Partenariati Pubblici Privati

Fonte: E. Turcov (2003), Tesi di dottorato: "La politica turistica della RM come fattore di sviluppo economico sostenibile e integrazione internazionale"

L'Agencia del Turismo ha contribuito durante la sua attività alla promozione dell'immagine dello stato, essendo il primo ente che ha creato il brand della RM come risultato delle sue attività e strategie nel settore turistico per un sviluppo sostenibile in conformità con il potenziale e i programmi economici del paese.

L'Agencia ha cambiato diverse volte il proprio nome: dal 2000 al 2001 era nominata come Agencia Nazionale del Turismo (ANT); dal 2001 al 2005 - Il

Dipartimento dello Sviluppo del Turismo; dal 2005 al 2009 - Il Ministero della Cultura e del Turismo; e dal 2009 al 2018 si chiamava l’Agenzia del Turismo della RM.

**APCSP** - *Agencia pentru Protecția Consumatorilor și Supravegherea Pieței* (in italiano “Agenzia per la Tutela dei Consumatori e la Vigilanza/Sorveglianza del Mercato”) - è direttamente subordinata al Ministero dell’Economia e delle Infrastrutture. L’Agenzia viene istituita con lo scopo di proteggere i consumatori e di sorvegliare i prodotti ed i servizi ed i relativi prezzi secondo la Legge n. 1089 del 18 dicembre 2017 riguardante l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia a Protezione dei Consumatori e della Sorveglianza del Mercato.

APCSP ha le seguenti funzioni principali:

- attuare politiche e strategie per la tutela dei consumatori;
- proporre modifiche di legge per una migliore sorveglianza del mercato e la tutela del consumatore.

Per svolgere le sue mansioni l’Agenzia effettua controlli su tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti non alimentari e dei servizi, inclusi quelli turistici; di sorveglianza delle persone giuridiche e fisiche ai fini di far rispettare le leggi in vigore; effettua controlli statali della normativa in materia di sicurezza e sulla salute del lavoro; tutelando gli interessi economici dei consumatori; educando i cittadini dei diritti che hanno in qualità di consumatori finali.

Le associazioni non governative professionali sono state fondate in seguito alle esigenze degli esercizi commerciali inerenti al settore turistico, ma anche come strumento di relazione con gli enti governativi, sono ideate per facilitare e promuovere il turismo per un sviluppo sostenibile e a lungo termine utilizzando le risorse attrattive in modo efficiente. Tra le associazioni evidenziamo ANAT, ANTREC, APIT, ADTM, ANHR, ANTRIM, AGLTM, FPTM.

**ANAT** - *Asociația Națională a Agenților Economici de Turism din Moldova* (in italiano “l’Unione di persone giuridiche “L’Associazione Nazionale degli Agenti Economici del Turismo in Moldavia””) - è fondata il 25 aprile 2002 dagli agenti economici del settore turistico in Moldavia. Lo scopo dell’associazione è di collaborazione tra gli agenti nazionali del settore per promuovere l’immagine delle destinazioni sul principio di uguaglianza e la libertà di associazione ed espressione, legalità e democraticità, accesso al diritto dell’informazione. Il ruolo dell’associazione è

far risaltare le caratteristiche delle destinazioni viste e sperimentate direttamente dal produttore capace a proporre nuovi itinerari, servizi, infrastrutture e capace di garantire un senso promuovendo le tradizioni e i prodotti territoriali.

ANAT svolge la sua attività su tutto il territorio rappresentando la Moldavia sia a livello nazionale e sia internazionale. Le funzioni principali sono: promuovere l'immagine della Moldavia; tutelare gli interessi dei suoi membri; sviluppare nuove strategie per l'attrazione di nuovi turisti; lo sviluppo del turismo ricettivo; partecipare all'implementazione del quadro giuridico, economico-finanziario favorevole per lo sviluppo del settore turistico; mantenere relazioni benefiche tra gli agenti economici del settore turistico con altri settori indirettamente connessi al turismo così come interagire con altre attività non profit e con le istituzioni governative o private nazionali e internazionali; proporre e partecipare a partenariati pubblico-privati nazionali e non.

*ANTREC - Asociația Națională de Turism Rural, Ecologic și Cultural din Moldova* (in italiano "Associazione Nazionale del Turismo Rurale, Ecologico e Culturale in Moldavia") - creata in settembre 2000 rappresenta un'organizzazione non governativa, non profit e apolitica. È la prima associazione istituita nei parametri del turismo rurale, ecologico e culturale e assicura la necessità di identificazione e promozione del potenziale turistico che rappresenta un settore in via di sviluppo, anche se ad oggi ne prendono parte un numero ristretto di piccole aziende per le quali la cooperazione diviene essenziale sia in qualità rappresentativa che di promozione rispetto a quanto potrebbero ottenere individualmente.

La domanda da parte del turista dell'ambiente rurale resta in costante crescita, per cui ANTREC sostiene e promuove alle piccole aziende locali la possibilità di affiliarsi contribuendo in parte attiva allo sviluppo della comunità.

ANTREC ha lo scopo di sostenere i suoi membri tramite: l'elaborazione di strategie di sviluppo sostenibili; la partecipazione allo sviluppo delle leggi del settore; la partecipazione alla diversificazione e alla perfezione del prodotto turistico rurale; la partecipazione a manifestazioni come festival, fiere, conferenze, ecc. al livello nazionale e non; partecipazione alla creazione del supporto informativo, metodologico così come alla progettazione dei piani d'affari per le aziende interessate all'avvio di un'attività nel settore rurale; organizza inoltre azioni ecologiste e "green" nelle zone rurali.

Durante alla sua attività, ANTREC ha dimostrato che la ruralità nello spazio moldavo rappresenta una fonte di folclore e di tradizioni di lunga durata ed i risultati positivi ottenuti spinge alla continuazione dell'attività sviluppando l'area e creando un supporto socio-economico alto.

**APIT** - *Asociația Patronală a Industriei Turismului din RM* (in italiano "Associazione dei Datori di Lavoro dell'Industria del Turismo nella RM" - registrata al Ministero della Giustizia della RM il 25 aprile 2005. L'associazione a causa dei cambiamenti istituzionali interni ha sospeso la sua attività per poi riprenderla nel 2013. Uno dei membri della associazione è l'Associazione Nazionale delle Agenzie del Turismo, i quali rappresentano direttamente il settore turistico occupando un ruolo rilevante. Lo scopo e gli obiettivi posti dall'associazione sono: partecipazione all'elaborazione del quadro giuridico del settore; promozione del turismo interno; partecipare alle conferenze, fiere, meeting, esposizioni nazionali e non; organizzazione delle conferenze e seminari per i datori di lavoro, per gli agenti economici del turismo; collaborazione con i datori di lavoro internazionali per la promozione del turismo e della tutela dei diritti delle aziende e del consumatore.

**ADTM** - *Asociația de Dezvoltare a Turismului în Moldova* (in italiano "Associazione dello Sviluppo del Turismo in Moldavia") - è un'organizzazione non governativa indipendente, apolitica e non profit. Lo scopo e gli obiettivi della sua istituzione sono la promozione dell'immagine, delle destinazioni, delle forme turistiche e di conservazione delle risorse naturali e storico-culturali; sviluppo delle abilità professionali degli agenti economici del turismo e dei loro dipendenti; incentivazione scambi di esperienze tra il settore privato e pubblico (anche di livello internazionale) nella prospettiva di sviluppare nuove destinazioni ed adottare efficienti programmi gestionali; realizzazione di progetti economico-sociali nella prospettiva di protezione e valorizzazione dell'ambiente naturale e antropico.

Per la realizzazione dei tali obiettivi l'associazione segue le seguenti direttive: si organizzano conferenze, seminari, training dove si discutono dei principali problemi socio-economici, il quadro legislativo, i programmi dell'istruzione a livello universitario e post-universitario, i programmi di promozione del settore; assistenzialismo informativo, scientifico, didattico, metodologico per affrontare eventuali problemi sorti ed attuare una migliore pianificazione e monitoraggio dell'industria del turismo.



L'associazione offre consulenze individuali e *corporate* che potrebbero coinvolgere lo stesso turista.

**ANHR** - *Asociația Națională a Hotelurilor și Restaurantelor din RM* (in italiano “Associazione Nazionale degli Hotel e Ristoranti nella RM”) - è un'associazione non governativa, apolitica e non profit dei datori di lavoro istituita l'11 novembre 2011 sulla base del principio della libertà di adesione e uguaglianza. I membri sono i datori di lavoro del settore turistico ricettivo quali: alberghi, ville turistiche, agro pensioni, motel ed altre strutture di alloggio e della pubblica alimentazione come ristoranti, caffè bar ed altri tipi di strutture.

L'obiettivo dell'associazione è il coordinamento, la monitorizzazione, la promozione e l'organizzazione di azioni specifiche al settore così come la tutela dei loro interessi.

Lo scopo dell'associazione è il miglioramento della qualità dei prodotti e servizi, eliminazione della concorrenza sleale, miglioramento del quadro legislativo e fiscale, garanzia ai propri membri tramite informazioni del supporto organizzativo nel contesto imprenditoriale.

Per perseguire gli obiettivi descritti, l'associazione: promuove, sostiene e tutela gli interessi comuni dei membri; accorda sostegno nell'elaborazione delle strategie individuali senza implicarsi direttamente nelle attività; promuove l'etica professionale e la concorrenza leale; partecipa alle trattative con le autorità pubbliche; effettua iniziative con il Governo e con l'autorità pubblica centrale di specializzazione in questo caso con l'Agenzia del Turismo in passato e dal 2018 con l'Agenzia di Investimenti, per iniziare, elaborare e promuovere nuovi programmi di sviluppo e cooperazione economica con l'Unione Europea; organizza conferenze, seminari con gli associati.

**ANTRIM** - *Asociația Națională pentru Turism Receptor din Moldova* (in italiano “Associazione Nazionale per il Turismo Ricettivo in Moldavia”) - è un'organizzazione non governativa, non profit e apolitica e rappresenta il settore privato dell'industria del turismo. È stata istituita grazie all'iniziativa dei più grandi operatori del turismo come SRL “Solei”, SRL “Amadeus-Travel”, SRL “Volare-Tur” e SRL “Tatra Bis” e la partecipazione dell'Hotel “Villa Verde”, la Pensione agroturistica “Butuceni”, “Explore Moldova” e “Pivnițele Brănești” (in traduzione “Le Cantine

Branesti”). La missione è quella di promuovere l’immagine della Moldavia come destinazione turistica a livello internazionale.

Gli obiettivi dell’associazione sono: la promozione dell’immagine della Moldavia come destinazione turistica; lo sviluppo a livello nazionale ed internazionale dei servizi del settore turistico; la cooperazione con le autorità pubbliche per migliorare i business e il quadro legislativo; la promozione del turismo ricettivo; il miglioramento e la collaborazione con altri settori direttamente ed indirettamente coinvolti nel turismo; il miglioramento dell’area di investimenti per le aziende del settore; lo sviluppo e il mantenimento della pagina web creata *www.moldovaholiday.travel* che ha la funzione di informazione per il pubblico; la cooperazione con gli istituti universitari della Moldavia per migliorare la qualità degli studi referenti al settore turistico.

Per l’adempimento di tale azioni la ANTRIM segue alcune direttive come: la rappresentazione, la promozione, il sostegno e la tutela degli interessi comuni economici, tecnici e giuridici dei suoi membri; la promozione della concorrenza leale dell’attività economica tra i suoi membri; l’elaborazione di programmi e strategie adeguate del quadro legislativo; la facilitazione del processo relazionale tra i suoi membri e il settore pubblico nazionale e internazionale; l’intensificazione delle relazioni con i mass-media per assicurare la presenza attiva nei principali canali di comunicazione.

**CIT - Centrul de Informare Turistică** (in italiano “**Centro di Informazione Turistica**”) situato nel centro a Chisinau, è stato inaugurato il 9 novembre 2017 e rappresenta il primo centro in Moldavia. Il Centro mette a disposizione ai visitatori informazioni e gite virtuali attraverso le nuove tecnologie, infatti è possibile visitare virtualmente le strutture ricettive del paese, eventi, tour, zone ed itinerari.

Il Centro è stato istituito dall’Agenzia per lo Sviluppo Internazionale degli Stati Uniti (USAID) che da 5 anni sostiene il turismo nella RM e dal governo della Svezia, oltre al contributo finanziario dell’Unione Europea tramite il programma “Support for Confidence Building Measures”, implementato dalla UNDP - Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo. Il CIT è stato creato dall’ANTRIM in collaborazione con l’Agenzia di Sviluppo Regionale di Tiraspol, dove esisteva già un punto informativo turistico. Lo scopo della collaborazione è quello di consolidare lo sviluppo di una rete

regionale e nazionale di centri di informazione turistica, di armonizzazione con la regione Transnistria e del sviluppo sostenibile.

**AGLTM** - *Asociația Ghizilor, Lectorilor și Translatorilor din Moldova* (in italiano “Associazione delle Guide turistiche, dei Lettori e dei Traduttori in Moldavia”) - è stata istituita nell’aprile del 2002. L’associazione con il passare degli anni ha cambiato diverse volte le sue attività. Nel 2003 ha creato poster e calendari dove venivano rappresentati i più famosi itinerari. Nel 2004 ha stampato la carta turistica della Moldavia indicando gli itinerari e le risorse turistiche della RM. Ogni anno organizza tour informativi per guide turistiche ma anche per coloro che non sono membri. Grazie a queste attività vengono generate nuove escursioni per i turisti. Nel 2012 ha creato la sua pagina web: [www.excursii.md](http://www.excursii.md). Nel 2013, l’associazione ha apportato delle modifiche al proprio statuto e dal 2014 divenne membro all’Associazione Mondiale delle Guide Turistiche. Lo scopo principale è di cooperare con gli agenti economici del settore turistico, con le organizzazioni non governative, con le pubbliche autorità, locali e centrali, per la creazione di un’immagine favorevole della RM.

I principi dell’associazione si riassumono in qualità di supporto informativo per aiutare i turisti a “scoprire” la Moldavia; al mantenimento dei servizi in conformità con gli standard europei, fornendo trasporti confortevoli, manifestazioni tematiche, concorsi, ecc.

L’AGLTM mette a disposizione i propri itinerari caratterizzando i propri tour alla scoperta dei posti più nascosti della RM.

**FPTM** - *Federația de Promovare a Turismului din Moldova* (in italiano “La Federazione di Promozione del Turismo in Moldavia”) - è un’organizzazione non governativa e rappresentativa di un’unione di persone giuridiche riunite per contribuire allo sviluppo del turismo così come alla promozione delle destinazioni nazionali. Per la realizzazione della *mission*: elaborano strategie di promozione e sviluppo del turismo nello spazio moldavo; propongono programmi di finanziamento per migliorare la qualità dei servizi turistici; elaborano data base con risorse turistiche appartenenti a diverse regioni del paese; organizzano conferenze, training, seminari per elaborare nuovi studi e strategie; contribuiscono al miglioramento relazionale tra gli istituti pubblici locali e centrali per una collaborazione efficiente.

La Figura 6 riflette il processo decisionale nel settore turistico così detto: *governance*.

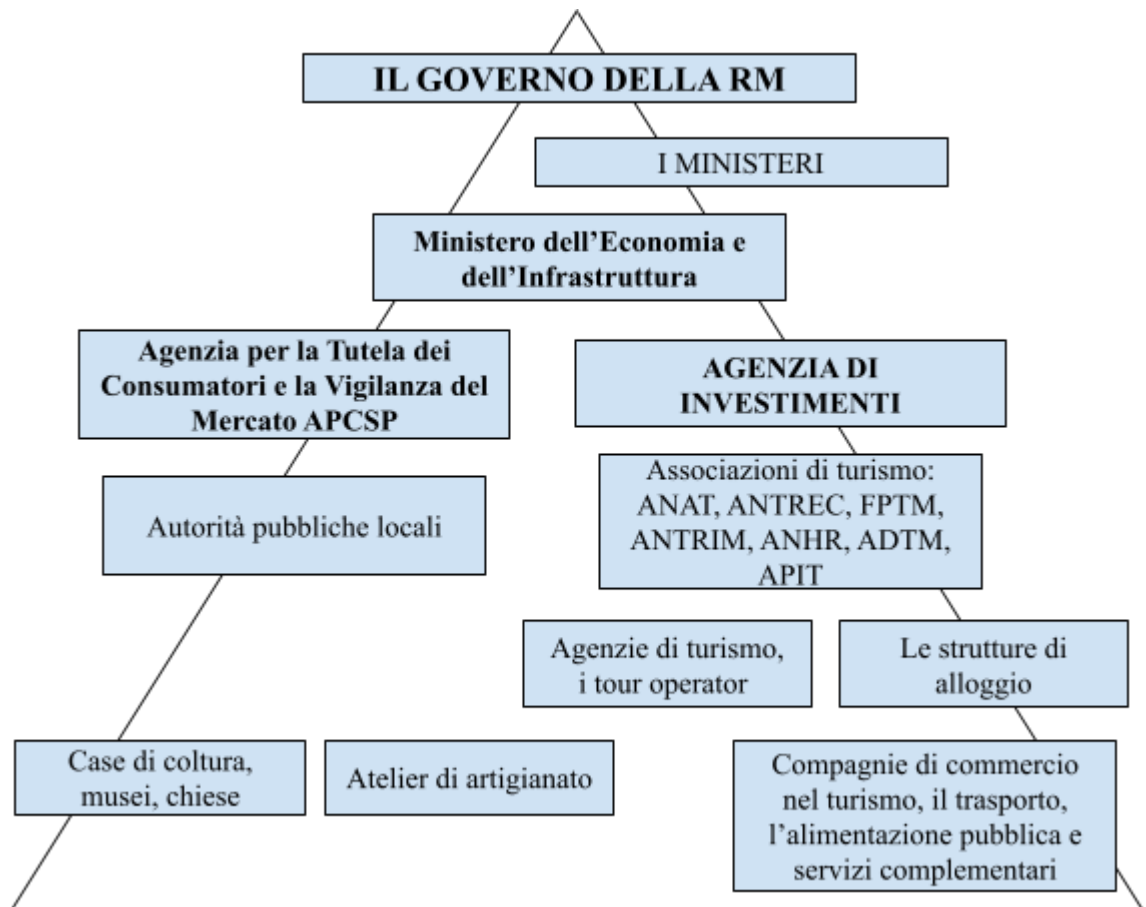


Figura 6. La Governance del settore turistico nella RM.

Fonte: N. Platon, “Strategie sostenibile di management nello sviluppo del turismo interno e ricettivo nella RM”, aggiornata da autore.

### 3.3.1 Le agenzie di turismo e i tour operator

Nell’attività turistica interna e internazionale si attuano diverse forme di società con lo scopo di stabilire un equilibrio tra domanda e offerta che sono direttamente implicite nel settore turistico, e rispecchiano le esigenze dei turisti in base alle diverse richieste e particolarità organizzative dei viaggi effettuati.

Lo studio dell’offerta turistica e le elaborazioni di programmi per i turisti è una materia che necessita continua ricerca e tracciamento delle preferenze del turista. In tal senso, gli agenti turistici prendono in considerazione diversi criteri come l’età, la professione, l’educazione, le disponibilità finanziarie per le vacanze e altri aspetti. Per coprire tutti i tipi di richiesta e per diversificare i servizi, gli agenti economici utilizzano

diverse forme giuridiche. A livello mondiale si distinguono due forme giuridiche: le agenzie del turismo e i tour operator che a loro volta si classificano a seconda di obiettivi e funzioni sul mercato turistico.

Nella RM nel contesto della promozione, elaborazione, distribuzione e commercializzazione dei pacchetti turistici, si identificano i tour operator e le agenzie del turismo. La legge n. 352/2006 all'art. 3 cita le seguenti definizioni:

- **Agenzie di turismo** (definizione data nel 2006 dalla legge n. 352/2006)- *«agente economico, titolare di licenza per attività turistica, specializzato nell'acquisto di pacchetti turistici dei tour operator e nel commercio di questi pacchetti turistici direttamente ai consumatori, così come nel commercio dei servizi personali».*

La nozione attuale in vigore dal 1 ottobre 2016 abrogata dall'art. 144 del MO79-89/01.04.2016 è la seguente:

**Agenzie di turismo** (denominata anche *dettagliante* o *rivenditore*) - *«persona fisica o giuridica che vende o offre sul libero mercato servizi turistici propri o contratti degli altri fornitori, così come pacchetti di servizi turistici stabiliti dai tour operator».*

- **Tour Operator** (definizione data nel 2006 dalla legge n. 352/2006) - *«agente economico, titolare di licenza per l'attività turistica, specializzato nell'assemblamento di pacchetti turistici e nel commercio di questi tramite le agenzie del turismo oppure direttamente al consumatore».*

La nozione attuale in vigore dal 1 ottobre 2016 abrogata dall'art. 144 del MO79-89/01.04.2016 è la seguente:

**Tour Operator** (denominato anche *organizzatore*) - *«persona fisica o giuridica che organizza pacchetti di servizi turistici e li vende o li offre sul mercato libero direttamente oppure tramite un'agenzia di turismo».*

La stessa legge cita la definizione del **pacchetto turistico**, che non ha sofferto cambiamenti significativi (*detto anche pacchetto di vacanza o pacchetto di viaggio*) - *«la combinazione prestabilita di almeno due servizi turistici, venduti o messi in vendita come un solo prodotto, ad un prezzo in cui il costo di ogni componente non è identificato separatamente e queste prestazioni superano 24 ore».*

Nel codice civile della RM il tour operator viene nominato come “*organizzatore*” e l’agenzia di turismo - “*dettagliante*” o “*rivenditore*”

A seconda della legislazione i tour operator e le agenzie di viaggio si devono obbligatoriamente registrarsi come imprese commerciali (in rumeno “*agent economic*”) a seconda della Legge n. 220 del 19 ottobre 2007 sulla registrazione di stato delle persone giuridiche ed imprenditori individuali, scegliendo una delle forme giuridiche stabilite all’art. 13 della Legge n. 845 del 3 gennaio 1992 sull’imprenditorialità e imprese.

L’organo dello stato che si occupa della registrazione pubblica è l’Agenzia dei Servizi Pubblici, la quale certifica la costituzione, la riorganizzazione, la liquidazione, la sospensione o ripresa dell’attività come persona giuridica. L’iscrizione delle persone giuridiche o persone fisiche nel caso dell’imprenditore individuale, si compie tramite il Registro di Stato che attribuisce un codice chiamato *numero di identificazione di stato* (IDNO), il quale serve all’identificazione delle imprese tracciabile nei sistemi informatici della RM e contengono i seguenti dati dai dati: nome, indirizzo, codice dell’attività di commercio che risalta i servizi prestati dall’impresa, la superficie commerciale e la capacità dell’unità commerciale.

Le agenzie del turismo e i tour operator sono regolamentati dalla Legge n. 231 del 23 settembre 2010 sul commercio interno che fa riferimento al CAEM Rev. 2 - Il Classificatore delle Attività dell’Economia della Moldavia (in rumeno “*Clasificatorul Activităților din Economia Moldovei*”) dove risultano le seguenti categorie: attività degli agenti turistici; attività dei tour operator; hotel ed altri tipi di alloggio, ristoranti e alimentazione pubblica, parchi, camping e roulotte (pagina. 38 nel CAEM, Rev.2).

Con l’iscrizione al Registro, le imprese accordano allo stato il potere di coordinare, sorvegliare e richiedere dati e statistiche in qualsiasi momento.

La legge n. 352/2006 riguardante l’organizzazione e lo svolgimento delle attività turistiche nella RM, rivista il 30 maggio 2008, successivamente il 1 ottobre 2016 e il 26 luglio 2020 evidenzia le attività dei tour operator e le agenzie turistiche come attività separate citate all’art 11 “Tour operator” e all’art. 12 “Le agenzie del turismo” in quanto i tour operator organizzano e offrono sul libero mercato pacchetti di servizi turistici, e le agenzie di turismo in quanto sono intermediari e offrono sul mercato libero i servizi

organizzati dei tour operator e/o vendono i servizi turistici propri i quali, invece, non costituiscono pacchetti turistici.

Di conseguenza l'art. 11 della legge n. 352/2006 con le ultime modifiche entrate in vigore il 26 luglio 2020 prevede che i tour operator possano svolgere le seguenti attività:

*«a) contrattare servizi turistici con operatori economici che forniscono direttamente tali servizi (unità di alloggio, unità di ristorazione, agenti di trasporto, unità di fornitura di servizi per il tempo libero) e la formazione di pacchetti turistici;*

*b) commercializzazione di propri pacchetti turistici tramite agenzie di viaggio o direttamente presso consumatori;*

*c) prenotazione e vendita di biglietti per vari mezzi di trasporto, per spettacoli e per altre manifestazioni culturali;*

*d) organizzazione di congressi, convegni, incontri sportivi e culturali, se comportano la prestazione di servizi turistici».*

All'art. 12 della Legge n. 352/2006 con le ultime modifiche entrate in vigore il 26 luglio 2020 prevede che le agenzie di turismo possono svolgere le seguenti attività:

*«a) commercializzazione di pacchetti turistici contratti dai tour operator;*

*b) commercializzazione di propri servizi, nonché di servizi appaltati da altre agenzie di viaggio;*

*c) vendere i propri servizi ad altre agenzie di viaggio;*

*d) prenotazione e vendita di biglietti per vari mezzi di trasporto, per spettacoli e per altre manifestazioni culturali».*

L'art. 13 della presente legge fornisce i diritti dei tour operator e delle agenzie di turismo in quanto hanno il diritto di:

*«a) fornire servizi turistici in conformità con la legislazione;*

*b) pretendere da turisti e partner il risarcimento del danno da loro causato;*

*d) partecipare alle azioni di promozione dell'immagine della Repubblica di Moldova come destinazione turistica e di essere incluso in cataloghi, guide e altri mezzi di lancio dell'offerta turistica nazionale;*

*f) beneficiare delle agevolazioni previste dalla legge;*

*g) creare ordini professionali a norma di legge».*

L'art. 14 della presente legge prevede le condizioni di attività dei tour operator e le agenzie di turismo in quanto questi ultimi hanno l'obbligo di:

- «a) fornire integralmente i servizi previsti nel contratto di servizi turistici;*
- b) mettere a disposizione dei turisti esaurienti informazioni sul programma turistico proposto, le procedure consolari, i diritti e gli obblighi dei turisti, le condizioni assicurative, le modalità di riparazione dei danni e le condizioni di rinuncia ai servizi;*
- c) fornire ai turisti informazioni corrette, complete e chiare sul paese di soggiorno temporaneo: i suoi atti normativi, usi, valori e tradizioni, nonché altre peculiarità locali;*
- d) riparare i danni causati ai turisti nei casi di violazione delle clausole del contratto di servizi turistici;*
- e) mantenere la riservatezza dei nomi e degli indirizzi dei propri clienti, con le eccezioni previste dalla normativa;*
- f) garantire lo sfruttamento e la conservazione sostenibile del patrimonio turistico, nonché la tutela dell'ambiente».*

Necessità di delimitazione degli attributi tra i due agenti economici, è causato dal fatto che il tour operator può diversificare il prodotto turistico tramite la conclusione di diversi servizi addizionale che li può contrattare direttamente dal fornitore ciò che non può fare l'agenzia di turismo. Come esempio il turista procurando un pacchetto turistico che include solo l'alloggio e la ristorazione non ha la possibilità di godere la vacanza pienamente. In tal modo la missione del tour operator consiste nel soddisfare le esigenze del turista in conformità con i suoi desideri. Grazie alla intensificazione della circolazione turistica le agenzie sono aumentate sia come numero sia come servizi proposti.

Di conseguenza le agenzie del turismo sono in grado di offrire una gamma diversificata di prodotti turistici offrendo un pacchetto del tour operator modificato ed integrato con i propri servizi per una completa soddisfazione del turista.

Oltre alla vendita diretta dei prodotti turistici, l'agenzia del turismo commercializza di fatto l'immagine di un prodotto e non il prodotto stesso, conclusione pervenuta dal fatto che esiste una differenza tra il momento di acquisto e il momento di effettivo consumo. Di conseguenza, le agenzie del turismo oltre alla funzione di



commercio eseguono anche la funzione di informazione-promozione delle azioni turistiche con la valorizzazione dei prodotti proposti.

Tuttavia esistono vari problemi di tipo giuridico ed economico risultanti dal ruolo di intermediazione. I problemi all'apparenza sono solo delle agenzie di turismo on-line OTA (Online Travel Agency) che sono i grandi prestatori di servizi turistici preferiti dal turista moderno, in quanto queste offrono la possibilità al turista di comporre il suo pacchetto in base alle esigenze, capacità e tempo libero. Da un'altro punto di vista, le OTA permettono alle strutture ricettive piccole e medie di avere più visibilità sui siti web e permettono di aumentare i profitti.

Nella Repubblica Moldava è stata formata una rete diversificata di agenzie di turismo, la maggior parte risultano intermediarie e specializzate nella commercializzazione di servizi congiunti per il turismo interno ed internazionale. A questo scopo le agenzie di turismo mantengono contatti permanenti con i tour operator locali ed i tour operator esteri. Tra i tour operator si evidenziano due compagnie grandi SA "Moldova-Tur" e il Holding "Moldsindbalneotur" SRL.

SA "Moldova-Tur" è stata la prima agenzia turistica in Moldavia fondata nel 1959. Dopo questa ci sono state istituite "Sputnic" e "Le Sindacate" nel 1960. Le altre di importanza nazionale sono "Voyage International" istituita nel 1996, "Hollidey-Service" nel 1995, "Trapeza" nel 1995, "Incom-Travel" nel 1996.

SA "Moldova-Tur" nel 1966 diventa statale mantenendo la funzione di tour operator ma anche di intermediaria collaborando con diverse compagnie aeree, enti turistiche internazionali come: Romania, Turchia, Bulgaria, Germania, Cipro, Polonia.

L'Holding "Moldsindbalneotur" SRL (istituita nel 2000 tramite la fusione delle due compagnie "Moldsintur" SRL e la firma repubblicana delle imprese balneo curative "Sindbalneoservice Moldova") può essere considerato l'operatore principale sul mercato turistico della Moldavia. Ne fanno parte i più importanti complessi alberghieri come l'Hotel "Cosmos", "Tourist", "Flora" a Chisinau, "Iujnii" in Ucraina; le case di riposo "Nistro" e "Camping" a Vadul-lui-Voda; l'Agenzia di Trasporto a Chisinau; l'Agenzia di Turismo a Sergheevca, Ucraina; l'impresa di produzione e commercio "Moldindpex" a Chisinau; i sanatori: "Nufarul Alb" a Cahul, "Codru" a Calarasi, "Bucuria" a Vadul lui Voda, "Patria", "Zolotaia Niva", "Orizont" e "Serghei Lazo" e il sanatorio per bambini "Speranta" a Sergheevca, Ucraina. Il Holding offre svariati

servizi per il pubblico come i servizi di alloggio, di trasporto, di cure balneari climateriche e curative, escursioni in Moldavia, Ucraina, Romania e Bulgaria. La sua attività è concentrata sul turismo ricettivo ed essendo la più grande compagnia della Moldavia è tenuta a pagare una tassa allo stato per l'esplorazione delle risorse naturali.

L'art. 15 della Legge n. 352/2006, norma il licenziamento degli operatori del turismo, è stato escluso a seguito della riforma implementata dal Governo della RM con la Legge n. 185/2017 riguardante la modifica di alcuni atti legislativi dove venivano riportati i criteri di licenziamento nel settore turistico.

A seguito delle modifiche è stato eliminato il requisito minimo previsto per i tour operator dove veniva richiesta un'attività pregressa di almeno 3 anni nel settore ed un giro d'affari di almeno 100 turisti all'anno, l'inserimento delle guide turistiche, l'ampliamento degli uffici negli immobili facilmente accessibili e non locativi, l'uso delle brochure dove era necessario specificare in modo chiaro i prodotti turistici, i prezzi attribuiti e le caratteristiche degli alloggi e dei servizi accessori, la disponibilità di contratti conclusi con le singole aziende del settore turistico come quelli di trasporti, alloggi, alimentazione e i servizi connessi con le compagnie di assicurazioni.

Così come per i tour operator la legge abroga anche per le agenzie di turismo le seguenti condizioni: l'ufficio deve essere collocato negli immobili non abitativi e facilmente accessibili; la presenza di un contratto di collaborazione concluso con almeno un tour operator del territorio moldavo; un giro d'affari di almeno 50 turisti stranieri nella RM.

Inoltre, per entrambi gli agenti economici vengono abrogate le seguenti condizioni: alla dichiarazione per l'elaborazione delle licenze si allegano i documenti previsti dalla legge sulla regolamentazione mediante licenza d'impresa così come la copia dell'atto di proprietà o affitto che conferma il diritto di possesso o usufrutto dello spazio rispettivo; la copia del certificato degli studi di professione emesso dal Centro Nazionale di Perfezione delle Cadre dell'Industria del Turismo o altri enti accreditati dalla legge.

Le agenzie del turismo e i tour operator hanno un ruolo importante nell'economia del paese in quanto questi possono fornire dati precisi dell'*inbound* e dell'*outbound* del turismo e possono essere implementati nelle strategie del turismo e

fornire informazioni come: la provenienza del turista, la nazionalità, i motivi dello spostamento, ecc.

Di conseguenza all'Appendice D, dove vengono riportate le attività dell'*inbound* e l'*outbound tourism* ed il numero di turisti a loro attribuiti, si osserva che il turismo organizzato riguarda il flusso di inbound visitors costituito da 9.189 persone nel 2009 con una crescita fino a 19.848 nel 2019 evidenziando un incremento del 116%. Inoltre, il flusso di outbound visitors costituisce 93.294 nel 2009 con una crescita del 231% nel 2019 dove ha raggiunto il numero di 310.649 persone.

Dalle statistiche riportate dal turismo organizzato all'Appendice D possiamo dedurre che la Moldavia è un paese emittente in un rapporto di circa 16:1 persone, dove 16 persone vanno all'estero in vacanza rispetto ad 1 persona straniera che rientra per passare le vacanze in Moldavia.

All'Appendice D e H, inoltre, si evidenziano le nazionalità e i motivi del viaggio dei turisti che hanno scelto di visitare la Moldavia.

Nel 2018 sono state premiate le agenzie presso la *Gala Turismului in RM* a secondo dei seguenti criteri:

- A) Le agenzie di turismo emittente in RM: il I luogo - Voiaj International  
il II luogo - Solei Turism  
il III luogo - Toco Tur
- B) Le agenzie di turismo ricettivo in RM: il I luogo - Tatrabis  
il II luogo - Voiaj International  
il III luogo - Solei Turism
- C) Le Top agenzie di turismo in RM: il I luogo - Gold Travel  
il II luogo - Prim Travel  
il III luogo - Grand Voyage

*3.3.2 L'industria del turismo direttamente ed indirettamente coinvolta nel settore: le strutture di alloggio, i trasporti, l'alimentazione pubblica, il commercio al dettaglio e i servizi complementari*

L'industria del turismo si presenta come un complesso di sistemi turistici direttamente o indirettamente coinvolti nel settore turistico. I componenti tangibili

dell'industria del turismo sono i servizi di alloggio, i servizi di trasporto, i servizi di alimentazione che si presentano come servizi base nel turismo. Ricordiamo che per essere chiamato turista si deve effettuare almeno un pernottamento e aver trascorso più di 24 ore nella destinazione. Un ruolo essenziale che va a completare i servizi base sono i servizi complementari come: i servizi delle guide turistiche, le escursioni, le attività sportive, il commercio al dettaglio ecc. che vanno ad implementare un servizio turistico e contribuiscono alla crescita dell'attrattività della destinazione turistica. Nella figura 7 vengono menzionati i servizi turistici facente parte dell'industria del turismo e che vanno ad arricchire il prodotto turistico.

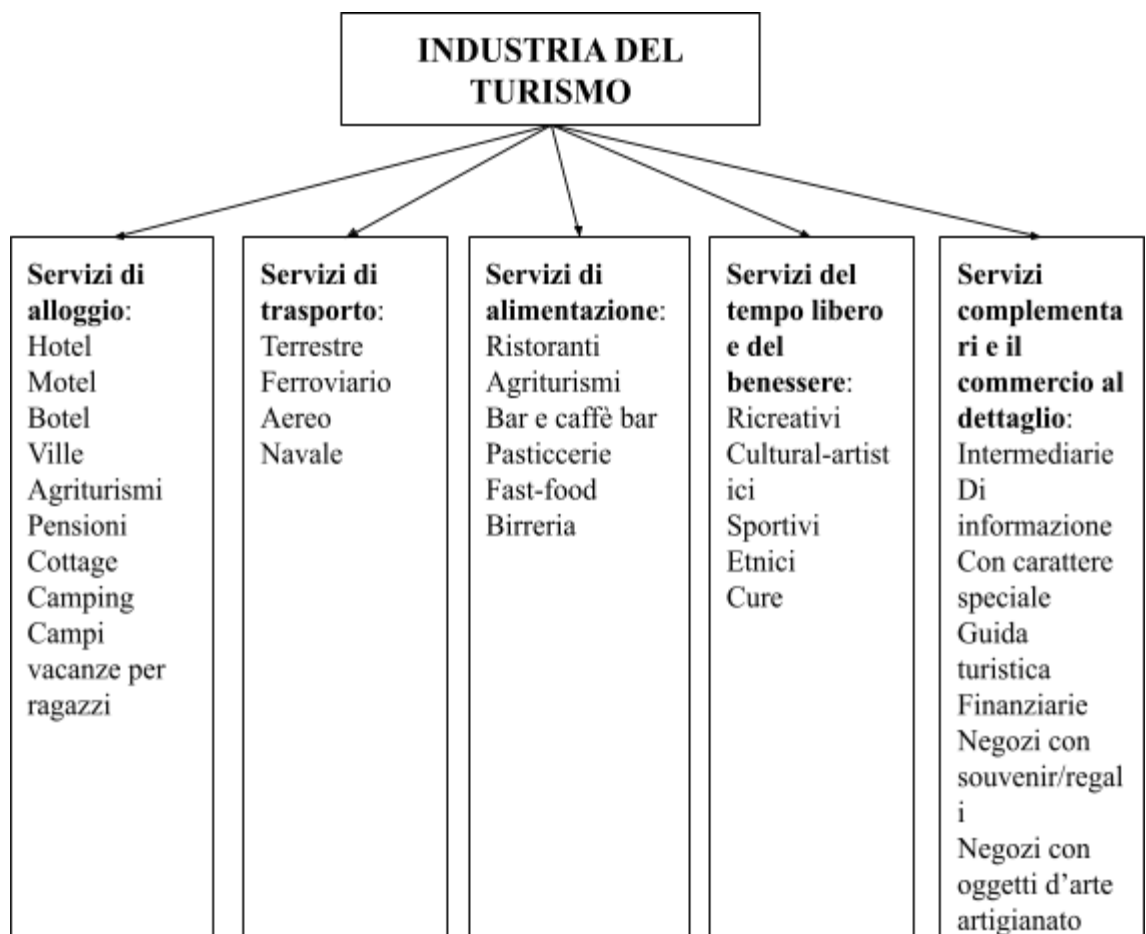


Figura 7. Industria del turismo nella RM

### Servizi di alloggio

Lo sviluppo delle strutture di alloggio in Repubblica di Moldova è iniziato negli anni 1959-1962 quando è stata creata la filiale Intourist a Chisinau, MoldSindTur e

l'ufficio giovanile Sputnik. Nascono, quindi, le prime strutture ricettive destinate al turismo internazionale come Intourist nel 1978 e Cosmos nel 1983. Con la privatizzazione e la tendenza al mercato libero nascono altre forme di strutture ricettive e oggi troviamo hotel, motel, pensioni turistiche e agriturismi, ostelli, strutture sanitarie e di cure (molto apprezzate sono quelle di Cahul, Hirjauca municipio Calarasi, Camenca, Cocieri e Holercani municipio Dubasari), villaggi vacanza e altre strutture come i *han*, campi vacanze per ragazzi (concentrate nella zona centrale e sul fiume Nistro), ville e appartamenti a locazione turistica.

I servizi di alloggio influenzano direttamente il settore turistico tramite il volume e la qualità dei servizi prestati. Un meccanismo ideale della loro organizzazione dotato di ottime strutture tecnico-materiale, con professionisti del settore e l'offerta di servizi aggregati all'interno della struttura influisce sull'immagine del settore turistico nazionale.

La Legge n. 352/2006 del 24 novembre 2006 (con l'ultimo aggiornamento in vigore dal 26 luglio 2020) sull'organizzazione e lo svolgimento dell'attività turistica nella RM definisce la *struttura di accoglienza turistica - costruzione o sistemazione destinata ad accogliere turisti e / o servire pasti per turisti*.

Tra le strutture di accoglienza si trovano gli hotel che si classificano a 5, 4, 3, 2 e 1 stelle; motel a 3, 2, e 1 stelle; hotel-apartament a 5, 4, 3 e 2 stelle; ville turistiche a 5, 4, 3, 2 e 1 stelle; bungalow a 3, 2 e 1 stelle i quali di regola sono realizzati in legno; pensioni turistiche a 4, 3, 2 e 1 stelle; pensioni agrituristiche a 3, 2 e 1 stelle; camping a 4, 3, 2 e 1 stelle; villaggi da vacanza a 3 e 2 stelle; campi vacanze per bambini a 2 e 1 stelle rappresentanti da edifici con camere con la capacità di fino a 10 posti letto; affittacamere o appartamenti turistici a 3, 2 e 1 stelle e botel a 5, 4, 3, 2 e 1 stelle le quale rappresentano strutture ricettive con funzioni di alloggio per i turisti sulle nave marittime o fluviali.

Secondo l'Appendice I, al 31 dicembre del 2019 il numero totale di strutture di alloggio nella RM costituivano 267. Una ricerca sul sito *www.booking.com* alla data di 4 agosto 2020 vediamo 611 strutture trovate (vedi la Figura 8). Di conseguenza oltre alle strutture intrecciate dalle autorità pubbliche del settore e la statistica ci sono anche gli appartamenti turistici.



Figura 8. Le strutture collettive con funzioni di alloggio nella RM su [www.booking.com](http://www.booking.com) alla data del 4 agosto 2020.

Nella RM gli hotel da 1 stella a 5 stelle, come negli altri paesi, si diversificano a seconda dei servizi prestati. All'Appendice J vediamo l'andamento delle strutture alberghiere di tipo hotel a cui numero complessivo cresce annuo dal 93 nel 2009 al 149 nel 2019. Evidentemente aumenta anche il numero delle camere, posti letto in contrasto con il numero di dipendenti che rimane lo stesso. Per cui notiamo che non hanno contribuito a formare nuovi posti di lavoro.

All'Appendice K viene riportato la capacità di alloggio espresso in numero di camere e numero di posti letto al 31 dicembre per ogni tipo di strutture ricettive. Dalla tabella dell'appendice K vediamo che gli hotel e motel sono in crescita sul mercato nazionale per quando gli ostelli in decrescita. Il turista moderno sceglie servizi sempre più elevati. I villaggi vacanza e i campi vacanza per bambini soffrono anche per questi motivi una decrescita sul mercato nazionale. Il totale complessivo delle strutture di alloggio decresce con 4% dal 8.349 nel 2009 al 8.013 nel 2019.

L'Appendice L riflette il numero degli *inbound visitors* alloggiati nelle strutture ricettive di ogni tipo nella RM. Un totale di 174.021 di stranieri sul totale di 374.76 hanno scelto la RM come destinazione nel 2019 (dove 46,43% sono *inbound visitors* quando nel 2009 erano solo 26% (59.563 su 227.888). Oltre al fatto che i turisti esteri scelgono sempre di più la Moldavia come meta, questi preferiscono la categoria di alloggi hotel e motel, mentre i *domestic visitors* scelgono altre strutture motivo per cui si vede una crescita notevole dei villaggi vacanza. Invece, gli ostelli e i campi vacanze per bambini sono in una decrescita costante.

Secondo i dati forniti dall'Appendice L e M, dove alla prima abbiamo il numero totale degli *inbound visitors* e i *domestic visitors* che hanno soggiornato nelle strutture ricettive con funzioni di alloggio e alla seconda abbiamo il numero di pernottamenti turistici totali nelle strutture turistiche ricettive collettive con funzioni di alloggio divisi per *inbound visitors* e *domestic visitors* dove possiamo dedurre la media di pernottamenti per tipo di turista presentata all'Appendice N. Di conseguenza, si nota una decrescita della media di notti passate nelle strutture ricettive con funzioni di alloggio e una notevole differenza tra i *domestic visitors* e gli *inbound visitors* dove i moldavi passano in media di circa 6 notti e gli stranieri di circa 2 notti in un rapporto di 3:1 nel 2019.

### **Servizi di trasporto**

Lo sviluppo dell'industria turistica dipende in gran parte dallo sviluppo dell'industria dei trasporti in quanto il volume della circolazione turistica e le dimensioni di vari tipi di turismo aumenta a seconda dell'offerta di trasporti. Di conseguenza, lo spostamento su grandi distanze in un'ottima distanza temporale può avvenire solo dietro ad un'importante innovazione dei trasporti veloci.

Nell'ottica della sua efficienza, il trasporto dev'essere sicuro, confortevole e sincronizzato con le attività turistiche, deve garantire prezzi accessibili, e deve essere ecologico. In questo senso, il trasporto deve abbracciare i seguenti criteri: deve essere moderno ed ecologico per ridurre consumi ed inquinamento, deve essere sicuro e confortevole per il viaggiatore.

Nella RM si distinguono i seguenti tipi di trasporto: terrestre, ferroviario, navale e aereo.

**Il trasporto terrestre.** Le strade nella RM si dividono in "strade espresso" o "magistrali" chiamate anche autostrade che sono strade internazionali. Le "strade repubblicane" o "nazionali" costituiscono 5.842 km al fine dell'anno 2019. Le "strade regionali" che corrispondono alle "strade locali" di 3.589 km e sono gestite dalle amministrazioni locali e comunali. Si veda l'Appendice O.

Un ruolo importante per il turismo è svolto dalle infrastrutture generali a disposizione dei cittadini della repubblica e dalle infrastrutture turistiche che potrebbero essere pubbliche o private. Di ordine pubblico per il turismo vengono proposte: le strade europee E85 che attraversa Lipcani - Briceni - Edinet - Balti - Tiraspol - Odessa che

attraversano il paese da Nord - Ovest a Sud - Est e E581 che collega E85 in Romania via Albita - Leuseni - Chisinau dove inizia l'autostrada moldava con Kiev (Ucraina); le strade repubblicane e regionali da nord a sud o da ovest a est favoriscono l'accesso alla maggior parte dei siti turistici della zona con una fermata a Chisinau nelle 3 stazioni degli autobus: "La Stazione del Sud" e "La Stazione del Nord" e "La Stazione Centrale".

Di importanza turistica ci sono anche i collegamenti nazionali che uniscono le frontiere con la Romania come per esempio Costesti - Riscani (43 km); Sculeni - Falesti - Balti - Floresti - Rezina; Giurgiulesti - Cahul - Comrat - Chisinau (190 km) ecc. e con l'Ucraina: Soroca - Camenca - Ribnita - Dubasari - Tiraspol - Odesa (238 km in Moldavia); Leuseni (che confina con la Romania) - Chisinau - Dubasari (che confina con l'Ucraina); Chisinau - Hincesti - Cimislia - Basarabeasca; Edinet - Otaci.

Evidentemente ci sono tanti altri soggetti di importanza turistica che si trovano al di fuori delle strade moderne e quindi difficilmente accessibile con il pullman, ma che potrebbero presentare grandi successi una volta riasfaltate le strade.

A seconda dei dati riportati dalla statistica del 2019, illustrati all'Appendice P, sono stati trasportati per via terrestre 273.669,3 passeggeri di cui in pullman - 100.108,3; in taxi - 9.395,3; con i filobus - 164.165,7.

**Il trasporto ferroviario.** Il 28 agosto 1871 fu inaugurata la rete ferroviaria sulla tratta Tiraspol - Chisinau, la data viene celebrata come il "Giorno dell'istituzione della Ferrovia Moldava". Al servizio dei militari nel 1877, fu aperto il settore ferroviario Bender - Galati con una lunghezza di 305 km. Questa linea garantiva il traffico ferroviario tra la Moldavia e la Romania, nonché l'uscita sul Danubio. Le altre due linee ferroviarie costituivano la base del sistema di trasporto ferroviario del paese.

Attualmente, la lunghezza di esercizio delle linee ferroviarie della Stazione Ferroviaria della RM è di 1150 km nel 2019 (si veda l'Appendice O), dove lavorano 7,7mila persone e permette la realizzazione del traffico delle merci e passeggeri in direzione Europa - Asia - Europa. La ferrovia ha un'infrastruttura multiramo ben sviluppata. Collega ben 90 stazioni ferroviarie, di cui 56 aperte al trasporto merci e oltre 30 filiali d'azienda.

Le ferrovie moldave a fine del 2001 disponevano di 1121,2 km di rotaia, che attraversa l'intero territorio del Paese. Per il turismo di transito internazionale è



necessaria l'autostrada Ungheni - Chisinau - Tiraspol, che collega la Moldavia attraverso la Romania con l'Europa centrale e meridionale e ad est con l'Ucraina e la Federazione Russa. In prospettiva turistica potrebbe essere implementata la ferrovia Ungheni - Balti - Donduseni - Ocnita (169 km) per l'Ucraina e Chernivtsi.

Attualmente la Repubblica Moldava garantisce varie linee ferroviarie internazionali importanti. Le linee utili allo sviluppo del turismo internazionale includono corse verso: Russia (Mosca e San Pietroburgo), Ucraina (Kiev, Odessa, Nikolaev, Kherson, Chernivtsi, Ivano-Francovsc), Bielorussia (Minsk), Romania (Bucarest, Iasi, Brasov, Cluj, Constanta, Turchia (Istanbul), Bulgaria (Sofia), Repubblica Ceca (Praga) e Germania (Berlino). Le linee ferroviarie, però non risultano il mezzo preferito dai turisti e dalla popolazione, difatti nel 2019 solo 1.161,4 passeggeri hanno optato per il trasporto ferroviario contro ai 5.186,7 del 2009. Perciò nel decorso di 10 anni si nota un declino pari al 77,6% nel trasporto passeggeri ferroviario, settore che rischia il fallimento se non si adottano strategie valide a suo favore (Vedi Appendice P e Grafico 1).

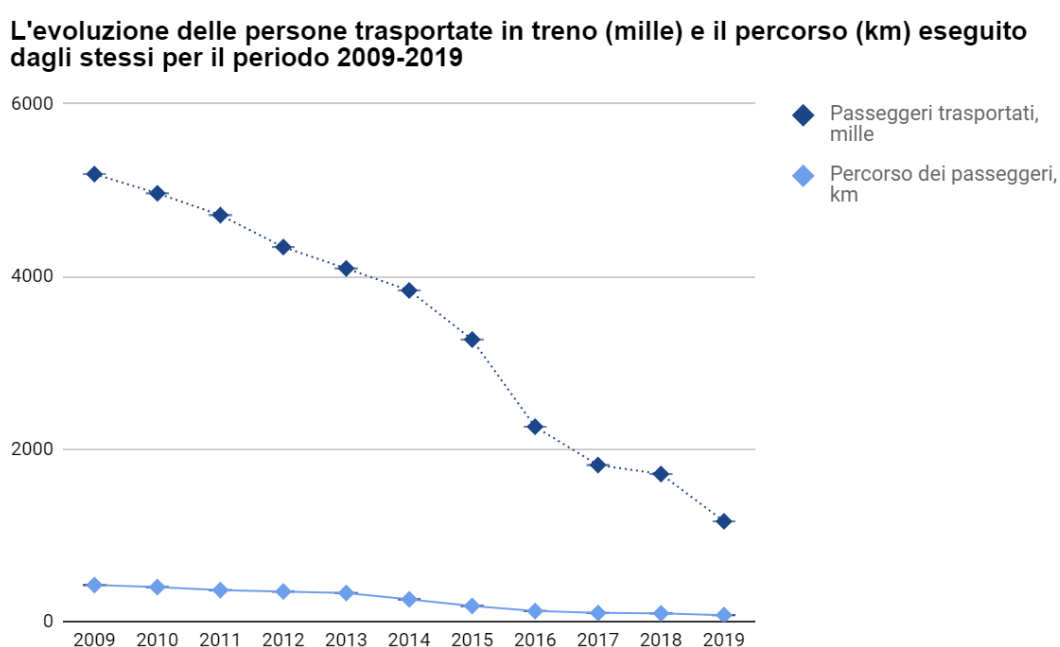


Grafico 1. L'evoluzione delle persone trasportate in treno (mille) e il percorso (km) eseguito dagli stessi per il periodo 2009-2019

Fonte: dati a seconda dell'Ufficio Nazionale di Statistica e adattata dall'autore.

**Il trasporto navale.** La Repubblica di Moldavia dispone di due vie fluviali navigabili interne di importanza internazionale di categoria E, classificate secondo le disposizioni dell'accordo europeo sulle principali vie navigabili interne di importanza internazionale, di cui la Repubblica di Moldavia è parte, nonché l'accesso al Mar Nero, attraverso la sezione marittima del fiume Danubio le quali sono di 133,8 km lunghezza. In totale le linee fluviali costituiscono 410 km a seconda dei dati statistici fornite dall'Ufficio di Statistica Nazionale al 31 dicembre 2019 riportato all'Appendice O.

Il Complesso Portuale di Giurgiulesti, situato nell'estremo sud della Repubblica di Moldavia, è l'unico porto che offre un accesso diretto alle vie navigabili internazionali e al Mar Nero, presentando un punto favorevole per l'entrata e l'uscita delle merci in / dalla Moldavia. Situato a meno di un chilometro dal confine con la Romania / UE e dal confine con l'Ucraina, il porto di Giurgiulesti si trova all'incrocio di numerose rotte commerciali internazionali tra i paesi dell'UE e gli stati dell'Europa orientale, gli stati del Mar Baltico e la regione del Mar Nero. La posizione strategica del porto al confine con l'Unione Europea dà accesso alle vie di comunicazione automobilistiche, ferroviarie, fluviali e marittime gestite da ICS Danube Logistics SRL, un'azienda di carico e scarico merci. Inoltre, il trasporto di passeggeri rappresentato dal Porto dei Passeggeri e Merci Giurgiulesti è gestito dall'Impresa di Stato "Il Porto Fluviale Ungheni". Nella Figura 9 vediamo la posizione strategica del porto il quale se fosse usufruito in modo adeguato potrebbe comportare ad una crescita economica del paese. Inoltre il porto è diviso in più compartimenti a seconda delle merci (il terminal per i prodotti petroliferi, il terminal per i container e le merci generali, il terminal per gli oli vegetali, terminal per le merci sfuse, il terminal per prodotti cereali) e il porto per i passeggeri.

I seguenti obiettivi infrastrutturali navali si trovano sul fiume Dniester e sul fiume Prut: porto fluviale di Rabnita, il Porto di Bender, Varnita distretto merci, Porto fluviale di Ungheni e altre banchine. Percorsi fluviali tra i fiumi della Moldavia solo il Dniester è navigabile sia a sud di Dubasari che sul bacino idrico dalla sua gola a Camenca sul Dniester ci sono viaggi e trasporti turistici a Odessa. Crociere, navi di media capacità (300 - 400 posti), varie barche e navi veloci. In prospettiva, è anche possibile utilizzare il lago Costesti - Stinca per escursioni turistiche e diporto.



Figura 9. Il porto di merci e passeggeri Giurgiulesti e la sua localizzazione strategica

**Il trasporto aereo.** L'attività dell'aviazione civile in Moldavia ha inizio alla fine della seconda guerra mondiale quando il 19 settembre 1944, il primo velivolo PO-2 (15 in numero) fu portato a Chisinau e che fu usato per voli locali e serviva per l'irrigazione dei terreni agricoli. Inoltre, altri 2 velivoli LI-2 per passeggeri volavano verso Mosca, le città dell'Ucraina e le località balneari della costa del Mar Nero e del Caucaso. L'edificio dell'Aeroporto era una piccola casa, attrezzata con un semplice tavolo e qualche sedia.

Nel 1960 venne costruito l'aeroporto a Chisinau e furono aperti vari voli verso le città dell'URSS. Invece, negli anni 1990 - 1991 durante e dopo la dichiarazione dell'indipendenza statale, si riorganizzò l'aviazione nella RM che diventa di livello internazionale, aumentando le rotte all'estero e viceversa.

Nel 1992 aderisce alla Convenzione di Chicago così divenendo membro della ICAO (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile) riconosciuta dalle norme e dagli standard europei per la sicurezza, l'efficienza, la regolarità dell'aviazione.

Nel 2000, la Repubblica Moldava entra a far parte dell'Organizzazione Europea per la Sicurezza della Navigazione Aerea (EUROCONTROL) per una migliore efficienza sulla sicurezza.

Il 1 gennaio 2008, la Moldavia diventa membro della JAA (Joint Aviation Authorities) e nel 2009 firma gli accordi di lavoro con l'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea (EASA), il successore della JAA.

Nel 2012 è stato firmato l'accordo sullo spazio aereo comune tra l'UE e la Repubblica Moldava.

Dal 1 novembre 2013 l'Aeroporto è gestito dalla compagnia SRL "AVIA INVEST" decisione presa secondo il decreto del Governo della RM. Al momento il contratto tra le due parti è dichiarato in stato di incertezza in quanto AVIA INVEST non ha compiuto i suoi obblighi contrattuali e lo Stato moldavo pretende di cancellare l'accordo.

Lo sviluppo del trasporto aereo ha contribuito all'espansione del traffico turistico della Repubblica di Moldavia in quanto un numero rilevante dei turisti stranieri arrivano in Moldavia in aereo. Secondo l'Appendice P e al Grafico 2, notiamo che nel 2009 il numero di passeggeri trasportati in aereo è di 459,6 mila persone, mentre nel 2019 è di 1.575,5 mila persone. Di conseguenza sono dati che ci rispecchiano la crescita e l'importanza del trasporto aereo per la comunità internazionale.

**L'evoluzione delle persone trasportate in aereo (mille) e il percorso (km) eseguito dagli stessi per il periodo 2009-2019**

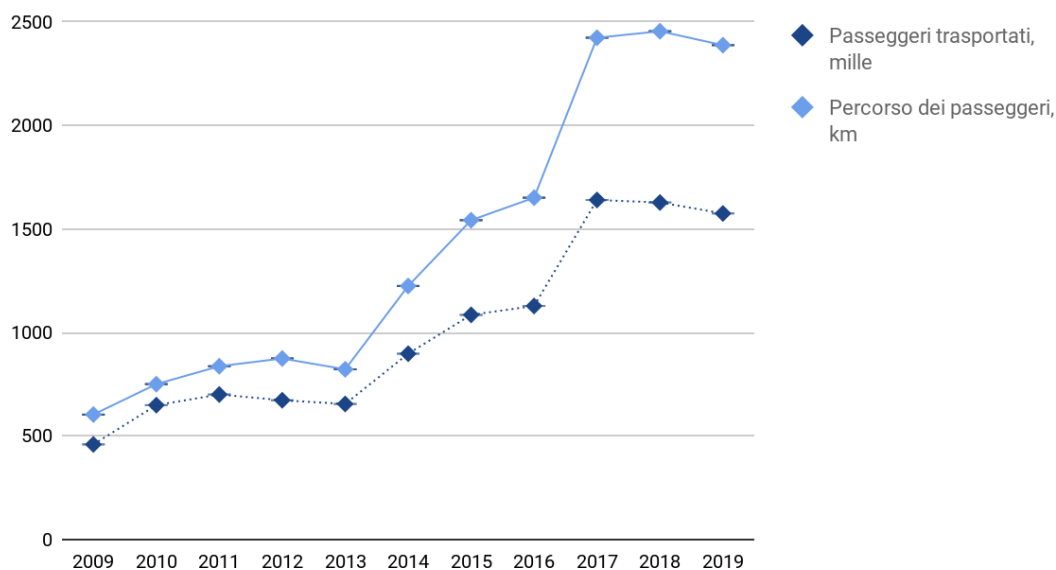


Grafico 2. L'evoluzione delle persone trasportate in aereo (mille) e il percorso (km) eseguito dagli stessi per il periodo 2009-2019

Fonte: dati a seconda dell'Ufficio Nazionale di Statistica e adattata dall'autore.

Attualmente sono presenti 14 compagnie aeree per passeggeri di cui il leader è AirMoldova, una compagnia nazionale. Tra le altre si evidenziano: Lufthansa -

compagnia tedesca, Wizz Air - ungherese, Aeroflot - russa che opera oltre alle frontiere dell'Unione Sovietica, Lot Polish Airlines - polonese, Arkia - israeliana, Austrian Airlines - austriaca, Belavia - russa, Fly One - moldava, S7b - russa, Tarom - rumena, UIA (Ukraine International Airlines) - ucraino, Turkish Airlines - turca, Air Serbia - serbia, Freebird - internazionale.

### **Servizi di alimentazione**

La correlazione tra l'alimentazione e il turismo da nascita all'industria dell'ospitalità che presuppone l'accoglienza e la somministrazione del cibo in un posto diverso del luogo di residenza. Motivo per cui l'alimentazione attira l'attenzione degli specialisti del settore.

Nella RM, l'alimentazione è rappresentata da aziende commerciali che accolgono sia i turisti del posto e sia i turisti esteri, oppure è rappresentata da strutture ristorative individuali o facenti parte ad altre strutture con funzioni di alloggio.

I servizi di alimentazione implicano il complesso dal processo di produzione al piatto servito, ciò è diventato nel tempo una forma motivazionale del turismo dove il turista può optare per la destinazione in base alla sua ospitalità e alla sua cucina. La RM si evidenzia tra le destinazioni con una cucina ricca, tradizionale e intatta dove il cibo rientra tra le richieste principali. Grazie alla popolazione multi-etnica, la cucina moldava offre un misto di pietanze di varie origini.

Le strutture di ospitalità sono rappresentate da varie forme organizzative come: ristoranti specializzati, classici, da caccia, da pesca, vegetariani, rosticceria, con la cucina locale e/o con programmi artistici, pasticceria, birreria, bar (bar di notte o di giorno), snack-bar, café-bar, disco-bar, bufet-bar, fast-food, ristoranti fast-food o autoservizio, pizzerie.

### **Servizi del tempo libero e del benessere**

L'uomo è in costante ricerca del benessere psicofisico e della ricerca del proprio "io", nasce appunto da questa esigenza il turismo collegato al benessere e allo svago. Gli specialisti del settore hanno analizzato gli effetti dovuti da lavori stressanti e pesanti, l'età del turista, la nazionalità, statuto sociale ecc. trovando diverse soluzioni. Di conseguenza la ricreazione, oltre alla struttura di alloggio e alla ristorazione, consiste nel passare del tempo libero in un modo attivo includendo servizi sportivi, culturali - artistici e folclorici, etnici, cure termo balneare ecc. L'originalità dell'offerta è

strettamente collegata al territorio e mira a sfruttare tutte le ricchezze naturali e culturali arrivando così a contribuire alla crescita del flusso turistico ricettivo.

Forme attive ricreative in Moldavia sono la pesca, la caccia, il ciclismo, escursioni e camminate, lo sport nautico sui fiumi e laghi; lo sport estremo come paracadute, delta-planarismo e baiking, speleo turismo, equitazione e giro in carrozza, la raccolta dei frutti nelle zone rurali, attività culturali e svago.

### **Servizi complementari e il commercio al dettaglio**

La categoria di questi servizi puntano ad integrare le attività dei turisti durante il loro soggiorno e contribuiscono al miglioramento della fase post acquisto, direttamente collegata all'esperienza vissuta e alla memoria della stessa. La fase del post acquisto può essere intesa come il miglior strumento di promozione e "passaparola", un fenomeno in continuo studio.

Come servizi facente parte di questa categoria troviamo:

- i servizi informativi di un prodotto turistico;
- i servizi di intermediazione come i servizi di prenotazione biglietti aerei, finanziari - assicurativi ecc.;
- servizi con carattere speciale i quali dipendono dall'esigenza di ogni turista e che possono richiesti e aggiunti al pacchetto turistico. Per esempio, nel turismo d'affari la richiesta di organizzare un evento presso una sala congressi o nel caso di un turista disabile la richiesta di supporto e assistenza medica durante il suo tour, ecc.;
- di guida turistica, che sono servizi molto diffusi e spesso parte del prodotto turistico;
- il commercio al dettaglio sono rappresentati dai negozi stagionali, permanenti o occasionali. I negozi di souvenir, d'arte o nati solo nell'occasione di eventi contribuiscono al ricordo del turista post acquisto. Anche lo shopping è una forma motivazionale percepita dal turista moderno.



## **Capitolo IV Strategie di management e marketing. Problemi e prospettive del turismo in Moldavia**

### **4.1 Il sistema di management e del marketing strategico riguardante lo sviluppo dei sistemi turistici nella Repubblica di Moldavia**

In un contesto di sviluppo moderno e sostenibile su scala mondiale, l'utilizzo di strumenti strategici d'azione dei sistemi turistici diviene essenziale.

Il settore del turismo in Moldavia viene considerato un settore primario ed è regolamentato, come abbiamo visto, dagli organi governativi territoriali. Il settore del turismo però negli anni 1991-2000 ha visto una forte decrescita, pari a circa l'80%, successivamente alla dichiarazione d'indipendenza nazionale dall'URSS. Ricordiamo infatti che durante il periodo dell'Unione Sovietica il turismo era in crescita costante. Negli anni 2000 viene istituita l'Agenzia del Turismo che si occupa della politica, dello sviluppo e del marketing, elaborando strategie importanti per il settore. Nel 2018 l'Agenzia viene assorbita dall'Agenzia di Investimenti della RM, che viene controllata direttamente dal primo-ministro.

Negli anni, il sistema gestionale è stato implementato tramite diverse strategie come:

- 1) Il Concetto sullo sviluppo del turismo nella Repubblica di Moldavia dall'8 ottobre 1997 al 2005,
- 2) La Legge sul turismo anno 2000,
- 3) La Strategia per lo sviluppo sostenibile del turismo nella Repubblica di Moldavia negli anni 2003-2015,
- 4) La Strategia di sviluppo del turismo "Turismo 2020",
- 5) e l'ultima approvata dal governo, ma ancora non applicata, la Strategia per lo sviluppo sostenibile "Turismo-2025".

Nonostante gli sforzi delle prime due strategie adottate, il turismo non ha visto cambiamenti significativi, perciò nel 2006 nel contesto della Strategia per lo sviluppo sostenibile del turismo nella RM, il Parlamento introduce la Legge n. 352-XVI nel 2006 riguardante l'organizzazione e lo sviluppo del turismo nella Repubblica di Moldavia, dove il turismo viene dichiarato prioritario per l'economia nazionale. Con questa legge



sono stati prefissati nuovi obiettivi per la realizzazione: delle locazioni turistiche, della ristorazione, delle infrastrutture stradali, del rinforzo del marketing strategico atto a valorizzare le tradizioni moldave, come: “Il Programma Nazionale “Villaggio Moldavo”, “Strada del Vino in Moldavia”, ecc.

Nel 2003, con lo scopo di ristabilire la politica del turismo viene elaborata ed approvata la Strategia di sviluppo sostenibile del turismo nella RM. Il documento ha presentato la situazione del turismo e la sua evoluzione negli anni 1995-2002 che ha registrato una decrescita del settore per cui ha richiesto di introdurre politiche prioritarie per lo sviluppo turistico entro il 2015.

Il progetto venne bocciato per incompatibilità a causa: delle problematiche del quadro normativo non adeguato ai requisiti dell’OMT, della regolamentazione delle guide turistiche non sufficientemente definita, della coordinazione e controllo senza delimitazioni chiare, delle attribuzioni ad ogni organo amministrativo, del Programma Nazionale “Le strade del Vino” non più valido e innovativo, delle tecnologie informatiche limitate, ecc.

Sulla traccia delle problematiche sorte e dei requisiti mancanti nel 2011, si decide l’elaborazione di una nuova strategia politica riconosciuta come la Strategia di sviluppo del “Turismo-2020”.

#### *4.1.1 La Strategia di sviluppo del “Turismo-2020”*

Non più in vigore dall’inizio dell’anno corrente 2021, ma ritenuto come strumento e documento strategico importante per l’economia del Paese, lo costituisce la Strategia dello sviluppo del turismo “Turismo-2020”, adottata nel 2012 e approvato il 19 maggio 2014 a seguito della Decisione del Governo nr. 338. La presente va a completare la Strategia per lo sviluppo sostenibile del turismo nella Repubblica di Moldavia negli anni 2003-2015, la quale è stata bocciata a seguito dell’inventario fatto dall’Agenzia del Turismo. La principale missione della strategia è quello di stimolare l’attività turistica nella Repubblica di Moldavia investendo sul turismo ricettivo o *internal tourism* (formato dal *domestic tourism* e *inbound tourism*) e garantendo un potenziale turistico naturale e antropico della Repubblica di Moldavia.

Motivi che hanno spinto all’adozione di una nuova strategia sono le seguenti problematiche: l’attrattiva della Repubblica di Moldavia come destinazione turistica per

i turisti stranieri è bassa, infrastrutture stradali poco sviluppate, insufficienza delle indicazioni turistiche, fermate turistiche, strutture per la ristorazione scarse, parcheggi inesistenti, servizi igienici scarsi, ecc;

Di conseguenza l'Agenzia ha posto come priorità il miglioramento dell'immagine della RM come destinazione turistica, lo sviluppo del turismo a livello regionale e l'adattamento del quadro legislativo in linea con quello europeo.

Il documento include cinque obiettivi principali per i prossimi sei anni divisi in tre tappe: 2016, 2017-2018 e 2019-2020:

*a) migliorare la base legislativa nel campo del turismo, in conformità con le disposizioni del mercato turistico e secondo gli standard europei.* Per raggiungere tale obiettivo si implementano leggi sulla mappatura del territorio, sugli itinerari e indicatori turistici, sulla delimitazione delle attribuzioni dei tour operator e delle agenzie di viaggio, ed in materia delle guide turistiche. Inoltre verrà elaborato il Registro del Turismo il quale permetterà e semplificherà le procedure relative all'avvio di attività promozionali del settore così come l'evidenza delle statistiche e l'inserimento dei dati e delle risorse turistiche direttamente dagli operatori. Inoltre permetterà di mettere in evidenza il potenziale turistico attivo, quello da potenziare e lo studio di nuove forme del turismo. L'avvio del settore rurale sarà altrettanto una delle priorità della strategia.

*b) valorizzazione del potenziale turistico a livello nazionale e promozione dell'immagine della Repubblica di Moldavia come direzione turistica.* Verranno implementati nuove strategie di marketing e di diffusione di materiale promozionale come mappe, spot pubblicitari, guide turistiche, organizzazione di eventi, creazione del brand turistico della RM il quale promuoverà l'immagine del paese ed il quale sarà sfruttato dalle attività commerciali. Inoltre si promuoveranno le forme attive di turismo: enologico, rurale, termale, religioso, escursionistico; si svilupperanno le forme di turismo che necessitano di essere potenziate: culturale, gastronomico, sociale, sportivo, automobilistico, del fine settimana, urbano, nostalgico ed ecologico.

*c) sviluppo del turismo regionale del paese.* Per raggiungere l'obiettivo si valuterà il potenziale turistico e si faranno inventari permanenti delle risorse turistiche tramite il Registro del Turismo con la registrazione di eventuali scoperte di settore, si implementeranno progetti finanziari per lo sviluppo regionale, l'organizzazione di eventi per attirare investimenti nel turismo, seminari di formazione per scrivere e

applicare progetti. Inoltre, per stimolare le imprese si effettueranno concorsi con premiazioni e inviti a fiere internazionali. Non mancherà la modernizzazione delle infrastrutture turistiche e la sistemazione delle destinazioni così come la creazione di un efficiente meccanismo di collaborazione con le autorità pubbliche locali generando supporti e centri informativi dedicati alle aziende del settore.

*d) aumentare il livello di formazione professionale del personale specializzato nel settore e migliorare la qualità dei servizi turistici.* Per raggiungere l'obiettivo proposto verranno adottate le seguenti azioni: formazione di specialisti del settore secondo le esigenze di mercato tramite l'organizzazione di seminari, convegni, scambi di esperienze, formazione di specialisti del settore all'estero; aumento della qualità di strutture turistiche; contrasto delle attività illecite.

*e) modernizzazione dell'industria del turismo, grazie all'applicazione delle moderne tecnologie dell'informazione.* Per raggiungere questo obiettivo, verranno intraprese le seguenti azioni: creazione e implementazione sicura dei data base che include l'evidenza del potenziale turistico del Paese in formato elettronico. Il Registro del turismo è uno dei soggetti principali correlato con il sistema informativo "Mappa digitale del potenziale turistico" automatizzata. Un'altro passaggio sarà lo sviluppo della segnalazione elettronica.

La creazione dei siti web, riguardanti la comunicazione e l'informazione turistica diretta online, come *www.servicii.gov.md* dove le imprese saranno invitati a descrivere i servizi offerti. Per questa azione lo stato sosterrà le imprese che aderiranno a questi portali tramite l'organizzazione dei concorsi annuali dove saranno premiati con i titoli come "Il maggior volume di vendite online", "Il sito web più rappresentativo", ecc.

Oltre al lancio dei siti web, la modernizzazione delle tecnologie informatiche che permetterà la promozione turistica della RM, sarà fatta tramite l'implementazione di applicazioni elettroniche dove verranno presentate le informazioni specialistiche di aspetto turistico attraverso audioguide, opuscoli elettronici, con la possibilità per le persone di caricare immagini o video in tempo reale attraverso le moderne tecnologie (GPS, guide digitali, smartphone, ecc.).

La Strategia sottolinea i seguenti impatti: finanziari, economici, culturali e sociali.

L'impatto finanziario presuppone accumuli di attività turistiche composte da diversi fattori: alloggio, trasporto, cibo, tempo libero, acquisto di regali, souvenir, ecc. i quali saranno tracciati tramite l'utilizzo dell'account satellitare. Poiché l'obiettivo generale di questa Strategia è quello di aumentare l'attività turistica sviluppando il turismo domestico e di accoglienza, analizzando l'impatto finanziario con riferimento a questi 2 tipi di turismo.

L'impatto economico. Prevede un aumento di attività economiche del settore e un aumento del contributo del ramo allo sviluppo dell'economia pari allo 0,3%, sul prodotto interno lordo.

L'impatto culturale. Aumenterà il livello di cultura della società tramite l'offerta turistica che includerà il potenziale turistico culturale del paese basato sulle tradizioni, i costumi, gli eventi culturali.

L'impatto sociale prevede la possibilità di svago e ricreazione, migliorando così l'aspetto socio-psicologico della società in generale e di ciascun beneficiario che di seguito sarà motivata a lavorare in modo efficiente. In questo caso abbiamo sia l'impatto sociale ma anche quello economico. Altrettanto il settore turistico contribuisce alla creazione di nuovi posti di lavoro e anche contribuisce allo sviluppo delle attività connesse al turismo. L'impatto sociale è compatibile con la forma motivazionale - il turismo sociale - che viene promossa e che include vari programmi sociali per alunni, studenti, persone con disabilità, anziani, ecc.

Secondo la strategia si punta a girare quattro spot pubblicitari che mostrerebbero il potenziale del paese per vari eventi turistici e di creare uno stand sulla Moldavia che rappresenterebbe il paese alle fiere internazionali, moltiplicare e preparare in modo professionale le guide turistiche, l'inserimento degli itinerari turistici nazionali della "Strada del Vino", della "Strada del Monastero" ecc. Sull'attuazione della strategia si prevedono modifiche nella legge del 2006 "Sull'organizzazione e lo sviluppo dell'attività turistica". Inoltre si devono certificare 40 strade turistiche e sviluppare quattro nuove strade nel contesto europeo. Si prevede di allestire 20 attrazioni turistiche, organizzare cinque aree di sosta, costruire due complessi sportivi e 50 stazioni turistiche. Non meno importante è l'implementazione di nuove tecnologie nella fornitura di servizi turistici e la promozione del potenziale turistico del paese attraverso piattaforme online.

La Strategia del “Turismo 2020” ha lanciato ufficialmente il primo “Marchio nazionale dell’industria del turismo” il 20 novembre 2014 con l’obiettivo di far conoscere la destinazione all’estero, ciò che consentirà allo stato di competere a livello internazionale.

Il simbolo del marchio (riportato nella Figura 10) è l’*Albero della Vita* ed è accompagnato dallo slogan *Scopri gli itinerari della vita* i quali riflettono la cultura nazionale presentando le peculiarità del territorio: naturalezza, veridicità, ospitalità e le tradizioni moldave.

Il marchio dell’industria del turismo della RM è stato creato nel contesto di una partnership pubblico-privata tra l’Agenzia del Turismo della Repubblica di Moldavia in collaborazione con le associazioni del settore e i membri di queste associazioni che non sono altri che gli imprenditori turistici, beneficiando dell’assistenza tecnica e delle competenze locali e internazionali fornite dal progetto USAID CEED II ( U. S. Agency for International Development, Center For Entrepreneurship and Executive Development).



Figura 10. Il marchio della RM l’*Albero della Vita* e lo slogan *Scopri gli itinerari della vita*

Fonte: Agenzia di Investimenti della RM, *www.turism.gov.md*

Lo slogan nazionale è stato intitolato a seguito di un sondaggio fatto nel 2013 dove la Moldavia è stata presentata come il primo paese inesplorato in Europa e da qui gli specialisti del settore hanno deciso di fare un invito ai visitatori tramite lo slogan “Scopri gli itinerari della vita”.

Dal 2019 il marchio originale *Albero della Vita* e con lo slogan *Scopri gli itinerari della vita* cambia nel brand generalizzato *Albero della Vita* senza lo slogan per motivi di co-uso e in tal modo dando la possibilità alle attività commerciali del settore di promuovere la loro attività seguendo il principio del buon padre di famiglia e senza denigrare l'immagine del Paese. Nella Figura 11 viene riflesso l'evoluzione del brand.

### **Evoluzione del marchio della RM negli anni 2014-2019**

Il logo originale del marchio turistico  
(la versione del 2014)



Il logo generalizzato del marchio turistico  
(la versione del 2019)



Figura 11. Evoluzione del marchio della RM negli anni 2014-2019

Inoltre, è stata creata un'applicazione gratuita "Moldova Holiday" che permette di organizzare il proprio viaggio accedendo da qualsiasi dispositivo mobile. Sempre nel contesto delle tecnologie moderne è stato approvato il sistema di informazione automatizzato "Registro del turismo" ciò che consente agli utenti di ottenere informazioni sulle indicazioni turistiche in Moldavia e dei luoghi meno conosciuti. Gli attori del settore potrebbero utilizzare il "Registro del turismo" per promuovere i loro prodotti con le informazioni necessarie e oltre ad introdurre i dati statistici riguardanti le risorse turistiche.

Di conseguenza, l'evoluzione delle attività di marketing realizzate negli anni 2014-2019, hanno condotto ad efficienti realizzazioni nel settore includendo la RM come destinazione turistica nelle reti sociali, rappresentandola nelle esposizioni nazionali e internazionali. Inoltre, la creazione della pagina web, i tour organizzati per i mass-media e i blogger, la premiazione dell'eccellenza in turismo, campagne di

promozione delle strade del vino nella RM, ecc. hanno aperto le porte per un turismo ricettivo internazionale dimostrato in cifre secondo la statistica riportata dall'Ufficio Nazionale di Statistica nella RM.

#### *4.1.2 La Strategia per lo sviluppo sostenibile "Turismo 2025"*

Gli obiettivi della Strategia di Sviluppo Turistico "Turismo-2020" sono stati in parte raggiunti. Al momento della approvazione della nuova strategia "Turismo-2025", sono state raggiunte solo 85% delle 120 azioni proposte dal documento "Turismo-2020".

Il Programma Nazionale di Sviluppo del Turismo "Turismo-2025" è stato elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Infrastrutture (MEI) con il supporto del progetto USAID "The One Moldova", del Governo della Svezia e gli aiuti finanziarie del Regno Unito.

Il progetto non contiene norme sull'armonizzazione della legislazione nazionale con la legislazione dell'Unione Europea e si basa sulla Strategia nazionale "Moldova-2030" che riflettono degli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'obiettivo generale del programma è lo sviluppo della RM come destinazione turistica competitiva e sostenibile, portando benefici economici, ambientali e sociali alle comunità locali e alle generazioni future.

La Strategia comprende tre obiettivi specifici:

*Obiettivo n. 1 - aumentare l'importanza e il contributo del turismo all'economia nazionale.*

a) Riformulare la struttura della governance centrale, regionale e locale del settore e inserire in modo urgente il settore del turismo nei principali documenti di politica pubblica che include un rafforzamento dell'attuazione, promozione e sviluppo del prodotto turistico. Altrettanto importante è il consolidamento, la razionalizzazione e la riformulazione dell'Agenzia per gli Investimenti, nella parte delle attribuzioni legate al turismo rafforzando le attribuzioni nell'agire come la *Destination Management and Marketing Organization* (DMO), completando le attribuzioni con il campo dello sviluppo del prodotto turistico, sviluppo delle destinazioni turistiche, *marketing intelligence*, sviluppo delle capacità del capitale umano nel turismo, marketing e promozione, ecc.; La creazione di un Consiglio interministeriale per il coordinamento

dei programmi e delle attività di sviluppo turistico faciliterà l'organizzazione della governance e il partenariato pubblico-privato.

b) Un'altra misura per soddisfare l'obiettivo rispettivo è il rafforzamento del marchio del turismo con attività di promozione efficaci nei mercati di origine includendo ed aggiornando la promozione dell'*Albero della vita* nelle specificità delle forme dell'industria turistica, adottando la cooperazione con altri marchi nazionali in un rapporto di co-uso e di campagne integrate, come per esempio la campagna "*Be Our Guest*" che ha vinto premi nella Repubblica di Moldavia, Polonia e Romania e di seguito ha generato un buon coinvolgimento sociale ed un maggiore riconoscimento della Repubblica di Moldavia nei mercati esteri. L'attuazione annuale del "Programma Quadro Strategico per il Marketing, Comunicazione Internazionale e Locale della Repubblica Moldava come Destinazione Turistica".

Per l'uso del marchio nazionale ci sarà un regolamento e un monitoraggio continuo dell'uso conforme la legislazione e negli interessi positivi del Paese come destinazione turistica. Il rafforzamento del marchio si farà anche tramite la registrazione internazionale e protezione del marchio nazionale *Albero della Vita* nel sistema dell'OMT e nei principali stati con mercati chiave per l'economia nazionale.

Data la pandemia COVID-19 sarà difficile avviare attività di promozione ma si propone l'utilizzo delle nuove tecnologie CRM - Customer Relationship Management per espandere la notorietà della destinazione.

Altre misure di marketing sono: i webinar B2B presente nell'ambito della digitalizzazione delle comunicazioni che possono fornire informazioni e potenziali partner commerciali internazionali, per formare agenti di viaggio che vendono pacchetti turistici formati da tour operator stranieri in Moldavia; i materiali stampati comprenderanno le mappe turistiche, le brochure generiche, le agende degli eventi dove la priorità l'avranno le pubblicazioni in formato digitale; un ruolo importante nella distribuzione dei materiali l'hanno le ambasciate e le missioni all'estero, presso i Centri di Informazione Turistica; premiare l'eccellenza del turismo servirà alla creazione delle comunità turistiche e allo stimolo del settore per un servizio di qualità e adeguato agli standard internazionali.

Verrà organizzato un evento intitolato "*Moldova Tourism Awards*"; il coinvolgimento della *diaspora* per la comunicazione internazionale; lo sviluppo e il



miglioramento delle pagine ufficiali e i social network nazionali (es. Facebook, Instagram, Twitter, Tripadvisor, ecc.) adeguato agli obiettivi di marketing nell'interesse del Paese; la partecipazione a mostre e fiere internazionali specializzate nelle destinazioni target, alle comunicazioni correlative e attività B2B, a conferenze tematiche su enoturismo, turismo gastronomico, culturale, *easy adventure*, ecc.; la creazione di una piattaforma di marketing e promozione nel campo del turismo con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti che faciliterà la cooperazione nella relazione pubblico-privata e per la consultazione, la formazione e la diffusione di buone pratiche; elaborazioni e implementazione di campagne per la promozione di prodotti, destinazioni e offerte turistiche per il mercato interno ed estero; la formazione professionale di marketing e vendita.

c) La creazione e l'attuazione di politiche e regolamenti intelligenti nel campo del turismo secondo le pratiche internazionali per stimolare la micro, piccola e media imprenditorialità, sviluppare il turismo inbound e nazionale e attrarre investimenti nel settore turistico. Nonostante nella classifica internazionale la Moldavia occupava la 117° posizione nel 2017 e la 103° posizione nel 2019 con un rilancio del medio d'affari, l'indicatore di competitività rimane comunque svantaggioso per il paese.

Si provvederà al finanziamento diretto dal governo dove il MEI attraverso il Consiglio Consultivo per il Turismo che verrà creato sotto il Ministero, coordinerà le condizioni di finanziamento, sovvenzione e sostegno dei progetti turistici.

Si implementeranno nuovi standard internazionali per la classificazione delle strutture ricettive (esempio Stelle alberghiere, ecc.) tenendo conto della particolarità del contesto locale delle strutture ricettive rurali.

Saranno sviluppati e approvati regolamenti specifici locali per le unità di alloggio e ristorazione nelle aree rurali e agrituristiche, comprese le case rurali, le agro-pensioni, le pensioni rurali.

Si prevede l'elaborazione e l'approvazione di una nuova legge sullo sviluppo turistico e l'attività turistica nella Repubblica di Moldavia, stimolando la crescita dell'imprenditorialità, degli investimenti locali e stranieri nel turismo; lo sviluppo delle destinazioni locali e della capacità gestionale della destinazione; lo sviluppo e la preservazione dell'autenticità dell'offerta turistica; la creazione di posti di lavoro e la promozione dei talenti e valori locali; lo sviluppo dei prodotti turistici competitivi e

attraenti; la promozione dell'orgoglio nazionale per il patrimonio turistico e l'ospitalità.

L'elaborazione del quadro normativo relativo sulla valutazione del potenziale turistico e delle aree turistiche nazionali seguendo lo sviluppo, il consolidamento e il lancio delle destinazioni turistiche tramite la partnership pubblico-privata.

L'elaborazione del meccanismo di un fondo di garanzia in caso di insolvenza dei tour operator al fine di garantire la tutela dei diritti dei consumatori e l'elevata qualità dei servizi turistici forniti dagli stessi tramite lo sviluppo di un sistema di regolamentazione equilibrato sui tipi e sull'ammontare delle garanzie finanziarie necessarie per coprire i casi di insolvenza dei tour operator.

d) L'intensificazione della cooperazione internazionale nel settore del turismo tramite i membri dell'OMT. Per raggiungere tale misura si stabiliscono le seguenti azioni: la ratifica della Convenzione quadro sull'etica nel turismo dell'OMT; la partecipazione agli incontri dell'OMT con l'obiettivo di aumentare immagine del Paese; l'identificazione e l'implementazione dei progetti nel campo del turismo, con il supporto di OMT; intensificare la collaborazione con l'UE nel settore del turismo; l'ampliamento del visto elettronico ad altri stati come potenziali mercati; l'estensione dell'elenco degli Stati ai quali non si applica l'obbligo del visto per recarsi nella RM; l'estensione dell'elenco degli Stati che possono visitare la RM in base alla carta d'identità; la diversificazione dei collegamenti aerei e l'attrazione di compagnie low cost; l'intensificazione e la collaborazione con gli Stati con i quali sono stati recentemente conclusi accordi di cooperazione nel campo del turismo (Romania, Georgia, Armenia, Bielorussia, Polonia); l'identificazione dei bisogni (mercati di riferimento) e intervenire per concludere nuovi accordi di collaborazione nel campo del turismo; la valutazione delle opportunità e intraprendere azioni per l'adesione della RM al Forum Culturale degli Itinerari Europei dove L'Agenzia per gli Investimenti, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Infrastrutture, il Ministero degli Affari Esteri e dell'Integrazione Europea, il Ministero dell'Istruzione, della Cultura e della Ricerca, valuterà gli attuali rapporti sull'adesione della Moldova al Forum Culturale degli Itinerari Europei e avvierà azioni per completare questo processo.

*Obiettivo n. 2 - aumentare il valore aggiunto dei servizi turistici in entrata e nazionali.* Per il raggiungimento del rispettivo obiettivo si stabiliscono le seguenti: il rafforzamento e la diversificazione del prodotto turistico secondo l'offerta specifica del

Paese capace a rispondere alle forme motivazionali del turismo come il turismo sperimentale, di avventura, trasformatore, sostenibile, enoturismo, nonché turismo rurale e agriturismo consolidando le risorse naturali attraverso i programmi di formazione e l'elaborazione di norme metodologiche e una guida per formare pacchetti ed esperienze turistiche. Non mancherà la promozione al livello nazionale ma anche internazionale tramite eventi organizzati promuovendo i percorsi turistici nazionali come "La strada del Vino Moldavo", ecc. al fine di attirare tour operator stranieri. Tali eventi possono includere: Conferenze internazionali sul turismo del vino (IWINETC), Conferenze UNWTO, Forum del vino e del cibo, ecc.;

a) per raggiungere il rispettivo obiettivo si pianifica l'elaborazione e l'approvazione di un Programma per lo sviluppo dei prodotti del turismo sostenibile, eco rurale e agriturismo e il miglioramento delle esperienze afferenti. Per migliorare le esperienze vissute si organizzeranno corsi di formazione e accoglienza turistica e si elaboreranno guide per progetti di architettura, materiali e tecniche di costruzione, di interior design per le pensioni rurali e agriturismi. Tale misure si effettueranno secondo le esperienze estere allo scopo di restauro e salvaguardia delle dimore e monumenti di interesse turistico nazionale e ricettivo.

b) Un'altra misura per raggiungere l'obiettivo riguarda l'elaborazione di un piano d'azione per lo sviluppo di itinerari escursionistici; ciclismo (mountain bike), birdwatching, natura, fauna selvatica; per osservare il cielo e le stelle, ecc. Gli itinerari dovranno essere dotati di cartelli di orientamento e di materiali informativi e descrittivi. Al riguardo si elaboreranno metodologie relative ai piani del turismo per una migliore gestione e salvaguardia delle aree protette del Paese. Tra le aree protette ricordiamo la Riserva Scientifica "Plaiul Fagului", la Riserva Scientifica "Prutul de Jos", la Riserva Scientifica "Pădurea Domnească", la Wetlandia del "Nistrul de Jos", la Riserva naturale e culturale "Orheiul Vechi". Quest'ultima è la prima a diventare il modello di riferimento come destinazione turistica nel contesto del turismo rurale, sostenibile ed esperienziale. Per questo si prevedono azioni di consolidamento e rafforzamento della Destination Management Organisation (DMO) e un consolidamento della relazione tra gli attori del settore pubblico, privato e la società civile e seguiranno un modello di sviluppo basato sulle norme giuridiche appropriate e adeguate al livello internazionale.

c) Le autorità provvederanno un sistema di raccolta dei rifiuti, l'ampliamento

delle infrastrutture stradale, l'aumento della capacità di trasmissione dell'elettricità, dei parcheggi allestiti, del punto di informazione turistica a Trebujeni e portali digitali, pannelli informativi, materiali cartacei informativi in più lingue, il rafforzamento del consenso della comunità sull'importanza del turismo per località, percorsi ed itinerari turistici nella regione vinicola "Stefan Voda" per consolidare la destinazione di Orhei.

d) Per raggiungere l'obiettivo specifico si implementeranno misure sull'uso delle tecnologie innovative e creative per acquisire una maggiore visibilità online dell'offerta turistica nazionale; si implementano misure di ottimizzazione dei motori di ricerca e del portale turistico *www.moldova.travel* sotto il marchio nazionale; l'elaborazione e l'implementazione di un sistema-piattaforma per la prenotazione on-line di prodotti turistici esperienziali; la facilitazione dell'ambito operativo delle transazioni elettroniche e dei sistemi di pagamento online i quali a causa della crisi pandemica si sono intensificati; la gestione delle campagne pubblicitarie online, la creazione di mappe turistiche interattive online riportando il marchio nazionale, la creazione dei social media; la realizzazione di un museo storico-culturale, viticolo, etnografico, naturale, ecc in realtà virtuale.

e) Un'altra misura per il presente obiettivo si prevede l'attrazione di investimenti nazionali o esteri nelle strutture turistiche e strutture ricettivi creando con gli stessi partenariati pubblico-private. Per questa proposta si farà una ricerca sul mercato turistico e si individueranno le tendenze turistiche; si implementeranno azioni per attrarre risorse finanziarie ed si selezioneranno gli investitori finali; si definiranno gli obiettivi; si svilupperà una strategia di marketing; azioni di monitoraggio delle azioni.

f) Per proseguire con tale azioni sono necessarie le competenze qualitative e professionali del personale in carico per cui si organizzano programmi di formazione continua adatti alle nuove tendenze del turismo. I programmi includeranno conferenze nazionali, corsi, certificazioni nazionali e internazionali, ecc.

*Obiettivo n. 3 - estendere i vantaggi dello sviluppo turistico alle comunità regionali e locali e sviluppare un turismo sostenibile.* Per raggiungere l'obiettivo proposto sono previste le seguenti misure e azioni:

a) la creazione di Zone di Sviluppo Turistico (ZDT) le quali si identificano come aree con un potenziale di risorse turistiche o aree in fase di sviluppo. Queste possono essere regioni in cui esiste un minimo numero di attrazioni turistiche identificate come

natura, storia, cultura, patrimonio enogastronomico e che sono collegate alle principali vie di accesso per i turisti. Un'area turistica deve essere organizzata in tal modo da consentire pernottamenti di più di 2 notti e 3 giorni. Per tale zone si prevedono l'implementazione di marketing, del turismo sostenibile, dei partnership di tipo pubblico locale, attirare gli investimenti, lo sviluppo di eventi, diversificazione dei pacchetti turistici, creazione di punti di informazione, ecc.

b) L'identificazione e selezione delle destinazioni turistiche che devono manifestare potenzialità di sviluppo territoriale, dato che il settore turistico presenta complessità di attrattive le quali permettono di conseguenza di competere all'inizio al livello locale, poi al livello nazionale e internazionale. Per cui la differenziazione dei prodotti e la relazione della comunità in termini di ospitalità possono offrire ai visitatori un'esperienza qualitativa.

Per l'individuazione delle zone si prenderanno in calcolo le attrazione turistiche, la facilità di accesso alla mete turistica, il posizionamento, l'immagine e la notorietà, le strutture di accoglienza, il flusso di turisti esistenti e potenziali, l'esistenza di organizzazioni di gestione/management e marketing delle destinazioni - le DMO.

Ulteriormente, le DMO applicheranno la gestione delle risorse culturali e naturali, lo sviluppo dei servizi e strutture per i visitatori, l'elaborazione di nuovi itinerari turistici garantendo la qualità di questi, le elaborazioni di pacchetti turistici, applicheranno azioni di marketing e gestione (organizzazione di eventi, fiere, festival, spot pubblicitari, diffusione di informazioni, vendite tramite le agenzie di viaggio o tramite le piattaforme E-business).

La destinazione dovrà, inoltre, assicurare i servizi di trasporto per il pubblico; garantire la segnaletica locale; migliorare l'estetica della destinazione; organizzare centri di accoglienza e di informazioni creando attività di cura e supporto "*Aftercare*" per massimizzare la qualità dell'esperienza nella destinazione; creare condizioni per attrarre investimenti; monitorare i *feedback* dei consumatori; organizzare corsi di formazione per gli attori del settore; implementazione di sistemi di sicurezza delle informazioni e delle comunicazioni così come delle modalità elettroniche di pagamento online.

c) Per sviluppare il turismo domestico si propone l'aumento del numero di pensioni rurali, agro-pensioni, di sostenere le aziende del settore, la creazione di

incentivi per aumentare l'occupazione nel turismo, promozione dell'imprenditorialità e delle professioni legate al turismo nelle zone rurali.

d) Un'altra misura dell'obiettivo è lo sviluppo del turismo sostenibile in conformità con gli obiettivi delle Nazioni Unite (ONU) e dell'OMT che includono una serie di misure di garanzia per la salute pubblica e la sicurezza igienica, elaborazione di incentivi, lo sviluppo sostenibile del turismo nel settore privato, la promozione delle attività commerciali. Per la presente misura si intraprendono le seguenti azioni: l'elaborazione di un Codice del turismo sostenibile che include gli obiettivi, le misure, le azioni, i meccanismi di stimolare gli attori di rispettare il Codice, gli indicatori di misurazione del turismo sostenibile in varie strutture economiche del settore; dichiarare la partecipazione al programma del turismo sostenibile dell'OMT la quale potrà offrire scambi di esperienze, tutoraggio e monitoraggio permanente sulle azioni intraprese dalla RM ma anche sulle performance; la promozione della RM all'estero come parte facente dal programma di sostenibilità dell'OMT.

Dunque il programma e il piano d'azione della Strategia contiene 3 obiettivi specifici e 12 misure, che contengono 56 azioni e 189 azioni secondarie.

Si stima una somma di 438,9 milioni lei per raggiungere tali obiettivi e la Strategia prevede l'adozione del quadro normativo in conformità con i principi internazionali approvati dall'OMT.

La Strategia analizza alcuni fattori di rischio che potrebbero influire negativamente sull'andamento dell'implementazione del Programma e le misure e azioni previste. Tra questi il principale fattore la pandemia Covid-19 che ha fermato il settore turistico al livello internazionale. Altri fattori si evidenziano: la situazione politica interna instabile, la mancanza di capacità istituzionali per mettere in pratica le disposizioni del Programma; la mancanza di coesione e unità tra le autorità, il settore privato e i finanziatori; l'insufficienza finanziaria al momento dell'accettazione della Strategia per l'attuazione delle disposizioni del presente Programma.

La Tabella 4 riflette la previsione degli indicatori principali nei seguenti 5 anni dall'implementazione della Strategia. Inoltre, i dati riflettuti nella Tabella prevedono una decrescita di seguito alla pandemia in corso.

<b>Indicatori</b>	<b>2018 reali- zzato</b>	<b>2018 esti- mato</b>	<b>2020 pre- visto</b>	<b>2021 pre- visto</b>	<b>2023 pre- visto</b>	<b>2025 pre- visto</b>
Il transito della frontiera da parte degli <i>inbound visitors</i> , <i>mille</i>	4.363	4.450	2.225	2.448	3.237	4.281
Le spese degli <i>inbound visitors</i> nella RM, <i>milioni USD</i>	500	532	266	293	387	512
I <i>domestic visitors</i> alloggiati nelle strutture di alloggio, <i>mille</i>	204.4	201	203	207	217	231
Pernottamenti dei <i>domestic visitors</i> , <i>mille</i>	1.327	1.205	1.237	1.262	1.326	1.406
La media del numero <i>notte</i> per il <i>domestic visitor</i> nelle strutture di alloggio	6,50	6,1	6,1	6,1	6,1	6,1
<i>Inbound visitors</i> alloggiati nelle strutture di alloggio, <i>mille</i>	160,2	174	87	96	138	190
Pernottamenti degli <i>inbound visitors</i> , <i>mille</i>	340	386	193	213	306	422
La media del numero <i>notte</i> per l' <i>inbound visitor</i> nelle strutture di alloggio	2,12	2,22	2,22	2,22	2,22	2,22
Il numero di dipendenti nel	4.209	3.999	3.199	3.399	3.899	4,499

settore turistico						
La produttività (vendite per dipendente), nelle strutture di alloggio, <i>mille lei</i>	282	282	253	261	289	324
La remunerazione del personale nelle strutture di alloggio, <i>mille lei per dipendente annuale</i>	60,7	61	51	54	63	74
Investimenti nelle strutture di alloggio, <i>mille lei</i>	42	400	50	50	300	600
Incassi medi per l' <i>inbound visitor</i> , \$	228	251	251	251	304	368
Incasso medio per il <i>domestic visitor</i> , \$	198	208	208	208	229	252

Tabella 4. La previsione dei principali indicatori fino al 2025

Fonte: Strategia - 2025

#### 4.2 L'impatto, il ruolo e il peso del turismo nella Repubblica di Moldavia

Il settore del turismo, apparentemente complessivo per la sua capacità di integrazione di più sistemi turistici, oggi fa risaltare in modo evidente l'apporto benefico per l'economia nazionale richiamando in tal modo gli analisti a riportare dati statistici di incisione nel settore socio-economico.

Il turismo contribuisce alla stimolazione degli investimenti nazionali come uno strumento di diversificazione delle strutture economiche, di valorizzazione delle risorse turistiche così come altri tipi di risorse umane, tecnologiche, economiche, ecc. di collaborazione interregionale, di assicurazione della circolazione del denaro. L'impatto economico del turismo può essere calcolato in tre modi:

1) *l'impatto diretto* - calcolato sulla base delle entrate e le spese quindi la cifra netta presentata nel bilancio;



2) *l'effetto moltiplicatore che consiste un effetto aggregato di più indicatori.*

Prima di tutto si presenta come effetto diretto del settore dove possiamo parlare della crescita del settore turistico che si mostra come un numero alto della presenza di imprese turistiche tra cui alberghi, agenzie di turismo e i tour operator, ristoranti e stipendi. Secondo, è l'impatto indiretto che si presenta come una crescita delle spese per i servizi turistici che coinvolgono i produttori terzi ed indiretti di beni e servizi di consumo primari. Il terzo effetto riguarda l'intera economia nazionale dato il fatto che i redditi di coloro che sono direttamente coinvolti nel turismo e coloro che sono indirettamente coinvolti favoriscono alla crescita nazionale che di seguito possono essere reinvestiti in altre risorse.

3) *l'occupazione dei posti di lavoro.* Il turismo è un consumatore di risorse umane ciò che ha un ruolo molto importante nell'economia nazionale è grazie al turismo si creano nuovi posti di lavoro contribuendo in tal modo alla diminuzione della disoccupazione. Prendendo in considerazione il suo effetto diretto e indiretto, il turismo contribuisce alla creazione di diversi posti di lavoro sia come numero ma anche come tipo i quali, di conseguenza si presentano come posti di lavoro diretti, indiretti e indotti al turismo. Questo si spiega per il fatto che il turismo è un consumatore di beni e servizi dei vari settori dell'economia coinvolti nella creazione del prodotto turistico. Tra i settori indirettamente coinvolti possiamo evidenziare l'agricoltura, l'industria alimentare, le costruzioni, la tecnologia, ecc.

4) *il turismo internazionale e l'equilibrio del bilancio e pagamenti esterni.* Il turismo non ha confini e non si manifesta ad un numero chiuso di località ma si estende al livello mondiale e agli scambi internazionali per cui compare come materia di studio e di incisione nelle relazioni economiche internazionali.

5) *l'impatto sociale del turismo* - oltre all'impatto economico, il turismo evidenzia l'importanza dell'impatto sociale sulla comunità ricettiva ma anche sul turista stesso. Oltre alla caratteristica socio-umana, il settore si lancia sulla qualità dell'ambiente, dell'utilizzo del tempo libero e sulle relazioni internazionali.

Il turismo è l'elemento che favorisce la comunicazione, lo scambio di idee e informazioni, l'educazione, l'istruzione e uno stimolo della cultura con effetto diretto dell'intellettualità umana. Inoltre, il turismo è conosciuto altrettanto come una rigenerazione della capacità umana la quale si estende sulla capacità lavorativa.

Il turismo ha un ruolo importante anche nel campo politico diventando così il mediatore dei conflitti politici internazionali, dove oltre all'intensificazione pacifica degli scambi economici tende a diventare la forma principale di collegamento tra le persone e comunità di diverse nazionalità.

L'impatto, il ruolo e il peso del turismo sono espressi da più criteri e concetti che mettono alla base vari indicatori per dimostrare la capacità e il peso del settore nell'economia del paese oppure nella dimensione internazionale. Tra gli indicatori di valutazione evidenziamo:

- la contribuzione del turismo al PIL;
- i guadagni calcolati sulla base delle spese e dei redditi del settore turistico nel suo complesso;
- la contribuzione allo stato espresso in imposte pagate;
- l'effetto di moltiplicazione;
- il numero di posti di lavoro formati espressi in numero e il tasso di diminuzione della disoccupazione.

Il peso del settore turistico al PIL è uno degli indicatori più importanti nella misurazione dell'efficienza e dell'apporto individuale all'economia nazionale. Il PIL è espresso in percentuale formato dalla somma percentuale delle tasse nette per i prodotti e del totale del valore aggiunto lordo dove quest'ultimo contiene tutte le attività praticate nel Paese tra cui si enumera anche il settore del turismo.

Iniziando dalla composizione complessa del settore turistico il quale si presenta sotto la forma di sistemi turistici per cui non solamente le attività direttamente connesse al turismo come le agenzie di viaggio, i tour operator e le strutture di alloggio, ma anche altri servizi come quelli di alimentazione, di trasporto, finanziarie, di commercio, culturali e altri servizi complementari, il peso dei sistemi turistici al PIL nazionale diventa difficilmente calcolato. A tal proposito, ricordo che secondo i report annuali presentati dall'Ufficio Nazionale di Statistica nella RM il peso complessivo del settore turistico sul PIL nazionale non viene calcolato presentandosi, invece, in modo individuale per ogni tipo di attività.

Inoltre, *World Travel & Tourism Council* (WTTC) riporta che il settore del turismo occupa 7,3% nel 2019 sul totale dell'economia, il quale rappresenta una crescita di 3,9% rispetto all'anno precedente. Tale informazione è riflettuta all'Appendice Q.

All'Appendice R sono riportate i dati statistici per ogni categoria di attività del Paese, dove possiamo vedere che con la lettera *I* vengono identificate *Le attività di alloggio e alimentazione pubblica* che nel 2010 ha costituito 1,1% del PIL e nel 2019 1,2%. Prendendo in considerazione il turismo come un complesso di sistemi turistici possiamo dedurre che la categoria di attività identificata alla lettera *R* *Arte, attività di ricreazione e di riposo* faccia parte dal turismo, la quale rappresenta 0,6% del PIL. Altre attività come *A Agricoltura, silvicoltura e la pesca, D La produzione e la furnizzazione di energie elettrica e termica, gas e, acqua calda e aria condizionata, F Costruzioni, G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; il mantenimento e la riparazione degli autoveicoli e delle motociclette, H Trasporto e depositi, J Informazioni e comunicazioni* contribuiscono altrettanto alla formazione del PIL del turismo grazie al loro effetto di moltiplicazione, il quale rappresenta un altro fattore di misura del settore.

Inoltre al Grafico 3 viene riportato l'incasso in valuta *Lei* per l'attività di alloggio e alimentazione pubblica e l'incasso per l'attività d'arte, ricreazione e divertimento. Dalla curva del grafico si nota una crescita continua degli incassi per le entrambe attività. Si ricorda che la statistica non riporta una cifra dell'incasso aggregato inerente alle attività del turismo.

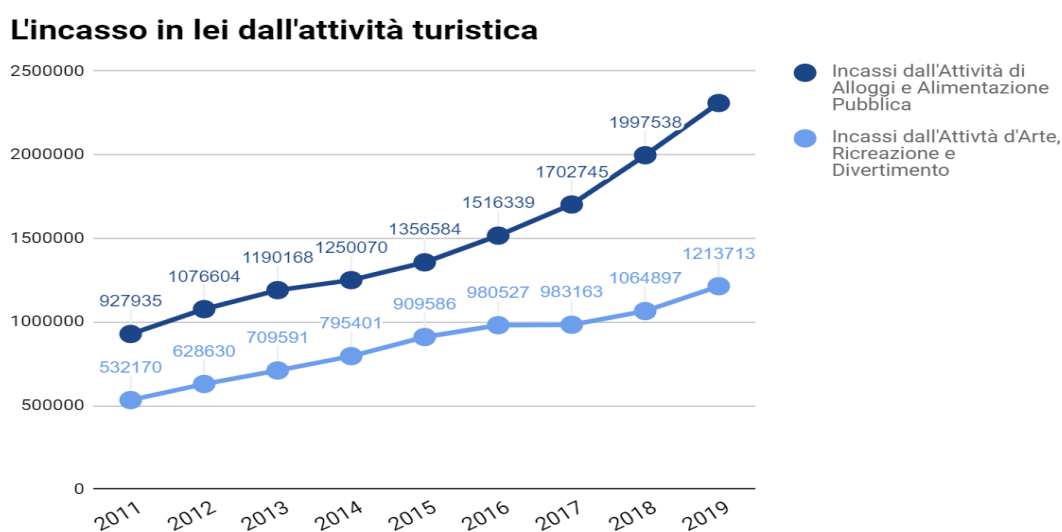


Grafico 3. L'incasso dall'attività turistica, lei (1 Euro  $\approx$  19-20 Lei)

Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica

Prendendo in considerazione le lacune della statistica nazionale ma anche della gestione nazionale del settore turistico in quanto non riportano i dati aggregati, di conseguenza la spesa turistica rappresenta la somma degli acquisti effettuati sia in modalità cash così come per via delle carte bancarie. La spesa turistica in contanti difficilmente viene tracciata sul territorio moldavo per la mancanza degli strumenti gestionali e per l'alto costo dell'intervento. La Banca Nazionale della Moldavia, invece, fornisce annualmente le statistiche delle operazioni bancarie effettuate tramite le carte bancarie emesse nella RM ed utilizzate all'estero (un dato che possiamo collegare al turismo outbound). Non meno importanti risultano le operazioni effettuate tramite carte bancarie emesse all'estero ed utilizzate nella RM (dati collegati al turismo inbound). Questo è un dato dell'industria del turismo che influisce positivamente sul PIL. Secondo il Grafico 4 e Appendice S "Operazioni con carte bancarie" vediamo che l'Inbound supera l'Outbound.

**Operazioni con carte bancarie**

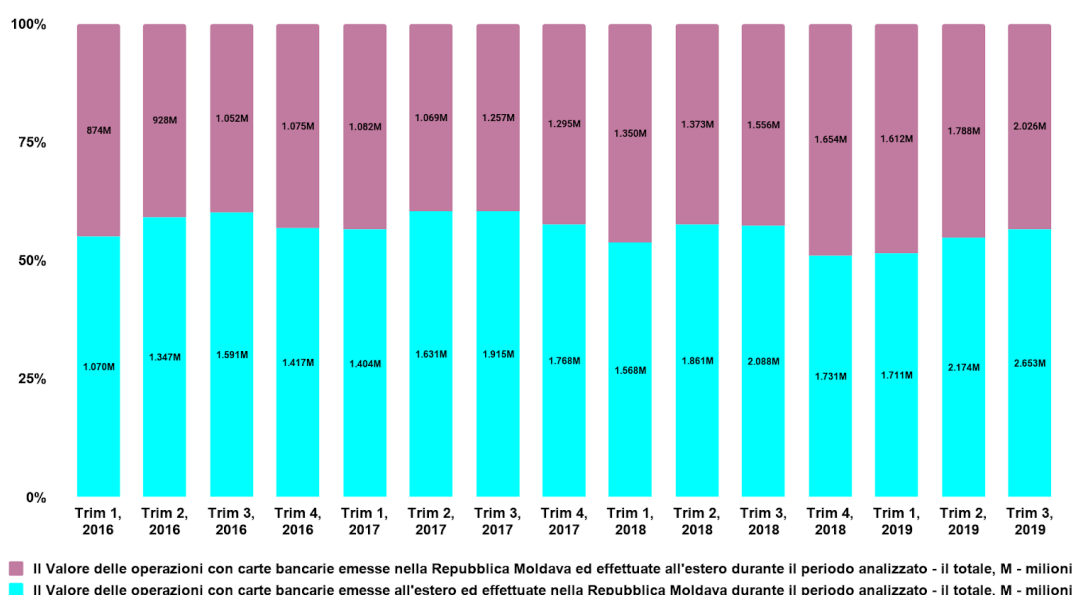


Grafico 4. Le spese degli stranieri nella Repubblica Moldava e le spese dei moldavi all'estero utilizzando le carte bancarie, *mille lei (1 Euro ≈ 19-20 Lei)*

Fonte: Banca Nazionale della Repubblica Moldava,

<https://www.bnm.md/bdi/pages/reports/dsp/DSP1.xhtml?lang=ro&id=0>

#### 4.2.1 Il collocamento internazionale della Repubblica Moldava a seconda degli indicatori di competitività

World Economic Forum (WEF) monitorizza la competitività dei paesi e il loro classamento al livello internazionale presentando dei report annuali. Gli indicatori di competitività si misurano con un punteggio da 0 a 100 per paese a seconda di vari variabili come la stabilità macroeconomica, l'adattamento alle tecnologie innovazione, la sicurezza della sanità e altri parametri. L'obiettivo della monitorizzazione di ogni stato in parte è di evidenziare qual'è la più stabile economia e quindi un modello da seguire e l'opposto, qual'è la più instabile e fragile economia evidenziando l'emergenza di implementazione di strategie economiche immediate.

L'indice di competitività utilizzati nei report del WEF, misura 4 fattori generali di competitività divisi di seguito in altri 14 piloni, rappresentati nella Figura 12.



Figura 12. Indice di competitività del WEF

Fonte:

<https://www.weforum.org/reports?utf8=%E2%9C%93&query=Travel+and+Tourism+Competitiveness+Report>

Di conseguenza, secondo gli indicatori riportati nella Figura 12 del WEF la Moldavia occupa il 103 posto (al livello globale) su 140 economie analizzate nell'anno 2019.

Oltre alla classificazione globale del 2019, la RM è inclusa nel gruppo dei paesi Balcani ed Est Europa composti da 12 paesi, dove la RM (103°) è la penultima nella classifica secondo gli indicatori di competitività essendo dunque prima della Bosnia e

Herzegovina (105°) e superata dalla Romania (56°), Bulgaria (45°) e Polonia (42°), Slovenia (36°).

Di conseguenza, alla Tabella 5 vengono illustrate le posizioni del Paese per il periodo 2011 - 2019 secondo i 14 piloni dell'indicatore di competitività. La posizione generale ha subito una decrescita dalla posizione 99 nel 2011 alla 103 nel 2019. Nel 2017, invece si trovava sul posto 117 nella classifica mondiale per cui l'anno 2019 ha visto comunque un successo memorabile. Il progresso si ha grazie al miglioramento del sistema di gestione dei visti e degli accordi commerciali regionali.

I punti forti della Moldavia sono la competitività dei prezzi (16°), la sanità e l'igiene. I punti vulnerabili sono le risorse naturali (139°), le risorse culturali (117°) e la priorità del turismo (117°).

<b>La posizione della Moldavia nel mondo secondo gli Indicatori di Competitività</b>						
<b>Anni</b>	<b>2019</b>	<b>2017</b>	<b>2015</b>	<b>2013</b>	<b>2011</b>	<b>2019 /2011</b>
<b>La posizione generale della RM / Il numero totale di paesi</b>	<b>103 / 140</b>	<b>117/ 136</b>	<b>111/ 141</b>	<b>102/ 140</b>	<b>99/ 139</b>	<b>-4</b>
<b>Ambiente Favorevole</b>						
Ambiente d'Affari	107	123	115	81	81	<b>-26</b>
Sicurezza e Protezione	67	69	64	61	65	<b>-2</b>
Sanità e Igiene	37	34	22	41	49	<b>+12</b>
Risorse Umane e il Mercato del Lavoro	80	90	68	102	97	<b>+17</b>
Disponibilità delle TIC	74	74	63	66	65	<b>-9</b>
<b>Politiche e Condizioni Favorevoli nel Turismo</b>						
Priorità dell'Industria del Turismo	117	120	114	112	115	<b>-2</b>

Apertura Internazionale	78	119	123	112	75	<b>-3</b>
Competitività dei Prezzi	16	32	64	41	54	<b>+38</b>
Sostenibilità dell'Ambiente	63	79	60	93	78	<b>+15</b>
<b>Infrastruttura</b>						
Infrastruttura di Trasporto Aereo	104	110	119	125	128	<b>+24</b>
Infrastruttura di Trasporto Terrestre e Portuale	106	103	109	123	124	<b>+18</b>
Infrastruttura della Prestazione dei Servizi Turistici	104	105	95	91	93	<b>-11</b>
<b>Risorse Naturali e Culturali</b>						
Risorse Naturali	139	136	139	135	132	<b>-7</b>
Risorse Culturali e Viaggi d'Affari	117	129	135	125	121	<b>+4</b>

Tabella 5. La posizione della Moldavia nel mondo secondo gli Indicatori di Competitività per il periodo 2011-2019

*Fonte:*

<https://www.weforum.org/reports?utf8=%E2%9C%93&query=Travel+and+Tourism+C>

Secondo il Grafico 5 “Ambiente Favorevole”, osserviamo che gli anni 2015-2017 e sentito ancora nel 2019, l'Ambiente d'Affari è peggiorato avendo un picco di 123 (su 136 economie mondiali) nel 2017. Di conseguenza, il peggioramento dell'ambiente d'affari influisce negativamente sulle Risorse Umane e il Mercato del Lavoro, che rappresenta un altro pilone di competitività.

Al capitolo Sanità e Igiene si nota un picco positivo nel 2015 essendo sul posto 22 (su 141 economie mondiali) che poi perdendo punti a favore di altri paesi essendo sul posto 37 nel 2019.

La Sicurezza e Protezione rimane poco invariata perdendo comunque 2 posizioni dal posto 65 nel 2011 al posto 67 nel 2019. Nel caso delle Disponibilità delle ICT, il mercato decresce a favore di altri paesi dal 65 nel 2011 al 74 nel 2019.

In conclusione, la RM dovrà implementare strategie e buone pratiche internazionali immediate per migliorare al capitolo Ambiente Favorevole.

### Ambiente Favorevole

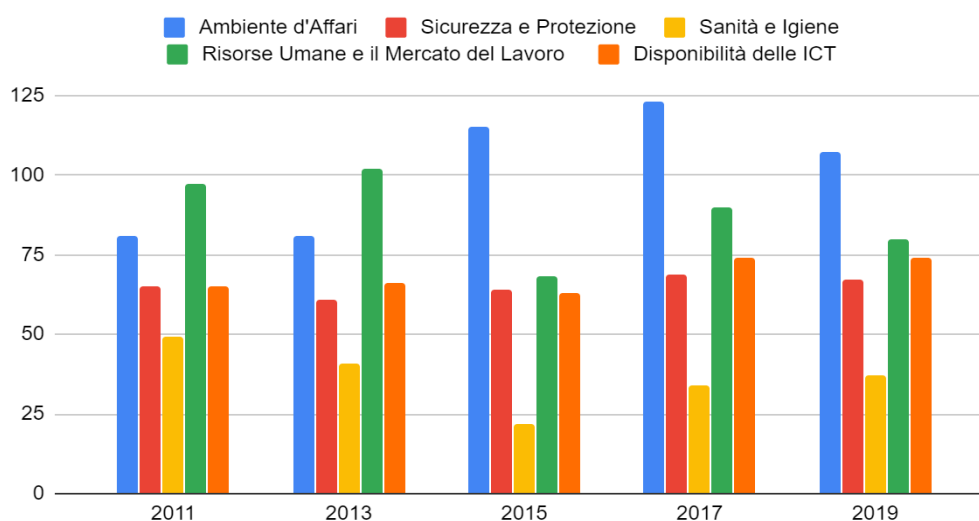


Grafico 5. Indicatore di competitività: Ambiente Favorevole.

Secondo il Grafico 6 “Politiche e Condizioni Favorevoli” nel Turismo deduciamo che nonostante alle strategie implementate nel settore del turismo e alla sua quota di 7,3% del PIL nazionale (vedi Appendice Q), la Moldavia trascura questo settore riflesso dalla sua posizione sul 117° nel 2019. Si guadagnano, invece, posizioni nel caso dell’Apertura Internazionale (78°), seguito dalla Sostenibilità dell’Ambiente (63°) e con un indice vantaggioso è la Competitività dei Prezzi (16°).

Secondo il Grafico 7 deduciamo che il Paese fa progressi al capitolo Infrastruttura di Trasporto Aereo sul 104° posto nel 2019 rispetto al 128° posto nel 2011. Secondo Gli altri due indicatori è meno competitiva sul mercato globale. Ricordiamo che negli ultimi anni, il trasporto aereo è stato preferito dai cittadini moldavi ma anche dai turisti stessi, essendo una forma motivazionale temporale richiesta dal turista d’oggi.



## Politiche e Condizioni Favorevoli nel Turismo

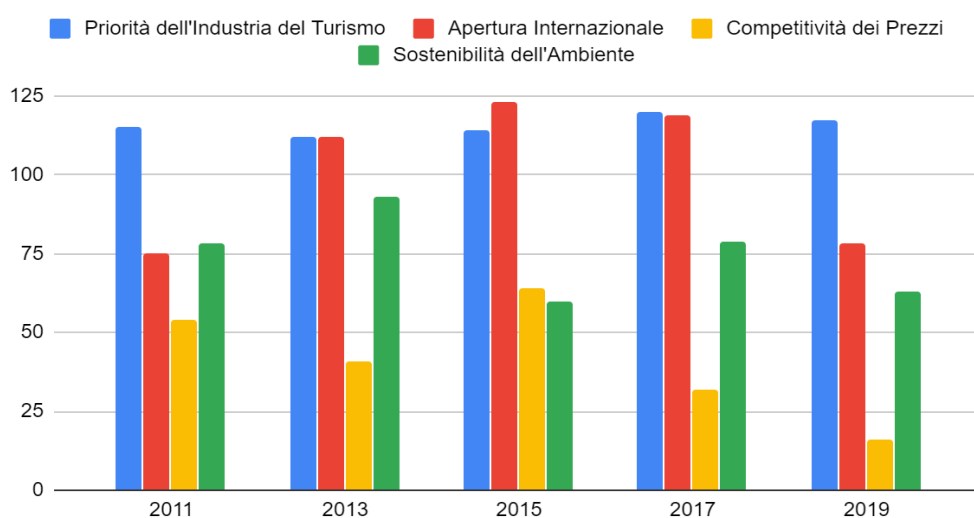


Grafico 6. Indicatore di competitività: Politiche e Condizioni Favorevoli nel Turismo

## Infrastruttura

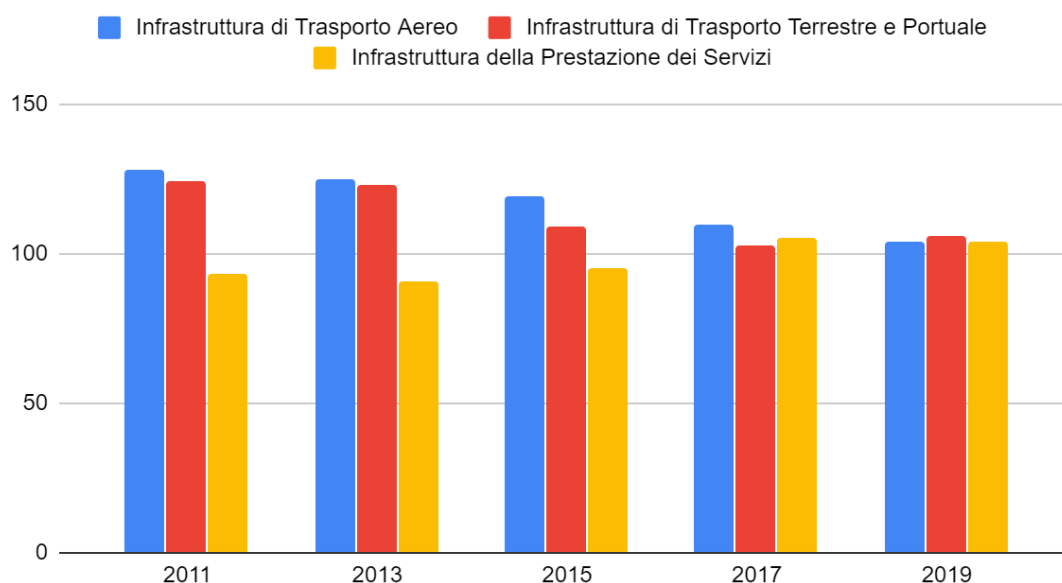


Grafico 7. Indicatore di competitività: Infrastruttura

L'indicatore "Risorse Naturali e Culturali" rappresentato al Grafico 8 è il punto debole nella classifica mondiale. Nonostante il pilone Risorse Culturali e Viaggi d'Affari ha visto una miglioramento, la Moldavia deve urgentemente implementare

nuovi programmi di gestione delle risorse naturali e culturali dato che questi sono le risorse principali di attrattiva di un paese e del settore del turismo.

## Risorse Naturali e Culturali

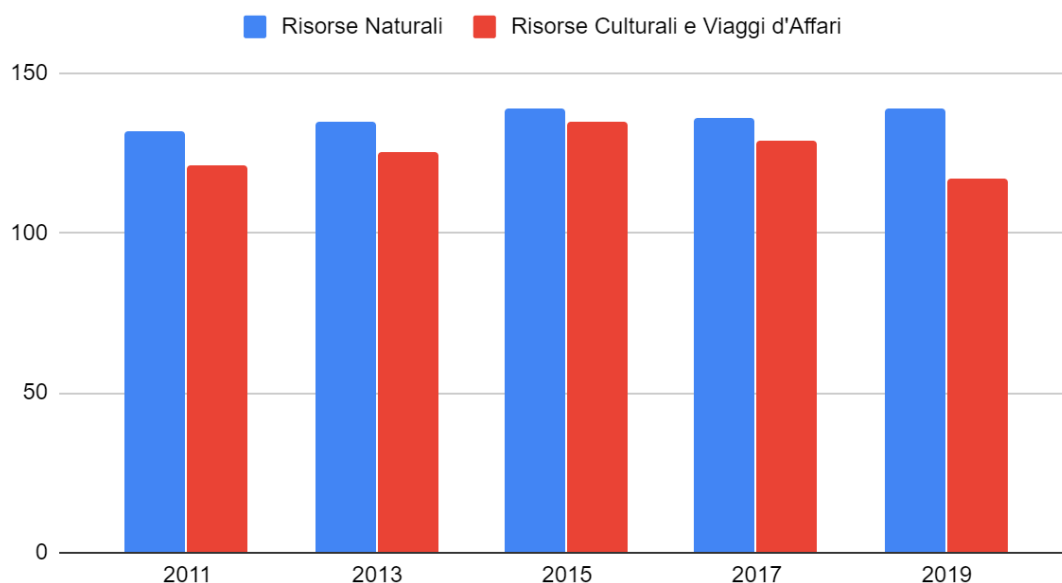


Grafico 8. Indicatore di competitività: Risorse Naturali e Culturali

In conclusione, nonostante la RM negli ultimi due anni ha superato 14 paesi (dalla posizione di 117 nel 2017 alla posizione 103 nel 2019), resta sempre in una posizione sfavorevole per il turismo, essendo un paese ancora da scoprire e con tante lacune al livello gestionale.

### 4.3 Problemi e prospettive del turismo in Moldavia

Nella RM il settore turistico essendo un settore ancora da sviluppare, si confronta con una serie di problemi sia al livello organizzazionale, sia gestionale e sia legislativo.

Dal punto di vista dell'organizzazione si notano lacune nell'organigramma ( si veda supra Cap. II, sottocapitolo 2.2 ) e la governance del turismo al primo livello riportate di seguito alle modifiche della Legge n. 352/2006 sull'organizzazione e lo sviluppo del turismo nella Repubblica di Moldavia, modificata dalla Legge del 21 settembre 2017 n. 185 dell'organizzazione e funzionamento dell'Agenzia di Investimenti nella RM. La presente legge menziona che quest'ultima assorbe l'Agenzia

del Turismo nel 2018, che secondo me rappresentava un meccanismo ben organizzato e produttivo per il settore, al posto di cui oggi abbiamo un solo *Dipartimento di Promozione del Turismo* (si veda l'organigramma dell'AIRM all'Appendice T), ancora non ben chiaro, all'interno dell'Agenzia di Investimenti con solamente due persone in carico a svolgere l'attività. Pertanto l'ANT è stata la prima agenzia che ha saputo a riformulare e a ridare vita al turismo in Moldavia. Si veda all'Appendice U l'organigramma dell'ANT.

Inoltre, di seguito alla modifica riportata nella Legge su nominata, il controllo della qualità dei servizi turistici forniti appartenente all'ANT fino ad allora, deve essere inviato all'Agenzia per la Tutela dei Consumatori e la Vigilanza/Sorveglianza del Mercato che svolge l'attività seconda la Legge n. 131 dell'8 giugno 2012 sul controllo statale dell'attività imprenditoriale modificata ulteriormente dalla Legge di modifica ed integrazione di alcuni atti legislativi n. 230 dal 23.09.2016 dove viene introdotto il campo di vigilanza sulla conformità dei servizi turistici.

Pertanto, allo stesso modo, secondo la Legge del 21 luglio 2017 n. 185 l'elaborazione delle politiche statali nel campo del turismo sarà una funzione assegnata al Ministero dell'Economia e delle Infrastrutture.

Di conseguenza, riassumendo il fatto che la promozione spetta all'AIRM e le politiche e le strategie nel campo del turismo sono di competenza MEI (Ministero dell'Economia e delle Infrastrutture) e l'abolizione dell'ANT hanno riportato alla disintegrazione della "macchina del turismo" nel contesto di una governance istituzionale al livello nazionale dove il dipartimento marketing, management, gestione e controllo dei servizi turistici si staccano di conseguenza alla Legge del 21 luglio 2017 n. 185.

Un altro problema rilevante è l'instabilità politica nella RM, e nel momento in cui l'attività di management e gestione del turismo spetta al MEI (a cui struttura in materia delle risorse umane cambia ogni 6 mesi / 1 anno come si è visto negli ultimi anni), il settore turistico subirà cambiamenti a seconda degli obiettivi di ogni partito politico in parte e spesso con personale non istruito in materia turistica.

Sostengo la necessità di riformulare l'Agenzia del Turismo Nazionale come istituzione centralizzata e apolitica e la sua necessità di tutelare il settore come un buon padre di famiglia a cui obiettivo prioritario è lo sviluppo dei sistemi turistici nella RM.

In tal senso un modello potrebbe servire l'ENIT dell'Italia (Agenzia Nazionale Italiana del Turismo).

Un problema assai grave è il problema della conservazione della biodiversità nella RM ciò che influisce sulla preservazione e sull'incremento delle specie rare rimaste sul territorio e di conseguenza la loro iscrizione nel "Libro Rosso" il quale numero è sempre in crescita.

Le risorse naturali rappresentano le risorse turistiche sempre più richieste dal turista d'oggi dove la natura intatta si riassume al fattore di attrattiva di primordiale interesse per il settore del turismo.

Alla distruzione della biodiversità nella RM lo manifesta l'uso irrazionale delle risorse naturali e l'inefficienza delle attività di conservazione della biodiversità. Inoltre, il cambiamento climatico, frammentazione degli habitat, inquinamento, estinzione delle specie faunistiche e floristiche, la deforestazione, ecc.) e lo sviluppo inefficiente socio-economico della RM porta all'inconsapevolezza umana e ad un apprezzamento insufficiente da parte della popolazione dei suoi valori. Nonché la mancanza di istituzioni di livello centrale e locale, la mancanza del personale istruito nel campo, l'inefficienza della legislazione richiede un approccio consapevole e strategico nel risolvere il problema dello spazio *green* e della sua biodiversità.

La gestione e lo smaltimento dei rifiuti rappresenta un'altra preoccupazione assai grave per le località del paese in quanto questi vengono collettate inconsapevolmente senza fare una raccolta differenziata. Inoltre, la mancanza di campagne informative di richiamo di consapevolezza sulla raccolta differenziata da parte dei cittadini mancano.

Tra i difetti si enumera la costruzione dei due impianti idro energetiche (progettati 6 impianti) sul fiume Nistro nella parte del territorio ucraino a Dnestrovsk, che impedirebbe l'accesso all'acque potabili nel decorso degli anni ad avvenire, sentito già nel 2020 dovuto anche alla siccità di quest'anno. Di seguito all'accordo bilaterale firmato a gennaio 2021 tra l'attuale Presidente della Moldavia e il suo omologo dell'Ucraina, i due paesi si impegnano di chiedere la valutazione dell'impatto positivo e negativo dovuto alle costruzioni degli impianti idro energetiche. La valutazione sarà fatta da parte degli specialisti dell'UE, in materia dell'ecosostenibilità per la gestione e la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, così come nel contesto del *climate*

*change*, di seguito agli accordi anteriormente firmati (sia da parte della Moldavia che l'Ucraina) per l'Integrazione all'Unione.

Tuttavia, nell'obiettivo nazionale sono state incluse alcuni documenti gestionali e strategici per la protezione dell'ambiente e la gestione delle risorse naturali. Si evidenzia in particolare il Piano nazionale per l'espansione delle aree con vegetazione forestale per il 2014-2018 e la Strategia Nazionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale per gli anni 2014-2020. Inoltre, la Strategia Ambientale per il 2014-2023 ha fissato le priorità a livello settoriale per garantire misure di protezione ambientale e di salvare le peculiarità locali. Al fianco delle strategie su nominate direttamente connesse all'ambiente, si propongono strategie di sviluppo sostenibile del turismo rurale nel contesto della preservazione dell'ambiente.

### **Il Conto Satellite del Turismo**

Nella Repubblica Moldava, l'attività turistica risulta ancora non chiara dal punto di vista del suo effetto economico e il suo apporto all'economia nazionale per motivi della sua complessità come effetto moltiplicatore e della scarsa evidenza statistica. L'importanza di un risultato preciso come effetto aggregato del turismo e la sua modalità di misurazione necessitano nuovi strumenti di implementazione per stimolare la crescita economica del paese. Un altro problema importante è la misurazione precisa del suo apporto al PIL nazionale dove la statistica non deve riflettere solo il numero dei turisti e i loro pernottamenti nelle attività di alloggio ma anche il suo effetto moltiplicatore come risultato dei sistemi turistici connessi all'attività principale.

Inoltre diventa sempre più difficile la misurazione dell'*internal tourism* (*domestic e inbound tourism* per il paese di riferimento Moldavia), *outbound tourism* per il paese di riferimento ed internazionale (*inbound tourism e outbound tourism*), includendo naturalmente anche le attività "fai da te", che rappresentano la lacuna enorme in Moldavia. Di seguito, una statistica efficiente e precisa, basata altrettanto su indagini qualitativi, ha bisogno di un sistema di informazioni equilibrato che potrà risolvere le lacune e migliorare la pianificazione al livello locale, regionale e, rispettivamente, internazionale.

Di conseguenza per risolvere l'inefficienza statistica del turismo è necessario l'implementazione del Conto Satellite del Turismo (CST). L'OMT ha iniziato a sviluppare il CST ancora nel 1995 a cui obiettivo è "la fissazione delle norme

internazionale per la misura della contribuzione complessiva del settore del turismo per l'economia di un paese e il benessere dei cittadini", in quanto capace ad integrare il quadro coerente della domanda e dell'offerta turistica.

Siccome le spese supportate dei turisti sono oltre al semplicemente pernottamento in una struttura di alloggio si raccomanda l'implementazione del CST, il quale prevede il miglioramento dei dati di evidenza statistica per tutti i sistemi turistici connessi alla principale attività, l'assicurazione dei governi con uno strumento importante per lo sviluppo delle statistiche efficienti, la creazione delle disponibilità e della comprensione dell'importanza quantitativa del turismo come fattore moltiplicatore e in finale l'estimazione veritiera del peso del turismo al PIL del paese. Inoltre, il CST prevede la misurazione dei dati non monetari come lo scopo del viaggio, il numero di visite, ecc.

L'implementazione di questo strumento non è previsto nella "Strategia-2025" per motivi di costi eccessivi e tenendo conto dallo sviluppo lento del settore in RM e dalla raccomandazione degli esperti dell'Eurostat (l'Ufficio di Statistica dell'Unione Europea), gli investimenti del CST non è prioritario al momento. In questo contesto, gli specialisti di statistica hanno parlato di un'eventuale opportunità di implementazione a medio-lungo termine per motivi che il sistema dei conti satellite del turismo (CST) è un lavoro complesso e richiede ulteriori risorse umane, competenze, metodologie, finanziamenti, ecc.

Si ricorda che il CST permette agli Stati membri dell'UE di raccogliere, compilare, elaborare e trasmettere statistiche armonizzate sulla domanda e sull'offerta di turismo. I dati trasmessi si riferiscono al: 1) turismo interno - capacità e occupazione delle unità ricettive turistiche; 2) turismo domestico - pernottamenti turistici negli alloggi ricettivi; 3) turismo internazionale - le caratteristiche dei viaggi turistici e dei visitatori; 4) l'escursionismo - le caratteristiche delle gite di un giorno senza pernottamento. Inoltre, si potrebbero completarsi le statistiche con sondaggi di opinione accurati e aggiornati.

#### *4.3.1 Prospettive in materia del turismo secondo la matrice SWOT*

Per un'analisi più dettagliata sull'organizzazione del turismo nella RM, utilizzeremo la matrice SWOT (uno dei strumenti di analisi più utilizzato dalla RM) la

quale fa risaltare i punti forti (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats). Inoltre la matrice fa rispecchiare la situazione generale del turismo come l'ambiente interno (analizzando i punti forti e deboli) o esterno di un'organizzazione (analizzando le minacce e le opportunità). Nella Tabella 6 viene riportato l'analisi SWOT del settore turistico nella RM.

	Utile per raggiungere l'obiettivo	Dannoso per raggiungere l'obiettivo
	<b>Strengths</b>	<b>Weaknesses</b>
l'ambiente esterno (attributi dell'ambiente interno)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accordo di libera circolazione in e dall'UE;</li> <li>2. Regime dei visti liberalizzato per i visitatori degli USA e di altri mercati chiave;</li> <li>3. Destinazione sicura e protetta;</li> <li>4. Collegamenti aerei diretti con alcuni importanti mercati regionali ed europei;</li> <li>5. Eliminazione di licenza e condizioni regolamentari per costituire un'impresa turistica e classificazione a stelle obbligatoria per le imprese con funzioni di alloggio;</li> <li>6. Statistiche di base sul numero di visitatori pubblicate trimestralmente (valichi di frontiera, rapporti dei tour operator, visitatori degli hotel e rapporti sulla capacità);</li> <li>7. Copertura della rete mobile globale e prezzi bassi per la</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La mancanza del Conto Satellite del Turismo e di conseguenza un'inadeguata statistica nei termini dei sistemi turistici;</li> <li>2. Doveri legati al turismo divisi tra MEI, AIRM e APCSP, per cui non esiste un meccanismo di coordinamento e di implementazione delle strategie e delle politiche nel turismo; Il problema consiste nella politica instabile in RM e al governo che cambia continuamente.</li> <li>3. Il personale e la loro esperienza insufficiente all'interno del MEI per gestire l'ampia gamma di responsabilità di queste istituzioni e prendere decisioni strategici nei termini del turismo.</li> <li>4. Efficienza molto limitata del marketing e del co-uso del marchio;</li> <li>5. Uso insufficiente delle tecnologie digitali;</li> <li>6. Insufficienza di hotel 5 e 4 * (solo 3</li> </ol>

<p>connessione a Internet;</p> <p>8. L'ospitalità e la generosità sono le caratteristiche principali del popolo moldavo;</p> <p>9. Patrimonio culturale ricco e diversificato: musica, intrattenimento, feste tradizionali, artigianato tradizionale, tappeti;</p> <p>10. Patrimonio naturale: due grandi fiumi e il loro paesaggio e formazioni geologiche; paesaggi rurali inalterati;</p> <p>11. Turismo autentico esperienziale in una destinazione turistica inalterata e non affollata;</p> <p>12. La prevalenza primaria del settore dell'agricoltura che permette lo sviluppo del turismo rurale;</p> <p>13. Tradizioni contadina e agriturismo, cibo tradizionale;</p> <p>14. Vitivinicolo e tradizioni millenarie;</p> <p>15. Il marchio del turismo <i>Albero della Vita</i>.</p> <p>16. L'istituzione del Centro di Informazione Turistica;</p> <p>17. La presenza delle organizzazioni non governamentali e non profit nel settore;</p> <p>18. Raddoppio del bilancio statale per la promozione del turismo e</p>	<p>marchi internazionali) a seguito della lenta crescita del settore;</p> <p>7. Scarsa qualità e scelta limitata di alloggi e servizi di ospitalità regionali;</p> <p>8. Pensioni / case rurali insufficienti nelle zone rurali;</p> <p>9. Mancanza di campeggi e pensioni per i giovani;</p> <p>10. Un solo principale prodotto competitivo al livello internazionale: l'enoturismo;</p> <p>11. I beni naturali non vengono sfruttati in modo efficiente;</p> <p>12. Gli edifici storici sono mal tenuti, non hanno una corretta interpretazione;</p> <p>13. Mancanza di guide turistiche e personale con conoscenza di più lingue straniere;</p> <p>14. Strade di scarsa qualità e accesso stradale limitato alle principali località turistiche;</p> <p>15. Qualità moderata delle infrastrutture di trasporto ferroviario e aereo;</p> <p>16. Mancanza di una vera destinazione turistica;</p> <p>17. Mancanza di un adeguato riconoscimento e tutela del patrimonio costruito (edifici storici, monumenti, ecc.);</p> <p>19. Bassa percentuale di aree protette e la mancanza di rigide normative</p>
--	--



	<p>promozione internazionale;</p> <p>19. Prezzi competitivi per i servizi e i prodotti;</p> <p>20. Investimenti per migliorare le infrastrutture stradali;</p> <p>21. La presenza di compagnie internazionali: Courtyard di Marriott, Radisson, Marriott, Best Western.</p> <p>22. Nuovi investimenti per le cantine vinicole: Castel Mimi, Asconi, ecc.;</p> <p>23. Iniziative di sviluppo turistico regionale; Strategie implementate;</p> <p>24. Buone capacità linguistiche;</p> <p>25. Grande numero di università che offrono programmi di educazione turistica (oltre 10).</p> <p>26. Il turismo è nei settori economici prioritari del governo</p>	<p>ambientali;</p> <p>20. Lento sviluppo dell'industria del turismo.</p> <p>21. La prevalenza del turismo emittente e la scarsa del turismo ricettivo.</p>
	<b>Opportunities</b>	<b>Threats</b>
l'ambiente interno (attributi dell'ambiente esterno)	<p>1. Mancanza di un'immagine negativa nei mercati di riferimento di origine;</p> <p>2. Previsioni globali per la crescita dell'industria del turismo entro il 2030 (UNWTO);</p> <p>3. Nuove tendenze nella domanda di nuove esperienze e forme di turismo (esperienze, avventura facile);</p> <p>4. Sviluppi tecnologici e tecnologie dell'informazione che forniscono un</p>	<p>1. La crisi pandemica ha sbilanciato l'economia turistica globale e locale, limitando il traffico;</p> <p>2. Politiche di isolamento ai cittadini e restrizioni ai viaggi nazionali e internazionali a seguito della crisi pandemica;</p> <p>3. Mancanza di continuità nella politica statale nel campo del turismo;</p> <p>4. Investimenti insufficienti nei prodotti turistici e diversificazione insufficiente;</p>

<p>accesso più facile e veloce alle fonti turistiche (mercati e segmenti);</p> <p>5. Nel medio e lungo termine, l'introduzione di un sistema di conti satelliti del turismo consentirà un'analisi dettagliata delle prestazioni;</p> <p>6. Istituzione del Centro di Informare Turistica CIT per garantire un'efficace comunicazione e commercializzazione dei servizi turistici;</p> <p>7. Aumentare il numero di accordi bilaterali sui servizi aerei;</p> <p>8. ANTRIM è diventata un'associazione professionale di "think tank" (termine riconosciuto a livello internazionale per organizzazioni con significativa esperienza in un campo specifico) per la promozione, il marketing, la formazione e lo sviluppo di prodotti turistici di livello occidentale;</p> <p>9. Itinerari storici / culturali (Pushkin, strade commerciale del Dniester, siti di resistenza della seconda guerra mondiale, ecc.);</p> <p>10. Evoluzioni nel comportamento dei turisti (viaggi brevi e frequenti);</p> <p>11. L'aumento della fascia di turisti over 50 anni e di coppie senza figli;</p>	<p>5. Spopolamento e migrazione di manodopera qualificata dalla Repubblica di Moldavia;</p> <p>6. Conflitto transnistriano, conflitti interetnici;</p> <p>7. Cambiamento climatico;</p> <p>8. La Repubblica di Moldavia può perdere la sua unicità e autenticità in caso di sviluppo turistico improprio e disorganizzato;</p> <p>9. L'economia della condivisione, la concorrenza sleale di Airbnb e appartamenti turistici non registrate;</p> <p>10. Mancanza della statistica accurata e l'insufficienza dei dati forniti dagli esercizi economici del settore;</p> <p>11. Sviluppo inadeguato nelle aree turistiche e nei siti del patrimonio che hanno effetti negativi sull'identità culturale della Moldavia;</p> <p>12. Ridurre il numero di corse aeree dirette sui principali mercati in crescita;</p> <p>13. Incerto stato della compagnia aerea nazionale;</p> <p>14. Bassa facilità di conduzione degli affari.</p> <p>15. Infrastrutture di qualità bassa.</p> <p>16. Servizi sanitari non adeguate agli standard internazionali.</p>
---	--

<p>13. La <i>diaspora</i> moldava;</p> <p>14. Stimolare gli investimenti in zone di sviluppo turistico e le principali opere di sviluppo delle infrastrutture attraverso incentivi fiscali ben mirati e sostegno alle imprese;</p> <p>15. La RM come paese di transito.</p>	
---	--

Tabella 6. La matrice SWOT del settore del turismo nella RM

*Fonte:* elaborata dall'autore secondo le seguenti fonti: Strategia-2025, Tesi di dottorato "Strategie durabile di management nello sviluppo del turismo interno e ricettivo nella RM" di N. Platon, Tesi di dottorato "Politica turistica della RM come fattore di sviluppo economico sostenibile e integrazione internazionale " di E. Turcov.

#### **4.4 L'impatto del Covid-19 sull'industria del turismo in Moldavia**

Nel 2019, l'industria del turismo e dei viaggi ha contato 330 milioni di persone impiegate a svolgere l'attività del turismo e ha creato 1 su 4 nuovi posti di lavoro generati nel mondo negli ultimi 5 anni. Il PIL raggiunto dall'industria del turismo e dei viaggi ha costituito 10,3% (8,9 trilioni di dollari USA) dall'economia globale nel 2019.

A seguito della pandemia causata dal virus COVID-19, l'OMT stima perdite nel 2020 cinque volte maggiori rispetto all'impatto della crisi finanziaria globale del 2008. Le perdite di posti di lavoro stimate dall'OMT ammontano a 100,8 milioni (o meno il 31%). E le perdite del prodotto interno lordo dell'industria del turismo e dei viaggi ammontano a 2,7 trilioni di dollari USA (o meno il 30%). Senz'altro, si stima un aumento della disoccupazione globale del 2,9% solo a causa delle perdite nel settore del turismo e dei viaggi.

Nella RM così come in tutto il mondo, il turismo viene colpito dalla crisi pandemica e, di conseguenza, dalla chiusura delle frontiere, quindi da inizio Marzo dell'anno 2020 fino al mese di Agosto per i cittadini esteri. Il 1 settembre il Ministero degli Affari Esteri della RM ha comunicato la riapertura delle frontiere per zone/paesi verdi che appaiono nella classifica del Covid-19.

Secondo i dati dell'Ufficio di Statistica nel periodo gennaio - settembre 2020 le agenzie di turismo e i tour operator hanno prestato servizi turistici a 82.142 turisti ed escursionisti ciò che costituisce una decrescita di 74,3% (= 100% - 25,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019. Si veda la Tabella 7. Di conseguenza si vede che il turismo ricettivo (*internal tourism*) scade con 56,3%, il turismo emittente (*outbound tourism*) con 81,5% e il turismo domestico scade con 23,9%.

Su 6.864 turisti ed escursionisti stranieri, che hanno visitato la Repubblica di Moldavia nel periodo gennaio-settembre 2020 e hanno beneficiato dei servizi delle agenzie di viaggio e dei tour operator, il 95,4% è arrivato per scopi di svago, ricreazione e tempo libero, 3,2% - affari e motivi professionali e 1,4% - cure.

I turisti ed escursionisti stranieri in arrivo nella Repubblica di Moldavia sono provenienti dalla Romania (74,1%), Ucraina (15,1%), Federazione Russa (2,8%), Turchia (1,6%), Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (1,1%).

Attraverso agenzie di viaggio e tour operator nel periodo gennaio-settembre 2020, 49.963 turisti ed escursionisti si sono recati all'estero, ovvero l'81,5% in meno rispetto a gennaio-settembre 2019. 98,6% dei cittadini moldavi si sono recati all'estero per motivi di viaggio, riposo, svago e tempo libero. I cittadini della Repubblica di Moldavia hanno preferito viaggiare principalmente in Turchia (57,1% del totale all'estero), Romania (11,2%), Egitto (10,3%), Bulgaria (6,2%), Ucraina (5,0%), Repubblica Ceca (1,1%), Emirati Arabi Uniti (1,0%) e Grecia (1,0%).

Il numero di turisti ed escursionisti domestici nel periodo gennaio-settembre 2020 è stato pari a 25,3 mila, in diminuzione del 23,9% rispetto a gennaio-settembre 2019. Il movimento dei moldavi all'interno del Paese, a fini turistici, è stato organizzato soprattutto da agenzie di viaggio e tour operator a Chisinau (72,1%), nelle regioni di sviluppo Centro (18,8%) e Sud (9,1%).

Le entrate (si veda Grafico 9) delle agenzie di viaggio e dei tour operator dall'attività turistica nel periodo gennaio-settembre 2020 sono state pari a 528,8 mille lei, ciò che costituisce solo il 24,4% rispetto allo stesso periodo del 2019. La maggiore diminuzione delle entrate si osserva nell'inbound del turismo (-89,7%) e l'outbound (-76,0%).

L'università ASEM (Accademia di Studi Economici in Moldova) stima una perdita di 151,9 milioni lei per l'anno 2020, che vanno a capovolgere le previsioni

inizialmente indagate dalla strategia Turismo-2020 per l'anno corrente, dove si prevedeva una crescita di 10-15% annuale.

	gennaio - settembre 2020		gennaio-settembre 2020 in % rispetto a gennaio-settembre 2019	
	turisti ed *escursionisti	pernottamenti	turisti ed *escursionisti	pernottamenti
<b>Totale</b>	<b>82.142</b>	<b>405.612</b>	<b>25,7</b>	<b>19,6</b>
<b>Turismo ricettivo <i>inbound</i> totale a secondo dello scopo della visita:</b>	<b>6.864</b>	<b>3.452</b>	<b>43,7</b>	<b>7,1</b>
svago, ricreazione e tempo libero	6.551	1.595	48,5	4,5
affari e motivi professionali	218	721	12,6	9,4
cure	95	1.136	20,7	19,3
<b>Turismo emittente (<i>outbound tourism</i>):</b>	<b>49.963</b>	<b>332.791</b>	<b>18,5</b>	<b>18,5</b>
svago, ricreazione e tempo libero	49.260	328.116	18,5	18,7
affari e motivi professionali	359	1.308	24,7	21,5
cure	344	3.367	12,6	10,8
<b>Turismo Domestico (<i>domestic tourism</i>)</b>	<b>25.315</b>	<b>69.369</b>	<b>76,1</b>	<b>30,8</b>

Tabella 7. L'impatto della pandemia sul turismo nella RM per il periodo gennaio-settembre 2020 rispetto a gennaio-settembre 2019. Il numero dei turisti ed escursionisti partecipanti al turismo organizzato dalle agenzie di turismo ed i tour operator.

\*escursionisti - viene riportato nel comunicato mass media del 20/11/2020 ed i dati non riportano le attività svolte sul territorio transnistriano.

Fonte: Ufficio Nazionale di Statistica,

<https://statistica.gov.md/newsview.php?l=ro&idc=168&id=6812>

Allo stesso tempo, le agenzie del turismo e i tour operator nazionali invitano i cittadini del paese a frequentare i grandi spazi: come parchi, monasteri, cantine, fiumi, riserve naturali e praticare la caccia, la pesca, hiking ecc. Alcuni esercizi economici propongono la visita online dei siti turistici della Moldavia (esempio al sito: <https://www.visit.md/en/>).

### L'incasso delle agenzie del turismo e i tour operator

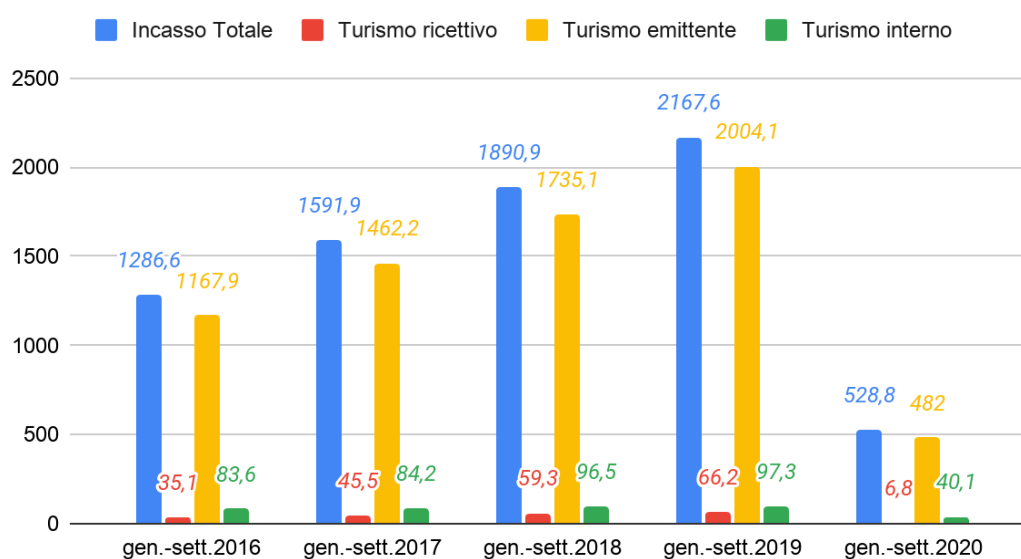


Grafico 9. L'incasso delle agenzie del turismo e i tour operator nel periodo gennaio-settembre 2020 in comparazione con gli anni precedenti 2016-2019 dello stesso periodo

Fonte: Ufficio Nazionale di Statistica

## Conclusioni

Durante i 29 anni di indipendenza, il sistema di gestione strategica per lo sviluppo dell'industria del turismo in Moldavia ha subito modifiche, trasformazioni strutturali e concettuali, strategie e riforme, nuove leggi e programmi modernizzati. Tuttavia, nonostante le misure adottate e implementate, la materia manifesta una serie di lacune ed è ancora lontana dal modello di riferimento internazionale.

Essendo il turismo uno dei settori economici con maggior sviluppo a livello mondiale, è sempre più riconosciuto dall'OMT e dagli stati membri come un fattore essenziale per la creazione occupazionale e di benessere, influente sulla protezione ambientale e sulla preservazione della cultura. Secondo il World Economic Forum, nel 2019 il turismo globale ha raggiunto il 10,3 % del PIL mondiale, mentre nella RM raggiunge il 7,3% al livello nazionale dimostrando una crescita considerevole negli ultimi anni in tal modo creando nuovi posti di lavoro, aumentando le entrate del denaro nel bilancio nazionale, ecc. In questo contesto, il turismo deve essere una priorità per lo sviluppo della Repubblica Moldova.

Sebbene, la RM rappresenti una piccola area, possiede un notevole potenziale turistico naturale e culturale-storico, mettendo a disposizione un aspetto geomorfologico del territorio di eccezione (paesaggi naturali, paesaggistici e monumenti geologici) e di valore europeo e mondiale. Le forme prioritarie di turismo praticate nell'ultimo decennio nella Repubblica di Moldova sono il turismo rurale, enologico, culturale, della salute e della bellezza.

Nella RM prevale il turismo emittente organizzato rispetto al quello ricettivo. Inoltre, la statistica non prevede dati con il turismo "fai da te" dove si presuppone che anche questa forma sia presente in quanto dal lato dell'outbound abbiamo tante famiglie che lavorano all'estero e di conseguenza richiamano i familiari in vacanza, e dal lato dell'inbound grazie alle nuove tecnologie e alle piattaforme di e-commerce, tanti turisti esteri arrivano in Moldavia senza contattare un'agenzia di viaggi o un tour operator. A questo proposito, il turismo "fai da te" viene presupposto dalle cifre dichiarate dalle strutture con funzioni di alloggio sul territorio moldavo in quanto il numero di turisti esteri (174.021 turisti stranieri alloggiati nelle strutture di alloggio nel 2019) supera il numero dell'inbound organizzato (19.848 persone non residenti nel 2019). Nonostante le tendenze in crescita del turismo ricettivo *inbound*, il turismo emittente *outbound*

organizzato (310.649 turisti moldavi nel 2019) e domestico (200.744 turisti moldavi alloggiati nelle strutture alberghiere del territorio nel 2019) manifestano cifre ancora superiori.

Le autorità centrali del settore hanno adottato due strategie importanti per il settore le quali sono in conformità con le richieste internazionali: la “Strategia-2020” e la “Strategia-2025”. La prima, ancora attuale, ha manifestato la svolta principale del turismo in Moldavia, progressi visti anche dalla posizione nel rapporto del World Economic Forum dove nell’ultimo anno dalla posizione 117 passa alla posizione 103. Nonostante i progressi registrati, al livello internazionale la posizione 103 su 141 economie, è considerata sfavorevole.

Per quanto riguarda la “Strategia-2025”, gli obiettivi prevedono la messa in applicazione della Destination Management e dunque la creazione di regioni competitivi e professionali. A causa della pandemia in corso che ha colpito il mondo, la Strategia rischia un’implementazione parziale e alti costi, dato che una parte dei costi dovevano essere coperti dalle entrate future generate dal settore.

Aggiungo, inoltre, che la politica instabile che non ha saputo gestire la pandemia, inevitabilmente colpisce in modo negativo la decisione del turista. Di seguito, le agenzie e i tour operator si sono trovati con numerose disdette.

Un impatto negativo che incide sul numero di pernottamenti intrapresi dal turista straniero è la mancanza di alloggi in giro per il paese e soprattutto negli spazi rurali. Ciò non permette la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni. Ricordiamo che oltre 70% delle strutture ricettive si trovano nella capitale Chisinau.

Una delle opportunità banali e meno costose ma che hanno permesso l’accesso al mercato internazionale per le prenotazioni di alloggi online lo rappresenta il sito *www.booking.com*.

Pertanto, la Moldavia può essere promossa come annesso turistico della Romania, in quanto la posizione geografica favorevole e area di transito, con un focus specifico sul turismo rurale ed enologico conosciuto a livello globale. Un’altra opportunità a questo proposito è la vicinanza della parte del sud della Moldavia con il Delta del Danubio conosciuto al livello mondiale.

Il sistema di gestione strategica del Paese deve soddisfare i moderni standard e rispecchiare le tendenze più avanzate del settore, rispettare gli standard europei ed



internazionali. Inoltre, le strategie devono rispecchiare l'impedimento dello spopolamento del Paese e fare un richiamo della *diaspora* che ha accumulato esperienze in materia al di fuori della Moldavia.

## Abbreviazioni

AIRM	Agenzia di Investimenti della RM
ANAT	Associazione Nazionale degli Attori/Agenti Economici in Moldavia
ANT	Agenzia Nazionale del Turismo / Agenzia del Turismo
APCSP	Agenzia per la Tutela dei Consumatori e la Sorveglianza del Mercato
ASEM	Accademia/Università di Studi Economici in Moldavia
CEED	Center For Entrepreneurship and Executive Development
CIT	Centro di Informazione Turistica
CSI	Comunità degli Stati Indipendenti
CST	Conto Satellite del Turismo
Eurostat	Ufficio di Statistica dell'Unione Europea
ICAO	Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile
MEI	Ministero dell'Economia e delle Infrastrutture
OCEMN	Organizzazione della Cooperazione Economica del Mar Nero
OMT	Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO in inglese)
ONG	Organizzazioni Non Governative
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OTA	Online Travel Agency
PIL	Prodotto Interno Lordo
RM	Repubblica di Moldavia
RSSM	Repubblica Moldava Socialista Sovietica
TIC	Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
UE	Unione Europea
UNDP	Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo
URSS	Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche
USAID	United States Agency for International Development (Agenzia degli stati per lo Sviluppo Internazionale)
ZDT	Zone di Sviluppo Turistico
WEF	World Economic Forum
WTTC	World Travel & Tourism Council

## Bibliografia

1. ALBU C. E. (2013), “*Competitivitate și inovație în turismul român*”, Conferință Științifică Internațională “60 de ani de învățământ economic superior în Republica Moldova: prin inovare și competitivitate spre progres economic” (“*Competitività e Innovazione nel turismo romeno*”, Conferenza scientifica internazionale “60 anni di apprendimento economico superiore nella Repubblica di Moldavia: dall’innovazione e competitività verso il progresso economico”), Vol. I dell’Università di Studi Economici in Moldavia, Editura ASEM, Chișinău.
2. APETRI N., ASEM (2017), Teză de doctorat în economie: “*Fundamentarea economică a strategiilor de dezvoltare a turismului cultural religios*” (Tesi di dottorato in economie: “*Il fondamento economico delle strategie di sviluppo del turismo culturale religioso*”), Chișinău.
3. BACAL P., COCOȘ S. (2012), “*Geografia turismului*” (“*Geografia del turismo*”), Editura ASEM, Chișinău.
4. BARTA A. I. (2011), “*Relația dintre turism și mediul înconjurător în contextul dezvoltării durabile*”, Conferința Științifică internațională “Republica Moldova: 20 de ani de reforme economice” (“*La relazione tra il turismo e l’ambiente nel contesto dello sviluppo sostenibile*”, Conferenza scientifica internazionale “La Repubblica di Moldavia: 20 anni di riforme economiche”), Vol. I, Editura ASEM, Chișinău.
5. BOTEZATU A., ASEM (2016), Teză de doctorat în științe economice: “*Managementul promovării turismului rural în Republica Moldova*” (Tesi di dottorato in scienze economiche: “*Il management della promozione del turismo rurale nella Repubblica Moldava*”), Chișinău.
6. BRAN F., MARIN D., SIMON T. (1998), “*Economia turismului și mediului înconjurător*” (“*Economia del turismo e dell’ambiente*”), Editura Economica, București.
7. CAUN V. (2011), “*Spațiul rural în viziunea de marketing*”, Conferința Științifică internațională “Republica Moldova: 20 de ani de reforme economice” (“*Lo spazio rurale nella visione di marketing*”, Conferenza scientifica internazionale “La Repubblica Moldava: 20 anni di riforme economiche”), Vol. I dell’Università di Studi Economici in Moldavia, Editura ASEM, Chișinău.

8. COJOCARIU S. (2010), "*Strategii în turism și servicii*" ("*Strategie nel turismo e servizi*"), Editura Universitara, București.
9. COLESNICOVA T., IATISIN T. (2014), "*Analiza cadrului legislativ al Republicii Moldova privind turismul viti-vinicol*", ANALELE Institutului Național de Cercetări Economice ("*L'analisi del quadro legislativo della Repubblica Moldava sul turismo del vino*, Quaderno di Ricerca Istituto Nazionale di Ricerche Economiche), Ed. IV/no.1, No.3/QdR/2014.
10. COROS M. M. (2015), "*Managementul cererii și ofertei turistice*", ("*Il management della domanda e l'offerta turistica*"), Editura C. H. Beck, București.
11. COSMESCU I. (1998), "*Turismul*" ("*Il turismo*"), Editura Economica, București.
12. DUDNICENCO T. (2015), "*Turismul ecologic în raionul Șoldănești, Republica Moldova: Probleme și Perspective*" ("*Il turismo ecologico nel distretto Soldanesti, La Repubblica Moldava: Problemi e Prospettive*"), Work Paper Università Statale in Moldavia No.6/WP/2015.
13. DUNARINTU A., ANGHELUTA S., DOCIU M. (2013), "*Turismul durabil - premisă a dezvoltării economice sustenabile în Delta Dunării*" Conferința Științifică Internațională "60 de ani de învățământ economic superior în Republica Moldova: prin inovare și competitivitate spre progres economic" ("*Il turismo sostenibile - premessa di sviluppo economico sostenibile nel Delta del Danubio*", Conferenza scientifica internazionale "60 anni di apprendimento economico superiore nella Repubblica di Moldavia: dall'innovazione e competitività verso il progresso economico"), Vol. I dell'Università di Studi Economici in Moldavia, Editura ASEM, Chișinău.
14. EFROS V. (1991), "*Resursele recreative ale Republicii Moldova*" ("*Le risorse ricreative della Repubblica Moldava*"), Editura Știința.
15. FIROIU D. (2003), "*Resursele umane în turism*" ("*Risorse umane nel turismo*"), Editura LUMINA LEX, București.
16. GLAVAN V., ISTRATE I., TIMOTIN V. (1992), "*Valoarea potențialului turistic a Republicii Moldova și posibilități de valorificare*" ("*Il valore del potenziale turistico della Repubblica Moldava e le possibilità di valorizzazione*"), București.

17. GUTUTUI V., MIRON V. (2006), “*Armonizarea politicilor de gestionare a resurselor naturale și patrimoniului cultural pentru încurajarea turismului transfrontalier în cadrul parteneriatului Uniunea Europeană - Republica Moldova*”, Senatul Universității Libere Internaționale din Moldova, proces verbal nr. 9 din 10.05.2006 (“*L’armonizzazione delle politiche di gestione delle risorse naturali e del patrimonio culturale per incoraggiare il turismo transfrontaliero all’interno della partnership Unione Europea - La Repubblica di Moldavia*”, Quaderno di Ricerca Dipartimento Economie e Finanze Università ULIM), Chișinău, No. 9/QdR/2006.
18. IATISIN T., MACARI V. (2012), “*Turismul vitivinicol - factor important în dezvoltarea viticulturii*”, Analele Institutului de Economie, Finanțe și Statistică (“*Il Turismo del vino - fattore importante nello sviluppo del turismo*”, Quaderno di Ricerca Istituto di Economia, Finanze e Statistica), Ed. II, No.5/QdR/2012.
19. LAZĂR S., MOLDOVAN-BATRÎNAC V., ANTREC (2016), Proiect PNUD de dezvoltare durabilă a turismului: “*Turismul rural. Ghidul gospodarului.*” (Progetto UNDP di sviluppo sostenibile del turismo: “*Il turismo rurale. La guida del capofamiglia.*”), PNUD Moldova, Chișinău.
20. LEED E. J. (1992), “*La Mente del Viaggiatore. Dall’Odissea al Turismo Globale*”, Il Mulino, Bologna.
21. LIVANDOVSKI R. (2011), “*Evoluția turismului în spațiul rural*”, Conferința Științifică internațională “Republica Moldova: 20 de ani de reforme economice” (“*Evoluzione del turismo nello spazio rurale*”, Conferenza scientifica internazionale “La Repubblica Moldova: 20 anni di riforme economiche”), Vol. I dell’Università di Studi Economici in Moldavia, Editura ASEM, Chișinău.
22. MIRON V. (2002), “*Turismul rural în Moldova: îndrumar pentru autoritățile publice locale*” (“*Il turismo rurale in Moldavia: orientamento per le autorità pubbliche locali*”), Știința, Chișinău.
23. Micul Dicționar Enciclopedic (1978) (Piccolo Dizionario Enciclopedico), Editura Știință și Enciclopedică (Editura Scienze e Enciclopedia), București.
24. MOLDOVAN E. (2011), “*Impactul reformelor economice asupra migrației familiei în Republica Moldova*”, Conferința Științifică internațională “Republica Moldova: 20 de ani de reforme economice” (“*L’impatto delle riforme*”

- economiche sulla emigrazione della famiglia nella Repubblica Moldava*”, Conferenza științifică internațională “La Repubblica Moldava: 20 anni di riforme economiche”), Vol. I dell’Università/Accademia di Studi Economici in Moldavia, Editura ASEM, Chișinău.
25. MOVILA I. (2013), “*Impactul migrației forței de muncă asupra competitivității întreprinderilor autohtone*”, Conferință Științifică Internațională “60 de ani de învățământ economic superior în Republica Moldova: prin inovare și competitivitate spre progres economic” (“*L’impatto dell’emigrazione delle risorse umane sulla competitività delle imprese autoctone*”, Conferenza științifică internațională “60 anni di apprendimento economico superiore nella Repubblica Moldava: dall’innovazione e competitività verso il progresso economico”), Vol. I dell’Università di Studi Economici in Moldavia, Editura ASEM, Chișinău.
26. NICULA V., COPETCHI M. (2011), “*Agenție de Turism: înființare, organizare, management, activitate, operații*” (“*Agenzia di turismo: fondazione, organizzazione, management, attività, operazioni*”), Editura Pro Universitaria, București.
27. OSTROFEȚ L. (2010), “*Dezvoltarea turismului eco-rural aplicat în Republica Moldova - proiect deschis pentru integrarea europeană*” (“*Lo sviluppo del turismo eco-rurale applicato nella Repubblica Moldava - progetto aperto per l’integrazione europea*”), Bons Offices, Chișinău.
28. PLATON N., Agenția Turismului a Republicii Moldova (Agenzia del Turismo nella Repubblica Moldava) (2014), “*Strategia de dezvoltare a turismului “Turism - 2020”*” (“*Strategia di sviluppo del turismo “Turismo - 2020”*”), Elan Poligraf, Chișinău.
29. PLATON N., Agenția Turismului a Republicii Moldova (Agenzia del Turismo nella Repubblica Moldava, ASEM), (2014), “*Retrospectiva turismului moldovenesc. 55 de ani de realizări*” (“*Retrospectiva del turismo moldavo. 55 anni di realizzazioni*”), Editura “Multiart - SV”, Chișinău.
30. PLATON N., Agenția Turismului a Republicii Moldova (Agenzia del Turismo nella Repubblica Moldava) (2014), 55 de Ani (din 1959 pînă în 2014) Turismul în Moldova: “*Strategii durabile de management în dezvoltarea turismului intern*”

- și receptor din Republica Moldova*” (55 Anni (dal 1959 al 2014): “*Strategie sostenibili di management nello sviluppo del turismo interno e ricettivo nella Repubblica Moldava*”), Chișinău.
31. PLATON N., Agenția Turismului a Republicii Moldova (Agenzia del Turismo della Repubblica Moldava) (2015), “*Ghidul traseelor turistice ale Republicii Moldova*” (“*La guida degli itinerari turistici della Repubblica Moldava*”), Elan Poligraf, Chișinău.
  32. PLATON N., Agenția Turismului a Republicii Moldova (Agenzia del Turismo della Repubblica Moldava), Academia de Studii Economice din Moldova (Accademia di studi economici nella Repubblica Moldava) (2015), “*Organizarea și gestionarea afacerilor în domeniul turismului rural*” (“*L’organizzazione e la gestione degli affari nel settore del turismo rurale*”), Elan Poligraf, Chișinău.
  33. PLATON N., Agenția Turismului a Republicii Moldova (Agenzia del Turismo nella Repubblica Moldava) (2015), “*Vernisaj turistic*” (“*Esposizione turistica*”), Elan Poligraf, Chișinău.
  34. PLATON N., ASEM (2019), Teză de doctorat în științe economice: “*Strategii durabile de management în dezvoltarea turismului intern și receptor din Republica Moldova*” (Tesi di dottorato in scienze economiche: “*Strategie sostenibili di management nello sviluppo del turismo interno e ricettivo nella Repubblica Moldava*”), Chișinău.
  35. POGONET G. (2011), “*Sistemul de protecție a consumatorului în Republica Moldova și alte țări*”, Conferința Științifică internațională “Republica Moldova: 20 de ani de reforme economice” (“*Il sistema di tutela dei consumatori nella Repubblica Moldava ed in altri paesi*”), Conferenza scientifica internazionale “La Repubblica Moldava: 20 anni di riforme economiche”), Vol. I dell’Università di Studi Economici in Moldova, Editura ASEM, Chișinău.
  36. POPA M. (2005), “*Turismul - promotorul globalizării și integrării europene*”, Analele Universității Libere Internaționale din Moldova (“*Il Turismo - promotore della globalizzazione e integrazione europea*”, Quaderno di Ricerca dell’Università Libera Internazionale in Moldavia), Vol.4, No.7/QdR/2005.

37. POPA M. (2005), "*Promovarea turismului românesc în raport cu cel mondial*" Analele Universității Libere Internaționale din Moldova ("*La promozione del turismo rumeno in rapporto con quello mondiale*"), Quaderno di Ricerca dell'Università Libera Internazionale in Moldavia), Vol.4, No.7/QdR/2005.
38. POSTELNICU G. (1997), "*Introducerea în teoria și practica turismului*" ("*Introduzione nella teoria e la pratica del turismo*"), Editura Dacia, Cluj-Napoca (România).
39. RADULESCU C. V. (2011), "*Turismul rural - un echilibru între profit și cumpărare*" Conferința Științifică internațională "Republica Moldova: 20 de ani de reforme economice" ("*Turismo rurale - un equilibrio tra il profitto e temperanza*"), Conferenza scientifica internazionale "La Repubblica Moldova: 20 anni di riforme economiche"), Vol. I dell'Università di Studi Economici in Moldavia, Editura ASEM, Chișinău.
40. REEMESOVSCI N. (2013), "*Rolul acțiunilor de marketing în formularea deciziei de cumpărare a serviciilor*", Conferință Științifică Internațională "60 de ani de învățământ economic superior în Republica Moldova: prin inovare și competitivitate spre progres economic" ("*Il ruolo delle azioni di marketing nella formulazione della decisione di comprare i servizi*"), Conferenza scientifica internazionale "60 anni di apprendimento economico superiore nella Repubblica Moldova: dall'innovazione e competitività verso il progresso economico"), Vol. I dell'Università di Studi Economici in Moldavia, Editura ASEM, Chișinău.
41. RENITA A., RUSU V. (2002), "*Mișcarea ecologistă în Moldova*" ("*Il movimento ecologico in Moldavia*"), Reclama, Chișinău.
42. SOCHIRCA V., BEJAN I. (2011), "*Resursele turistice*" ("*Le risorse turistiche*"), CEP USM, Chișinău.
43. STANCIU P. (2016), "*Piața turistică: relațiile oferta - cererea și fundamentarea strategiilor de dezvoltare*" ("*Il mercato turistico: le relazioni offerta - domanda e la fondazione delle strategie di sviluppo*"), Editura Economica, București.
44. STANCIULESCU G., STATE O. (2013), "*Tehnica operațiunilor de turism intern și internațional*" ("*Tecnica delle operazioni del turismo interno e internazionale*"), Editura C. H. Beck, București.



45. TURCOV E. (2002), *“Direcții de dezvoltare și promovare a turismului în Republica Moldova”* (*“Direzioni di sviluppo e promozione del turismo nella Repubblica Moldava”*), Editura ASEM, Chișinău.
46. TURCOV E., ASEM (2003), Teză de doctorat în științe economice: *“Politica turistică a Republicii Moldova ca factor de dezvoltare economică durabilă și integrare internațională”* (Tesi di dottorato in scienze economiche: *“Politica turistica della Repubblica Moldava come fattore di sviluppo economico sostenibile e integrazione internazionale”*), Chișinău.
47. TURCOV E. (2006), *“Coordonarea turismului”* (*“La coordinazione del turismo”*), Editura ASEM, Chișinău.
48. TURCOV E. (2009), *“Plan de valorificare turistică: Complexul istorico-natural Orheiul Vechi”* (*“Piano di verificação turistica: Il complesso storico-naturale Orheiul Vechi”*), Editura ASEM, Chișinău.
49. TURCO A., (2014) *“Filiere etice del turismo. Territori della vacanza tra valori, politiche e mercati”*, Milano.
50. ZAMA I. (2018), *“Abordări noi și oportunități de promovare a turismului în Republica Moldova”* (*“Nuovi approcci e opportunità di promozione del turismo nella Repubblica Moldava”*), Working Paper Centro per gli Studi in Integrazione Europea, Accademia No. 10/WP/2018.

## Sitografia

1. ADTM (Asociația de Dezvoltare a Turismului în Moldova), (Associazione dello Sviluppo del Turismo in Moldavia), <https://www.facebook.com/ADTM.MD/>, <http://adtm.md/>
2. Aeroportul Chișinău (Aeroporto Chisinau), <https://airport.md/>
3. Agenția Turismului în Republica Moldova (Agenzia del Turismo nella Repubblica di Moldavia), <http://turism.gov.md/index.php?&l=>
4. Agenția de Investiții în Republica Moldova (Agenzia di Investimenti nella Repubblica di Moldavia), <http://invest.gov.md/>
5. Agenția de Stat pentru Proprietatea Intelectuală (Agenzia di Stato per la Proprietà Intellettuale), <http://agepi.gov.md/ro/news/pomul-vietii-noul-brand-turistic-al-republicii-moldova>
6. Agenția Navală a Republicii Moldova (Agenzia Navale della Repubblica Moldava), <http://maradmoldova.md/index.php?l=ro>
7. Agenția Națională Transport Auto (Agenzia Nazionale dei Trasporti Auto), <https://anta.gov.md/>
8. AGLTM / AMGT, Asociația Ghizilor turistici, a Lectorilor și a Traducătorilor în Moldova (Associazione delle Guide turistiche, dei Lettori e dei Traduttori in Moldavia), <http://www.excursii.md/index.php?l=ro>
9. ANAT, Uniunea persoanelor juridice “Asociația Națională a Agenților Economici de Turism din Moldova (L’Unione delle persone giuridiche “Associazione Nazionale degli Agenti Economici di Turismo della Moldavia”), <https://anat.md/>
10. ANHR, Asociația Națională a Hotelurilor și Ristorantelor din Republica Moldova (Associazione Nazionale degli Hotel e Ristoranti nella Repubblica Moldava), <https://edata.biz/company/asociația-nationala-a-hotelurilor-si-restaurantelor-din-republica-moldova-1011620007819>
11. ANTREC, Asociația Națională de Turism Rural, Ecologic și Cultural din Moldova (Associazione Nazionale del turismo Rurale, Ecologico e Culturale della Moldavia), <http://www.moldova-tourism.md/index.php/ro/>

12. ANTRIM, Asociația Națională pentru Turismul Receptor în Moldova  
(Associazione Nazionale per il Turismo Ricettivo in Moldavia),  
<https://antrim.md/>
13. APCSP, Agenția pentru Protecția Consumatorilor și Supravegherea Pieței  
(Agenzia per la Protezione/Tutela dei Consumatori e la Sorveglianza del  
Mercato), <http://consumator.gov.md/rom>
14. APIT, Asociația Patronală a Industriei Turismului din Republica Moldova  
(Associazione dei datori di lavoro dell'Industria del Turismo nella Repubblica  
Moldava), <https://apitmoldova.wordpress.com/>,
15. Arco Geodico Struve, <http://whc.unesco.org/en/list/1187>
16. Autoritatea Aeronautică Civilă a Republicii Moldova (Autorità Aeronautica  
Civile della Repubblica di Moldavia), <http://www.caa.md/rom/>
17. Biserica Adormirea Măcii Domnului (La chiesa dell'Assunzione della Vergine  
Maria),  
[https://ro.wikipedia.org/wiki/Biserica\\_Adormirea\\_Maicii\\_Domnului\\_din\\_Chi%C8%99in%C4%83u](https://ro.wikipedia.org/wiki/Biserica_Adormirea_Maicii_Domnului_din_Chi%C8%99in%C4%83u)
18. Cantina de vinuri "Cricova" (Cantina di vini "Cricova"), <https://cricova.md/>
19. Centrul de Informații Turistice (Centro di Informazioni Turistiche) "Tourist  
Information Center", <http://www.moldova.travel/>
20. Chateau Vartely, <https://www.vartely.md/>
21. Chișinău Arena, <https://chisinauarena.md/>
22. Cricova, [https://it.qwe.wiki/wiki/Cricova\\_\(winery\)](https://it.qwe.wiki/wiki/Cricova_(winery))
23. Decizia Guvernului nr. 338 din 19 mai 2014 cu privire la Strategia de dezvoltare  
a turismului "Turism-2020" (Decisione del Governo n. 338 del 19 maggio 2014  
sulla Strategia di sviluppo del turismo "Turismo-2020"),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=56010&lang=ro](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=56010&lang=ro)
24. Decizia Guvernului nr. HR 274 din 18 mai 2015 cu privire la adoptarea  
strategiei privind la diversitatea biologică a Republicii Moldova pentru anii  
2015-2020 și a Planului de acțiuni pentru implementarea acesteia (Decisione del  
Governo n. HG 274 del 18 maggio 2015 sull'adozione della strategia sulla  
diversità biologica della Repubblica Moldova per gli anni 2015-2020 e del Piano

- di azione per l'implementazione della stessa),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=66444&lang=ro](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=66444&lang=ro)
25. Decizia Guvernului nr. HR 1089 din 18 decembrie 2017 (ultima modificare din 29 decembrie 2019) cu privire la organizarea și funcționarea Agenției pentru Protecția Consumatorilor și Supravegherea Pieței (Decisione del Governo n. HR 1089 del 18 dicembre 2017 (l'ultima modifica in vigore dal 29 dicembre 2019) sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia per la Protezione/Tutela del Consumatore e la Sorveglianza del Mercato),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=119180&lang=ro](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=119180&lang=ro)
26. Eco Resort Butuceni, <http://www.pensiuneabutuceni.md/>
27. Fabrica de vinuri "Tomai-Vinex" (Azienda Vinicola "Tomai-Vinex"),  
<http://www.tomaiwine.com/ro>
28. Guvernul, Proiectul din 2020 cu privire la aprobarea Programului Național de Dezvoltare a Turismului 2025 (Governo, Progetto del 2020 sull'approvazione del Programma Nazionale di Sviluppo del Turismo 2025),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=119405&lang=ro](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=119405&lang=ro),  
[https://cancelaria.gov.md/sites/default/files/document/attachments/proiectul\\_610\\_1.pdf](https://cancelaria.gov.md/sites/default/files/document/attachments/proiectul_610_1.pdf)
29. Indice di competitività del World Travel & Tourism Council,  
<https://www.weforum.org/reports?utf8=%E2%9C%93&query=Travel+and+Tourism+Competitiveness+Report>
30. ITA, Agenzia ICE, Italian Trade & Investment Agency,  
<https://www.ice.it/it/news/notizie-dal-mondo/138212>
31. Î.S. Administrația de Stat a Drumurilor (Amministrazione Statale delle Strade),  
<https://www.asd.md/>
32. Festa Națională a Vinului (Festa Nazionale del Vino),  
[https://ro.wikipedia.org/wiki/Ziua\\_vinului\\_\(Republica\\_Moldova\)](https://ro.wikipedia.org/wiki/Ziua_vinului_(Republica_Moldova))
33. Cetatea Soroca (Fortezza di Soroca),  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Fortezza\\_di\\_Soroca](https://it.wikipedia.org/wiki/Fortezza_di_Soroca)
34. Cetatea Tughina (Fortezza di Tighina), <https://it.wikipedia.org/wiki/Tighina>
35. Cetatea Tiraspol (Fortezza di Tiraspol),  
[https://ro.wikipedia.org/wiki/Cetatea\\_Tiraspol](https://ro.wikipedia.org/wiki/Cetatea_Tiraspol)

36. FPTM, Federația de Promovare a Turismului din Moldova (La Federazione di Promozione del Turismo in Moldavia), <https://www.facebook.com/fptm.md/>
37. Grotta “Emil Racovita”,  
<https://www.hey moldova.com/2018/08/10/leggi-notizia/argomenti/luoghi/articolo/la-grotta-emil-racovita-una-cavita-da-guinness.html>
38. Hanul lui Hanganu, <https://hanulhanganu.md/>
39. Hotelul Național (Hotel Nazionale),  
<http://socialistmodernism.com/the-national-hotel-chisinau/>
40. Legea nr. 1530-XII din 22 iunie 1993 (ultima modificare în vigoare din 15 iunie 2018) cu privire la protecția monumentelor (Legge n. 1530-XII del 22 giugno 1993 (l’ultima modifica in vigore dal 15 giugno 2018) sulla protezione dei monumenti),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=119179&lang=ro#](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=119179&lang=ro#)
41. Legea nr. 269-XIII din 09 noiembrie 1994 (ultima modificare în vigoare din 02 iunie 2017) cu privire la intrări și ieșiri a cetățenilor străini (Legge n. 269-XIII del 09 novembre 1994 (l’ultima modifica in vigore dal 02 giugno 2017) sulle entrate ed uscite dei cittadini stranieri),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=99482&lang=ro#](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=99482&lang=ro#)
42. Legea nr. 275-XIII din 10 noiembrie 1994 (ultima modificare în vigoare din 23 decembrie 2016) cu privire la statutul juridic a cetățenilor străini și a apatrizii în RM (Legge n. 275-XIII del 10 novembre 1994 (l’ultima modifica în vigore dal 23 dicembre 2016) sullo statuto giuridico dei cittadini stranieri ed agli apolidi nella RM), [https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=96950&lang=ro#](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=96950&lang=ro#)
43. Legea nr. LP 1538 din 25 februarie 1998 (ultima modificare în vigoare din 24 august 2018) cu privire la fondul ariilor naturale protejate de stat (Legge n. LP 1538 del 25 febbraio 1998 (l’ultima modifica in vigore dal 24 agosto 2018) sul fondo delle aree naturali protette dallo stato),  
<http://extwprlegs1.fao.org/docs/pdf/mol75126.pdf>
44. Legea Turismului nr. 798-XIV din 11 februarie 2000 (ultima modificare în vigoare din 2 februarie 2007) (Legge del Turismo n. 798-XIV del 11 febbraio 2000 (l’ultima modifica in vigore dal 02 febbraio 2007)),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=86238&lang=ro#](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=86238&lang=ro#)

45. Legea nr. 151-XVI din 08 iunie 2006 (ultima modificare în vigoare din 03 ianuarie 2014) cu privire la abolirea regimului de vize (Legge n. 151-XVI del 08 giugno 2006 (l'ultima modifica in vigore dal 03 gennaio 2014) sull'abolizione del regimo dei visti),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=26081&lang=ro#](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=26081&lang=ro#)
46. Legea nr. 352-XVI din 24 noiembrie 2006 (ultima modificare în vigoare din 26 iulie 2020) cu privire la organizarea și dezvoltarea activității turistice în Republica Moldova (Legge n. 352-XVI del 24 novembre 2006 (l'ultima modifica in vigore dal 26 luglio 2020) sull'organizzazione e sviluppo dell'attività turistica nella Repubblica di Moldavia”),  
<http://lex.justice.md/index.php?action=view&view=doc&lang=1&id=320380>
47. Legea nr. 218 din 17 septembrie 2010 cu privire la protecția patrimoniului arheologic (ultima modificare în vigoare din 08 august 2018) (Legge n. 218 del 17 settembre 2010 sulla protezione del patrimonio archeologico (l'ultima modifica in vigore dal 28 agosto 2018)),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=106618&lang=ro#](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=106618&lang=ro#)
48. Legea nr. 231 din 23 septembrie 2010 (ultima modificare în vigoare din 26 iulie 2020) cu privire la comerțul intern (Legge n. 231 del 23 settembre 2010 (l'ultima modifica in vigore dal 26 luglio 2020) sul commercio interno),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=121976&lang=ro#](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=121976&lang=ro#)
49. Legea nr. 280 din 27 decembrie 2011 cu privire la protecția patrimoniului cultural național mobil (ultima modificare în vigoare din 15 iunie 2018) (Legge n. 280 del 27 dicembre 2011 sulla protezione del patrimonio culturale nazionale mobile (l'ultima modifica in vigore dal 15 giugno 2018)),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=106385&lang=ro#](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=106385&lang=ro#)
50. Legea nr. 58 din 29 martie 2012 cu privire la protecția patrimoniului cultural imaterial (ultima modificare în vigoare din 16 iunie 2018) (Legge n. 58 del 29 marzo 2012 sulla protezione del patrimonio culturale immateriale (l'ultima modifica in vigore dal 16 giugno 2018)),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=106304&lang=ro#](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=106304&lang=ro#)
51. Legea nr. LP 131 din iunie 2012 (ultima modificare va intra în vigoare din 07 februarie 2021) cu privire la controlul statal și a activităților de întreprinzător

- (Legge n. LP 131 del giugno 2012 (l'ultima modifica entrerà in vigore dal 07 febbraio 2021) sul controllo statale e sulle attività di imprenditore),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=122844&lang=ro#](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=122844&lang=ro#)
52. Legea nr. 161 din 20 iulie 2017 cu privire la regimul mormintelor și a operelor comemorative de război (ultima modificare în vigoare din 03 august 2020) (Legge n. 161 del 20 luglio 2017 sul regime delle tombe e opere commemorative di guerra (l'ultima modifica in vigore dal 03 agosto 2020)),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=122073&lang=ro#](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=122073&lang=ro#)
53. Legea nr. 262 din 07 decembrie 2017 cu privire la muzee (ultima modificare în vigoare din 16 septembrie 2019) (Legge n. 262 del 07 dicembre 2017 sui musei (l'ultima modifica in vigore dal 16 settembre 2019)),  
[https://www.legis.md/cautare/getResults?doc\\_id=115926&lang=ro#](https://www.legis.md/cautare/getResults?doc_id=115926&lang=ro#)
54. Ministerul Afacerilor Externe și Integrării Europene al Republicii Moldova (Ministero degli Affari Esteri e dell'Integrazione Europea della Repubblica di Moldavia), <https://mfa.gov.md/ro/content/acordul-rm-ce;>
55. Ministerul Mediului (Ministero dell'Ambiente), <http://old.mediu.gov.md/>
56. Ministerul Culturii, Educației și Cercetării (Ministero della Cultura, Educazione e Ricerca), <https://mecc.gov.md/>
57. Ministerul Economiei și Infrastructurii (Ministero dell'Economia e dell'Infrastruttura), <https://mei.gov.md/ro/content/transporturi>
58. OMT Organizația Mondială a Turismului (Organizzazione Mondiale del Turismo),  
<https://www.coe.int/it/web/cultural-routes/world-tourism-organization#:~:text=L'Organizzazione%20Mondiale%20del%20Turismo,turistiche%20in%20tutto%20il%20mondo.>
59. Parcul “Dendrarium” (Parco “Dendrarium”), <http://dendrarium.md/>
60. Registrul AIRM Agenția de Inspectare și Restaurare a Monumentelor (Registro dell'Agenzia di Ispezione e Restauro dei Monumenti)),  
<https://airmc.wordpress.com/registru/>
61. Registrul de Stat a actelor juridice a RM (Registro di Stato degli atti giuridici della RM), <https://www.legis.md/>

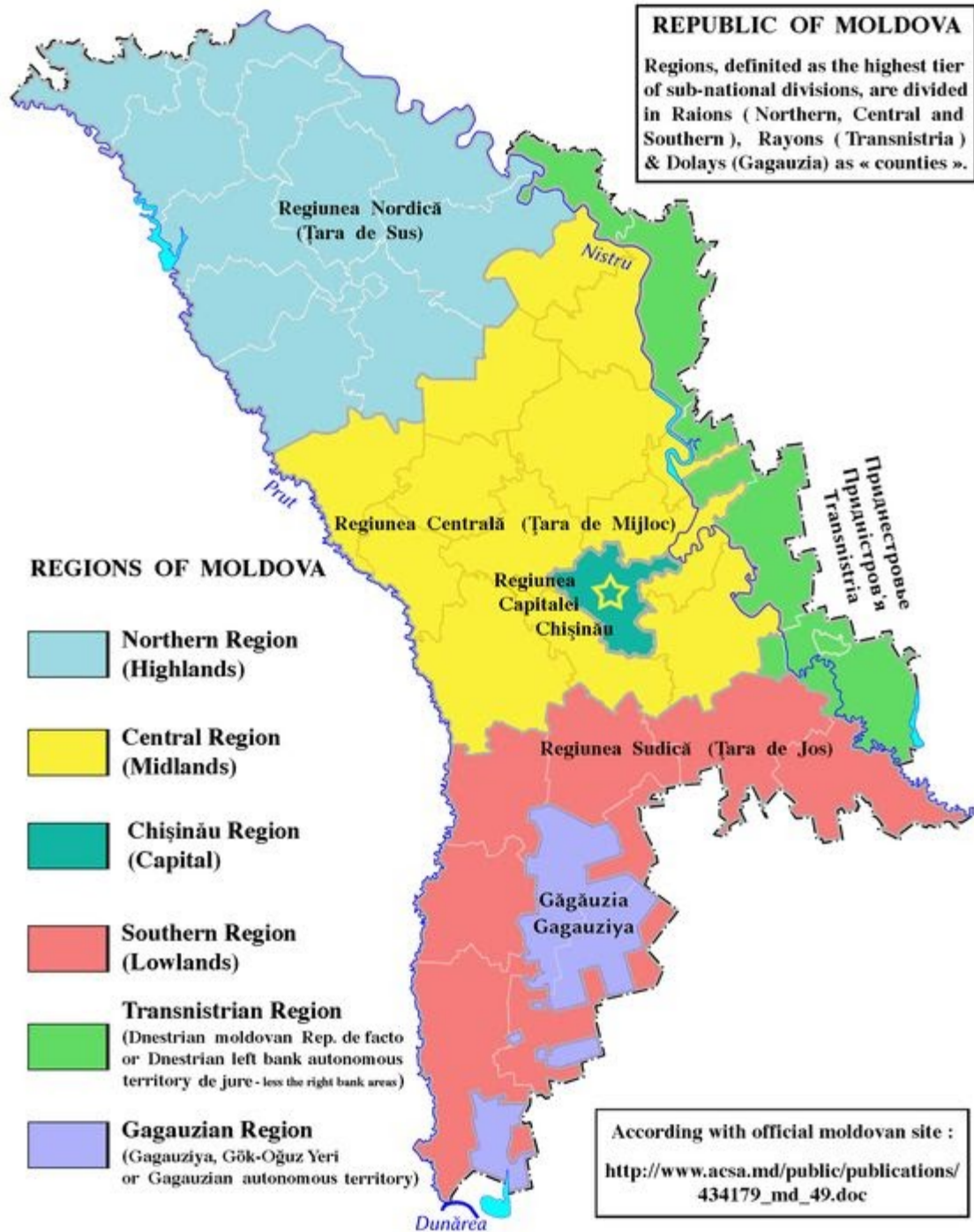
62. UNESCO, Colindato del gruppo maschile, il rituale per il Natale,  
<https://ich.unesco.org/en/RL/mens-group-colindat-christmas-time-ritual-00865>
63. UNESCO, La Festa Nazionale 1 Marzo - “*Mărțișor*”,  
<https://ich.unesco.org/en/RL/cultural-practices-associated-to-the-1st-of-march-01287>
64. UNESCO, Le tecniche tradizionali di realizzazione dei tappeti in Moldova e Romania,  
<https://ich.unesco.org/en/RL/traditional-wall-carpet-craftsmanship-in-romania-and-the-republic-of-moldova-01167>
65. Villa rosa, <https://www.vilaroz.com/>
66. Wikipedia, Catedrala Metropolitană din Chișinău (La Cattedrale Metropolitana di Chisinau),  
[https://ro.wikipedia.org/wiki/Catedrala\\_Mitropolitan%C4%83\\_din\\_Chi%C8%99in%C4%83u](https://ro.wikipedia.org/wiki/Catedrala_Mitropolitan%C4%83_din_Chi%C8%99in%C4%83u)
67. Wikipedia, Dimitri Cantemir, [https://it.wikipedia.org/wiki/Dimitrie\\_Cantemir](https://it.wikipedia.org/wiki/Dimitrie_Cantemir)
68. Wikipedia, InCE (Iniziativa Centro Europea),  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Iniziativa\\_centro\\_europea](https://it.wikipedia.org/wiki/Iniziativa_centro_europea)
69. Wikipedia: Intourist, <https://it.wikipedia.org/wiki/Inturist>
70. Wikipedia, OCEMN oppure BSEC (Black Sea Economic Cooperation)  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Organizzazione\\_della\\_cooperazione\\_economica\\_de\\_l\\_mar\\_Nero](https://it.wikipedia.org/wiki/Organizzazione_della_cooperazione_economica_de_l_mar_Nero)
71. Wikipedia, Mileștii Mici,  
[https://en.wikipedia.org/wiki/Mile%C8%99tii\\_Mici\\_\(winery\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Mile%C8%99tii_Mici_(winery))
72. Wikipedia: Moldavia, <https://it.wikipedia.org/wiki/Moldavia>
73. Wikipedia, Mănăstirea Căpriană (Monastero Capriana),  
[https://ro.wikipedia.org/wiki/M%C4%83n%C4%83stirea\\_C%C4%83priană](https://ro.wikipedia.org/wiki/M%C4%83n%C4%83stirea_C%C4%83priană)
74. Wikipedia, Mănăstirea Curchi (Monastero Curchi),  
[https://ro.wikipedia.org/wiki/M%C4%83n%C4%83stirea\\_Curchi](https://ro.wikipedia.org/wiki/M%C4%83n%C4%83stirea_Curchi)
75. Wikipedia, Mănăstirea Hîncu (Monastero Hincu),  
[https://ro.wikipedia.org/wiki/M%C4%83n%C4%83stirea\\_H%C3%AEncu](https://ro.wikipedia.org/wiki/M%C4%83n%C4%83stirea_H%C3%AEncu)
76. Wikipedia, Mănăstirea Rudi (Monastero Rudi),  
[https://ro.wikipedia.org/wiki/M%C4%83n%C4%83stirea\\_Rudi](https://ro.wikipedia.org/wiki/M%C4%83n%C4%83stirea_Rudi)



77. Wikipedia, Mănăstirea Saharna (Monastero Saharna),  
[https://ro.wikipedia.org/wiki/M%C4%83n%C4%83stirea\\_Saharna](https://ro.wikipedia.org/wiki/M%C4%83n%C4%83stirea_Saharna)
78. Wikipedia, Organizzazione delle Nazioni Unite,  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Organizzazione\\_delle\\_Nazioni\\_Unite](https://it.wikipedia.org/wiki/Organizzazione_delle_Nazioni_Unite)
79. Wikipedia, Rizerva Științifică “Codru” (Riserva scientifica “Codru”),  
[https://ro.wikipedia.org/wiki/Codru\\_\(rezerva%C8%9Bie\\_%C8%99tiin%C8%9Bific%C4%83\)](https://ro.wikipedia.org/wiki/Codru_(rezerva%C8%9Bie_%C8%99tiin%C8%9Bific%C4%83))
80. Wikipedia, Turismo, <https://it.wikipedia.org/wiki/Turismo>

# Appendici

## Appendice A: Le regioni e i territori autonomi della RM



**Appendice B: *Inbound visitor*. Il numero dei turisti stranieri ospitati nelle strutture turistiche di ogni tipo, per paese di origine e per il periodo 2009-2019**

<b>Il numero dei turisti stranieri ospitati nelle strutture turistiche di ogni tipo, per paese di origine</b>											
<b>Anno</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Armenia	252	167	324	313	322	396	268	519	532	2.091	694
Austria	927	820	1.003	1.124	1.554	1.425	986	1.741	1.805	2.053	2.068
Azerbaijan	451	332	471	611	810	796	525	615	943	740	814
Bielorussia	1.379	932	923	1.194	1.446	996	1.043	1.081	1.394	2.114	1.862
Belgia	388	405	577	678	708	600	557	942	937	1.126	1.281
Bulgaria	1.458	1.384	1.163	1.373	1.657	1.837	1.646	1.848	2.207	2.076	2.013
Canada	274	388	495	444	424	446	393	539	644	679	1.255
China	144	188	518	555	315	398	337	612	1.180	1.508	2.279
Croazia	233	221	247	191	183	247	164	238	432	396	331
Danimarca	367	302	311	383	395	406	424	479	627	526	862
Svizzera	1.255	489	371	567	607	512	505	725	1.077	1.283	853
Estonia	241	504	456	373	547	589	573	447	722	860	598
Federazione Russa	7.314	6.484	7.840	9.244	11.003	8.368	9.054	9.705	12.999	12.939	14.786
Finlandia	360	764	510	386	504	498	359	920	748	956	1.082
Francia	1.805	1.479	2.130	2.103	2.256	2.140	1.882	2.492	2.952	3.025	3.874
Georgia	259	433	616	717	793	981	682	909	1.027	1.018	1.010
Germania	2.959	3.468	3.863	5.520	5.934	4.672	3.964	5.602	6.701	7.020	7.827
Grecia	923	598	648	762	652	850	629	810	972	1.145	910
Irlanda	385	172	466	328	267	279	371	938	803	797	857
Israël	878	1.299	1.321	1.654	1.802	1.424	1.423	2.417	2.796	3.749	4.197
Italia	3.777	3.942	4.447	5.001	5.084	5.143	4.677	5.086	5.987	6.414	7.188
Giappone	309	337	467	567	747	539	503	788	1.064	940	1.004
Kazakistan	362	247	247	453	324	376	419	409	511	517	556

Kyrgyzstan	124	510	112	147	84	267	222	181	181	119	184
Letonia	178	273	332	249	503	484	472	546	567	698	593
Lituania	440	400	506	600	665	690	700	751	1.019	974	931
Norvegia	377	342	598	461	597	584	613	715	940	649	1.152
Paesi Bassi	979	1.283	1.036	977	1.224	1.260	1.474	1.842	1.755	2.130	1.819
Polonia	1.639	1.390	1.872	2.295	2.677	2.453	2.154	3.511	4.215	5.303	6.456
Regno Unito	1.842	1.593	1.898	3.254	2.625	2.827	2.312	3.884	4.554	4.255	4.927
Repubblica Ceca	684	438	1.145	771	826	785	825	1.033	1.279	1.279	1.203
Romania	8.796	15.403	16.097	17.549	21.030	22.624	23.884	29.902	35.950	44.903	47.031
SUA	3.328	3.132	4.419	6.338	4.666	6.064	3.877	7.995	10.121	9.637	9.808
Slovacchia	240	198	292	263	341	372	516	427	676	549	507
Slovenia	283	345	388	632	369	338	408	656	759	689	595
Spagna	573	471	679	930	928	921	851	1.041	1.440	1.411	1.641
Svezia	781	889	1.432	1.144	1.056	1.122	1.338	1.228	1.296	1.318	1.743
Turchia	3.091	2.538	2.781	5.798	4.600	3.523	4.118	4.467	5.815	5.511	6.847
Ucraina	7.115	6.083	7.194	8.216	9.287	10.951	13.503	16.422	17.887	18.693	21.582
Ungheria	450	480	755	552	656	534	642	684	908	739	873
Uzbekistan	131	346	188	319	227	198	173	283	375	255	419
Altri paesi	1812	2.124	3.862	3.920	4.945	3.982	4.915	5.910	6.368	7.149	7.509
<b>Il totale degli inbound visitor</b>	<b>59.563</b>	<b>63.593</b>	<b>75.000</b>	<b>88.956</b>	<b>95.640</b>	<b>93.897</b>	<b>94.381</b>	<b>121.340</b>	<b>145.165</b>	<b>160.233</b>	<b>174.021</b>

Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica

**Appendice C: Outbound visitor. Il numero dei turisti moldavi verso l'estero, per paese di origine e per il periodo 2009-2019**

<b>Il numero dei turisti moldavi verso l'estero, per paese di origine</b>											
<b>Anno</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Austria	641	931	909	1.100	942	906	1.307	1.139	901	1.005	1.285
Bielorussia	3	3	18	1	14	5	5	15	32	55	43
Belgia	20	31	5	61	42	262	48	58	116	91	125
Bulgaria	26.167	31.303	43.374	51.415	52.812	60.289	55.762	47.289	53.736	61.324	85.000
Cipro	98	96	261	234	91	154	142	254	345	245	528
Croazia	127	132	90	121	157	311	235	205	169	168	236
Danimarca	11	12	30	17	29	34	12	19	83	35	85
Egitto	2.775	6.468	4.647	3.348	2.546	3.786	2.681	2.800	10.102	24.326	24.000
Svizzera	50	85	75	88	71	45	110	105	120	112	219
Le Emirate Arabe	334	535	875	1.215	1.860	2.834	1.190	871	1.100	1.285	1.670
Federazione Russa	196	1.294	341	326	429	469	574	550	631	815	1.084
Francia	548	626	686	1.046	683	853	967	541	828	942	1.017
Germania	193	201	264	320	343	481	575	459	530	788	947
Grecia	811	2.023	4.066	5.726	8.540	15.358	21.158	23.428	23.669	19.954	20.061
Israele	120	261	202	308	168	268	468	633	788	682	800
Italia	304	494	580	951	1.498	2.079	2.454	2.013	2.425	2.315	3.176
Paesi Bassi	100	37	30	75	53	108	55	94	110	160	147
Polonia	172	322	343	418	296	252	108	115	241	245	335
Regno Unito	60	74	90	100	110	134	159	169	166	200	164
Repubblica Ceca	1.181	769	1.082	1.545	1.007	1.186	1.380	1.455	2.208	2.012	1.599
Romania	9.301	7.938	12.830	12.931	14.175	18.437	20.812	24.905	31.299	30.906	41.943
SUA	49	53	60	127	65	136	79	148	107	185	238
Slovacchia	17	11	15	33	13	87	29	49	21	104	79

Slovenia	30	83	51	154	190	185	152	120	148	196	194
Spagna	130	93	468	794	967	1.591	1.689	2.320	3.210	2.451	2.505
Svezia	27	12	12	26	17	10	20	38	33	31	53
Tunisia	90	103	94	98	294	192	8	41	47	33	150
Turchia	36.260	50.305	50.814	51.411	57.655	63.513	69.691	56.561	81.928	95.836	98.398
Ucraina	12.192	11.201	11.678	9.689	9.139	2.921	3.282	4.897	7.537	10.225	13.458
Ungheria	292	600	721	885	810	1.059	845	998	1.380	2.030	3.284
Altri paesi	995	1108	1384	2228	2540	2701	3793	4963	5339	5299	7.177
<b>Il totale</b>	<b>93.294</b>	<b>117.204</b>	<b>136.095</b>	<b>146.791</b>	<b>157.556</b>	<b>180.646</b>	<b>189.790</b>	<b>177.252</b>	<b>229.349</b>	<b>264.055</b>	<b>310.000</b>

*Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica*

**Appendice D: Il turismo organizzato (*inbound tourism* e *outbound tourism*) da agenzie di turismo e tour operator per il tipo di vacanza e per il periodo 2009-2019**

<b>Anno</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b><i>Inbound visitor</i> (il numero dei turisti stranieri nella RM), a seconda dello scopo della visita:</b>	<b>9.189</b>	<b>8.956</b>	<b>10.788</b>	<b>12.797</b>	<b>13.150</b>	<b>14.362</b>	<b>15.514</b>	<b>15.668</b>	<b>17.497</b>	<b>19.276</b>	<b>19.848</b>
svago, ricreazione e tempo libero	6.459	5.438	5.892	7.025	6.343	8.355	10.097	11.454	13.706	15.835	16.928
affari e motivi professionali	2.308	2.971	4.330	5.190	5.962	4.952	4.196	3.062	3.002	2.854	2.358
altri scopi	422	547	566	582	845	1.055	1.221	1.152	789	2	562
<b><i>Outbound visitor</i> (il numero dei turisti moldavi verso l'estero):</b>	<b>93.294</b>	<b>117.204</b>	<b>136.095</b>	<b>146.791</b>	<b>157.556</b>	<b>180.646</b>	<b>189.790</b>	<b>177.252</b>	<b>229.349</b>	<b>264.055</b>	<b>310.649</b>
svago, ricreazione e tempo libero	91.826	114.815	2.668	142.909	154.310	178.260	188.131	175.364	226.854	261.262	305.173
affari e motivi professionali	432	84	898	1.374	1.432	1.144	676	863	1.417	1.390	1.989
altri scopi	1.036	1.805	2.529	2.508	1.814	1.242	983	1.025	1.078	1.309	3.487

Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica

## Appendice E: Mappa delle vigne nella RM





## Appendice F: La carta turistica delle zone turistiche

I - Zona turistica Edinet - Ocnita

II - Zona turistica Balti

III - Zona turistica Codru

IV - Zona turistica Soroca-Dubasari

V - Zona turistica Chisinau

VI - Zona turistica Cahul

VII - Zona turistica Vulcanesti - Cainari

VIII - Zona turistica del Nistro Inferiore



## Appendice G: La leggenda / storia di Manuc Bei

Emanuel Martirosi Mirzaian (chiamato poi Manuc Bei) armeno d'origine, nato nel 1769 nella città di Rusciuc, allora sotto il regime dell'Impero Ottomano, era figlio di un negoziatore di cereali.

Manuc si sposò con la figlia del conosciuto Avet, e dopo la morte di suo padre, amministrò fruttuosamente le proprietà di famiglia sino a diventare l'uomo più ricco dei Balcani. L'avvento del feudalesimo però lo spinse a cambiare occupazione, e grazie alla conoscenza del Governatore divenne un importante intermediario per le relazioni commerciali tra Costantinopoli, il Paese Romeno e la Transilvania. Grazie a lui, la sua città, Rusciuc divenne il centro commerciale più importante del sud di Danubio. Questo permise a Manuc di ricevere nel 1802 il titolo di "boero" del Paese Romeno.

Nel 1806, accorgendosi delle rivalità sempre più accese tra i russi e gli ottomani, chiese la cittadinanza russa di prevenire eventuali danni alle sue proprietà. Essendo una persona capace e influente ricevette il passaporto russo valido anche in Turchia.

A fine del 1806 durante lo scoppio della Guerra russa-turca (1806-1812), Manuc si rifugiò per un periodo in Transilvania per poi spostarsi nella capitale del Paese Romeno dove si dedicò alla costruzione del suo nuovo "han" e all'acquisto di nuove proprietà come: *Dragomireștii din Vale*, *Dragomireștii din Deal*, *Curtea Vechie*, *Bolasca*, *Trămudeasca*, *Giulești*, *Popești*, *Mudurgan*, *Brobodeț*, *Hagi-Gheorghe*, e *Cuhnești*.

Il nuovo comandante delle forze armate turche chiese aiuto a Manuc nelle difficili trattative russe. Manuc si trovò coinvolto anche nelle trattative tra la Romania e la Turchia, riuscendo a salvare il territorio romeno. L'Impero turco assegnò a Manuc l'appellativo di "dragoman" per sue doti organizzative e da paciere, e successivamente venne eletto anche Principe della Moldavia (1808). Manuc per diverso tempo continuò a mantenere le relazioni tra la Russia ed i Principati del Danubio, tanto da partecipare nel 1812 al Trattato di Bucarest.

Successivamente al trattato e quindi al termine della guerra, Manuc si trasferì a Chisinau dove espanse le sue proprietà territoriali fino alle città di Hincesti e Reni. Morì nel 1817 e venne sepolto nella Chiesa Armena a Chisinau lasciando la giovane moglie Miriam e 6 figli minorenni che non potessero ereditare le proprietà, amministrare poi

dagli Eptropi. Durante il periodo sovietico, vennero saccheggiate chiese e monasteri, così come il loro contenuto.

**Appendice H: *Inbound visitor*. Il numero dei turisti stranieri che hanno visitato la  
RM contrattando le agenzie di turismo o i tour operator, per paese di origine e per  
il periodo 2009-2019**

<b>Il numero dei turisti stranieri che hanno contrattato le agenzie di turismo o i tour operator e ospitati nelle strutture turistiche di ogni tipo per paese di origine/ <i>Inbound visitor</i></b>											
<b>Anno</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Armenia	49	23	39	21	28	72	47	63	25	86	92
Austria	147	103	95	269	308	269	133	45	803	1.641	2.622
Azerbaijan	76	29	13	41	109	55	80	121	100	82	118
Bielorussia	176	105	44	57	64	356	248	112	160	226	174
Belgia	17	103	46	129	82	50	95	36	76	151	52
Bulgaria	380	324	289	401	246	392	379	212	258	269	175
Canada	33	38	53	40	35	44	69	26	160	79	68
China	8	27	166	75	65	49	83	204	550	644	841
Cipro	26	12	42	44	12	14	99	13	154	11	49
Danimarca	100	15	54	26	20	28	86	256	207	88	68
Svizzera	291	108	78	92	240	45	191	138	147	186	216
Estonia	42	70	76	58	136	91	105	26	121	178	79
Federazione Russa	1.713	1.327	1.404	2.204	1.604	1.999	1.524	1.871	1.682	1.729	1.398
Francia	196	283	248	155	364	190	293	290	366	225	232
Georgia	53	7	85	19	52	77	108	30	87	61	101
Germania	460	482	1.001	1.275	798	708	547	1.363	1.183	1.552	1.585
Grecia	118	91	86	78	100	136	103	71	343	84	85
Irlanda	10	7	12	19	22	20	79	111	30	43	45
Israele	156	225	138	163	147	531	481	554	225	228	235
Italia	258	474	445	622	593	575	520	463	442	616	571
Giappone	76	93	258	193	265	68	277	436	520	476	431

Kazakistan	56	23	16	29	18	91	69	11	35	16	35
Kirgizstan	15	5	11	19	14	9	20	20	5	1	2
Letonia	14	80	40	35	28	37	146	28	102	376	142
Libano	1	1	–	17	10	1	5	–	1	7	5
Lituania	34	12	69	88	105	166	129	101	97	78	189
Paesi Bassi	154	311	219	288	336	336	300	356	543	506	452
Polonia	291	204	371	505	823	430	634	572	1.101	1.103	990
Regno Unito	744	405	350	664	503	418	513	380	822	615	958
Repubblica Ceca	40	24	57	93	108	35	159	46	200	53	210
Romania	765	1.698	1.600	1.782	2.307	3.046	3.178	3.563	2.916	3.715	3.455
SUA	194	451	558	534	579	564	682	775	598	405	491
Slovacchia	8	53	31	55	115	52	94	85	348	141	68
Spagna	60	79	69	72	98	115	184	111	121	108	117
Svezia	59	99	334	207	276	238	484	156	196	189	288
Turchia	1.002	526	477	819	557	692	717	455	360	393	357
Ucraina	979	730	1.189	987	1.042	1.537	1.785	1.560	1.264	1.542	1.312
Ungheria	31	18	84	79	40	46	31	12	102	85	65
Altri paesi	357	291	641	543	901	780	837	996	1.047	1.288	1.475
<b>Il totale degli inbound visitor</b>	<b>9.189</b>	<b>8.956</b>	<b>10.788</b>	<b>12.797</b>	<b>13.150</b>	<b>14.362</b>	<b>15.514</b>	<b>15.668</b>	<b>17.497</b>	<b>19.276</b>	<b>19.848</b>

Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica

## Appendice I: Il numero di strutture di alloggio nella RM

<b>Il numero di strutture turistiche ricettive collettive con funzioni di alloggio, al 31 dicembre</b>											
<b>Anno</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Hotel e Motel	72	75	85	87	94	100	96	96	106	107	110
Pensioni turistiche e agriturismi	15	13	15	19	19	24	26	26	28	33	36
Ostelli	6	7	6	6	6	5	4	3	3	3	3
Strutture sanitarie e per cure	6	6	7	7	7	7	7	8	8	8	7
Villaggi vacanza e altre strutture	71	72	63	62	63	63	57	61	62	59	58
Campi vacanze per ragazzi o campi avventura	79	77	71	76	75	76	59	58	61	59	53
<b>Il totale</b>	<b>249</b>	<b>250</b>	<b>247</b>	<b>257</b>	<b>264</b>	<b>275</b>	<b>249</b>	<b>252</b>	<b>268</b>	<b>269</b>	<b>267</b>

*Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica*

## Appendice J: Hotel e strutture simili

<b>Hotel e strutture similari, al 31 dicembre</b>											
<b>Anno</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Hotel e strutture simili, il totale</b>	93	95	106	112	119	129	126	125	137	143	149
4-5 stelle	13	14	21	24	25	26	27	30	30	30	32
3 stelle	20	22	21	26	32	35	34	34	36	40	38
2 stelle	9	9	9	9	10	12	11	12	19	24	25
1 stelle	4	2	2	2	2	5	5	5	8	7	6
Total camere	2.517	2.695	2.864	2.996	3.053	3.205	3.146	3.252	3.345	3459	3.460
Posti letto	4.727	5.112	5.454	5.667	5.811	6.152	6.072	6.427	6.560	6.882	6.889
Il numero di notti durante l'anno, <i>mille</i>	330,2	371,7	368,4	381,7	409,1	415,0	435,7	440,2	488,0	552,8	554
Indice di utilizzo della capacità di alloggio, %	20,8	22,1	20,0	20,5	21,2	21,7	21,4	22,5	25,1	25,1	24,1
Il numero di dipendenti, <i>mille</i>	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,7	1,8

*Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica*

**Appendice K: La capacità esistente delle strutture turistiche ricettive collettive  
con funzioni di alloggio, al 31 dicembre**

<b>La capacità esistente delle strutture turistiche ricettive collettive con funzioni di alloggio, al 31 dicembre</b>											
<b>Anno</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Il numero di camere</b>											
Hotel e Motel	1.878	2.069	2.222	2.317	2.405	2.563	2.542	2.628	2.766	2.835	2.822
Pensioni turistiche e agriturismi	425	342	391	428	397	457	428	452	409	454	468
Ostelli	214	284	251	251	251	185	176	170	170	170	170
Strutture sanitarie e per cure	1.054	1.006	1.054	1.054	1.054	1.054	1.054	1.086	1.092	1.087	1.029
Villaggi vacanza e altre strutture	2.115	2.093	1.727	1.804	1.843	1.668	1.401	1.496	1.491	1.402	1.382
Campi vacanze per ragazzi o campi avventura	2.663	2.623	2.527	2.454	2.435	2.602	2.134	2.022	2.283	2.242	2.132
<b>Il totale</b>	<b>8.349</b>	<b>8.417</b>	<b>8.172</b>	<b>8.308</b>	<b>8.385</b>	<b>8.529</b>	<b>7.735</b>	<b>7.854</b>	<b>8.211</b>	<b>8.190</b>	<b>8.013</b>
<b>Il Numero di Posti Letto</b>											
Hotel e Motel	3.231	3.610	3.938	4.059	4.241	4.610	4.623	4.961	5.148	5.373	5.345
Pensioni turistiche e agriturismi	913	743	813	905	867	990	909	955	867	964	999
Ostelli	583	759	703	703	703	552	540	511	545	545	545
Strutture sanitarie e per cure	1.954	1.842	2.082	2.082	2.082	2.084	2.084	2.130	2.136	2.130	1.938
Villaggi vacanza e altre strutture	5.242	5.165	4.519	4.473	4.685	4.144	3.539	3.968	3.902	3.576	3.605
Campi vacanze per ragazzi o campi avventura	16.525	16.251	15.456	15.716	15.489	16.168	13.617	12.716	13.393	13.048	12.098
<b>Il totale</b>	<b>28.448</b>	<b>28.370</b>	<b>27.511</b>	<b>27.938</b>	<b>28.067</b>	<b>28.548</b>	<b>25.312</b>	<b>25.241</b>	<b>25.991</b>	<b>25.636</b>	<b>24.530</b>

*Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica*



**Appendice L: Inbound visitor e domestic visitor. Il numero dei turisti alloggiati  
nelle strutture turistiche ricettive collettive con funzioni di alloggi**

<b>Il numero dei turisti alloggiati nelle strutture turistiche ricettive collettive con funzioni di alloggio</b>											
<b>Anno</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Il totale</b>	227.888	229.893	248.309	268.189	271.541	283.001	278.855	306.307	337.207	364.608	374.765
<i>di cui stranieri o inbound visitors</i>	59.563	63.593	75.000	88.956	95.640	93.897	94.381	121.340	145.165	160.233	174.021
<i>di cui moldavi o domestic visitors</i>	168.325	166.300	173.309	179.233	175.901	189.104	184.474	184.967	192.042	204.375	200.744
<b>Hotel e Motel</b>	88.896	93.911	103.726	119.530	126.747	136.432	130.944	159.454	182.434	203.188	213.808
<i>di cui inbound visitors</i>	53.077	56.787	67.147	78.893	84.105	86.901	86.782	110.618	131.725	142.465	154.357
<b>Pensioni turistiche e agriturismi</b>	12.346	13.290	11.701	11.570	11.526	8.208	9.283	21.343	20.922	17.709	17.168
<i>di cui inbound visitors</i>	2.500	2.383	2.417	3.881	4.353	1.402	1.730	2.725	3.288	6.155	6.130
<b>Ostelli</b>	11.871	14.187	15.105	13.367	14.554	10.072	7.002	6.079	7.078	5.983	4.947
<i>di cui inbound visitors</i>	1.790	1.624	1.645	1.791	1.467	1.130	307	490	37	-	-
<b>Strutture sanitarie e per cure</b>	29.170	26.769	29.006	31.156	32.045	32.920	32.349	32.324	30.879	32.449	32.156
<i>di cui inbound visitors</i>	366	433	525	567	846	665	652	701	965	847	741
<b>Villaggi vacanza e altre strutture</b>	24.708	18.386	25.826	39.522	33.027	48.158	46.636	39.915	44.996	54.310	55.853
<i>di cui inbound visitor</i>	1.480	2.171	3.231	3.789	4.823	3.754	4.843	6.783	9.127	10.677	12.676
<b>Campi vacanze per ragazzi o campi avventura</b>	60.897	63.350	62.945	53.044	53.642	47.211	52.641	47.192	50.898	50.969	50.833
<i>di cui inbound visitors</i>	350	195	35	35	46	45	67	23	23	89	117

Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica, riformulata d'autore

**Appendice M: Il numero di pernottamenti o notti nelle strutture turistiche  
ricettive collettive con funzioni di alloggio, per la provenienza del turista**

<b>Il numero di pernottamenti o notti nelle strutture turistiche ricettive collettive con funzioni di alloggio</b>											
<b>Anno</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Il totale</b>	<b>1.400.063</b>	<b>1.412.166</b>	<b>1.424.441</b>	<b>1.462.423</b>	<b>1.478.849</b>	<b>1.514.273</b>	<b>1.505.071</b>	<b>1.480.046</b>	<b>1.514.970</b>	<b>1.667.793</b>	<b>1.591.275</b>
<i>di cui stranieri o inbound visitors</i>	147.762	162.755	173.893	190.766	216.115	217.930	252.936	246.470	297.183	340.345	386.392
<i>di cui moldavi o domestic visitors</i>	1.252.301	1.249.411	1.250.548	1.271.657	1.262.734	1.296.343	1.252.135	1.233.576	1.217.787	1.327.448	1.204.883
<b>Hotel e Motel</b>	168.482	193.856	202.223	221.810	255.650	276.470	306.227	301.524	345.006	408.670	437.971
<i>di cui inbound visitors</i>	116.089	138.209	144.645	154.303	173.739	191.716	226.984	214.031	253.609	289.882	334.865
<b>Pensioni turistiche e agriturismi</b>	49.486	43.583	37.317	36.895	34.513	24.912	24.690	35.306	36.034	37.660	36.593
<i>di cui inbound visitors</i>	12.917	7.219	8.482	15.240	15.380	4.689	5.330	6.536	9.002	15.756	17.058
<b>Ostelli</b>	112.274	134.284	128.894	122.963	118.933	113.583	104.758	103.410	106.802	106.492	78.995
<i>di cui inbound visitors</i>	5.792	4.755	4.840	5.277	4.291	3.618	642	712	74	-	-
<b>Strutture sanitarie e per cure</b>	441.689	391.305	427.536	459.268	463.358	477.477	481.777	469.373	440.003	472.719	469.084
<i>di cui inbound visitors</i>	5.202	5.308	6.258	6.583	10.386	8.329	9.138	8.971	11.901	10.636	8.994
<b>Villaggi vacanza e altre strutture</b>	81.891	45.433	54.109	119.797	108.529	148.580	95.459	137.034	152.125	162.576	162.104
<i>di cui inbound visitors</i>	5.172	5.354	9.318	9.013	11.859	9.128	10.140	15.990	22.367	23.157	24.457
<b>Campi vacanze per ragazzi o campi avventura</b>	546.241	603.705	574.362	501.690	497.866	473.251	492.160	433.399	435.000	479.676	406.528
<i>di cui inbound visitors</i>	2.590	1.910	350	350	460	450	702	230	230	914	1.018

*Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica, riformulata d'autore*

## Appendice N: La media di pernottamenti per il tipo di turista

<b>Il numero di pernottamenti turistici nelle strutture turistiche ricettive collettive con funzioni di alloggio</b>											
<b>Anno</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Il totale</b>	1.400.063	1.412.166	1.424.441	1.462.423	1.478.849	1.514.273	1.505.071	1.480.046	1.514.970	1.667.793	1.591.275
<i>di cui stranieri o inbound visitors</i>	147.762	162.755	173.893	190.766	216.115	217.930	252.936	246.470	297.183	340.345	386.392
<i>di cui moldavi o domestic visitors</i>	1.252.301	1.249.411	1.250.548	1.271.657	1.262.734	1.296.343	1.252.135	1.233.576	1.217.787	1.327.448	1.204.883
<b>Il numero dei turisti alloggiati nelle strutture turistiche ricettive collettive con funzioni di alloggio</b>											
<b>Il totale</b>	227.888	229.893	248.309	268.189	271.541	283.001	278.855	306.307	337.207	364.608	374.765
<i>di cui stranieri o inbound visitors</i>	59.563	63.593	75.000	88.956	95.640	93.897	94.381	121.340	145.165	160.233	174.021
<i>di cui moldavi o domestic visitors</i>	168.325	166.300	173.309	179.233	175.901	189.104	184.474	184.967	192.042	204.375	200.744
<b>La media di pernottamenti per il tipo del turista</b>											
<b>La media totale di notti</b>	6,14	6,14	5,74	5,45	5,45	5,35	5,40	4,83	4,49	4,57	4,25
<i>di cui stranieri o inbound visitors</i>	2,48	2,56	2,32	2,14	2,26	2,31	2,68	2,03	2,05	2,13	2,22
<i>di cui moldavi o domestic visitors</i>	7,44	7,51	7,22	7,09	7,18	6,85	6,79	6,67	6,34	6,50	6,00

Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica, riformulata d'autore

## Appendice O: La lunghezza delle vie di comunicazione, in km

La lunghezza delle vie di comunicazione, al 31 dicembre, in km											
Nome	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Ferrovie di uso generale</b>	1.157	1.157	1.157	1.157	1.157	1.156	1.151	1.151	1.151	1.150	1.150
<b>Il totale di Strade pubbliche</b>	<b>9.344</b>	<b>9.344</b>	<b>9.352</b>	<b>9.352</b>	<b>9.352</b>	<b>9.360</b>	<b>9.373</b>	<b>9.386</b>	<b>9.378</b>	<b>9.446</b>	<b>9.431</b>
<i>di cui con indumenti rigidi</i>	8.811	8.811	8.827	8.835	8.836	8.861	8.879	8.894	9.042	9.079	9.146
<b>Strade nazionali</b>	<b>3.336</b>	<b>3.336</b>	<b>3.336</b>	<b>3.336</b>	<b>3.336</b>	<b>3.339</b>	<b>3.339</b>	<b>3.346</b>	<b>5.815</b>	<b>5.822</b>	<b>5.842</b>
<i>di cui con indumenti rigidi</i>	3.336	3.336	3.336	3.336	3.336	3.339	3.339	3.346	5.765	5.772	5.798
<b>Strade locali</b>	<b>6.008</b>	<b>6.008</b>	<b>6.016</b>	<b>6.016</b>	<b>6.016</b>	<b>6.021</b>	<b>6.034</b>	<b>6.040</b>	<b>3.563</b>	<b>3.624</b>	<b>3.589</b>
<i>di cui con indumenti rigidi</i>	5.475	5.475	5.491	5.499	5.500	5.522	5.539	5.547	3.277	3.307	3.348
<b>Linee di filobus in funzione</b>	306	306	306	306	306	306	306	306	306	306	306
<b>Corsi fluviali navigabili di uso generale</b>	558	558	558	558	558	558	558	561	410	410	410

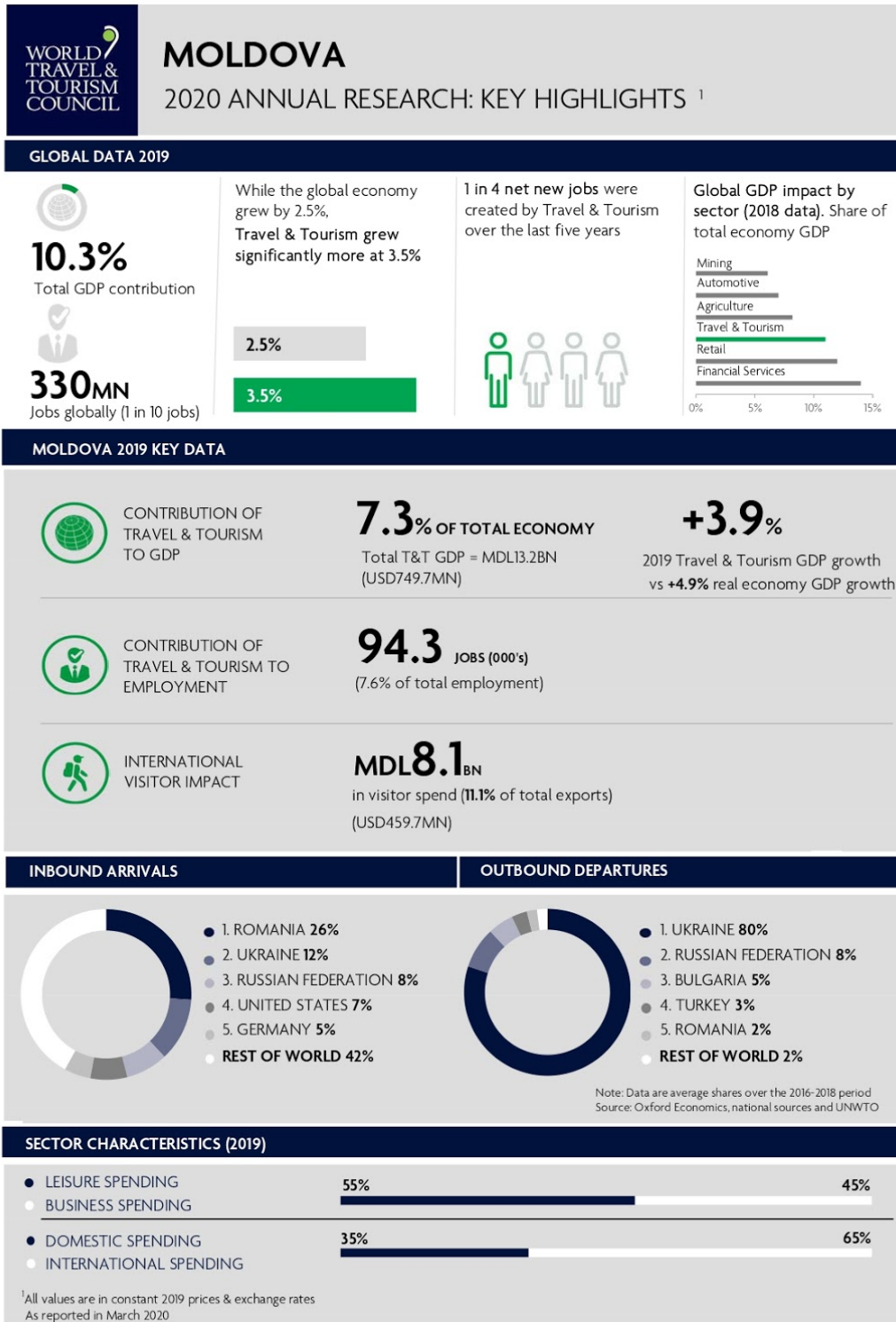
Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica

**Appendice P: Il numero di passeggeri trasportati, a seconda dei tipi di trasporto pubblico**

<b>Il numero di passeggeri trasportati, a seconda dei tipi di trasporto pubblico</b>											
<b>Anno</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Passeggeri trasportati - il totale in mille passeggeri</b>	291.843,3	232.455,2	237.099,6	240.378,7	237.237,6	237.156,1	248.727,2	248.315,2	252.302,3	261.257,4	276.541,9
ferroviario	5.186,7	4.963,7	4.711,3	4.340,9	4.092,4	3.838,2	3.268,3	2.258,1	1.813,7	1.709,7	1.161,4
pullman	105.805,8	105.984,5	115.270,6	118.090,6	114.800,3	108.279,4	102.641,6	102.121,5	100.399,9	98.687,1	100.108,3
taxi	3.836,4	4.262,4	4.085,5	3.724,4	3.761,7	3.048,0	4.950,8	4.960,3	6.897,9	9.601,2	9.395,3
filobus	176.436,1	116.476,6	112.209,2	113.434,1	113.811,8	120.951,1	136.641,7	137.708,1	141.420,2	149.495,4	164.165,7
fluviale/navale interno	118,7	118,8	122,6	115,7	116,4	141,6	139,4	138,7	130,2	135,8	135,7
aereo	456,6	649,2	700,4	673,0	655,0	897,8	1.085,4	1.128,5	1.640,4	1.628,2	1.575,5
<b>Il percorso dei passeggeri - il totale, milioni passeggeri - in km</b>	<b>3.932,7</b>	<b>3.993,4</b>	<b>4.349,7</b>	<b>4.472,3</b>	<b>4.574,4</b>	<b>4.631,8</b>	<b>5.071,9</b>	<b>5.302,1</b>	<b>6.231,5</b>	<b>6.587,0</b>	<b>6.693,2</b>
ferroviario	422,8	398,8	363,1	347,2	329,8	256,9	180,8	121,5	99,0	94,6	74,1
pullman	2.300,1	2.416,7	2.733,4	2.835,5	3.003,6	2.720,3	2.834,4	3.005,7	3.132,4	3.374,7	3.512,3
taxi	72,5	80,1	80,5	74,5	76,0	62,5	100,5	107,8	148,9	219,8	220,6
filobus	533,3	346,8	335,1	340,1	342,3	366,9	413,2	415,5	427,0	452,4	498,0
fluviale/navale interno	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
aereo	603,8	750,8	837,3	874,8	822,4	1.224,9	1.542,7	1.651,3	2.423,9	2.455,3	2.388,0

Fonte: L'Ufficio Nazionale di Statistica

## Appendice Q: Il contributo di viaggi e turismo al PIL della Moldavia, secondo il rapporto del World Economic Forum



## Appendice R: Il contributo di viaggi e turismo al PIL nazionale

<b>Il PIL e il contributo di ogni settore dell'economia nazionale alla formazione del primo</b>										
Anno	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>PIL in %</b>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>PIL in lei</b>	86.275. 377	91.295. 022	98.190 .317	115.01 9.670	125.50 9.067	133.03 0.152	152.17 9.755	168.35 8.043	186.57 5.412	199.40 1.291
<b>Tasse nette per prodotti in %</b>	<b>13,9</b>	<b>14,1</b>	<b>13,8</b>	<b>14,0</b>	<b>13,1</b>	<b>12,8</b>	<b>12,4</b>	<b>13,5</b>	<b>13,5</b>	<b>13,2</b>
<b>Il totale del valore aggiunto lordo in % di cui:</b>	<b>86,1</b>	<b>85,9</b>	<b>86,2</b>	<b>86,0</b>	<b>86,9</b>	<b>87,2</b>	<b>87,6</b>	<b>86,5</b>	<b>86,5</b>	<b>86,8</b>
<i>A Agricoltura, silvicoltura e la pesca</i>	11,2	11,4	10,4	11,6	12,2	11,5	11,4	11,5	10,3	9,7
<i>B Industria estrattiva</i>	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
<i>C Industria manifatturiera</i>	10,0	10,6	10,7	11,2	11,6	12,0	11,9	11,6	11,2	11,2
<i>D La produzione e la fornitura di energie elettrica e termica, gas, acqua calda e aria condizionata</i>	2,9	2,8	2,8	2,6	2,5	2,5	2,5	2,4	2,5	2,3
<i>E La distribuzione</i>										

<i>dell'acqua; igiene, la gestione dei rifiuti, attività di decontaminazione</i>	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>F Costruzioni</i>	6,7	6,5	6,8	6,7	7,1	7,2	6,9	6,9	7,9	8,9
<i>G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; il mantenimento e la riparazione degli autoveicoli e delle motociclette</i>	12,6	13,4	13,7	13,7	13,6	13,8	14,3	15,0	15,2	15,5
<i>H Trasporto e depositi</i>	4,1	4,5	4,5	4,5	4,5	4,6	4,8	4,7	4,9	4,9
<b><i>I Attività di alloggio e alimentazione</i></b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>	<b>1,2</b>
<i>J Informazioni e comunicazioni</i>	5,4	5,2	5,2	4,8	4,6	4,9	4,9	4,6	4,7	5
<i>K Attività finanziarie e di assicurazioni</i>	4,0	3,1	2,9	2,8	2,8	2,5	3,3	3,2	3,1	3,2
<i>L Transazioni immobiliari</i>	10,2	10,3	10,1	9,4	9,0	9,0	8,6	7,8	7,7	7,5
<i>M Attività professionali, scientifiche e</i>	2,0	1,8	1,9	1,9	2,0	2,1	2,3	2,1	2,1	2



<i>tecniche</i>										
N <i>Attività di servizi amministrative e attività di servizi di supporto</i>	1,1	0,8	0,9	1,0	1,0	1,1	1,1	1,2	1,2	1,3
O <i>Amministrazione pubblica e di difesa; assicurazioni sociali obbligatori</i>	3,2	3,1	3,3	3,3	3,5	3,5	3,4	3,6	3,5	3,4
P <i>Formazione scolastica</i>	5,7	5,3	5,5	5,1	4,8	4,8	4,7	4,3	4,4	4,2
Q <i>Sanità e assistenza sociale</i>	3,5	3,4	3,6	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5	3,4
<b>R <i>Arte, attività di ricreazione, svago e tempo libero</i></b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>
S <i>Altre attività di servizi</i>	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4
T <i>Attività delle famiglie private come datori di lavoro di personale domestico; attività delle famiglie</i>	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1

<i>private di produzione di beni e servizi destinati al proprio consumo</i>										
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

*Fonte:* elaborato da autore in base ai dati dell'Ufficio Nazionale di Statistica

## Appendice S: Operazioni con carte bancarie

<b>Il periodo analizzato</b>	<b>Il Valore delle operazioni con carte bancarie emesse all'estero ed effettuate nella Repubblica Moldava durante il periodo analizzato - il totale, lei</b>	<b>Il Valore delle operazioni con carte bancarie emesse nella Repubblica Moldava ed effettuate all'estero durante il periodo analizzato - il totale, lei</b>
Trimestre 1, 2016	1.070.426.600	873.731.300
Trimestre 2, 2016	1.346.671.200	928.106.200
Trimestre 3, 2016	1.590.590.800	1.051.647.900
Trimestre 4, 2016	1.416.597.100	1.075.171.400
Trimestre 1, 2017	1.403.861.200	1.082.268.100
Trimestre 2, 2017	1.630.509.900	1.068.797.700
Trimestre 3, 2017	1.914.905.600	1.257.368.300
Trimestre 4, 2017	1.768.066.200	1.295.356.000
Trimestre 1, 2018	1.567.707.500	1.349.831.300
Trimestre 2, 2018	1.860.799.500	1.372.532.200
Trimestre 3, 2018	2.088.274.900	1.555.711.000
Trimestre 4, 2018	1.731.303.300	1.654.318.600
Trimestre 1, 2019	1.710.627.100	1.611.529.800
Trimestre 2, 2019	2.174.217.400	1.788.179.300
Trimestre 3, 2019	2.653.284.900	2.026.365.800
<b>Totale</b>	<b>25.928 Milioni</b>	<b>19.991 Milioni</b>

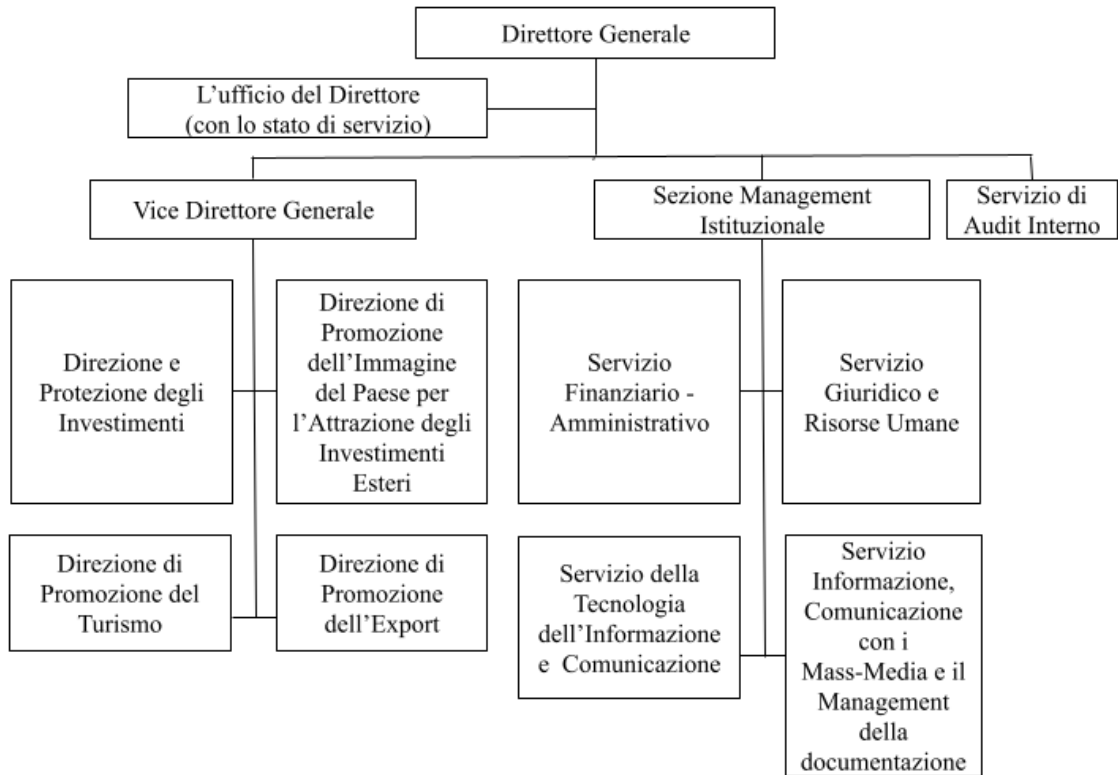
Le spese degli stranieri nella Repubblica Moldava e le spese dei moldavi all'estero utilizzando le carte bancarie, lei

*Fonte:* Banca Nazionale della Repubblica Moldava,

<https://www.bnm.md/bdi/pages/reports/dsp/DSP1.xhtml?lang=ro&id=0>

## Appendice T: Organigramma AIRM - Agenzia di Investimenti nella Repubblica

### Moldava



## Appendice U: Organigramma ANT - Agenzia Nazionale del Turismo

